DEL LUNEDI
IL GAZZETTINO
€ 1,20
ANNO 138 - N° 50
il Quotidiano del NordEst
Lunedì 23 Dicembre 2024
FRIULI
www.gazzettino.it

Udine
Duello sulla sanità Fedriga tira dritto e conferma la linea dura
A pagina V

L'intervista
I tre amici che "costruirono" lo sport veneziano
Pittalis a pagina 14

Calcio
Il Venezia torna alla vittoria L'Atalanta allunga Juve di misura
Alle pagine 16 e 17

«Al Viminale resta Piantedosi»

▸Meloni "avvisa" Salvini, che rilancia: «Bello occuparsi della sicurezza. Ne parleremo»

▸La premier accelera il piano per trattenere i migranti in Albania: oggi vertice di governo

Rilancia il piano per trattenere i migranti in Albania e convoca oggi un vertice di governo per blindarlo. Sfida i giudici che vogliono metterlo in soffitta. E avvisa Matteo Salvini: al Viminale resta "l'ottimo" Matteo Piantedosi. Giorgia Meloni si fa capire parlando alla stampa nell'ultimo giorno del summit Nord-Sud a Saariselka, in Lapponia. Tempo tre ore e "Il Capitano" rilancia. Ribadisce che «Piantedosi è un amico», poi riecco lo sguardo al Viminale: «Occuparsi della sicurezza è qualcosa di bello a cui tutti non potrebbero che ambire». Pausa. «Ne parlerò con Giorgia e Matteo».
Bechis a pagina 2

L'analisi
L'anno che verrà sarà decisivo per la Ue
Vittorio Sabadin

Stremata dalle crisi che arrivano una dietro l'altra, divisa al suo interno, minacciata da governi sovranisti e priva di leader carismatici che la difendano, l'Unione Europea ha vissuto quest'anno uno dei suoi periodi più difficili. Il New York Times si domandava ieri se il 2025 potrà essere persino peggiore e lo riteneva molto probabile. Alle difficoltà causate dalla guerra in Ucraina, dalla stagnazione dell'economia, dal costo della vita, dall'instabilità politica in paesi una volta trainanti come Germania e Francia, si è aggiunta una perdita di fiducia che sta facendo scivolare l'Europa verso un'unione sempre più allentata, nella quale ognuno penserà per sé. Dare la colpa al resto del mondo non serve a nulla: bisogna ritrovare la coesione e rimettersi in marcia, o nel prossimo anno si rischierà di perdere l'ultimo treno per preservare la sempre più precaria posizione dell'Unione nello scenario globale.

L'elezione di Donald Trump negli Stati Uniti ha costretto tutti a un brusco risveglio.
Continua a pagina 23

Volley. Zaia: ambasciatrici del Veneto nel mondo

Prosecco doc, tris mondiale le Pantere nella leggenda

TRIONFO La Prosecco DOC non conosce freni, in Cina vince per 3-0 la finale contro le padrone di casa, conquista per la terza volta il mondiale per Club e continua a scrivere pagine di storia a suon di record.
Bariviera a pagina 18

Il caso
Toghe, pressing Lega-FI: misure per far pagare chi sbaglia
Andrea Bulleri

Chi sbaglia, paghi. Se vale per i medici, gli ingegneri e praticamente tutte le altre categorie professionali, perché non deve valere anche per i giudici? Se lo chiede il centrodestra (...)
Continua a pagina 5

Difende una ragazza aggredita in discoteca picchiato all'uscita

▸Este, 21enne all'ospedale dopo aver aiutato una giovane. Malmenato da due nordafricani

Preso a pugni per aver difeso una ragazza malmenata nel bagno della discoteca. È successo nella notte tra sabato e domenica in un locale di Este, nella Bassa padovana, dove un 21enne del luogo è finito al pronto soccorso dopo essere intervenuto per proteggere una giovane donna che stava subendo violenza. Due nordafricani, presumibilmente amici dell'uomo che aveva aggredito la ragazza, lo hanno colpito all'uscita del locale.
Brunoro a pagina 10

Treviso
Accoltellato in centro in carcere i tre capi della baby gang

In carcere i tre capi della baby gang che hanno accoltellato un 22enne trevigiano, tuttora in gravi condizioni. Sono un 15enne, un 18enne e un 19enne.
Lipparini a pagina 11

Il colloquio
La sfida di Palù: «Così creeremo nuovi organi da una cellula»

VIROLOGO Giorgio Palù

Alda Vanzan

E se sotto l'albero di Natale si mettesse un pacco regalo per far sviluppare l'ingegneria tessutale? Cioè contribuire a una ricerca scientifica che potrebbe cambiare il decorso delle malattie. «Si parte da cellule somatiche del paziente e le si trasforma in cellule staminali. Questo grazie a dei vettori virali. E con le cellule staminali si possono ricostruire non solo tessuti, ma anche organi. Senza problemi etici e senza rischi di rigetto». A lanciare la sfida è il professor Giorgio Palù, virologo, già presidente dell'Agenzia italiana del farmaco, da pochi mesi alla guida della Fondazione Banca dei Tessuti del Veneto (Fbtv), una delle eccellenze sanitarie non solo nazionali, ma punto di riferimento anche a livello internazionale. Un organismo che pochi conoscono, così come non è di dominio pubblico il fatto che si possano donare "tessuti" anche mentre si è in vita. Senza contare l'aspetto, fondamentale, della ricerca. «Siamo un ente benefico e per questo abbiamo bisogno di donazioni, a partire dal 5 per mille», spiega il presidente Palù.
Continua a pagina 13

Passioni e solitudini
L'importanza di fare le cose bene
Alessandra Graziottin

Ultimi giorni di Avvento, prima di un Natale di decenni fa, nella grande casa dei nonni, dove sono stata molto felice. I decori natalizi erano già lì luccicanti, con le lucine piccole e scintillanti che erano la mia passione. Avevo aiutato a preparare i piccoli mazzi con rametti di pungitopo con le loro bacche rosse (...)
Continua a pagina 23

L'allarme
«Magdeburgo, contro i "lupi solitari" gli alert non bastano»
Valentina Errante

L'allarme ignorato e le segnalazioni all'intelligence sottovalutate su Taleb al-Abdulmohsen, l'uomo che venerdì sera ha scagliato la sua auto contro la folla al mercatino di Natale di Magdeburgo uccidendo cinque persone e ferendone 200, diventa un caso politico. È questo adesso il nodo da sciogliere. Il 30 dicembre il Bundestag è stato convocato in via straordinaria per discutere dell'attentato.
Continua a pagina 7

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1 ✤ "Agenda del Leone 2025" + € 8,90 ✤ "Calendario Barbanera 2025" + € 3,50 ✤ "Nordest da vivere - 4. vol." + € 3,80 ✤

I nodi dell'esecutivo

Meloni: «Al Viminale rimane Piantedosi Avanti con l'Albania»

▸La premier blinda il ministro tecnico: «Siamo contenti così». Vertice sui centri migranti, verso la battaglia legale: «La Cassazione ci dà ragione»

Da sinistra, il primo ministro svedese Ulf Kristersson, Giorgia Meloni, il finlandese Petteri Orpo, l'alta rappresentante Ue Kaja Kallas, il premier greco Kyriakos Mitsotakis

LA GIORNATA

SAARISELKA (FINLANDIA) Rilancia il piano per trattenere i migranti in Albania e convoca oggi un vertice di governo per blindarlo. Sfida i giudici che vogliono metterlo in soffitta. E avvisa Matteo Salvini: al Viminale resta "l'ottimo" Matteo Piantedosi. Giorgia Meloni si fa capire parlando alla stampa nell'ultimo giorno del summit Nord-Sud a Saariselka, in Lapponia. Al suo fianco i premier finlandese e svedese Orpo e Kristerrson, il greco Mitsotakis e l'Alta rappresentante Ue Kallas ascoltano incuriositi le «faccende interne», come le chiama la premier italiana, che da Roma viaggiano fino al summit fra i ghiacci artici.

«Oggi sia io che Salvini siamo contenti dell'ottimo lavoro che sta facendo il ministro dell'Interno» taglia corto Meloni a chi le chiede di commentare le parole del leader leghista che «per ora» si trova bene dove sta, al ministero delle Infrastrutture, ma già sogna il grande ritorno alla guida del dicastero che fece la sua fortuna ai tempi del governo gialloverde. I porti chiusi, la cavalcata nei sondaggi fino al 34 per cento delle Europee, il processo Open Arms finito con l'assoluzione in primo grado venerdì a Palermo.

LA DIFESA

Un processo «alle sue scelte politiche» difende Meloni l'alleato nella baita innevata del primo ministro finlandese, «piuttosto che su effettivi reati, la giurisdizione è stata usata per condizionare la politica». Tossisce, sono i postumi di un'influenza che la tormenta da giorni. Ma a domanda ritrova la solita verve e tra le righe mette in mora Salvini: il Viminale va bene così, in mano a Matteo Piantedosi, e di rimpasti non se ne parla. Tempo tre ore e "Il Capitano" rilancia da Milano a favore di telecamere. Ribadisce che «Piantedosi è un amico», poi riecco lo sguardo sognante al ministero che guida la lotta all'immigrazione clandestina: «Occuparsi della sicurezza, del futuro, della tranquillità di milioni di italiani è qualcosa di bello a cui tutti non potrebbero che ambire». Pausa. «Ne parlerò con Giorgia e Matteo». Sabato sera, all'indomani dell'assoluzione nell'aula bunker di Palermo, Meloni ha sentito una seconda volta Salvini al telefono. E se fonti leghiste assicurano che «di Viminale non hanno parlato», chi si confronta con la premier non può fare a meno di notare una certa irritazione per la nuova campagna dell'alleato, rinvigorito per la fine della vicenda giudiziaria e lanciato verso un congresso federale della Lega con non poche incognite.

A scanso di equivoci la presidente del Consiglio riprende in mano il dossier immigrazione. Oggi, di ritorno dalla Lapponia - con una pausa in Lituania ieri per gli auguri alla base militare italiana - sarà a Palazzo Chigi per presiedere una riunione sul piano in Albania. Al tavolo i ministri che se ne occupano: Tajani e Crosetto, il neoministro agli Affari Ue Foti, il sottosegretario Mantovano. Un punto per rilanciare dopo la sentenza della Cassazione della scorsa settimana che per le opposizioni cala il colpo di grazia sui centri di riconoscimento nel Paese di Edi Rama e per il governo invece blinda il piano. Meloni ne è convinta e lo dice senza troppi giri a Saariselka, in chiusura di un summit dedicato alla sicurezza e i confini e trasformatosi in una vetrina per il "modello Albania".

Spiega la leader del centrodestra lanciando un messaggio ai tribunali che da settimane bloccano i trattenimenti nel Paese est europeo: «Mi pare che la Cassazione abbia dato ragione al governo, è diritto dei governi stabilire quali siano i Paesi sicuri» mentre i giudici possono «entrare nel singolo caso, non disapplicare in toto». Da giorni a Palazzo Chigi i consiglieri giuridici della premier si confrontano sul verdetto della Corte di Piazza Cavour. Di ora in ora monta la convinzione, ferrea anche ai piani alti del Viminale, che dia ragione al governo perché nella prima parte riconosce agli Stati il diritto di stilare la lista dei Paesi sicuri. Mentre le opposizioni agitano la seconda metà della sentenza che sottolinea la facoltà dei giudici di valutare «caso per caso» i rischi per il migrante da rimpatriare, dunque senza seguire schemi predefiniti. Punti di vista.

LA LINEA

Oggi Mantovano insieme a Piantedosi e la premier spiegherà la linea a Palazzo Chigi. Che si può tradurre così: il governo non aspetterà la lista dei Paesi sicuri della Commissione europea - sarà pubblicata entro marzo, ha promesso Ursula von der Leyen

L'IDEA DI PROSEGUIRE CON I TRASFERIMENTI SENZA ASPETTARE LA LISTA DEI PAESI SICURI DELLA COMMISSIONE

incontrando Meloni a Bruxelles venerdì mattina - perché considera già operativo il piano per i trasferimenti nei centri a Shengjin e Gjadër. Ed è pronto a ingaggiare una battaglia legale con i tribunali chiamando in causa la discussa sentenza della Cassazione. In altre parole tenere fermi per altri tre mesi i centri non è un'opzione, con quello che costano alle casse dello Stato e le opposizioni che continuano ad attaccare: «Meloni dichiari fallita l'esperienza dei centri di detenzione per migranti» l'affondo di Riccardo Magi, segretario di Più Europa. Meloni ne ha fatto una questione personale. I centri «funzioneranno», tuonava dal palco di Atreju prima di partire per Bruxelles. Oggi il vertice per sbloccare l'impasse. E fare un punto con i ministri che hanno in mano, oggi, il dossier migratorio.

Francesco Bechis

Gli Interni, idea fissa per Salvini «È bello occuparsi della sicurezza»

MILANO Matteo Salvini ieri ai gazebo della Lega

LA STRATEGIA

ROMA Non lascia. Raddoppia: «Ne parlerò con Giorgia e con Matteo. Vedremo». All'idea di poter tornare alla guida del Viminale, Matteo Salvini non ha alcuna intenzione di rinunciare tanto in fretta. Neanche dopo lo stop recapitato forte e chiaro al vicepremier dalla Lapponia, prima che Giorgia Meloni ripartisse alla volta di Vilnius: «Oggi sia io che Salvini siamo contenti dell'ottimo lavoro che sta facendo il ministro dell'Interno» Piantedosi. L' "altro" Matteo.

E hai voglia a bollare quella del leader leghista come una boutade, un semplice «perché no» buttato lì di fronte ai cronisti che lo incalzano mentre – per il secondo giorno di fila – si concede alle strette di mano e ai selfie coi sostenitori ai gazebo del Carroccio, stavolta a Milano. Dalle parti di Palazzo Chigi (e di via della Scrofa) c'è chi comincia a sospettare che quella di Salvini sia una strategia precisa. Negare, ma lasciando aperto ben più di uno spiraglio. «Sto bene dove sto», aveva tirato il sasso l'altro ieri a Roma Salvini, all'indomani della sua assoluzione nel processo Open Arms: «Per ora». Ieri lo stesso canovaccio. Con la differenza che, nel frattempo, sia voci di Palazzo Chigi sia la stessa premier hanno respinto qualsiasi ipotesi di rimpasto sullo sfondo del ministero dell'Interno. Salvini, però, insiste. «Sicuramente occuparsi della sicurezza, del futuro, della tranquillità e della serenità di milioni di italiani è qualcosa di bello, a cui tutti non potrebbero che ambire», comincia. E «se qualcuno in passato poteva dire: Salvini non può andare agli Interni perché c'è un processo in corso sulla sua condotta da ministro"... Adesso questo alibi non c'è più».

LA FRECCIATA DEL VICEPREMIER: «L'ALIBI DELL'INCHIESTA NON C'È PIÙ. NE PARLERÒ CON GIORGIA E MATTEO, VEDREMO»

Di nuovo, insomma, sembra lanciare frecciate al Quirinale, forse alla stessa premier. Precisando però che «al ministero degli Interni c'è un amico, una persona che ha la mia amicizia e la mia fiducia». E «in questo momento sto bene dove sto». E poi? «Poi parlerò con Giorgia e con Matteo, questo governo è una squadra di amici. E quindi vedremo».

IL CONGRESSO

Un gioco al rialzo? Un bluff, si domandano gli alleati? Di certo c'è che ora che i giudici hanno bollinato come legittimo il suo operato con la Open Arms, il leader leghista intende tornare a cavalcare il capitolo immigrazione con ancora più forza, proprio come un tempo. Il che, scommettono a via Bellerio, farà bene ai sondaggi. Anche in vista del congresso federale che – annuncia Salvini – sarà celebrato «entro la fine dell'inverno, febbraio o marzo». Improbabile, a dir poco, che qualcuno provi a sfidarlo.

Intanto, dopo la chiamata di sabato con Pier Silvio Berlusconi (con cui aveva discusso della necessità di riformare la giustizia), il vicepremier incassa le «congratulazioni» del premier israeliano Benjamin Netanyahu, con cui si intrattiene in una «cordiale telefonata».

LA TELEFONATA CON NETANYAHU DOPO QUELLA CON PIER SILVIO: «MI HA FATTO LE CONGRATULAZIONI»

E poi ci sono i nodi politici da sciogliere con gli alleati. A cominciare dalle candidature per le prossime amministrative e regionali. Guarda al Veneto, Salvini, desideroso di incassare il via libera a un leghista per il dopo Zaia. In Toscana il candidato toccherà con ogni probabilità a FdI (forse il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi), di certo però non sarà il generale Vannacci: «Penso che lavori bene dov'è da pochi mesi», ossia all'Europarlamento, suona lo stop. Mentre per le comunali a Milano del 2027 «ho già qualche idea, su cui però prima voglio confrontarmi con gli alleati». L'importante è che «non arriveremo impreparati e all'ultimo momento come l'ultima volta». Quel che è chiaro è che Salvini, su questa come su altre partite (a cominciare dalla giustizia), intende dare le carte, e non sedersi al tavolo da spettatore. Se poi le condizioni consentissero un domani di tornare davvero al Viminale, magari riuscendo nel pressing per far correre Piantedosi alle regionali in Campania... «Vedremo».

Andrea Bulleri

Il vertice in Lapponia

HANNO DETTO

La Russia rappresenta una minaccia diretta per la sicurezza dell'Europa

KAJA KALLAS

La difesa Ue va potenziata: per farlo si deve esplorare ogni opzione finanziaria

PETTERI ORPO

Sappiamo che dobbiamo spendere di più in Difesa: il 2% del Pil è storia

KYRIAKOS MITSOTAKIS

L'Ue e la minaccia russa «Alla Difesa più del 2%»

▶I leader dei Paesi del Nord non chiudono alla richiesta di escludere le spese militari dal Patto di stabilità. La premier italiana: «Noi e i "frugali" non più su fronti contrapposti»

LA STRATEGIA

SAARISELKA (FINLANDIA) Fa buio presto in Lapponia. C'è solo un filo di luce quando a metà mattinata Giorgia Meloni e gli altri leader del summit Nord-Sud convocato a Saariselka - cento case in legno fra le foreste artiche - escono dalla conferenza stampa finale nella baita del padrone di casa Petteri Orpo. È un'altra però l'ombra che si staglia fino alla fine sul vertice in Finlandia e ha il volto di Donald Trump, il presidente eletto americano che già mette al muro la Nato: o l'Europa paga di più, o l'America allenta la presa. È il grande cruccio del ritrovo nordico dove la premier italiana ha incassato una timida ma inedita apertura a rivedere i vincoli di bilancio europei sulla Difesa dai rigoristi scandinavi, i "frugali" un tempo sordi alle richieste dei mediterranei.

«Aspettiamo di capire esattamente quale sia la volontà di Trump» si mostra cauta Meloni nella conferenza stampa finale smentendo le voci circolate nei giorni scorsi sulla minaccia del Tycoon: salire dal 2 al 5 per cento del Pil per le spese militari della Nato, impresa apparentemente impossibile, di sicuro per l'Italia. «Sono rumors» frena lei, «fake news» dice guardando gli altri leader che annuiscono e tutti convengono «che bisogna fare di più», «dobbiamo trovare soluzioni, ci troveremo a metà strada» rilancia la presidente italiana.

GLI USA CHIEDONO DI ARRIVARE AL 5% DEL PIL? PER MELONI SONO FAKE NEWS «MA NOI DOBBIAMO FARE DI PIÙ»

«L'ITALIA VI È RICONOSCENTE»
Giorgia Meloni ha visitato i militari italiani in Lituania. «Tanti si riempiono la bocca della parola pace ma la pace è qualcosa da difendere ogni giorno. L'Italia vi è riconoscente»

Anche perché la «minaccia russa» incombe, è «reale» spiega il premier svedese Kristersson, anzi «permanente» affonda il finlandese Orpo. Meloni non è da meno e usa parole durissime contro Vladimir Putin, nei giorni in cui la comunità internazionale trattiene il fiato per la guerra in Ucraina forse a un punto di svolta. «Vogliamo difendere i confini esterni e non vogliamo permettere alla Russia o alle organizzazioni criminali di minare la nostra sicurezza». E ancora: «Dobbiamo capire che la minaccia è molto più grande di quanto immaginiamo: riguarda la nostra democrazia, la strumentalizzazione dell'immigrazione o quanto sta succedendo in Africa. Dobbiamo garantire la sicurezza e non si tratta solo del campo di battaglia in Ucraina. Dobbiamo essere preparati». Pensare che pochi giorni fa, nella conferenza stampa fiume di fine anno, Putin aveva accarezzato l'Italia, legata alla Russia «da una simpatia reciproca». Da Saariselka Meloni risponde con toni quasi inediti. Sarà che a pochi chilometri da queste foreste, a Nord del Circolo polare artico, i cecchini finlandesi si guardano a distanza con le guardie russe al confine e la tensione si taglia con il coltello, ora che il confine è anche la frontiera della Nato. Sarà che tre giorni fa la premier ha incontrato il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e oggi a Roma, durante il Consiglio dei ministri, manderà un altro segnale a Kiev con il via libera al «decreto Ucraina» che proroga di un anno la possibilità di inviare armi e aiuti. Quanto all'America, Meloni invita a mantenere il sangue freddo sulla nuova era Trump, il repubblicano dal pugno di ferro che piace eccome ai padroni di casa scandinavi: «Già nel 2018 chiedeva di aumentare la spesa in Difesa, e aveva ragione» spiega il finlandese Orpo. La dottrina atlantista della leader della destra italiana invece suona così: «Non chiediamo cosa gli americani possano fare per noi, ma cosa noi possiamo fare per noi stessi».

OGGI IN CONSIGLIO DEI MINISTRI IL DECRETO CHE PROROGA DI UN ANNO GLI AIUTI ALL'UCRAINA: UN SEGNALE A KIEV

Una linea comune in ogni caso viene tracciata al summit di nordici e mediterranei, in attesa di Trump, e non era scontato visti i trascorsi tra Italia, Grecia e i "frugali" scandinavi. «L'Ue sta fronteggiando grandi sfide - spiega la premier italiana - I nostri Paesi si sono spesso trovati su fronti opposti nell'Ue: il Nord e i cosiddetti "frugali" da una parte e dall'altra le nazioni del Sud, accusate di essere "spendaccione", cosa che credo sia un pregiudizio. Queste nazioni sono qui ora per parlare di sicurezza».

IN LITUANIA

Sembra sospeso il tempo a Saariselka. Mentre i leader europei del Nord e Sud Europa, ci sono anche il greco Mitsotakis e l'Alto rappresentante Ue Kaja Kallas, discutono di armi e guerre sotto le travi in legno della baita presidenziale, fuori dalla finestra un gruppo di bambini gioca a palle di neve, ridono. Prima di tornare in Italia Meloni trova il tempo per una tappa nella base dell'Aeronautica di Šiauliai, in Lituania. Ai soldati porta gli auguri di Natale, la «riconoscenza« del governo ai contingenti all'estero. Scherza, poi si commuove, «ecco, ci risiamo«, quando cita il Signore degli Anelli, «ma non ho letto solo quello eh!

Fr. Bec.

Trump: «Voglio incontrare Putin» Ma l'Europa teme la guerra ibrida

LO SCENARIO

ROMA Vladimir Putin si dice pronto a dialogare «anche con gli Stati Uniti». E Trump, di rimbalzo, conferma di «non vedere l'ora di incontrare Putin per risolvere il conflitto». La speranza è quella di arrivare a un cessate il fuoco immediato con l'insediamento del nuovo presidente Usa il 20 gennaio, e avviare poi un negoziato per il quale Putin ha posto però condizioni stringenti, tra cui l'uscita di scena del presidente ucraino Zelensky. Think tank e media internazionali sostengono da tempo e portano le prove di quella che il premier italiano, Giorgia Meloni, ieri ha definito una minaccia «diretta» e più «grande» di quanto si immagini. Una minaccia attuale e futura, quella russa, basata sulla visione imperialista e nazionalista di Putin, evidente almeno dalla diffusione delle oltre 4 ore di intervista con Oliver Stone successiva all'invasione della Crimea nel 2014. Minaccia che riguarda in primo luogo i Paesi confinanti, dalla Finlandia ai Baltici, con l'enclave russa di Kaliningrad (presumibilmente con testate nucleari) incuneata tra Polonia e Lituania, e l'offensiva cibernetica e di disinformazione che ha interferito nelle elezioni romene, costringendo le autorità a ripetere il voto, o in Moldova e Georgia, che aspirano a entrare nella Ue. Del resto, i premier di Ungheria e Slovacchia, Orban e Fico, non nascondono le loro simpatie per Mosca. Ieri Robert Fico è volato da Putin al Cremlino per un incontro «di lavoro», parlando anche di forniture di gas, mentre il cancelliere tedesco Olaf Scholz non disdegna di conversare al telefono con lo Zar, seppure per spingerlo a deporre le armi.

PHOENIX Donald Trump alla convention dei giovani conservatori

IL PIANO

L'Institute for the Study of War ha dettagliato ieri il piano di Putin per «espandere la rete di programmi di educazione militar-patriottica per i giovani in Russia e nell'Ucraina occupata, in vista del 2025 Anno del difensore della Madre Patria». La cornice è quella della «Strada verso la vittoria», comprende il trasferimento di ragazzi in campi annuali per rafforzare nei «bambini e giovani moderni i sentimenti patriottici», poi escursioni gratis nei luoghi iconici della «gloria militare» russa, e campi d'addestramento sportivi per «militarizzare e indottrinare» la gioventù. Fanno parte del piano l'impulso dato a organizzazioni militar-patriottiche dei giovani come Yunarmiya e il progetto «Il tempo degli Eroi», per inserire veterani della guerra in Ucraina in posizioni di governo, e militarizzare la società russa nel suo complesso.

Il think tank britannico Chatham House, in un dossier sulle minacce russe all'Europa, riporta atti di sabotaggio a infrastrutture come le ferrovie, e la guerra ibrida contro obiettivi in molti Paesi europei, uno stillicidio che è passato quasi inosservato. Esempi che dimostrerebbero come «l'attività ostile della Russia stia diventando gradualmente "normale" perché nessuno ha la volontà o capacità di fronteggiarla. La Russia spinge i confini di ciò che è accettabile o accettato, facendo cose che dovrebbero scandalizzarci, e poi fa di peggio non vedendo risposta dall'Occidente». A quanto pare, «poche parti dell'Europa non sono bersagli» di questa guerra ibrida. In Germania sono stati arrestati agenti che si preparavano a colpire basi Usa, in Lituania i target erano i dissidenti anti-Putin. I servizi svedesi hanno indagato su possibili sabotaggi alla rete ferroviaria, e la guerra elettronica ha preso di mira la Polonia dove il disturbo dei segnali Gps avrebbe dato problemi perfino a un volo di rientro nel Regno Unito del segretario alla Difesa, Grant Shapps, e vi sarebbe stato il tentativo di uccidere Zelensky all'aeroporto di Rzeszow. Preoccupa la "flotta fantasma" di imbarcazioni private e il loro traffico sospetto, fra l'altro attorno all'isola baltica di Gotland dalla quale si controlla il traffico marittimo e aereo della regione. Sono noti gli attentati incendiari a infrastrutture ucraine in Gran Bretagna e Spagna, come gli assassinii mirati, col veleno, di oppositori o figure invise al Cremlino.

LA LISTA

Il 16 dicembre, la Ue ha stilato una prima lista di individui e organizzazioni coinvolti nella guerra ibrida contro l'Europa, da sanzionare congelandone i beni, tra cui l'Unità coperta 29155 del Gru, l'intelligence militare russa, responsabile di omicidi all'estero e di attività destabilizzanti come cyber-attacchi e esplosioni in tutta Europa. La Finlandia ha dovuto blindare le frontiere per evitare l'infiltrazione, tra i flussi di migranti, di agenti dell'ex Kgb. E i voli sul Baltico, specie tra Finlandia ed Estonia, sono sistematicamente «disturbati» dal jamming russo. Secondo Chatham House, Putin si prepara alla guerra con l'Occidente, e a neutralizzare le forze Nato in caso di conflitto prima ancora che possano «muoversi da dove sono».

UN RAPPORTO DELINEA IL PIANO DI MOSCA PER MILITARIZZARE LA SOCIETÀ RUSSA BRUXELLES AFFRONTA IL RISCHIO INFILTRATI

Marco Ventura

Auguri
di buon
Natale!
Alì & Alìper

Il confronto sulle riforme

Toghe, pressing Lega-FI: misure per far pagare i magistrati che sbagliano

▶L'azzurro Costa: «Modificare la legge Orlando sulla responsabilità civile dei giudici» E annuncia un testo contro i processi "temerari". L'apertura di Nordio, i dubbi di FdI

LO SCENARIO

ROMA Chi sbaglia, paghi. Se vale per i medici, gli ingegneri e praticamente tutte le altre categorie professionali, perché non deve valere anche per i giudici? Se lo chiede il centrodestra, all'indomani dell'assoluzione «perché il fatto non sussiste» per Matteo Salvini. Col vicepremier che, ora, ha intenzione di martellare su questo tasto: la responsabilità civile per i magistrati. Ed è in buona compagnia, il leader leghista. Perché la possibilità di rivalersi sul giudice che si è reso responsabile di errori macroscopici nei confronti di un imputato, e che dunque abbia agito con «dolo» o «colpa grave», è da sempre uno dei cavalli di battaglia di Forza Italia. Tanto che qualche anno fa fu al centro di una riforma della giustizia partorita dal quarto governo Berlusconi, che per la prima volta provò a inserire nell'ordinamento (senza successo) la responsabilità civile diretta: in caso di errori, in pratica, i cittadini avrebbero potuto rivalersi non contro lo Stato, come avviene oggi, ma chiamare in causa direttamente il giudice.

Carlo Nordio, 77 anni, ex procuratore aggiunto a Venezia, è ministro della Giustizia dal 2022

MAGLIE LARGHE

Non si arriverà a tanto, ma il pressing di leghisti e azzurri è già cominciato. E ha trovato una porta aperta nell'intervista rilasciata ieri dal Guardasigilli Carlo Nordio: «Bisognerà pensare a risarcire le persone che finiscono nella graticola giudiziaria per anni – ha detto il ministro della Giustizia – perdendo la salute, i risparmi e magari il posto di lavoro». Non solo giudici, quindi, ma anche pm.

Se per i secondi lo strumento con cui intervenire però è ancora tutto da immaginare, per i primi una norma c'è già. Almeno in teoria. Risale al 1988, dopo che un referendum (stravinto) impose di intervenire sul tema. Ed è stata ulteriormente rivista – in senso più stringente per i giudici – nel 2015, dopo che una sentenza della corte di Giustizia Ue aveva condannato l'Italia per non essere intervenuta su questo fronte. Tra le novità, la rivalsa dello Stato nei confronti del giudice diventa obbligatoria, mentre il risarcimento viene elevato alla metà dello stipendio annuo netto del giudice. Ampliato anche il concetto di "colpa grave", entro cui da quel momento rientrano casi come il travisamento del fatto o delle prove o l'emissione di una misura cautelare fuori dai casi consentiti.

Eppure, quasi dieci anni dopo, la norma stenta a decollare. Nella relazione tecnica della riforma era inserita una proiezione del possibile aumento delle condanne, prevedendo che ce ne sarebbero state una media di dieci all'anno, per una cifra complessiva di 540mila euro. «Nove anni dopo, dovremmo contare 90 magistrati condannati», spiega il forzista Enrico Costa. «Invece dal 2010 a oggi, su 815 cause intentate per responsabilità civile, le condanne sono state 12. L'1,4 per cento dei casi». Per l'esponente azzurro il motivo è che la legge, così com'è fatta, rende di fatto impossibile chiedere conto al giudice dei propri errori. Per colpa, ad esempio, della clausola che esonera i giudici dalla responsabilità «per l'errata valutazione dei fatti o delle prove». E che però, osserva Costa, «è l'essenza stessa dell'attività del magistrato». Un po' come, insomma, se un medico ignorasse i sintomi evidenti di una malattia, ma questo errore venisse fatto ricadere nella sua discrezionalità senza che qualcuno possa chiedergliene conto.

LA PROPOSTA

Ecco perché FI ora chiede di intervenire, stringendo le maglie per i magistrati. C'è poi il capitolo dei risarcimenti per ingiusta detenzione: su cui dal 2018 al 2023 lo Stato ha speso 193 milioni euro (che salgono a 874 se si considerano li ultimi trent'anni). Eppure il 70% delle richieste viene respinto. Per Costa «non basta. A breve – annuncia – depositerò una proposta di legge per assicurare un indennizzo a chi viene assolto dopo aver subito non solo l'arresto, ma anche misure cautelari come un sequestro o un'interdizione dalla professione». Lo stesso dovrà valere per chi ha subito un «processo temerario», ossia «che non doveva celebrarsi perché mancavano fin dall'inizio elementi per supportarlo». Un altro emendamento Costa l'ha già depositato, al ddl di riforma della Corte dei Conti: prevede che a ogni esborso per ingiusta detenzione la Corte verifichi concretamente l'ipotesi di responsabilità erariale in capo al pm. Cosa che oggi non avviene, perché alla magistratura contabile nessuno trasmette i dati del singolo magistrato responsabile della decisione.

LA NORMA SULLA RIVALSA OBBLIGATORIA NON FUNZIONA: «ESCLUSI I CASI DI ERRATA VALUTAZIONE»

Un tema collegato alle cosiddette "pagelle", su cui insiste un altro forzista, Raffaele Nevi. Che insiste: oltre a «rendere effettiva la responsabilità civile» bisogna stringere sulla «valutazione del lavoro del magistrato, che non tiene conto dei meriti e degli errori». Anche qui i numeri parlano, con le valutazioni positive a quota 99,6%. Lega, FI e Nordio spingono, ma il resto di FdI? Un altro forzista non nasconde qualche dubbio, sulla reale volontà del partito meloniano: «C'è chi teme reazioni da parte dei magistrati e frena». Di certo è che se ne riparlerà presto, ora che la maggioranza ha individuato nella giustizia la nuova "madre di tutte le riforme". Separazione delle carriere, sì. Ma non solo.

Andrea Bulleri

Errori, ogni anno quasi 30 milioni di indennizzi

▶Dal 1991 oltre 31mila casi ma paga sempre lo Stato: sanzioni per uno su 100

IL FOCUS

ROMA Sono cicatrici che nessuna cifra potrà risarcire, ma che comunque hanno un impatto importante sulle spese dello Stato. I numeri dei risarcimenti per errori giudiziari e ingiuste detenzioni in Italia sono notevoli: dal 1991 al 31 dicembre 2023 i casi sono stati 31.397, in media 951 l'anno, per una spesa, tra indennizzi e risarcimenti, che arriva a 960 milioni e 781mila euro, in media 29 milioni di euro all'anno, secondo le stime fatte dall'associazione Errorigiudiziari.com, che da oltre 25 anni approfondisce il fenomeno in Italia. Nella stragrande maggioranza dei casi, a pagare non sono stati i giudici. La responsabilità civile dei magistrati nell'esercizio delle loro funzioni, infatti, è indiretta: grava sullo Stato. E per lo Stato è sempre molto difficile rivalersi sulla toga ritenuta responsabile. Basti pensare che dal 2010 al 2022, su 644 azioni di rivalsa avviate dal presidente del Consiglio, solo 8 magistrati sono stati condannati: l'1,2% del totale.

IL PROCEDIMENTO

Per arrivare a una sanzione, infatti, è necessario dimostrare che il provvedimento giudiziario contestato sia stato adottato con «dolo» o «colpa grave», oppure in seguito «a diniego di giustizia», cioè il rifiuto, l'omissione o il ritardo nel compimento di atti dell'ufficio. Per le restanti ipotesi di danno erariale, la giurisdizione è della Corte dei conti: il danno di immagine arrecato alla propria amministrazione dalla toga condannata per gravi reati nell'esercizio della funzione, i danni da uso non istituzionale di auto di servizio, quelli derivanti dall'omesso o tardivo dissequestro di beni dopo sentenza penale. Sono sempre i giudici contabili che devono valutare la rivalsa verso il magistrato per danni risarciti dallo Stato a terzi per l'irragionevole durata del processo. Poi ci sono i provvedimenti disciplinari emessi dal Csm. Ma anche in questo caso i numeri sono eloquenti: il 99% delle segnalazioni finisce in un nulla di fatto. Nel 2023 - i dati sono quelli della Cassazione - a fronte di 90 azioni disciplinari avviate, sono stati 15 i magistrati sanzionati dal Consiglio superiore della magistratura: 8 di loro con la censura, il provvedimento più lieve.

Nel 2023 i casi di ingiusta detenzione sono stati 619 e sono stati corrisposti indennizzi per 27 milioni e 844mila euro. Nel 2024 uno dei casi più clamorosi è stato quello del pastore sardo Beniamino Zuncheddu, assolto al termine del processo di revisione dopo 32 anni di detenzione e una condanna all'ergastolo.

Fertitta, un italo-americano a Roma L'ambasciatore miliardario di Trump

LA NOMINA

NEW YORK Da giovane sgusciava gamberetti nel ristorante del padre a Galveston, in Texas. Oggi attraversa l'Atlantico a bordo del suo yacht di lusso, il Boardwalk, per godersi l'estate a Taormina. A 67 anni, Tilman Fertitta, nominato dal presidente eletto Donald Trump come ambasciatore Usa in Italia, incarna il sogno americano. Con radici a Cefalù, da dove i suoi nonni emigrarono negli Stati Uniti a fine '800, Fertitta ha trasformato l'eredità commerciale familiare in un impero che spazia da ristorazione e intrattenimento a sport e lusso. L'anno scorso la rivista Forbes lo ha definito "il ristoratore più ricco del mondo".

Non è raro che Washington invii a Roma ambasciatori senza legami con l'Italia, premiati con la sede prestigiosa per aver fatto favori politici al nuovo presidente. Anche Fertitta ha contribuito alla campagna di Trump, ma in passato ha sostenuto anche Biden, Clinton e Bush, dimostrandosi pragmatico e centrato sugli affari più che schierato ideologicamente e politicamente. La sua nomina sembra riflettere un genuino legame con l'Italia e può indicare una reale intenzione di rafforzare il ponte fra i due Paesi. Fertitta, che più volte si è pubblicamente detto «orgoglioso» delle proprie origini italiane, è tra i miliardari più rispettati negli Usa, celebre per il suo fiuto imprenditoriale e il gusto raffinato. Lo dimostrano lo yacht, il cui interno è stato disegnato da lui stesso secondo standard lussuosi ma quietamente eleganti, e i 600 ristoranti, hotel e casinò della sua azienda, Landry's Inc., attiva in 36 stati americani e città internazionali come Londra, Tokyo e Hong Kong.

TEXANO, NONNI DI CEFALÙ PARTITO DAL RISTORANTE DEL PADRE HA CREATO UN IMPERO PUNTANDO SULLA DIVERSIFICAZIONE E SBARCANDO IN NBA

LE ATTIVITÀ

La strategia di Fertitta unisce diversificazione e innovazione, spaziando dalle steakhouse di lusso come Morton's e Mastro's ai ristoranti familiari a tema come il Rainforest Café e l'Aquarium, che non sono semplici ristoranti ma destinazioni tematiche che trasportano i clienti in mondi esotici, come appunto la foresta tropicale completa di suoni, odori, presenze di animali o immensi acquari che occupano intere pareti e circondano gli ospiti ai tavoli. La stessa audacia innovativa lo ha guidato nel 2017 nell'acquisto degli Houston Rockets per 2,2 miliardi di dollari, cifra record per una squadra Nba. Fertitta ha subito investito in talenti (soprattutto giovani), nel rinnovo delle infrastrutture e nel marketing globale.

La sua filosofia imprenditoriale innovativa è stata protagonista del reality Billion Dollar Buyer, trasmesso su Cnbc dal 2016 al 2018. Nel programma, Fertitta, che doveva scegliere giovani imprenditori da finanziare, elogiò più volte la leadership femminile, e rivelò che il 60% dei manager nelle sue aziende sono donne.

Dietro il suo successo c'è una famiglia solida: i due fratelli, Viktor e Todd, sono attivi nel settore immobiliare; i cugini Frank e Lorenzo sono i proprietari della UFC (Ultimate Fighting Championship) e i quattro figli Michael, Patrick, Blayne e Blake, nati dal primo matrimonio con Paige Farwell sono tutti laureati in legge e amministrazione aziendale e attivi nelle aziende della famiglia. Il divorzio peraltro non ha compromesso i rapporti familiari, tanto che Tilman si presenta spesso accanto alla seconda moglie, Lauren Ware, nota avvocatessa di Houston, e alla stessa Paige, in un chiaro clima di amicizia.

Anna Guaita

67 ANNI Tilman Fertitta, patron di Landry's (600 locali, hotel e casinò) e dei Rockets, team di basket Nba di Houston

Canale conteso

Prezzi «esorbitanti» per le navi Il neo presidente vuole Panama

NEW YORK Donald Trump vorrebbe riprendersi il Canale di Panama. In un post su Truth Social, il presidente eletto ha dichiarato che gli Stati Uniti dovrebbero reclamare il controllo del Canale perché costituisce un bene vitale per l'economia e la sicurezza nazionale. Ha anche criticato duramente l'amministrazione di Panama per i prezzi «esorbitanti» applicati per il passaggio delle navi e ha accusato il presidente Jimmy Carter di aver «regalato» il Canale al governo panamense per un solo dollaro nel 1977. È probabile che queste dichiarazioni siano collegate alla crescente influenza della Cina nel SudAmerica e che Trump voglia riaffermare il suo impegno verso il rafforzamento degli interessi americani, un tema caro ai suoi sostenitori. Trump ha anche annunciato che nel suo piano di espulsione degli immigrati irregolari prenderà di mira per primi i cinesi, gli uomini in età militare, convinto com'è che siano nel Paese per creare un esercito ombra per Pechino. In ogni caso la possibilità di riprendere il controllo del Canale per sottrarlo a non provate influenze cinesi è estremamente remota.

Rabbia e dolore in Germania dopo l'attentato ai mercatini di Magdeburgo. Anche ieri oltre 2mila persone si sono riunite per la veglia di preghiera per le vittime. Qui sotto il piccolo Andre, il bimbo di 9 anni rimasto ucciso con altre quattro donne

Magdeburgo, un italiano tra i feriti «Lupi solitari, gli alert non bastano»

▶L'esperto di terrorismo: «Le persone ritenute potenzialmente pericolose sono migliaia, impossibile prevedere se passeranno all'azione». In Germania cresce la protesta per le segnalazioni ignorate sul killer

IL FOCUS

ROMA L'allarme ignorato e le segnalazioni all'intelligence sottovalutate su Taleb al-Abdulmohsen, l'uomo che venerdì sera ha scagliato la sua auto contro la folla al mercatino di Natale di Magdeburgo uccidendo cinque persone e ferendone 200, diventa un caso politico. È questo adesso il nodo da sciogliere. Il 30 dicembre il Bundestag è stato convocato in via straordinaria per discutere dell'attentato. La commissione Affari Interni e la commissione per il Controllo parlamentare, che supervisiona l'attività dei servizi segreti, affronteranno la questione, mentre cresce la polemica per il fatto i diversi allarmi sollevati sul 50enne medico saudita non siano stati tenuti in considerazione. Una circostanza che, però, non sorprende Lorenzo Vidino, direttore del Programma sull'estremismo della George Washington University. «Le segnalazioni su persone potenzialmente pericolose sono migliaia - spiega - in uno stato democratico non è un crimine stare sul web, dire cose scomode o minacciose e neppure diffondere messaggi di odio. C'è un'impotenza dei nostri sistemi. Ma è la democrazia: pensare certe cose non può essere considerato un crimine. In tutti i paesi sono presenti soggetti considerati a rischio, segnalati e monitorati, ma i numeri sono enormi. È impossibile prevedere il passaggio dalle farneticazioni all'azione. In Francia, ad esempio, i cosiddetti "fishé S" sono circa 30mila, sono tutti ritenuti potenzialmente pericolosi dal sistema di controllo di sicurezza nazionale, ma è chiaro che è impossibile un monitoraggio costante su 30mila persone. L'Italia è l'unico paese che fa espulsioni per motivi di sicurezza nazionale, c'è anche un approccio normativo e culturale diverso, molto più duro».

LE ACCUSE

Taleb al-Abdulmohsen è stato incriminato per cinque omicidi, diverse accuse di tentato omicidio e lesioni aggravate. Lo ha annunciato ieri la polizia tedesca dopo che l'uomo è comparso sabato sera di fronte al giudice. Tra le cinque persone rimaste uccise nell'attentato, c'è un bambino di nove anni. Mentre tra i feriti gravi ci sarebbe anche un italiano, Marco Forciniti, 40enne calabrese. A darne notizia su Facebook è stato il sindaco di Pietrapaola.

Ma intanto la domanda che campeggia su tutti i quotidiani in Germania e a cui, adesso, deve rispondere il cancelliere Olaf Scholz è: "perché". Lo «schema del tutto atipico» della strage non basta a risparmiare dure critiche al cancelliere uscente. Taleb Al Abdulmohsen aveva già minacciato di passare all'azione nel 2013 collezionando, negli anni, una sfilza di grane giudiziarie e segnalazioni. Fino alle più recenti - ben quattro note verbali - giunte a 007 e diplomazia dall'Arabia Saudita. Tutti allarmi ignorati: falle nel sistema di sicurezza che, ha promesso la ministra degli Interni fedelissima di Scholz, Nancy Faeser, ora sono «esaminate con attenzione». Ma che per l'Afd in piena campagna elettorale rappresentano l'emblema di «uno scioccante fallimento delle autorità». E anche agli occhi della Cdu - a dispetto dei toni più pacati del leader Friedrich Merz - gli interrogativi «sono molti». Lo psichiatra 50enne era da tempo una minaccia per il Paese dove si era rifugiato dopo aver voltato le spalle all'Islam. Una delle segnalazioni più recenti inviate da Riad risale al novembre 2023, ma la polizia aveva concluso che non rappresentasse un «pericolo particolare». Poi, ancora, a metà di quest'anno, un attivista aveva sporto denuncia contro Abdulmohsen, avvertendo di un attacco imminente. Elementi a cui si aggiungono le ombre sulle misure di sicurezza per i mercatini di Natale su tutto il territorio tedesco, rafforzate dopo l'attentato del 19 dicembre 2016 al Weihnachtsmarkt di Berlino. Il perimetro dell'Alter Markt di Magdeburgo era, come da prassi, circondato da barriere di protezione in cemento, ma gli interrogativi si susseguono: perché le vie d'accesso e d'emergenza erano così ampie da consentire alla Bmw del saudita di prendere velocità e falciare la folla? Le autorità federali, ha garantito a più riprese Faeser, stanno facendo tutto il possibile per esaminare «ogni dettaglio». Nulla comunque che riesca a sedare la rabbia e il rancore tra la popolazione. Nella sua visita a Magdeburgo il cancelliere Scholz e parte di quel che resta della sua compagine del governo di minoranza ha raccolto anche fischi e proteste, al grido di "Hau ab!", un tagliente "Vattene!".

CONVOCATA IL 30 DICEMBRE UNA SESSIONE STRAORDINARIA DEL BUNDESTAG SULLE FALLE NEL SISTEMA

L'ITALIA

«In Italia e in Europa ci sono gruppi strutturati, ma anche estremisti isolati. E ovviamente costituiscono il pericolo maggiore» spiega Vidino. «L'ultimo rapporto Europol fornisce un quadro sulla situazione. La matrice islamista è la più importante, seguita da quella di estrema destra, poi ci sono altre categorie ibride che hanno uno di questi fattori e sfiorano o sono vittime di una psicopatologia, soggetti, spesso giovanissimi, che hanno delle fragilità e vivono online aderendo a ideologie estremiste. Sono amanti di Bin Laden, di Hitler, dell'Isis o degli autori delle stragi nelle scuole. A Magdeburgo pare sia un soggetto che aveva un'ideologia antislamica, è fenomeno meno frequente, ma esiste. È chiaro che il web ha alimentato e amplificato un fenomeno», conclude.

Val.Err.

I PROVVEDIMENTI

Agenzia delle Entrate, governo pronto al cambio «Verso un Fisco amico»

▶Oggi in Consiglio dei ministri la nomina del successore di Ruffini. In pole Carbone
Al nuovo direttore verrà chiesto di migliorare i rapporti tra l'erario e i contribuenti

ROMA Cultura, Pnrr, imprese e Ucraina. Ma anche fisco. È nutrito il menù del Consiglio dei Ministri che, nella riunione di oggi, punta soprattutto a chiudere la partita della nomina del nuovo direttore dell'Agenzia delle Entrate, dopo l'uscita di Ernesto Maria Ruffini. «Vogliamo fare in modo - ha detto alcuni giorni fa il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo - che ci sia tranquillità nell'amministrazione finanziaria, che si interpreti effettivamente questo cambiamento di rotta e che da parte di tutto il personale dell'amministrazione finanziaria ci sia la consapevolezza che vogliamo tendere la mano ai contribuenti essendo sicuramente inflessibili con chi fa frodi, simulazioni e via dicendo».

POLEMICHE

Le polemiche dimissioni, maturate due settimane fa, di Ruffini sono state accolte con favore all'interno del governo. Certo, solo la Lega tra gli alleati ha usato toni trionfalistici, ma il pensiero diffuso nell'esecutivo è che adesso, con un nuovo direttore più in sintonia con l'attuale corso politico, si potrà imprimere una nuova guida a quel "fisco amico" (mantra della premier, Giorgia Meloni, e del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti) che non deve vessare il cittadino in quanto non è un suddito. Per la successione di Ruffini, che formalmente spetta al Mef, si è valutato a lungo, anche nelle ultime ore, il candidato ideale. Una riflessione avviata già da qualche tempo, quando sono iniziate le avvisaglie della difficile convivenza fra il tributarista siciliano e l'apparato governativo. E che non si è ancora conclusa, anche perché tra i consiglieri ci sarebbero diverse correnti di pensiero anche tra i più ascoltati dalla premier.

31
miliardi di euro. È il record di recupero dell'evasione segnato lo scorso anno. Pari a 24,7 miliardi le entrate erariali

685
in migliaia. Le lettere inviate dall'Agenzia ai contribuenti con redditi per il 2023 inferiori a 15mila euro, scatenando polemiche

Da sinistra, il viceministro Maurizio Leo, e il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti

Qualche nome, tuttavia, circola con più insistenza. L'ipotesi più accreditata porta verso la soluzione interna, Vincenzo Carbone, vicedirettore alle Entrate. Si parla anche di Roberto Alesse, che attualmente guida l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, e che quindi andrebbe poi eventualmente sostituito: uno scenario che, si ragiona nell'esecutivo, potrebbe non essere ideale in questo momento. In corsa ci sarebbe anche Gabriella Alemanno, commissaria della Consob nominata dal governo nel maggio 2023.

Al neo direttore Palazzo Chigi chiederà di proseguire la caccia alle frodi fiscale, ma con una postura meno muscolare. Occorre ricordare che lo scorso anno il risultato di recupero dell'evasione di Agenzia delle entrate e di Agenzia delle entrate-Riscossione ha raggiunto il record di oltre 31 miliardi di euro, di cui 24,7 miliardi di entrate erariali e 6,7 miliardi di entrate previdenziali e locali per altri enti. In base agli ultimi dati del Mef, tra il 2017 e il 2021, l'evasione fiscale su Irpef, Iva, Ires, Irap, locazioni, canone Rai si è ridotta progressivamente da 89 miliardi a 65,2 miliardi, con un calo di circa il 30%.

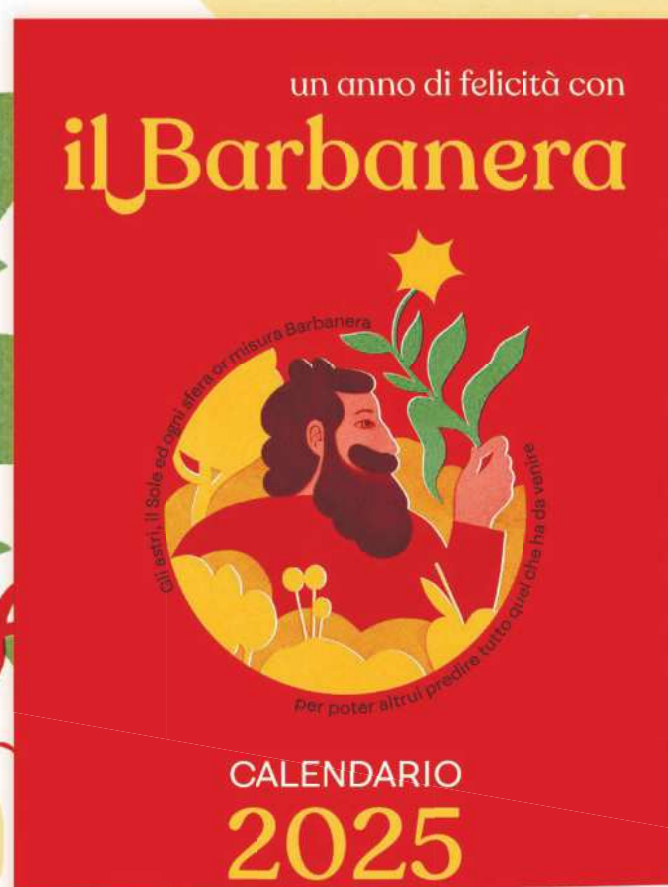
La maggioranza che sostiene il governo punta a un approccio morbido nei confronti dei contribuenti e, di certo, non saranno più riproposte iniziative pesanti, come quella messa in campo alcune settimane fa quando, per spingere i lavoratori autonomi ad aderire al concordato biennale, sono state spedite lettere a 685 mila contribuenti titolari di attività che sarebbero risultati con valori reddituali dichiarati per il 2023 inferiori a 15mila euro, ovvero sotto lo stipendio medio dei dipendenti del proprio settore. La missiva aveva acceso la contesa nella maggioranza.

DIRETTIVE

Le indicazioni del governo al nuovo direttore dell'Agenzia delle Entrate andranno nella direzione di imprimere un forte impulso a elementi di digitalizzazione, come lo "sportello virtuale" per ricevere informazioni sulla propria posizione debitoria e dilazionare il pagamento delle cartelle. Sempre in ottica di digitalizzazione nei rapporti tra fisco e contribuente (bene gli appuntamenti via web, video-chiamate con gli operatori per evitare le file allo sportello), si punterà a migliorare il sistema della fatturazione elettronica, che è un delle chiavi di volta del nuovo fisco in chiave di conoscenza del gettito di alcune categorie soprattutto Iva. Previsto anche un potenziamento della dichiarazione dei redditi precompilata.

Michele Di Branco

Este, salva una ragazza aggredita in discoteca: preso a pugni all'uscita

▶Un 21enne padovano con un amico blocca l'energumeno che stava picchiando la donna in un bagno. Poi l'agguato di due nordafricani e il ricovero in ospedale

IL CASO

ESTE (PADOVA) Preso a pugni per aver difeso una ragazza malmenata nel bagno della discoteca. È successo nella notte tra sabato e domenica in un locale di Este, nella Bassa padovana, dove un 21enne del luogo è finito al pronto soccorso dopo essere intervenuto per proteggere una giovane donna che stava subendo violenza. Due nordafricani, presumibilmente amici dell'uomo che aveva aggredito la ragazza, lo hanno colpito all'uscita del locale. La vittima ha perso un dente e ha dovuto ricevere due punti di sutura al labbro superiore. Dimesso dall'ospedale, sta discretamente bene e valuta se sporgere querela. I carabinieri, giunti sul posto dopo il fatto, potranno contare sulle immagini delle telecamere di videosorveglianza per ricostruire l'accaduto.

UN DENTE ROTTO E DUE PUNTI DI SUTURA «STO BENE, POTEVA ANDARE PEGGIO MA NON MI PENTO DI ESSERE INTERVENUTO»

Era uscito con gli amici per trascorrere il sabato sera a Radio Londra, uno dei locali più frequentati di Este e del circondario. Una serata spensierata fino alle due e mezza circa, quando il 21enne si è trovato ad essere testimone di un episodio di violenza di genere che non ha esitato a fermare. «Io e un amico siamo entrati in bagno e ci siamo trovati davanti a una scena bruttissima - racconta il giovane -. Abbiamo visto un ragazzo afferrare con forza una ragazza, scaraventandola a terra. Le ha dato uno schiaffo e avrebbe continuato a picchiarla se non fossimo intervenuti».

Un'aggressione che il 21enne e l'amico non hanno ignorato: «Non ci abbiamo pensato due volte. Ci siamo messi in mezzo e lo abbiamo bloccato fisicamente per impedirgli di continuare. Poi abbiamo chiamato subito i buttafuori perché lo allontanassero dal locale».

L'aggressore - descritto come un 25enne alto e dal fisico possente - è stato cacciato dal personale della sicurezza dopo che la ragazza ha confermato di aver subito violenza fisica. «Sono quasi certo che i due si conoscessero - precisa il 21enne -. Lei cercava di difendersi mentre veniva aggredita, ma poco poteva fare contro quell'energumeno».

La malcapitata, visibilmente scossa dall'accaduto, sarebbe poi rientrata a casa autonomamente: «L'ho persa di vista. Il nostro obiettivo era quello di impedirle danni ulteriori». Ma il coraggio del 21enne non è stato apprezzato da tutti. «Raggiunto l'ingresso del locale - prosegue -, si sono avvicinati due giovani tunisini. Ho intuito che fossero tunisini perché, conoscendo l'arabo, so distinguere le varie inflessioni. Mi hanno chiesto se fossi io "il ragazzo della rissa". Credendo che volessero informazioni o complimentarsi con me, ho risposto di sì. Senza neanche rendermi conto di cosa stesse accadendo, ho ricevuto all'istante due pugni in bocca, sferrati da entrambi. Mi sono accasciato a terra pieno di dolore e sanguinante». L'aggressione è stata ripresa dalle telecamere di sorveglianza interne: sarebbe avvenuta alle 2.49 e le immagini mostrerebbero chiaramente i volti dei due picchiatori.

SOCCORSI IMMEDIATI

Il titolare del locale, estraneo ai fatti, ha immediatamente allertato i soccorsi e le forze dell'ordine. Sul posto è arrivata un'ambulanza: il 21enne è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Monselice, dove gli è stata diagnosticata la perdita di un incisivo e ha ricevuto due punti di sutura al labbro superiore. Sottoposto a tac cranica, non sono state evidenziate fratture.

«Sto bene - si consola il giovane, dimesso nella mattinata di domenica -. Ho passato momenti migliori, ma poteva andare molto peggio. Non mi pento di quello che ho fatto, era la cosa giusta». Assieme all'ambulanza, sono intervenuti anche i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Este, che hanno identificato le parti coinvolte. Il reato è perseguibile a querela e non sono scattate denunce d'ufficio all'autorità giudiziaria. Oltre all'analisi dei filmati, i militari dell'Arma hanno raccolto anche diverse testimonianze tra i presenti per ricostruire l'esatta dinamica della duplice aggressione avvenuta all'interno e all'esterno di Radio Londra. Sviluppi potrebbero arrivare nei prossimi giorni, con l'eventuale presentazione della querela da parte del 21enne e della ragazza.

Giovanni Brunoro

Oslo Fendente alla carotide, poi è stata difesa dai colleghi

Accoltellata dall'ex fidanzato, Martina rischia la vita

Un primo fendente al volto, teso a uccidere, che l'ha colpita da un orecchio alla carotide, poi tante altre coltellate, decine, da cui la ragazza ha cercato di difendersi. Così, secondo una prima ricostruzione, Martina Voce, 21enne fiorentina che vive a Oslo, è stata aggredita venerdì dall'ex fidanzato, un giovane informatico di origini indiane. Il suo ex è entrato nel locale e, senza dire una parola, è andato verso di lei e l'ha accoltellata, forse usando un coltello da cucina. Alcuni colleghi hanno cercato di fermarlo. Nella colluttazione anche l'aggressore è rimasto ferito e poi ricoverato: è stato arrestato per tentato omicidio.

L'INCHIESTA

Treviso, giovane in fin di vita In cella i tre capi del branco

▶I due maggiorenni e il minorenne, italiani di seconda generazione, avrebbero avuto un ruolo centrale nel tentato omicidio: la vittima colpita anche da coltellate

TREVISO Sono in carcere i tre capi della baby gang che hanno accoltellato il 22enne trevigiano, tuttora ricoverato in ospedale, appeso alla vita con un filo sottilissimo. Si tratta di un 15enne, un 18enne e un 19enne, italiani di seconda generazione, tutti e tre maschi e residenti nel trevigiano. Nei loro confronti la Squadra Mobile, coordinata dal dirigente Luca Lovero, sotto la direzione delle Procura del tribunale di Treviso e dei minorenni di Venezia, ha raccolto gravi indizi di colpevolezza. Tanto che sabato mattina la Polizia ha dato esecuzione alle tre ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti del minorenne e dei due appena maggiorenni, che avrebbero giocato un ruolo centrale nel tentato omicidio di via Castelmenardo e che dovranno rispondere delle accuse di tentato omicidio e rapina pluriaggravata in concorso.

I FATTI

La brutale aggressione, che ha avuto luogo giovedì 12 dicembre in via Castelmenardo, a due passi da piazza dei Signori, a Treviso, ha visto in azione una baby gang formata da dieci tra ragazze e ragazzi, sei dei quali minorenni, in maggior parte stranieri. I giovani hanno accerchiato la vittima per rapinarla della sostanza stupefacente di tipo hashish che aveva nascosto tra gli indumenti. Al suo rifiuto si sono scatenati. Lo hanno colpito a mani nude, con calci e pugni e i tre "capetti" hanno infierito con un coltello e un coccio di bottiglia procurandogli un taglio profondo e potenzialmente mortale alla gola e un altro che gli ha perforato un polmone. Tre sono state le coltellate, e 4 i colpi portati con il coccio di bottiglia, mentre gli altri "gregari" della gang colpivano con calci e le ragazzine spaccavano bottiglie di prosecco in testa e sulle spalle del giovane. Sballati di fumo, avevano assunto anche qualche pasticca che avevano buttato giù con l'alcol. Un mix che ha scatenato la ferocia brutale del branco. Disposto a tutto pur di ottenere un altro po' di fumo per "viaggiare".

Il 22enne ha vomitato sangue e si è accasciato a terra. Subito soccorso dai sanitari del Suem 118 lotta da allora tra la vita e la morte.

TREVISO Il luogo del tentato omicidio del 12 dicembre, il 22enne è tutt'ora ricoverato in pericolo di vita

IL SINDACO CONTE: «EPISODIO CHE HA SCOSSO LA NOSTRA COMUNITÀ, QUESTE INDAGINI SONO UN SEGNALE TANGIBILE CHE NON ARRETRIAMO»

VIA CON BORSA E CELLULARE

Durante la brutale aggressione, il ventiduenne è stato rapinato della borsa e del cellulare e poi, dopo un suo ultimo tentativo di reazione, colpito con una bottiglia di vetro in testa e nuovamente accoltellato. Il branco dopo è fuggito in ordine sparso. Liberandosi degli effetti personali della vittima e dell'arma, che hanno gettato nelle acque del Sile, in via Lungosile Mattei, dietro la stazione delle corriere. Due ragazze, una 17enne e una 19enne, sono state fermate la notte stessa, sporche di sangue, a poche centinaia di metri da via Castelmenardo dove si era compiuto il fatto di sangue. «Cosa c'entriamo noi? Volete i colpevoli? Trovateli» avevano detto, spavalde, agli agenti della mobile che, in poco più di una settimana, sono riusciti a far collimare i pezzi di un puzzle reso complicato dall'omertà dei baby criminali. Le testimonianze raccolte, la visione delle telecamere di videosorveglianza e gli esiti positivi delle perquisizioni nelle camerette degli indagati - dove sono stati ritrovati i vestiti usati durante l'assalto - hanno confermato il quadro probatorio. Inoltre, la Mobile in collaborazione con i sommozzatori, ha rinvenuto il cellulare del 22enne proprio nel punto preciso indicato da alcuni componenti della banda. Gli altri sette componenti della gang, cinque dei quali minorenni, sono indagati a vario titolo per rapina aggravata in concorso, lesioni o tentato omicidio.

IL SINDACO

Il sindaco di Treviso, Mario Conte, «esprime soddisfazione e ringrazia il Questore Alessandra Simone e la Squadra Mobile per il grande lavoro svolto nelle indagini. L'episodio di violenza che ha scosso la nostra comunità non può e non deve essere tollerato. Il risultato di queste indagini è un segnale tangibile del fatto che Treviso non arretra di un centimetro di fronte a chi vuole minare la serenità del nostro territorio».

Valeria Lipparini

Lucca

Esplode una villetta: marito trovato morto moglie sotto le macerie

Un'esplosione, con un boato udito a chilometri di distanza in tutta la valle del Serchio, poi un incendio: distrutta nella notte una villetta a Sassi, nel comune di Molazzana (Lucca) in Garfagnana. Nell'abitazione, isolata dal resto del paese, viveva una coppia di origini asiatiche. La deflagrazione è avvenuta intorno alle 23. Una volta domate le fiamme le ricerche sono andate avanti per tutta la notte alla luce delle fotoelettriche, poi, dopo molte ore, ieri mattina è stato individuato il corpo di Seetoh Kwok Meng, 69 anni, originario di Singapore. Si continua a scavare tra le macerie, anche con l'ausilio di macchinari, alla ricerca della compagna dell'uomo, Chang Kai En, 52, originaria di Taiwan, che risulta ancora dispersa. All'origine dello scoppio, con ogni probabilità, una fuga di gas che ha provocato anche l'incendio e il crollo dell'abitazione in provincia di Lucca.

Il colloquio Giorgio Palù

«Così da una cellula creeremo nuovi organi»

▶L'invito del presidente della Fondazione Banca dei tessuti del Veneto alla donazione
«Siamo un ente benefico, c'è bisogno di fondi per sviluppare soprattutto la ricerca»

E se sotto l'albero di Natale si mettesse un pacco regalo per far sviluppare l'ingegneria tessutale? Cioè contribuire a una ricerca scientifica che potrebbe cambiare il decorso delle malattie. «Si parte da cellule somatiche del paziente e le si trasforma in cellule staminali. Questo grazie a dei vettori virali. E con le cellule staminali si possono ricostruire non solo tessuti, ma anche organi. Senza problemi etici e senza rischi di rigetto». A lanciare la sfida è il professor Giorgio Palù, virologo, già presidente dell'Agenzia italiana del farmaco, da pochi mesi alla guida della Fondazione Banca dei tessuti del Veneto (Fbtv), una delle eccellenze sanitarie non solo nazionali, ma punto di riferimento anche a livello internazionale. Un organismo che pochi conoscono, così come non è di dominio pubblico il fatto che si possano donare "tessuti" anche mentre si è in vita. Senza contare l'aspetto, fondamentale, della ricerca. «Siamo un ente benefico e per questo abbiamo bisogno di donazioni, a partire dal 5 per mille», spiega il presidente Palù.

COS'È

A differenza della Banca degli occhi, la Banca dei tessuti è una fondazione meno conosciuta, anche se oggi è uno tra i più importanti centri in Italia e in Europa, con oltre 7mila interventi chirurgici annui. La sede è all'ospedale di Treviso e opera in sinergia con l'azienda Ulss 2. Spiega il presidente Palù: «Si tratta di una struttura sanitaria fondata sulla donazione che svolge attività di raccolta, lavorazione, conservazione e distribuzione di tessuti umani. Siamo centro di riferimento delle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e Marche, nonché della Provincia autonoma di Trento». Tessuti di che genere? «Tessuti cardiaci, segmenti vascolari, membrana amniotica, osteo-tendinei, derma e tessuto adiposo per solo uso autologo, quando cioè il donatore e il ricevente sono la stessa persona». La particolarità è che i tessuti possono essere donati non solo da deceduti, ma anche da persone viventi. «E la Fondazione - sottolinea Palù - ne certifica l'idoneità e la sicurezza».

ANCHE LE PERSONE VIVENTI POSSONO DONARE, NOI NE CERTIFICHIAMO L'IDONEITÀ E LA SICUREZZA

Qualche numero della raccolta dei tessuti? «Oltre 1.000 da donatori viventi e oltre 4.000 da donatori deceduti. Il nostro istituto distribuisce quasi 8.000 tessuti per trapianto in tutta Italia e anche all'estero, dall'Austria a Malta passando per l'Olanda e la Grecia».

LE FINALITÀ

Della donazione di organi si sa, ma un tessuto a cosa e a chi può servire? «Può servire a tutti, bambini, giovani, adulti. In quali ambiti? Un bambino che ha una frattura o una malattia genetica ha bisogno di una ricostruzione della cute, del palato, dei tessuti oppure dell'osso. A un grande ustionato serve pelle, derma. A chi è affetto da piorrea servono mucose gengivali. Una donna che si opera di cancro al seno ha bisogno di ricostruire le sue mammelle. Ma parliamo anche di trapianti di valvole cardiache». Le donazioni, ricorda il presidente della Fondazione Banca dei Tessuti del Veneto, possono avvenire anche mentre si è in vita. «Noi cerchiamo di diffondere il più possibile la cultura della donazione», dice Palù.

1.000 La raccolta di tessuti da donatori viventi. L'aumento negli ultimi 2 anni è stato del 50%

CHI È
Giorgio Palù da settembre presiede la Fbtv

40% La raccolta di teste di femore da parte di donatori viventi è al primo posto nei prelievi

SI PUÒ RICOSTRUIRE LA CUTE, MA ANCHE IL PALATO E LE OSSA E SI TRAPIANTANO VALVOLE CARDIACHE

LA SFIDA

«Abbiamo la classificazione "GMP", "Good Manufacturing Practice", cioè operiamo alla stessa stregua delle terapie avanzate. Stiamo parlando di terapia genica, riparazione del genoma, cellule geneticamente modificate. Ed è su questo che insisteremo», dice il presidente della Fondazione. Cioè? «L'obiettivo è passare dai tessuti ottenuti da donatori ai tessuti artificiali ottenuti da cellule staminali. Tutto questo grazie alla ricerca ed è per questo che abbiamo bisogno di finanziamenti per attrezzare i laboratori di ricerca per l'ingegneria tessutale. Oggi - spiega il professor Palù - i tessuti si possono ricostruire non solo con tessuti omologhi, cioè provenienti da un'altra persona, dal donatore umano, ma anche con tessuti autologhi». Cosa vuol dire? «Vuol dire prelevare delle cellule da un tessuto, ad esempio da una nostra mucosa, dalla saliva o dal sangue, e creare un tessuto artificiale ricostruendo una cellula staminale. E una cellula staminale pluripotente può ricostruire non solo un tessuto, ma anche un organo. Un fegato, un pancreas, la cute, una mammella. E quell'organo può essere poi impiantato nello stesso donatore»

Non solo. La Fbtv, in collaborazione con le strutture oncologiche del Veneto, potrebbe creare una banca di tessuti tumorali. «È la medicina personalizzata - dice Palù -: mettere in banca, congelare un tessuto di un tumore che è stato operato oggi e che domani potrebbe essere trattato con terapie personalizzate. Un tumore del pancreas o del fegato cambia infatti da paziente a paziente. Ecco perché avere una banca di tessuti tumorali potrebbe consentire un domani di correggere quel "difetto" che ha creato la malattia».

Alda Vanzan

Roma

Giubileo, riapre dopo il restauro la Fontana di Trevi

L'acqua inizia a scrosciare dalle vasche laterali, poi il gorgoglìo risale ai piedi del Nettuno in marmo, mai così bianco, si rovescia verso la vasca e poi, una cascata, precipita nel vascone principale tra gli applausi dei romani e dei turisti sotto la pioggia. Riecco dopo tre mesi di manutenzione straordinaria la Fontana di Trevi, icona globale di Roma e monumento da cinque milioni di visitatori l'anno, col trucco rifatto in tempo per il Giubileo. E che da adesso in poi potrà essere visitata - nella parte interna del catino, la piazza resta libera - solo da 400 persone per volta. Per ora gratuitamente, un domani chissà: si vedrà in primavera dopo i primi mesi di sperimentazione. Si entra dalle 9 alle 21 tutti i giorni assistiti da stewart agli ingressi. Mentre si fa la fila, inquadrando un qr code, si possono avere informazioni sul monumento. Dopo le 21 invece l'ingresso è libero. Nell'invaso si può liberamente circolare e sedersi, senza limite di tempo. Non si può però mangiare, fumare, bere, né - novità di questa riapertura - sedersi sul bordo della vasca.

Piero Rosa Salva è l'inventore della Maratona di Venezia, Franco Vianello Moro ha vinto un titolo nel rugby con il Petrarca Padova, Massimo Zanotto nella pallavolo. Tutti e tre sono diventati campioni sotto il vessillo del Cus, il Centro universitario

«Abbiamo costruito lo sport veneziano»

L'INTERVISTA

Tre vecchi amici veneziani: un saltatore in alto che era tra i più forti in Italia; un giocatore di rugby che ha vinto il campionato; un pallavolista subito promosso di categoria. Assieme hanno costruito la storia dello sport universitario di Venezia degli ultimi cinquant'anni. Si sono inventati gare e tornei e anche quella che è una delle corse più famose nel mondo, la Venice Marathon. Da mezzo secolo, a turno, reggono il Cus di Ca' Foscari che ha appena festeggiato i 75 anni.
Ma senza dimenticare la città: sono stati e sono classe dirigente di Venezia. Il primo viene da una famiglia che da generazioni impasta dolci; il secondo da una famiglia di pescatori e armatori e si vanta di avere tre cognomi, il terzo da una famiglia che lavorava col Mulino Stucky. Cresciuti tra San Marco, le Zattere e campo Santo Stefano, a correre in bici nei giardini reali, a dare calci a un pallone sotto il monumento a Nicolò Tommaseo, a contare le navi nel canale della Giudecca. Due erano compagni di banco alle elementari, uno "aveva il fiocco più bello della scuola, inamidato alla perfezione". Piero Rosa Salva ha 76 anni, come Franco Vianello Moro; Massimo Zanotto 64 anni. L'incontro è al Tronchetto nella sede del "Vela", del quale Rosa Salva è amministratore unico. L'isola è affollata di cantieri per la costruzione di nuovi alberghi presto disponibili: un migliaio di posti letto, per clientela di lusso e anche per comitive.

Rosa Salva, dai dolci allo sport: una strada difficile?
«Sono cresciuto in una famiglia di commercianti famosa per la pasticceria. Per un po' ho alternato università e azienda, mio padre diceva: "Pensa prima a laurearti in Economia, la storia è piena di gente che incomincia e non finisce". Amavo lo sport, giocavo a basket ma non sono cresciuto abbastanza, però saltavo molto per la mia statura così ho fatto salto in alto e in lungo. All'università ho perfezionato la tecnica: nell'alto ero tra i primi dieci in Italia, saltavo più di due metri, il record era di Azzaro, che poi ha sposato e allenato la Simeoni. Mi piaceva questo rapporto con un'entità come l'asticella; non un avversario, ma una misura. Anche una metafora della vita: sei costretto ad alzare l'asticella sempre di più».

Da atleta a dirigente, come è stato il passaggio?
«Avevo talento per organizzare, così sono entrato nel direttivo nel 1968 e quattro anni dopo sono diventato presidente per un decennio. Un momento importante perché l'università aveva la necessità e l'opportunità di allargarsi e trasformare una realtà sportiva che allora era quasi limitata ad atletica e rugby. Ho interpretato una decade di maggiore sensibilità per il mondo dello sport nella città in grande trasformazione dei primi anni Ottanta. Il Cus ha allora organizzato grandi eventi, come il campionato del mondo di pallavolo nel 1978, con l'Italia seconda. Il Comune ha realizzato al Penzo la pista di atletica attorno al campo di calcio, come c'era una volta. All'epoca di Primo Nebiolo sono stato presidente regionale della Federazione atletica leggera. Abbiamo colto la novità delle corse su strada e la miccia è stata la vittoria di Orlando Pizzolato a New York nel 1984: mi è venuta l'idea di organizzare qualcosa del genere e nel 1986 è nata la Venice Marathon. Sono anche stato assessore allo sport, turismo e Giubileo nel 1997 chiamato nella giunta da Cacciari come tecnico. Poi mi sono appassionato all'attività manageriale nel settore pubblico e da dieci anni ho lasciato l'azienda di famiglia ai giovani».

DOPO L'ATTIVITÀ AGONISTICA SONO DIVENTATI DIRIGENTI E AMMINISTRATORI LOCALI E SPORTIVI O DI GRANDI IMPRESE

Grandi carriere coltivando nel tempo delle vere passioni

PROTAGONISTI In alto Piero Rosa Salva; a destra Massimo Zanotto; qui accanto Franco Vianello Moro.A sinistra, una trasferta in val di Zoldo

Vianello Moro e... Non sono troppi tre cognomi per fare uno sport?
«I primi due sono venuti dopo una ricerca genealogica nell'archivio della parrocchia di San Pietro in Volta: la nostra famiglia era di armatori che a metà '800 si sono trasferiti da San Pietro in Volta nella zona della Madonna della Salute. Dai Filippini, a Paderno del Grappa, il mio compagno di classe al liceo Giancarlo Cecchinato, futuro pilastro del rugby nel Rovigo e in Nazionale, aveva messo in piedi una squadra. Una volta a Ca' Foscari sono entrato nella formazione del Cus Venezia fino al '73, ho giocato a rugby divertendomi moltissimo con personaggi straordinari e scatenati come Vittorio Pepe e Camillo Tonini. Abbiamo vinto un campionato nazionale battendo il Cus Roma e passando di categoria. Poi da dirigente ho gestito un campione come Andrea Rinaldo, futuro nazionale e scienziato di fama internazionale. Per il suo passaggio al Petrarca, Memo Geremia pagò con materiale sportivo, una donazione di una dozzina di palloni e qualche tuta. Piero Rosa Salva mi ha coinvolto nella sua presidenza, poi dal 1982 al 2011 è stato il mio turno al vertice del Cus: abbiamo spinto sull'acceleratore, intercettando la palla a mano, il judo, dialogando con i rettori. Così sono nati gli impianti sportivi universitari: Paolo Costa ha trovato i finanziamenti e Antonio Foscari ha fatto il progetto. Oggi il Cus ha 3400 iscritti. Ho ricoperto ruoli manageriali in multinazionali, facendo il pendolare. Nel 1985-1990 sono stato pure eletto presidente del consiglio di quartiere 1 (San Marco-Castello-Sant'Elena), e nel '93 Massimo Cacciari mi ha affidato per dieci anni una patata bollente con la presidenza dell'Ente Gondola. Da qualche anno mi dedico a libri a base fotografica con la storia di Venezia. Per uno ho chiesto a una trentina di amici di raccontare il loro luogo del cuore, il mio sono le Zattere dove ho trascorso gran parte della mia infanzia e dell'adolescenza».

Ancora una domanda: ma i cognomi non sono tre?
«Cajero è il terzo, il significato non l'ho mai scoperto, però a San Pietro in Volta c'è una calle del Cajero. Papà e lo zio lo hanno assunto con una pratica ufficiale facendolo inglobare nel cognome. Quando firmo devo mettere i tre cognomi, ci sono tutti nella mia tessera di supertifoso del Venezia. Una passione che vivo in maniera intensa: da decine di anni non perdo una partita al Penzo e nemmeno una trasferta».

E Massimo Zanotto cosa ci fa in questo gruppo?
«Cresco in campo Santo Stefano, mio padre aveva lavorato al Mulino Stucky e dopo la guerra aveva aperto una cantina vinicola. La mia passione per lo sport nasce in campo Pisani, uno spazio aperto dove si ritrovava un gruppo di amici che si frequenta ancora oggi. Prima del liceo ho giocato quattro anni alla Reyer alla Misericordia, sento ancora l'odore di polvere, la scalinata in legno, il rimbombo del pallone. Nel '78 si facevano corsi di pallavolo e nel giro di pochi anni col Cus abbiamo fatto la squadra che disputò il campionato di serie C, naturalmente si giocava all'aperto. Rosa Salva e Vianello mi hanno chiesto di dare una mano ad organizzare eventi, abbiamo iniziato con meeting atletici al Penzo con i grandi campioni. Col Cus abbiamo organizzato i campionati nazionali universitari a Venezia. Nel frattempo avevo scelto l'Isef e quindi il mondo dello sport come professione sino al 2002. Nel frattempo, aiuto per la maratona e portiamo due finali del Beach Volley al Lido. Successivamente accetto la proposta di lavorare a Parma in uno studio che si occupa di marketing nello sport e la passione diventa ancora lavoro. Al ritorno a Venezia ho seguito il Cus come presidente e ho cercato di applicare la collaborazione con le aziende, facendo attenzione ai temi sociali e della sostenibilità. Sono delegato provinciale del Coni e amministratore unico di "Venice", società di informatica e telefonia del Comune. In questi anni è ripreso fortemente il rapporto con la Val di Zoldo, la montagna diventata il campus invernale per gli studenti, dove abbiamo organizzato le ultime sei edizioni dei campionati mondiali universitari invernali. Ci è stato chiesto di organizzare anche i prossimi».

Edoardo Pittalis

Per Natale si può bere bene e aiutare le buone cause: tre collaborazioni virtuose fra il mondo del vino e le associazioni benefiche

AZIENDE VINICOLE Sopra Fausto Maculan dell'omonima ditta di Breganze (Vi); nella foto verticale una confezione di "Sante Rosso" di Albavitae; e sotto le bottiglie di prosecco solidale delle Manzane

Maculan, Manzane e Ais Veneto: il brindisi di cuore

SOLIDARIETÀ

Per Natale si può bere benissimo e al tempo stesso aiutare tre buone cause. La prima si chiama "Santalucia 2023", è un Cabernet Sauvignon selezionato dal panel di degustatori riunitosi a fine ottobre nella sede dell'azienda Maculan di Breganze (Vi). Presentato ufficialmente dieci giorni fa al ristorante Le Calandre a Sarmeola di Rubano (Pd), in collaborazione con la Fondazione Banca degli Occhi del Veneto ETS, Santalucia 2023 perpetua e consolida un sodalizio che in 15 anni ha raccolto oltre 380 mila euro a sostegno della ricerca scientifica contro le malattie oculari, attraverso l'assegnazione di bottiglie uniche e numerate provenienti dalle migliori barrique dell'azienda vicentina. Senza contare che la confezione artistica e le vesti grafiche dell'edizione limitata sono state realizzate dai ragazzi di In.perfetto, atelier artistico che offre formazione e preparazione al mondo del lavoro, parte della Cooperativa Vite Vere Down Dadi di Padova. Il ricavato di quest'anno sosterrà le attività del nuovo Ambulatorio Santalucia, primo centro chirurgico inaugurato dalla Fondazione Banca degli Occhi del Veneto ETS, dedicato alle persone affette da patologie rare, alla ricerca di nuove terapie e allo sviluppo di percorsi terapeutici all'avanguardia. Le bottiglie sono disponibili, a fronte di una donazione minima di 100 euro, nella sede dell'azienda Maculan o contattando la Fondazione Banca degli Occhi del Veneto ETS (041/9656440/442).

BOLLICINE

Un altro brindisi che fa sicuramente la differenza è quello che ha per protagonista lo spumante frutto della giornata di vendemmia solidale organizzata dalla tenuta Le Manzane di San Pietro di Feletto (Tv) lo scorso 8 settembre a favore di C'è Da Fare ETS - di cui è presidente l'attore Paolo Kessisoglu - per combattere il disagio giovanile e abbattere lo stigma delle malattie mentali negli adolescenti: quel giorno oltre 500 persone presero parte all'evento. Il vino lo racconta Ernesto Balbinot, titolare dell'azienda Le Manzane: «Si tratta di un Conegliano Valdobbiadene Docg Prosecco Superiore Extra Dry con una bottiglia arricchita da una speciale etichetta in codice Braille che permetterà ad un non vedente, di ottenere indicazioni utili come il grado alcolico, il nome del vino e della cantina». Le bottiglie della Vendemmia Solidale 2024 si possono acquistare alle Manzane, il Wine Shop "Papercigno", a San Pietro di Feletto (Tv), o online: www.lemanzane.com/shop.

IL ROSSO BENEFICO

Dopo il Sante Rosso di Cecchetto, per la 14. edizione di "Alba Vitae", l'iniziativa benefica dei Sommelier Ais del Veneto, il vino scelto è stato Borgo delle Casette 2020 dell'azienda euganea Il Filò delle Vigne di Baone (Pd). Saranno 500 le magnun del pregiato Rosso che andranno, con la vendita benefica, a supportare il progetto My Ability del Gruppo Polis che, all'interno della Fattoria Sociale "Fuori di campo", aiuta le persone con diversi tipi di difficoltà ad allenare quelle abilità relazionali funzionali all'inserimento (o re-inserimento) nel mondo del lavoro. Il Gruppo Polis è una realtà composta da quattro cooperative che dal 1985 opera per dare risposte concrete a persone in difficoltà. Le magnum di Borgo delle Casette 2020 (60 euro), sono disponibili sul sito di Ais Veneto www.solidale.aisveneto.it/solidale o presso le delegazioni Ais del Veneto.

C.D.M.

IL SANTALUCIA 2023 CON BANCA DEGLI OCCHI, IL PROSECCO CONTRO IL DISAGIO GIOVANILE E IL SANTE ROSSO DI ALBA VITAE

La Onlus

Il Gusto per la Ricerca, 20 anni al fianco dei bambini

218.928 euro è la cifra raccolta da Il Gusto per la Ricerca nel suo 20. anniversario, celebrato con un grande evento per oltre 120 ospiti, il 10 novembre scorso all'interno del Maserati Factory a Modena. Tale somma si aggiunge ai 2.101.716,59 euro (raccolti e donati nelle precedenti edizioni), portando il totale dei 20 anni, interamente donato, a 2.320.644,59 euro. Il pranzo è stato realizzato da 10 chef, alcuni dei quali avevano già sposato la causa della onlus in precedenti edizioni: Heinz Beck de La Pergola (Roma), Massimo Bottura della Osteria Francescana (Modena), Antonino Cannavacciuolo di Villa Crespi (Orta San Giulio, No), Fratelli Cerea di Da Vittorio a Brusaporto (Bg), Enrico Crippa di Piazza Duomo (Alba, Cn), Fabrizio Mellino di Quattro Passi (Nerano, Na), Riccardo Monco di Enoteca Pinchiorri (Firenze), Norbert Niederkofler di Atelier Moessmer (Merano), Fulvio Pierangelini di Rocco Forte Hotels, Massimiliano Alajmo de Le Calandre (Rubano, Pd) per un totale di 29 stelle Michelin. Tutte le persone coinvolte hanno operato a proprie spese: 109.464 euro a La Miglior Vita Possibile (Padova), 54.732 euro a Il Tortellante (Modena), 54.732 euro a La Casa di Fausta – ASEOP (Modena). "Il Gusto per la Ricerca" è la onlus fondata a Padova nel 2004 dai fratelli Raffaele e Massimiliano Alajmo (foto) con il dottor Stefano Bellon.

Donati alla Comunità di Sant'Egidio i panettoni "solidali" del Gazzettino

IL CONCORSO

Anche quest'anno, come nei due precedenti, gli artigiani partecipanti al concorso per il miglior panettone artigianale del Nordest, organizzato dal Gazzettino, giunto alla decima edizione e ospitato nei primi due lunedì di dicembre dal ristorante Al Gallo di Noale (Ve), hanno offerto un panettone solidale ciascuno, da donare ad associazioni benefiche.

Nel 2022 ne beneficiò la Casa dell'Ospitalità di Mestre, che si occupa di accoglienza per le persone in condizioni di marginalità estrema e senza dimora. Nel 2023 si scelse di offrire la donazione alle Case Rifugio dei centri antiviolenza del Comune di Venezia che in molti casi ospitano, oltre alle donne che qui trovano aiuto e sostegno di fronte a situazioni familiari insostenibili, anche i loro figli.

LA SOLIDARIETÀ

Per il 2024 la donazione è stata invece fatta alla sezione di Treviso della Comunità di Sant'Egidio che offrirà i panettoni ai 300 ospiti accolti alla cena della vigilia in programma il domani al il Seminario Vescovile di Treviso.

La consegna ufficiale dei panettoni solidali è avvenuta mercoledì scorso, presso la sede della Comunità, negli spazi della chiesa di San Martino a Treviso, alla presenza del responsabile Valerio Delfino, dell'Assessore alla Città Solidale e inclusiva del Comune di Treviso Gloria Tessarolo, del Direttore del "Gazzettino" Roberto Papetti e di Claudio De Min, coordinatore dell'iniziativa.

Questo l'elenco degli artigiani veneti e friulani che hanno partecipato al concorso e hanno offerto il panettone solidale: pasticceria Stefano Zizzola (Noale, Ve), pasticceria KoSidolce (Moniego di Noale, Ve), panificio Caravello (Stigliano, Ve), pizzeria Fratelli La Bufala (Mestre), pasticceria Reale (Oriago, Ve), panificio Marinato (Cinto Caomaggiore, Ve), Grigoris LaBakery (Mestre, Ve), pasticceria Giacomini (Preganziol, Tv), Nano Lab (Treviso), Gran Levante (Pederobba, Tv), ristorante La Paterna (Giavera del Montello, Tv), pasticceria Fondente (Roncade, Tv), pasticceria Fabris (Fontanelle, Tv), Il Panettone di Fede (Zero Branco, Tv), pasticceria Denis Dianin (Padova e Cittadella), pasticceria Gardellin (Curtarolo, Pd), Fikò Pizza + Lab (San Dono, Pd), Gustificio (Carmignano del Brenta, Pd), ristorante Val Pomaro (Arquà Petrarca, Pd), pasticceria Marisa (Arsego, Pd), pasticceria Vicentini (Marignole, Vi), pasticceria Il Chiosco (Lonigo, Vi), Golosità Pasticceria & Bistrot (Bassano del Grappa, Vi), Olivieri 1887 (Arzignano, Vi), laboratorio Infermentum (Stallavena, Vr), pizzeria Saporè (San Martino Buonalbergo, Vr), Forno Follador (Pordenone), panificio Da Marino (Prata di Pordenone, Pn), pasticceria Mosaico (Aquileia, Ud), pasticceria Centeleghe (Farra d'Alpago, Bl), gelateria dal Dante (Ponte nelle Alpi, Bl).

IN PRIMO PIANO Gloria Tessarolo (Assessore al Comune di Treviso), Valerio Delfino (Comunità di Sant'Egidio) e Roberto Papetti, direttore del "Gazzettino".

L'iniziativa

Con l'Etica il Buono va oltre il sapore

FRIULI VENEZIA GIULIA

Si chiama "Etica del Gusto" ed è un'associazione fondata nel 2009 da un gruppo di pasticceri del Friuli Venezia Giulia, con lo scopo di far crescere in regione il comparto artigianale dell'arte bianca e della pasticceria, e che conta al suo interno numerosi maestri distintisi negli anni per essere saliti sul podio di diversi concorsi dedicati al panettone.

A partire da Luca Soncin (nella foto), titolare della pasticceria AQA - alta qualità artigiana - di Osoppo (Udine) che negli ultimi anni ha partecipato al Campionato del mondo del Panettone dal titolo "Premio Panettone Roma" aggiudicandosi nel 2021 la seconda posizione, poi la terza nel 2022 e nuovamente la seconda lo scorso anno. «Al di là dei risultati – spiega Soncin - questi concorsi sono percorsi di crescita: ci si confronta e questo funge da stimolo a migliorarsi costantemente».

DA BIBIONE

Anche Alberto Posocco e Francesco Cavallo del Villaggio Turistico Internazionale di Bibione (unico socio dell'Etica fuori dal territorio regionale) non sono nuovi ai concorsi. Quest'anno si sono classificati quarti alle finali

di "Mastro panettone 2024" a Bari: per loro era la prima volta, dopo 3 tentativi negli ultimi tre ani, in cui sono riusciti ad approdare alla competizione finale. «Per noi è stata una grande soddisfazione essere nella top ten - racconta Posocco - e questo è stato possibile grazie ai corsi che abbiamo frequentato in Etica Academy e al grande aiuto offertoci dal Maestro Ezio Marinato».

I COMMENTI

Gianfranco Cassin, presidente di Etica del Gusto, puntualizza: «Competizioni a parte, il nostro obiettivo è quello di offrire al consumatore un prodotto buon ma anche sano e genuino. Negli ultimi anni in molti hanno capito qual è la differenza tra un panettone industriale e uno artigianale, è consapevole del suo valore ed è disposto a spendere un po' di più».

Senza dimenticare che i panettoni dell'Etica del Gusto aiutano ormai da anni ABC Associazione Bambini Chirurgici del Burlo, con la raccolta fondi a sostegno delle iniziative della stessa. Decine di panettoni vengono prodotti ogni anno dai maestri dell'Etica e donati ad ABC per contribuire alle loro tante attività.

L'elenco completo dei soci di Etica del Gusto al sito www.eticadelgusto.it.

Sport

CASO DOPING

Processo a Sinner: la Wada nomina un giudice severo

Inizia a formarsi il collegio arbitrale del Tas chiamato a decidere sul caso Sinner. L'azzurro ha scelto lo statunitense Jeffrey Benz, la Wada l'israeliano Ken Lalo, conosciuto per la sua totale intransigenza sul tema delle sostanze proibite. Manca dunque solo l'arbitro che verrà indicato dal Tribunale dello Sport di Losanna.

VENEZIA	2
CAGLIARI	1

VENEZIA (3-5-2): Stankovic 7.5; Altare 6.5, Idzes 5.5, Sverko 7; Zampano 7 (45' st Bjarkason sv), Andersen 6 (25' st Crnigoj 6), Nicolussi Caviglia 6, Busio 6 (45' st Schingtienne sv), Ellertsson 6.5; Oristanio 7 (39' st Yeboah sv), Pohjanpalo 5.5 (39' st Gytkjaer sv). Allenatore: Di Francesco 7.
CAGLIARI (3-5-1-1): Sherry 5.5; Zappa 5, Mina 5.5 (27' st Wieteska 6), Luperto 5.5; Zortea 6 (20' st Felici 5.5), Adopo 6, Makoumbou 6, Deiola 5.5 (8' st Lapadula 6.5), Augello 5.5; Gaetano 5 (20' st Marin 6); Piccoli 5.5 (27' st Pavoletti 7). Allenatore: Nicola 5.5.
Arbitro: Guida di Torre Annunziata 6.
Reti: 38' pt Zampano, 22' st Sverko, 31' st Pavoletti.
Note: ammoniti Wieteska, Pavoletti e Idzes. Angoli: 4-8. Recupero: 1' pt, 5' st. Spettatori: 9.713 (6.037 abbonati), incasso 240.296 euro.

SEGNA LA DIFESA SCATTO VENEZIA

▶I lagunari si aggiudicano lo scontro diretto con il Cagliari tornando alla vittoria dopo 50 giorni. Primo gol in Serie A di Zampano e Sverko: - 2 dalla zona salvezza

VENEZIA Le prime volte in Serie A dei difensori Zampano e Sverko firmano il 2-1 al Cagliari di un Venezia che si rilancia di forza in chiave salvezza. Pesantissima la terza vittoria stagionale - sempre al Penzo dopo Genoa e Udinese - degli arancioneroverdi di Di Francesco, bravi con un super Stankovic a conquistare l'unico risultato utile per valorizzare i due precedenti 2-2 col Como e in casa della Juventus. Dopo sei gare a secco e 50 giorni di attesa ecco i tre punti tutti assieme, finalmente in uno scontro diretto, fondamentali per salire da -4 a -1 dal Cagliari e compattare (-2 dalla zona salvezza) la classifica in coda alla luce dei ko di Verona, Lecce, Genoa e Parma.

TENSIONE

Il peso della posta si avverte eccome nell'aria, soprattutto da parte di un Venezia meno propositivo di un avversario più aggressivo, comunque mai pericoloso e impreciso. Prima vera nota di cronaca varcata la mezzora, con Mina a giganteggiare su Idzes chiamando Stankovic ad un'incredibile parata di testa. Un match interpretato in maniera un po' timorosa dal team di un Di Francesco che dalla panchina chiede di più ai suoi, "urlacci" che danno frutto al 38' quando con una fiammata il Venezia la sblocca. L'ex Oristanio sulla sinistra lascia sul posto Mina e Zappa, mette in mezzo dove Augello liscia e Zampano piazza col destro l'1-0 e il suo primo gol in Serie A, dedicato a Svoboda (stagione finita) con tanto di maglia mostrata alle telecamere. Sul sinistro centrale di Zortea bloccato da Stankovic si chiude un primo tempo scosso dal terzo assist stagionale di Oristanio, ferma restando la sensazione che ci sia ben poco da gestire nella ripresa. Al giro di boa resta "solo" da vedere se i lagunari abbiano finalmente imparato dai propri errori, avendo lasciato per strada l'enormità di 18 punti nelle precedenti 16 uscite non avendo saputo gestire ben 10 volte una situazione di vantaggio nel punteggio. La miglior risposta non si fa attendere, subito al rientro in campo Pohjanpalo, Busio e soprattutto Idzes sprecano davanti a Sherri, attento sul destro di Nicolussi Caviglia. In meno di 4' il Venezia ha così costruito molto più che in tutta la prima frazione, schiacciando gli isolani all'indietro. Nicola non ha paura e snellisce il centrocampo (fuori capitan Deiola) dando più peso all'attacco (dentro Lapadula), ma trema al goffo bagher di Sherri sulla botta di Andersen. Ancora Venezia, Oristanio sfiora il palo, Sherri tiene sul rasoterra di Nicolussi, poi al 16' il Var cancella lo splendido cucchiaio del 2-0 di Oristanio per un fuorigioco millimetrico del tacco di Pohjanpalo. I sardi rialzano la testa, Gaetano al 19' schiaccia sul fondo e lascia il posto a Marin che entra con Felici, nemmeno il tempo di registrare l'assetto e il meritato raddoppio del Venezia stavolta è buono: Sverko si inventa un affondo fino al cuore dell'area, Mina e Zappa lo stringono ma l'ex Groningen in caduta riesce a beffare il portiere.

PRIMA VOLTA La gioia di Marin Sverko dopo il gol al Penzo, la sua prima rete in Serie A

GARA RIAPERTA

Partita chiusa? Per niente, infatti Nicola si gioca il portafortuna Pavoletti che al 31' riapre la gara, svettando su Idzes e incornando alle spalle di Stankovic il 2-1 su cross di Augello. Riecco immancabili i soliti fantasmi e il tanto temuto finale in apnea, Stankovic è determinante su Zappa e due volte su Lapadula. Qualche contrasto duro aiuta pian piano ad allentare la spinta degli ospiti, Di Francesco per uscire dalla trincea inserisce Gytkjaer, Yeboah e poi Bjarkason, ma per non scoprirsi rimpolpa anche la difesa con Schingtienne all'inizio dei cinque minuti di recupero. Uno Stankovic in trance agonistica dice no anche a Felici e respinge su Augello, poi Zappa manda in curva l'ultima preghiera e l'esultanza liberatoria è tutta del Venezia.

Marco De Lazzari

CERTEZZA Alessandro Bastoni cardine della difesa interista

Un'Inter in emergenza al Meazza col Como

IL POSTICIPO

MILANO Sarà un'Inter in emergenza quella che si presenta stasera per l'ultima sfida casalinga del 2024 contro il Como. Un'emergenza che riguarda la difesa, considerando che il tecnico nerazzurro Simone Inzaghi potrebbe arrivare alla gara con i soli Bisseck e Bastoni a disposizione tra i difensori, a causa del lungo stop di Pavard e Acerbi e dei più recenti problemi fisici per De Vrij e Darmian, alle prese entrambi con un dolore al ginocchio. «Valuteremo all'ultimo insieme allo staff medico se sono recuperabili - ha spiegato Inzaghi -. Abbiamo qualche speranza, magari chiederemo un sacrificio a loro ma in questo momento abbiamo solo quattro difensori. Se non dovessero recuperare, valuteremo chi farà il centrale».

LE IPOTESI

Se venisse confermata l'assenza di entrambi, da centrale dovrebbe agire Bastoni, con Bisseck sulla destra e Carlos Augusto adattato da braccetto sulla sinistra, mentre a centrocampo potrebbe recuperare Barella. «Bisseck ha fatto benissimo da centrale, probabilmente con Darmian a disposizione l'avrebbe fatto questa volta - ha aggiunto il tecnico -. Ma avendo problemi Darmian, a quel punto potrebbe farlo Bastoni, con Palacios e Carlos opzioni come braccetto. Aspettiamo, c'è ancora ottimismo per De Vrij e Darmian. Magari la situazione cambia». Un problema che si aggiunge quindi ad una sfida che per Inzaghi era già complessa. «Il Como è un'ottima squadra. Ha mostrato sempre organizzazione, ha un mix di giovani di grande qualità ed esperti. Fabregas sta dimostrando le sue qualità. Sarà una partita molto complicata», l'opinione dell'allenatore interista. «Stiamo vedendo la difficoltà di questo campionato, tutte le squadre corrono. Dobbiamo fare un ulteriore step, l'anno scorso era solo un testa a testa, quest'anno ci sono 3-4 squadre con noi. Sarà una grande battaglia». Una battaglia che Inzaghi spera di continuare a combattere a lungo in nerazzurro, guardando al futuro mentre circolano le indiscrezioni su un possibile nuovo rinnovo di contratto fino al 2028. «Rimanere a lungo nell'Inter? Quello è il desiderio, mi sento apprezzato da tutto il gruppo», ha ammesso Inzaghi.

Calci amari
di Claudio De Min

La leggenda di Ancelotti e le capriole di Marotta

Premessa: chi di voi sapeva che anche quest'anno si sarebbe disputata la finale della Coppa Intercontinentale di calcio? Pochi, credo. Ma del resto chi poteva immaginare che la Fifa avrebbe avuto la sfrontatezza di confermare questa sfida nonostante l'ormai imminente Mondiale per Club. Quando si dice la bulimia di denaro. Detto questo, battendo gli sconosciuti malconci messicani del Pachuca (per i veneziani il nome evoca al massimo un frequentatissimo indirizzo estivo sulla spiaggia al Lido) – ovviamente in un'inutile partita senza storia - Carlo Ancelotti non solo ha conquistato il 31. trofeo da allenatore (in Italia, Inghilterra, Spagna, Germania e Francia) ma è diventato il tecnico più vincente (15 trofei, uno i più del mitico Munoz) della storia del Real Madrid, ovvero del club più vincente del calcio.

Come sempre, ogni volta che Ancelotti alza una coppa (questa arriva a 35 anni di distanza dall'Intercontinentale vinta da giocatore con la maglia del Milan contro i colombiani del Nacional), la prima cosa che viene in mente è l'esonero dalla Juve e – subito dopo - la cacciata dal Napoli. E se la bocciatura bianconera fu in qualche modo figlia di due pesanti insuccessi (lo scudetto perso nel nubifragio di Perugia del 2000, all'ultima giornata, dopo aver dilapidato nel finale di campionato un consistente vantaggio, e una sciagurata eliminazione nei quarti di finale della Champions League ad opera del Manchester United, in casa, dal 2-0 al 2-3), l'altra fu più che altro figlia dell'umoralità del patron De Laurentiis. Ed è quasi inevitabile sottolineare ogni volta che, essendo Carlo Ancelotti, si può vincere senza insultare gli avversari, senza alzare la voce, senza lanciare giacca e cappotto, senza lamentarsi degli arbitri, senza diffondere sospetti ed evocare complotti, parlando a bassa voce, al massimo alzando il sopracciglio, come ha fatto di fronte all'idea del Mondiale per Club di cui sopra del quale, fosse stato per lui, avrebbe fatto volentieri a meno. Essendo persona saggia anche a lui la novità sembrava una schifezza. Poi si è adeguato. Che poi gli unici ad avvantaggiarsi dell'assenza sua e del Real, sarebbero stati ovviamente gli avversari. Perché è chiaro come il sole che, una volta costretto a ballare, Carletto lo farà al meglio e, possibilmente, per vincere anche il solo trofeo che ancora gli manca, ma solo perché non è mai stato assegnato prima.

PS - Il 22 febbraio 2016, quando era ancora Direttore della Juve dei nove scudetti di fila, Beppe Marotta disse: «La cosa più grave di Calciopoli è il trattamento iniquo tra noi e loro», dove loro sarebbero gli interisti, ovviamente, il tutto dopo aver a suo tempo definita "iniqua" l'assegnazione a tavolino dello scudetto del 2006 all'Inter. Oggi che è presidente dell'Inter, si scopre che Marotta ha chiesto (e ottenuto) alla Lega una copia di quel trofeo per esporlo nella bacheca nerazzurra. Trattasi di uno di quei casi in cui qualunque commento sarebbe superfluo.

MONZA	1
JUVENTUS	2

MONZA (4-4-2): Turati 5,5; Pedro Pereira 6 (26' st Ciurria 6), D'Ambrosio 6 (38' st Izzo ng), Marì 5,5, Carboni 5,5; Birindelli 7 (42' st Sensi ng), Bianco 6, Bondo 6, Kyriakopoulos 6; Caprari 6 (42' st Maric ng), Mota 6. In panchina Pizzignacco, Mazza, Forson, Postiglione, Martins, Colombo. All. Nesta 5,5
JUVENTUS (4-2-3-1): Di Gregorio 6; Savona 6, Gatti 5,5, Kalulu 5, McKennie 7 (46' st Fagioli ng); Locatelli 6,5, Koopmeiners 6,5 (1' st Thuram 6); Conceicao 6, (41' st Adzic ng), Nico Gonzalez 7 (20' st Cambiaso 6), Yildiz 6; Vlahovic 5 (41' st Mbangula ng). In panchina Perin, Pinsoglio.
All. Thiago Motta 6,5
Arbitro: Massa 6
Reti: 14' pt McKennie, 23' pt Birindelli, 39' pt Gonzalez.
Note: Ammoniti: Pedro Pereira, Conceicao. Angoli: 3-7. Spettatori: 17 mila circa

BALLETTO Weston McKennie festeggia così con Teun Koopmeiners il suo gol che ha sbloccato la partita al Brianteo

LA JUVE D'ATTACCO FA FESTA A MONZA

Thiago Motta schiera tutte le sue stelle e torna alla vittoria in campionato imponendosi per 2-1. Birindelli risponde a McKennie, Nico Gonzalez (schierato titolare) decide la gara

La Juve ritrova la vittoria in campionato dopo 43 giorni e 4 pareggi consecutivi, affonda il Monza all'U-Power faticando più del previsto e rimane a -9 punti in classifica dall'Atalanta capolista. Seconda vittoria consecutiva dopo il 4-0 contro il Cagliari in Coppa Italia per Thiago Motta che rompe gli indugi e lancia Conceicao, Nico Gonzalez, Yildiz e Vlahovic titolari insieme a Koopmeiners, arretrato sulla linea del centrocampo. Un esperimenti riuscito a metà, perché se la manovra offensiva è fluida e le occasioni non mancano, in difesa i bianconeri rischiano troppo e soffrono le giocate avversarie. Senza Djuric ci pensano Mota e Caprari ad alzare il ritmo in attacco, ma si fa subito viva la Juve con una conclusione debole di Nico Gonzalez, che rischia grosso pochi minuti più tardi, con un errore che lancia Caprari in contropiede. Brivido per la Juve con Di Gregorio che controlla il suo tiro piazzato sul secondo palo, fuori di un soffio. Ancora Nico Gonzalez protagonista, con un colpo di testa a botta sicura sugli sviluppi di un angolo: Turati è reattivo.

LA SVOLTA

Dopo 14 minuti la Juve spinge ancora e trova il vantaggio; seconda rete in campionato per McKennie che brucia Turati e Carboni con un destro al volo, su angolo di Koopmeiners. Sembra tutto in discesa, e invece i bianconeri rallentano i ritmi e il Monza si risveglia con la prima firma in A di Birindelli per l'1-1. Un sinistro incrociato che non lascia scampo a Di Gregorio su cross di Carboni, con McKennie e Kalulu in colpevole ritardo. La Juve però non molla il colpo, e su una sbandata difensiva del Monza arriva la zampata del 2-1 di Nico Gonzalez, a concludere un'azione insistita dopo un cross di Savona, intercettato da McKennie e addomesticato da Locatelli in area.

I BIANCONERI INCERTI IN DIFESA E NELLA RIPRESA FATICANO A GESTIRE IL VANTAGGIO KOOPMEINERS ESCE PER GUAI MUSCOLARI

SALVA DI GREGORIO

La reazione del Monza non si fa attendere, e Koopmeiners salva due volte Di Gregorio su due conclusioni velenosissime di Caprari e Mota, la Juve chiude la prima frazione in vantaggio ma l'olandese esce per un fastidio agli adduttori, al suo posto Thuram. La Juve non la chiude, fatica anche a gestire il vantaggio e il Monza rimane in partita, sfiorando il 2-2 con D'Ambrosio nel cuore dell'area di rigore, e ci prova anche Mota impreciso con un destro che si spegne sull'esterno della rete di Di Gregorio. Mentre Yildiz saggia i riflessi di Turati con un colpo di testa da posizione defilata. Thuram fatica a carburare a centrocampo dalla panchina, mentre in attacco serata sotto tono di Conceicao che sparisce nella ripresa. In ombra anche Dusan Vlahovic, che lotta nei duelli ma non vede mai la porta e viene sostituito nel finale. E in panchina sfoga la sua delusione lanciando a terra i parastinchi. Buona prova per il Monza ma Nesta rimane in bilico: si giocherà tutto contro il Parma.

Alberto Mauro

Dea, Natale al comando Roma show

L'Atalanta soffre ma piega l'Empoli con una doppietta di De Ketelaere e una rete di Lookman. Gasperini raccoglie così l'undicesima vittoria di fila e passa il Natale da solo in vetta. La Roma schianta il Parma 5-0 con un super Dybala (due gol).

ATALANTA	3
EMPOLI	2

ATALANTA (3-4-2-1): Carnesecchi 6; Kossounou 6, Djimsiti 6,5 (30'st Hien 6), Kolasinac 6; Bellanova 6 (35'st Cuadrado 6), Ederson 6,5, Pasalic 6,5, Zappacosta 6 (30'st Ruggeri 6); De Ketelaere 7,5, Lookman 6,5 (30' st Samardzic 6); Retegui ng (20'pt Zaniolo 6). All: Gasperini 7
EMPOLI (3-5-2): Vasquez 6,5; Goglichidze 6 (35'st Marianucci 6), Ismajli 6,5, Pezzella 5; Gyasi 6, Anjorin 6, Henderson 6 (39'st Sambia ng), Grassi 6,5 (31'st Fazzini 6), Cacace 6; Esposito 6 (31'st Maleh 6); Colombo 6. All: D'Aversa 6
Arbitro: Feliciani 6
Reti: 13'pt Colombo, 34'pt De Ketelaere, 46'pt Lookman, 10'st Esposito (rig), 42'st De Ketelaere
Note: ammoniti: Zaniolo, D'Aversa in panchina, Pezzella. Angoli: 6-3 Spettatori: 23 mila circa

ROMA	5
PARMA	0

ROMA (3-4-2-1): Svilar 6,5; Mancini 6, Hummels 6,5, Ndicka 6; Saelemaekears 7, Koné 7, Paredes 7, Angeliño 7; Dybala 8, El Shaarawy 6; Dovbyk 6,5. All. Ranieri 7,5
PARMA (4-2-3-1): Suzuki 5; Coulibaly 5, Delprato 5,5 (9'st Valenti 5), Balogh 4,5, Valeri 5 (13'st Benedyczak 5); Sohm 5,5, Hernani 5,5; Man 5,5, Haj Mohamed 5 (1'st Camara 6), Almqvist 6 (9'st Cancellieri 5,5); Bonny 5,5 (25'st Mihaila 5). All. Pecchia 4
Arbitro: Di Bello 6
Reti: 8'pt Dybala (rig), 13'st Saelemaekers, 6'st Dybala, 29'st Paredes (rig), 38'st Dovbyk
Note: Ammoniti: Bonny, Almqvist, Angeliño. Angoli: 5-2 Spettatori: 62.968

SERIE A

CLASSIFICA

	SQUADRE	PUNTI	DIFF.	PARTITE				CASA			FUORI			RETI	
			23/24	G	V	N	P	V	N	P	V	N	P	F	S
1	ATALANTA	40	+14	17	13	1	3	7	0	1	6	1	2	42	19
2	NAPOLI	38	+11	17	12	2	3	6	0	2	6	2	1	26	12
3	INTER	34	-10	15	10	4	1	5	2	1	5	2	0	40	15
4	LAZIO	34	+10	17	11	1	5	6	1	1	5	0	4	32	24
5	FIORENTINA	31	+1	15	9	4	2	5	2	0	4	2	2	28	11
6	JUVENTUS	31	-9	17	7	10	0	3	6	0	4	4	0	28	13
7	BOLOGNA	28	-3	16	7	7	2	3	4	0	4	3	2	23	18
8	MILAN	26	-7	16	7	5	4	4	3	1	3	2	3	25	16
9	UDINESE	20	+6	16	6	2	8	4	0	4	2	2	4	19	25
10	ROMA	19	-9	17	5	4	8	5	0	4	0	4	4	23	23
11	EMPOLI	19	+7	17	4	7	6	1	4	3	3	3	3	16	19
12	TORINO	19	-5	17	5	4	8	2	2	4	3	2	4	17	22
13	GENOA	16	-3	17	3	7	7	0	6	4	3	1	3	14	26
14	LECCE	16	-4	17	4	4	9	3	3	3	1	1	6	11	29
15	COMO	15	IN B	16	3	6	7	2	3	2	1	3	5	18	28
16	PARMA	15	IN B	17	3	6	8	2	2	5	1	4	3	23	33
17	VERONA	15	+1	17	5	0	12	3	0	6	2	0	6	21	40
18	CAGLIARI	14	+1	17	3	5	9	2	3	4	1	2	5	16	28
19	VENEZIA	13	IN B	17	3	4	10	3	1	4	0	3	6	17	30
20	MONZA	10	-11	17	1	7	9	0	3	6	1	4	3	15	23

PROSSIMO TURNO 29 DICEMBRE

Empoli-Genoa	28/12 ore 15 (Dazn)
Parma-Monza	28/12 ore 15 (Dazn)
Cagliari-Inter	28/12 ore 18 (Dazn)
Lazio-Atalanta	28/12 ore 20,45 (Dazn/Sky)
Udinese-Torino	ore 12,30 (Dazn)
Napoli-Venezia	ore 15 (Dazn)
Juventus-Fiorentina	ore 18 (Dazn/Sky)
Milan-Roma	ore 20,45 (Dazn)
Como-Lecce	30/12 ore 18,30 (Dazn)
Bologna-Verona	30/12 ore 20,45 (Dazn/Sky)

12 reti: Retegui rig.2 (Atalanta)
11 reti: Thuram (Inter)
9 reti: Lookman rig.1 (Atalanta); Kean (Fiorentina)
7 reti: Vlahovic rig.4 (Juventus); Castellanos rig.2 (Lazio)
6 reti: Orsolini rig.2 (Bologna); Pinamonti (Genoa); Lukaku rig.1 (Napoli);
5 reti: De Ketelaere (Atalanta); Esposito rig.1 (Empoli); L. Martinez (Inter); Zaccagni rig.2 (Lazio); Pulisic rig.1 (Milan); Kvaratskhelia rig.1 (Napoli); Dovbyk (Roma); Lucca (Udinese); Tengstedt rig.1 (Verona);
4 reti: Castro (Bologna); Piccoli rig.1 (Cagliari); Cutrone (Como); Colombo rig.1 (Empoli)

RISULTATI

ATALANTA-EMPOLI	3-2
13' Colombo; 34' De Ketelaere; 45' + 1' Lookman; 57' (rig.) Esposito Se.; 86' De Ketelaere	
FIORENTINA-UDINESE	oggi ore 18,30
Arbitro: Marcenaro di Genova	
GENOA-NAPOLI	1-2
15' Anguissa; 23' Rrahmani; 51' Pinamonti	
INTER-COMO	oggi ore 20,45
Arbitro: Giua di Olbia	
LECCE-LAZIO	1-2
45' + 3' Castellanos; 50' Tete Morente; 87' Marusic	
MONZA-JUVENTUS	1-2
14' McKennie; 22' Birindelli; 39' N. Gonzalez	
ROMA-PARMA	5-0
8' (rig.) Dybala; 13' Saelemaekers; 51' Dybala; 74' Paredes; 83' Dovbyk	
TORINO-BOLOGNA	0-2
71' Dallinga; 80' Pobega	
VENEZIA-CAGLIARI	2-1
38' Zampano; 67' Sverko; 76' Pavoletti	
VERONA-MILAN	0-1
56' Reijnders	

SERIE B

RISULTATI

Bari-Sudtirol	0-1
Carrarese-Cosenza	1-0
Catanzaro-Spezia	0-1
Cittadella-Reggiana	3-1
Cremonese-Sampdoria	1-1
Juve Stabia-Cesena	1-0
Mantova-Frosinone	3-1
Modena-Pisa	1-0
Salernitana-Brescia	0-0
Sassuolo-Palermo	2-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SASSUOLO	43	18	13	4	1	40	15
SPEZIA	37	18	10	7	1	28	10
PISA	37	18	11	4	3	32	17
JUVE STABIA	28	18	7	7	4	20	20
CREMONESE	26	18	7	5	6	24	20
CESENA	25	18	7	4	7	27	25
BARI	24	18	5	9	4	20	17
CATANZARO	23	18	4	11	3	22	19
MODENA	23	18	5	8	5	22	21
CARRARESE	23	18	6	5	7	15	19
MANTOVA	22	18	5	7	6	21	23
PALERMO	21	18	5	6	7	18	17
BRESCIA	21	18	5	6	7	20	23
SAMPDORIA	19	18	4	7	7	22	28
REGGIANA	18	18	4	6	8	17	22
SALERNITANA	18	18	4	6	8	19	26
SUDTIROL	17	18	5	2	11	18	31
CITTADELLA	17	18	4	5	9	13	30
COSENZA (-4)	16	18	4	8	6	17	20
FROSINONE	16	18	3	7	8	14	26

PROSSIMO TURNO 26 DICEMBRE

Pisa-Sassuolo ore 12,30; Brescia-Modena ore 15; Cesena-Cremonese ore 15; Cosenza-Catanzaro ore 15; Frosinone-Salernitana ore 15; Reggiana-Juve Stabia ore 15; Spezia-Mantova ore 15; Sudtirol-Cittadella ore 15; Palermo-Bari ore 18; Sampdoria-Carrarese ore 20,30

CLASSIFICA MARCATORI

10 reti: Shpendi rig.5 (Cesena)
9 reti: Iemmello rig.2 (Catanzaro); Esposito F. (Spezia)
8 reti: Laurienté rig.2 (Sassuolo)
7 reti: Vazquez rig.1 (Cremonese); Pierini, Thorstvedt rig.1 (Sassuolo)
6 reti: Adorante rig.1 (Juve Stabia)

PREMIER LEAGUE

RISULTATI

Aston Villa-Man.City	2-1
Brentford-Nottingham	0-2
Cr.Palace-Arsenal	1-5
Everton-Chelsea	0-0
Fulham-Southampton	0-0
Ipswich Town-Newcastle	0-4
Leicester-Wolverhampton	0-3
Man.United-Bournemouth	0-3
Tottenham-Liverpool	3-6
West Ham-Brighton	1-1

PROSSIMO TURNO 26 DICEMBRE

Arsenal-Ipswich Town
Bournemouth-Cr.Palace
Brighton-Brentford
Chelsea-Fulham
Liverpool-Leicester
Man.City-Everton
Newcastle-Aston Villa
Nottingham-Tottenham
Southampton-West Ham
Wolverhampton-Man.United

CLASSIFICA

	P	G
LIVERPOOL	39	16
CHELSEA	35	17
ARSENAL	33	17
NOTTINGHAM	31	17
BOURNEMOUTH	28	17
ASTON VILLA	28	17
MAN.CITY	27	17
NEWCASTLE	26	17
FULHAM	25	17
BRIGHTON	25	17
TOTTENHAM	23	17
BRENTFORD	23	17
MAN.UNITED	22	17
WEST HAM	20	17
EVERTON	16	16
CR.PALACE	16	17
WOLVERHAMPTON	12	17
IPSWICH TOWN	12	17
LEICESTER	11	17
SOUTHAMPTON	9	17

BUNDESLIGA

RISULTATI

Bayer Leverkusen-Friburgo	5-1
Bayern Monaco-RB Lipsia	5-1
Bochum-Heidenheim	2-0
E.Francoforte-Magonza	1-3
Hoffenheim-B.Monchengladbach	1-2
Holstein Kiel-Augusta	5-1
Stoccarda-St.Pauli	0-1
Werder Brema-Union Berlino	4-1
Wolfsburg-Bor.Dortmund	1-3

PROSSIMO TURNO 12 GENNAIO

Augusta-Stoccarda
Bor.Dortmund-Bayer Leverkusen
Bor.Monchengladbach-Bayern Monaco
Friburgo-Holstein Kiel
Heidenheim-Union Berlino
Hoffenheim-Wolfsburg
Magonza-Bochum
RB Lipsia-Werder Brema
St.Pauli-E.Francoforte

CLASSIFICA

	P	G
BAYERN MONACO	36	15
BAYER LEVERKUSEN	32	15
E.FRANCOFORTE	27	15
RB LIPSIA	27	15
MAGONZA	25	15
BOR.DORTMUND	25	15
WERDER BREMA	25	15
BOR.MONCHENGLADBACH	24	15
FRIBURGO	24	15
STOCCARDA	23	15
WOLFSBURG	21	15
UNION BERLINO	17	15
AUGUSTA	16	15
ST.PAULI	14	15
HOFFENHEIM	14	15
HEIDENHEIM	10	15
HOLSTEIN KIEL	8	15
BOCHUM	6	15

LIGA

RISULTATI

Barcellona-Atletico Madrid	1-2
Betis-Rayo Vallecano	-
Celta Vigo-Real Sociedad	2-0
Getafe-Maiorca	0-1
Girona-Valladolid	3-0
Las Palmas-Espanyol	1-0
Leganes-Villarreal	2-5
Osasuna-Athletic Bilbao	1-2
Real Madrid-Siviglia	4-2
Valencia-Alaves	2-2

PROSSIMO TURNO 12 GENNAIO

Alaves-Girona
Athletic Bilbao-Real Madrid
Atletico Madrid-Osasuna
Espanyol-Leganes
Las Palmas-Getafe
Maiorca-Barcellona
Rayo Vallecano-Celta Vigo
Real Sociedad-Villarreal
Siviglia-Valencia
Valladolid-Betis

CLASSIFICA

	P	G
ATLETICO MADRID	41	18
REAL MADRID	40	18
BARCELLONA	38	19
ATHLETIC BILBAO	36	19
VILLARREAL	30	18
MAIORCA	30	19
REAL SOCIEDAD	25	18
GIRONA	25	18
OSASUNA	25	18
CELTA VIGO	24	18
BETIS	24	17
LAS PALMAS	22	18
SIVIGLIA	22	18
RAYO VALLECANO	21	17
LEGANES	18	18
ALAVES	17	18
GETAFE	16	18
ESPANYOL	15	18
VALENCIA	12	17
VALLADOLID	12	18

LIGUE 1

16ª GIORNATA 5 GENNAIO

Angers-Brest	
Lens-Tolosa	
Lilla-Nantes	
Lione-Montpellier	
Marsiglia-Le Havre	
Monaco-Psg	2-4
Nizza-Rennes	
Saint Etienne-Reims	
Strasburgo-Auxerre	

17ª GIORNATA 12 GENNAIO

Auxerre-Lilla
Brest-Lione
Le Havre-Lens
Montpellier-Angers
Nantes-Monaco
Psg-Saint Etienne
Reims-Nizza
Rennes-Marsiglia
Tolosa-Strasburgo

CLASSIFICA

	P	G
PSG	40	16
MARSIGLIA	30	15
MONACO	30	16
LILLA	27	15
LIONE	25	15
NIZZA	24	15
LENS	24	15
AUXERRE	21	15
TOLOSA	21	15
REIMS	20	15
BREST	19	15
RENNES	17	15
STRASBURGO	17	15
NANTES	14	15
ANGERS	13	15
SAINT ETIENNE	13	15
LE HAVRE	12	15
MONTPELLIER	9	15

PROSECCO DOC IMOCO	3
TIANJIN BOHAI BANK	0

PARZIALI: 25-21, 25-15, 25-20
PROSECCO DOC IMOCO: Wolosz 1, Gabi 10, Fahr 10, Haak 25, Zhu 14, Chirichella 3, De Gennaro (l); Lubian, Lukasik, Bardaro. Ne: Seki, Eckl (l), Adigwe, Lanier. All. Santarelli.
TIANJIN BOHAI BANK: Wang Z. 13, Fetisova 5, Chen 5, Li 12, Wang Y. 5, Yao 1, Liu L. (l); Liu M. 5, Yahg, Meng 1. Ne: Zhang, Tapia. All. Chen.
ARBITRI: Michlic (Pol) e Boulanger (Bel).
NOTE - Durata set: 25', 20', 25'. Totale 1h e 10' . Prosecco Doc Imoco Conegliano: battute vincenti 4, errate 4, muri 8, attacco 44%, ricezione 52% (perfetta 23%), errori 10. Tianjin Bohai Bank: battute vincenti 1, errate 5, muri 7, attacco 32%, ricezione 46% (perfetta 17%), errori 12. Spettatori: 6.116.

RUGGITO MONDIALE PANTERE DA FAVOLA

▶Le atlete trevigiane vincono la terza finale iridata contro le padrone di casa per 3-0 giocando una pallavolo emozionante e spettacolare. Haak conquista il titolo di MVP

IMBATTIBILI Le ragazze di Conegliano festeggiano la vittoria nel Mondiale per club di pallavolo: battute in finale per 3-0 le cinesi del Tianjin

La Prosecco Doc non conosce freni, in Cina conquista il mondiale per Club e continua a scrivere pagine di storia a suon di record. Vince la finale contro le padrone di casa per 3-0 giocando una pallavolo emozionante e spettacolare. Ad Hangzhou le pantere mettono in campo tutto il loro perfezionismo e conquistano il titolo iridato senza mai perdere nemmeno un set, un'impresa titanica, ancora una volta. Contro il Tianjin la partita è uno spettacolo, nonostante l'avvio contratto, Zhu e compagne riescono a trovare certezze nei fondamentali che le hanno rese invincibili. La fase muro difesa funziona benissimo, con la seconda linea che continua a fare i miracoli quando c'è da tenere vivi i palloni e poi lo smistamento perfetto di Wolosz a fare il resto. Bella Haak è sugli scudi e infatti conquista il titolo di MVP. I numeri parlano di una Conegliano che gioca bene e spinge sull'acceleratore basti pensare al 44% in attacco di squadra e all'ottimo 52% di ricezione positiva (complice una strepitosa prova di Gabi con il 71% e dell'eterna De Gennaro con il 58%). Haak è solida in attacco con 25 punti totali a fronte dei soli 3 errori complessivi ed è una forza dai nove metri. Da sottolineare anche la grande prova di Sarah Fahr, presente in ogni fondamentale è una delle poche centrali al mondo capace di cambiare gli equilibri delle partite. Spettacolare l'apporto di Zhu sulla sua gara, che sostenuta dai propri tifosi (addirittura un'intera curva esclusivamente per lei) mette la firma sul punto finale e tiene alla grande la fase offensiva della Prosecco DOC in un match superlativo mentre Monica De Gennaro è la solita leggenda capace di inventarsi alzate perfette da fondo campo con le spalle all'attaccante e poi capire le scelte d'attacco avversarie con anticipo.

PRIMATO

Per Conegliano questo titolo iridato così desiderato - dopo un anno di assenza dalla competizione - coincide anche con il trofeo numero 26 su 35 finali disputate. Mentre le giocatrici gialloblù continuano ad alzare l'asticella: è il caso di Moki De Gennaro, Marina Lubian e Sarah Fahr che diventano le prime giocatrici nella storia a vincere tutti i tornei a cui hanno preso parte quest'anno tra club e nazionale. Nello specifico: Scudetto, Coppa Italia, Supercoppa, Champions League, VNL, Olimpiade e ora mondiale per club. Ma a segnare i record ci sono anche Gabi e Bella Haak, per la svedese c'è l'en plein di premi individuali, infatti è stata eletta dalla giuria internazionale miglior opposta del torneo e anche MVP della competizione. Per la stella brasiliana invece, il titolo di miglior schiacciatrice della manifestazione, riconoscimento che Gabi ha conquistato per la sesta volta. Tutto il mondo è ora ai piedi di Conegliano che conquista il trofeo per la terza volta in quattro partecipazioni del club. Con tanti complimenti dal governatore veneto Luca Zaia per lo «straordinario traguardo» e dal ministro Luca Ciriani: «La medaglia ci riempie d'orgoglio».

DE GENNARO, LUBIAN E SARAH FAHR SONO LE PRIME GIOCATRICI NELLA STORIA A VINCERE TUTTI I TORNEI A CUI HANNO PRESO PARTE

Ciò che il campo non racconta però è l'affetto che le trevigiane hanno saputo conquistarsi nell'arco della competizione iridata. Schiere di tifosi pronti a seguire le pantere e a sostenerle dal primo all'ultimo punto. Innamorandosi partita dopo partita di una squadra mai sazia di allori.

Alice Bariviera

Gabi, numero 1 dal grande cuore che sa fare proprio tutto

GABI Famosa anche in Cina

IL PERSONAGGIO

Gabriela Guimaraes Braga, per tutti Gabi, è il grande vanto di Conegliano. Un'atleta infinitamente completa, che alza l'asticella con i fondamentali di seconda linea e che sembra magica in attacco. Ma se questo non bastasse a renderla la più forte del mondo, allora Gabi ci aggiunge spiccate qualità umane. Eletta per la sesta volta miglior giocatrice del torneo la schiacciatrice con il numero 1 sulla schiena ha dichiarato di essere grata di essere una pantera «sono estremamente felice di poter giocare a Conegliano, con giocatrici incredibili, staff, società e tifosi. Al mondiale abbiamo fatto vedere quanto la forza del gruppo possa fare la differenza, siamo stati resilienti e ci abbiamo messo forza e passione soprattutto nei momenti più complicati. Abbiamo tifosi in ogni angolo del mondo e sono grata per questo ma al tempo stesso voglio che continuino a sostenerci perchè questa squadra può fare ancora grandi cose».

ICONA

Gabi è probabilmente la giocatrice più iconica del decennio, quella che con le proprie abilità sta cambiando il modo di percepire questo

«ABBIAMO DIMOSTRATO QUANTO LA FORZA DEL GRUPPO POSSA FARE LA DIFFERENZA, QUESTA SQUADRA FARÀ ANCORA GRANDI COSE»

sport, di viverlo e di giocarlo. Raccoglie consensi ovunque, da sostenitori e da avversari, e sono sempre di più le giocatrici che a fine match le domandano foto e autografi. Nelle sole due partite di final four del mondiale i numeri che ha fatto registrare sono impressionanti: contro Milano 16 punti con il 41% in attacco in soli tre set, tenendo la ricezione al 60% di positiva e contro il Tianjin le percentuali aumentano perché si parla di un 48% in attacco e un incredibile 71% in ricezione. Ciò che non si legge invece è l'affidabilità e la sicurezza che una giocatrice come Gabi riesce a trasmettere alla squadra soprattutto nei momenti di tensione. Caratteristiche che appartengono a pochissime atlete al mondo e che l'hanno resa la beniamina del pubblico in pochissimo tempo. Sono già numerose alcune delle sue giocate in gialloblù e sta continuando trofeo dopo trofeo a collezionarne di nuove.

al.ba.

Perugia supera anche Padova e resta imbattuta in testa, Trento si ritrova

VOLLEY

Continua a vincere Perugia, che supera anche Padova nella seconda di ritorno e prosegue la sua corsa da imbattuta. La Sonepar prova a sorprendere i campioni d'Italia vincendo il primo set 25-23, ma poi Perugia fa valere le sue qualità e, nonostante qualche errore di troppo, chiude la partita senza lasciare punti ai bianconeri. Per gli umbri ci sono 19 punti di Ben Tara, 18 di Semeniuk, ma anche 14 con quattro ace di Plotnyskyi. I padovani invece si affidano a un Porro da 22 punti con sei battute vincenti. Alle spalle di Perugia, Trento fatica ma tiene il ritmo. Dopo aver vinto il primo set a Taranto 32-30 Trento perde il secondo, ma si ritrova per portare a casa la partita e l'intera posta. Lanza per i pugliesi firma 19 punti con tre ace e quattro muri vincenti, Michieletto arriva a quota 21 (quattro ace) per i vice campioni del mondo. Non perde terreno neanche Civitanova, che vince 3-0 in casa con Milano con dodici muri vincenti di squadra (quattro di Bonifante). Non bastano i 17 punti di Reggers per i milanesi, mentre i marchigiani hanno 14 punti di Loeppky e 13 di Lagumdzija. Grottazzolina vince a sorpresa in casa con Modena al termine di una partita estremamente equilibrata, decisa dal 28-26 del quarto parziale. Per i padroni di casa sonno decisivi i 26 punti di Petkovic, per gli emiliani no bastano 21 punti di Davyskiba. Negli anticipi, successo per 3-0 di Piacenza in casa con Monza (15 di Maar per i padroni di casa, 14 di Szwarc per i brianzoli) e di Verona a Cisterna di Latina (19 di Keita per gli scaligeri, 13 di Ramon per i pontini).

CIVITANOVA NON PERDE TERRENO E BATTE MILANO IN CAMPO FEMMINILE NOVARA SCHIACCIA CHIERI, TALMASSONS SI ARRENDE IN CASA

DONNE

In campo femminile. Nella massima serie si sono giocati quattro incontri. Novara si impone 3-0 in casa nel derby con Chieri. Un Antropova da 33 punti con tre ace e addirittura otto muri vincenti trascina Scandicci a Cuneo con le toscane che consolidano la seconda piazza. A Bergamo successo rotondo delle padrone di casa, trascinate da 20 punti di Montalvo (come quelli di Nemeth dall'altra parte), su Perugia, mentre Talmassons si arrende a Roma in quattro set. Alle friulane non bastano i 18 punti di Storck.

Massimo Zilio

VOLLEY SUPERLEGA

RISULTATI

Cisterna Volley-Rana Verona	0-3
Gas Sales Piacenza-Vero Volley Monza	3-0
Lube Civitanova-Allianz Milano	3-0
Prisma Taranto-Itas Trentino	1-3
Sir Susa Perugia-Pall.Padova	3-1
Yuasa Grottazzolina-Valsa Group Modena	3-1

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
SIR SUSA PERUGIA	35	13	13	0	39	13
ITAS TRENTINO	30	12	10	2	32	14
LUBE CIVITANOVA	26	12	8	4	29	14
GAS SALES PIACENZA	26	13	9	4	30	19
RANA VERONA	25	13	8	5	30	19
ALLIANZ MILANO	21	13	7	6	24	22
CISTERNA VOLLEY	15	12	5	7	21	26
VALSA GROUP MODENA	15	13	5	8	23	29
PALL.PADOVA	10	12	3	9	18	30
PRISMA TARANTO	10	13	3	10	16	33
YUASA GROTTAZZOLINA	8	13	2	11	14	34
VERO VOLLEY MONZA	7	13	3	10	12	35

PROSSIMO TURNO 26 DICEMBRE

Gas Sales Piacenza-Cisterna Volley; Itas Trentino-Allianz Milano; Pall.Padova-Prisma Taranto; Rana Verona-Yuasa Grottazzolina; Sir Susa Perugia-Valsa Group Modena; Vero Volley Monza-Lube Civitanova

MEGA press

VOLLEY A1 FEMMINILE

RISULTATI

CDA Talmassons-Roma Volley	1-3
Cuneo Granda-Savino Scandicci	1-3
Igor G.Novara-Fenera Chieri	3-0
Megabox Vallefoglia-Il Bisonte Firenze	2-3
UYBA Busto Arsizio-Prosecco Doc Imoco Con.	29/1 ore 20,30
Vero Volley Milano-Wash4Green Pinerolo	29/1 ore 20
Zanetti Bergamo-Bartoccini Perugia	3-0

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
PROSECCO DOC IMOCO CON.	39	13	13	0	39	2
SAVINO SCANDICCI	33	14	11	3	36	16
IGOR G.NOVARA	30	14	11	3	35	20
VERO VOLLEY MILANO	28	13	10	3	34	22
UYBA BUSTO ARSIZIO	26	13	9	4	30	19
ZANETTI BERGAMO	24	14	8	6	27	22
FENERA CHIERI	23	14	9	5	30	26
MEGABOX VALLEFOGLIA	18	14	5	9	28	33
WASH4GREEN PINEROLO	15	13	5	8	19	28
IL BISONTE FIRENZE	14	14	5	9	23	33
BARTOCCINI PERUGIA	11	14	3	11	17	34
ROMA VOLLEY	10	14	3	11	17	35
CDA TALMASSONS	9	14	2	12	17	37
CUNEO GRANDA	8	14	2	12	13	38

PROSSIMO TURNO 26 DICEMBRE

Fenera Chieri-Cuneo Granda; Megabox Vallefoglia-Bartoccini Perugia; Prosecco Doc Imoco Con.-CDA Talmassons; Roma Volley-Vero Volley Milano; Savino Scandicci-Il Bisonte Firenze; Wash4Green Pinerolo-Igor G.Novara; Zanetti Bergamo-UYBA Busto Arsizio

MEGA press

VENEZIA E TREVISO CHE BEFFE

▶Ennis perde l'ultima palla, Brescia vince per un punto. La Nutribullet cade 96-94

BASKET

Dieci mesi fa, Tyler Ennis vinceva la Coppa Italia con Napoli. Ieri, il play canadese ha firmato l'errore con cui Venezia perde le Final Eight. La sconfitta in casa contro Brescia (89-90), quinto ko in sei gare, è decretata dalla palla persa da Ennis – e recuperata da Della Valle – sull'ultimo possesso, un inatteso match-point ricevuto in regalo con un'infrazione di 5" della Germani sulla rimessa. Gli errori finali raccontano una partita schizofrenica decisa dai 23 punti e 11 rimbalzi di Bilan, dal + 10 di Brescia a rimbalzo, dai liberi sprecati da Venezia, che ha soltanto 7 punti dai cambi. «Quest'anno non gira nulla dalla parte giusta per noi – dice sconsolato coach Neven Spahija – non cerco scuse e mi prendo ogni responsabilità, ma con gli infortuni sta diventando incredibile, ora anche McGruder...». In attesa del ritorno di Rayjon Tucker, ieri 7' in campo nella Virtus Bologna, e con la curva veneziana in silenzio per metà gara, la Reyer si sveglia dopo il - 12 (14-26) trovando le triple di Ennis (26), Parks (22) e Wiltjer (15), ma la luce si spegne sul 54-49. L'attacco si blocca e Brescia va a +9 (62-71), ancora Ennis e Parks rimontano, ma proprio quest'ultimo sbaglia un libero decisivo (complice la lunga attesa per un'inutile revisione degli arbitri). Venezia ha comunque l'ultima palla, ma Ennis spreca. E Brescia, al sesto successo di fila, rafforza il secondo posto. Anche Treviso viene beffata in volata: a Sassari cade dopo cinque vittorie di fila (96-94) con Bibbins (22 e 8 assist) autore degli ultimi 8 punti dei sardi. A Treviso non bastano gli ultimi 7 di Harrison (22), fino alla tripla del 94 pari a 8" dalla fine, perché i due liberi del play del Banco Sardegna decidono la gara, in cui Treviso – ottima in attacco e predominio a rimbalzo – paga l'assenza di Olisevicius. «C'è un po' di rammarico – spiega coach Frank Vitucci - questa volta è girata dall'altra parte, piccole cose che fanno grandi differenze in una partita che abbiamo interpretato molto bene». Treviso tornerà in campo contro Milano, impegnata oggi senza l'infortunato Josh Nebo contro la matricola terribile Trapani (ore 19) che pensa all'ingaggio dell'ex mvp James Nunnally. Vincendo, i siciliani resterebbero al secondo posto con Brescia, a -2 da Trento, che legittima il primato battendo la Virtus Bologna priva di Shengelia e Clyburn. Sotto di 11 all'intervallo con 52 punti subiti, la squadra di Galbiati si scatena con un 18-0 nel terzo quarto.

TYLER ENNIS La guardia ne fa 26 ma perde l'ultima decisa palla

SI SBLOCCA NAPOLI

La Virtus ora è quinta, sorpassata da Reggio Emilia, che batte facilmente Varese con 21 e 13 assist di Winston. Aumentano i guai per Pistoia, sconfitta in casa contro il Derthona. In coda, primo successo di Napoli, che si sblocca allo scadere del supplementare nel derby con Scafati, grazie al canestro in tap-in del veronese Totè (19 e 10 rimbalzi) correggendo l'errore di Pullen, comunque eroe della serata con 28 punti.

Loris Drudi

TRENTO LEGITTIMA IL PRIMATO BATTENDO ANCHE BOLOGNA, SUPERATA DA REGGIO EMILIA CHE REGOLA VARESE

A1 femminile

Schio espugna Sesto San Giovanni, Villafranca cade ancora

(ld) Il 2024 si chiude con il (classico) duopolio Venezia-Schio al comando. Al successo dell'Umana Reyer in casa del Derthona nell'anticipo (62-69), col gran finale di Kuier (14 punti), replica infatti il Famila espugnando Sesto San Giovanni (61-67) con Salaun (13 e 10 rimbalzi) e Dojkic (17) protagoniste. Schio fa la differenza nei quarti di mezzo, vinti di 15 lunghezze (30-45) grazie anche alla presenza difensiva di Juhasz, arrivando a toccare il +15 al 37' con il break di 0-10 di Dojkic e André. Gwathmey (18) può soltanto accorciare le distanze al 40'. Campobasso è la prima inseguitrice, a -4 dalle due capolista. Le molisane vincono a Sassari (50-79) sfruttando l'assenza della migliore realizzatrice, Taylor, nel Banco Sardegna. Kunaiyi-Akpanah (17) è ancora una volta la trascinatrice per Campobasso. Sassari rimane al sesto posto assieme a San Martino di Lupari, che osserva il turno di riposo, ma anche a Battipaglia e Faenza. La squadra campana domina contro il fanalino di coda Villafranca (79-59) a cui non bastano i 15 con 16 rimbalzi di Frustaci, Faenza invece vince a Brescia (68-80) con 23 di Parzenska (4-5 da tre), protagonista in un quarto periodo da 29 punti di squadra. Brescia resta così penultima da sola. Il campionato riprenderà l'11 gennaio, lasciando spazio alla Coppa Italia, con i due turni preliminari del tabellone che si disputeranno nei prossimi due weekend: le sfide saranno Campobasso-Brescia, Derthona-Battipaglia, Sesto San Giovanni-Faenza e Sassari-San Martino di Lupari. Le due qualificate andranno a unirsi a Venezia e Schio, già certe della presenza nella fase finale.

Rovigo primo ko Le 4 formazioni di vertice in fuga

RUGBY

La Femicz Rovigo subisce la prima sconfitta stagionale, dopo 12 successi fra campionato e Coppa Italia, nel posticipo dell'8ª giornata della Serie A Elite di rugby. Allo stadio "Battaglini", davanti alle telecamere di Rai 2, su un terreno reso pesante dalla pioggia e dalle pessime condizioni del manto erboso, il Viadana s'impone 26-23 in un match meno equilibrato di quando dica il punteggio.

Quattro mete a due per Viadana il conto, con il dominio nel possesso e i veloci trequarti a fare impazzire la difesa rodigina. Tutte loro le mete, alcune di pregevole fattura: doppietta di Bronzini, Ciardullo e Baronio. Rovigo replica con un magia individuale e i calci di Thompson, più un contrattacco da 60 metri finalizzato da Sironi. Però entra solo in queste due volte nei 22 metri avversari, contro le sei dei mantovani, e non sfrutta in pieno una superiorità numerica di quasi mezzora per tre cartellini gialli.

«Dal 2009 non vincevamo qui al Battaglini» dichiara orgoglioso Gilberto Pavan, coach trevigiano del Viadana. La sua squadra sorpassa Rovigo e torna in testa a una classifica che, a un turno dalla fine dell'andata, già assume una precisa fisionomia. Con la vittoria sabato del Petrarca sulle Fiamme Oro per 25-14 (mete di Scagnolari, Trotta, Botturi e punti al piede di Lyle) si produce la prima spaccatura. Fra la quarta, il Valorugby caduto a sorpresa in casa 12-10 contro il Mogliano rivitalizzato da Umberto Casellato, e la quinta ci sono già 7 punti di distacco. Un gap destinato ad aumentare, se si confermeranno nel ritorno i valori del girone d'andata che si chiuderà in gennaio. La lotta per il titolo d'inverno è ancora aperta. Viadana, Rovigo, Petrarca e Valorugby mettono intanto già una seria ipoteca sulla qualificazione ai play-off.

La partita di Rovigo, oltre che per la classifica, è stata particolare per un aspetto umano. Il centro rossoblù Matteo Moscardi ha scelto di giocare nonostante il grave lutto che ha colpito la sua famiglia in settimana. La sorella Chiara, 26 anni, è morta in un incidente stradale a Noventa di Piave, oggi alle 15 si tengono i funerali. Tutto lo stadio si è stretto attorno a Matteo e ai genitori in tribuna, il padre Alberto anch'egli campione d'Italia a Rovigo e la madre Rosita, con un lungo applauso, uno striscione, un lancio di palloncini e un mazzo di fiori consegnato dai dirigenti del Viadana.

Ivan Malfatto

NEL POSTICIPO VIADANA PASSA AL BATTAGLINI. MOSCARDI IN CAMPO NONOSTANTE IL GRAVE LUTTO PER LA MORTE DELLA SORELLA

MATTEO MOSCARDI Passa un pallone a Mirco Belloni, Rugby Rovigo

BASKET A

RISULTATI

Partita	Risultato
Armani Milano-Trapani Shark	oggi ore 19
Ban.Sassari-Nutr.Treviso	96-94
Energia Trentino-Virtus Bologna	87-79
Estra Pistoia-Bertram Tortona	89-93
Napolibasket-Givova Scafati	96-94
Pall.Trieste-Vanoli Cremona	91-83
Reyer Venezia-Germani Brescia	89-90
Un.Reggio Emilia-Op.Varese	97-80

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
ENERGIA TRENTINO	22	12	11	1	1101	995
GERMANI BRESCIA	20	12	10	2	1085	1027
TRAPANI SHARK	18	11	9	2	1031	943
UN.REGGIO EMILIA	18	12	9	3	974	894
VIRTUS BOLOGNA	16	12	8	4	1030	996
PALL.TRIESTE	14	12	7	5	1034	1010
BERTRAM TORTONA	14	12	7	5	1033	1010
ARMANI MILANO	12	11	6	5	928	930
NUTR.TREVISO	12	12	6	6	1036	1039
BAN.SASSARI	10	12	5	7	1003	1029
REYER VENEZIA	8	12	4	8	918	930
GIVOVA SCAFATI	8	12	4	8	1046	1113
ESTRA PISTOIA	6	12	3	9	984	1034
OP.VARESE	6	12	3	9	1072	1182
VANOLI CREMONA	4	12	2	10	930	975
NAPOLIBASKET	2	12	1	11	977	1075

PROSSIMO TURNO 29 DICEMBRE

Bertram Tortona-Energia Trentino; Germani Brescia-Estra Pistoia; Nutr.Treviso-Armani Milano; Op.Varese-Napolibasket; Pall.Trieste-Reyer Venezia; Trapani Shark-Un.Reggio Emilia; Vanoli Cremona-Ban.Sassari; Virtus Bologna-Givova Scafati

MEGA press

BASKET A1 FEMMINILE

RISULTATI

Partita	Risultato
Autosped Derthona-Umana R.Venezia	62-69
Dinamo Sassari-La Mol.Campobasso	50-79
Famila Schio-Geas Sesto S.Giovanni	67-61
MEP Alpo-O.ME.Battipaglia	59-79
RMB Brixia-E Work Faenza	68-80

Riposa: Alama San Martino Lupari

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
FAMILA SCHIO	20	11	10	1	908	679
UMANA R.VENEZIA	20	11	10	1	831	643
LA MOL.CAMPOBASSO	16	11	8	3	801	643
AUTOSPED DERTHONA	14	11	7	4	774	730
GEAS SESTO S.GIOVANNI	12	11	6	5	835	765
ALAMA S. MARTINO LUPARI	8	10	4	6	715	710
O.ME.BATTIPAGLIA	8	11	4	7	692	793
DINAMO SASSARI	8	11	4	7	709	820
E WORK FAENZA	8	11	4	7	731	850
RMB BRIXIA	4	11	2	9	715	829
MEP ALPO	2	11	1	10	680	929

PROSSIMO TURNO 12 GENNAIO

E Work Faenza-Dinamo Sassari; Geas Sesto S.Giovanni-Alama San Martino Lupari; La Mol.Campobasso-Autosped Derthona; O.ME.Battipaglia-Famila Schio; Umana R.Venezia-MEP Alpo; Riposa: RMB Brixia

MEGA press

RUGBY UNITED CHAMPIONSHIP

RISULTATI

Partita	Risultato
Ulster – Munster	19-22
Benetton – Zebre Parma	11-10
Dhl Stormers – Emirates Lions	29-10
Hollywoodbets Sharks – Vodacom Bulls	20-17
Ospreys – Scarlets	23-22
Leinster – Connacht	20-12
Glasgow Warriors – Edinburgh	33-14
Dragons – Cardiff Rugby	giovedì ore 18,15

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
LEINSTER	38	8	8	0	0	232	104
GLASGOW WARRIORS	32	8	6	0	2	248	143
VODACOM BULLS	25	7	5	0	2	182	128
HOLLYWOODBETS SHARKS	23	7	5	0	2	183	184
CARDIFF	21	7	4	0	3	161	178
MUNSTER	21	8	4	0	4	185	205
EMIRATES LIONS	19	7	4	0	3	149	141
SCARLETS	18	8	3	1	4	173	157
EDINBURGH	18	8	3	0	5	210	213
CONNACHT	18	8	3	0	5	189	208
ULSTER	18	8	3	0	5	189	210
BENETTON	18	8	3	1	4	163	205
DHL STORMERS	16	7	3	0	4	162	158
OSPREYS	15	8	3	0	5	151	192
ZEBRE PARMA	12	8	2	0	6	116	192
DRAGONS	7	7	1	0	6	129	204

PROSSIMO TURNO 28 DICEMBRE

Munster – Leinster; Dhl Stormers – Hollywoodbets Sharks; Edinburgh – Glasgow Warriors; Zebre Parma – Benetton; Connacht – Ulster; Cardiff – Ospreys; Scarlets – Dragons; Vodacom Bulls – Emirates Lions

MEGA press

RUGBY ELITE

MEGA press

RISULTATI

Partita	Risultato
Femi CZ Rovigo – Rugby Viadana	23-26
HBS Colorno – Lazio	33-13
Lyons Piacenza – Rangers Vicenza	26-19
Petrarca – Fiamme Oro	25-14
Valorugby Emilia – Mogliano Veneto	10-12

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
RUGBY VIADANA	34	8	7	0	1	249	121
FEMI CZ ROVIGO	33	8	7	0	1	242	156
PETRARCA	30	8	6	0	2	209	129
VALORUGBY EMILIA	28	8	6	0	2	197	137
FIAMME ORO	21	8	4	0	4	183	144
RANGERS VICENZA	15	8	3	0	5	171	208
HBS COLORNO	14	8	3	0	5	184	220
MOGLIANO VENETO	12	8	2	1	5	117	175
LYONS PIACENZA	7	8	1	1	6	96	210
LAZIO	2	8	0	0	8	141	289

PROSSIMO TURNO 19 GENNAIO

Fiamme Oro – HBS Colorno; Lazio – Lyons Piacenza; Mogliano Veneto – Femi CZ Rovigo; Rangers Vicenza – Petrarca; Rugby Viadana – Valorugby Emilia

ROVIGO Brandon Thomson

Sci

Odermatt stacca tutti sulla Gran Risa Primo italiano Vinatzer, solo ottavo

ALTA BADIA Continua la marcia trionfale di Marco Odermatt nella coppa del mondo di sci alpino, che ha fatto tappa in Alta Badia. Niente rivincita, invece, per le azzurre nel superg a St.Moritz, gara cancellata a causa del maltempo. Sulla famosa Gran Risa, lo svizzero ha conquistato il suo 41/o successo in carriera - quarto stagionale dopo quello di sabato nella libera della Val Gardena e quinto in questa gara dolomitica - dominando lo slalom gigante con il tempo di 2.31.45. Sempre più solo al comando della classifica generale, Odermatt ha fatto capire a tutti che intende conquistare in questa stagione la sua quarta coppa del mondo consecutiva, da aggiungere ad un oro olimpico e a due titoli mondiali, il tutto a soli 27 anni. «Ho fatto una seconda manche davvero buona in cui ho potuto attaccare. Sono stati giorni bellissimi in queste gare italiane», ha detto comprensibilmente soddisfatto Odermatt. Con lui sono saliti sul podio, anche se staccati di quasi un secondo, il sorprendente francese Leo Anguenot ed il norvegese Alexander Steen Olsen. Per l'Italia due soli atleti figurano in classifica nella gara di casa per eccellenza. Il migliore è stato Alex Vinatzer, che vive nella vicina Val Gardena e che con una ottima seconda prova ha chiuso ottavo, recuperando ben 16 posizioni sulla prima manche. «Sono comunque soddisfatto perché nella seconda manche sono riuscito a fare quello che volevo», ha detto l'altoatesino. Un errore, ma nella seconda manche, ha impedito di entrare nella top 10 Luca De Aliprandini, finito tredicesimo.

Con la nuova serie 250 il fuoristrada simbolo dell'avventura si rinnova profondamente. La sua immagine è parte fondante del celebre brand

Toyota

Il mitico Land Cruiser

INARRESTABILE

IFRANE Nel grande dizionario dell'Automobile, alla parola "avventura" si trova lei: la Toyota Land Cruiser che ora si presenta con la nuova serie 250 per continuare una storia che iniziò nel 1951 e negli anni si è sviluppata in un'infinità di varianti costruendo un'immagine che è parte fondante del marchio. Se oggi infatti Toyota vuol dire affidabilità e robustezza, è soprattutto grazie alla fama che i suoi fuoristrada si sono costruiti negli angoli più nascosti ed ostili del globo. Storicamente sono state vendute 11 milioni di Land Cruiser, 40mila in Italia e quasi tutte ancora circolanti.

La ricetta dunque non può che essere la stessa. La nuova Land Cruiser nasce sulla piattaforma GA-F con carrozzeria separata dal telaio a longheroni, diventato più rigido del 50% grazie ad acciai più resistenti uniti da 84 saldature in più e da 11,9 metri di collante permettendo di ricavare una vettura globalmente più resistente alla torsione del 30%.

AVVENTUROSO A fianco la nuova generazione del Land Cruiser Le forme sono più squadrate rispetto al passato, il nome del brand è ora scritto per esteso sulla mascherina Importanti ma non esagerate le dimensioni: parliamo di un'auto lunga 4,92 metri, alta 1,87 metri e larga 1,98 metri. In basso la plancia con tutta la strumentazione digitale

STRUMENTAZIONE DIGITALE

Le dimensioni sono di quelle importanti: 4,92 metri di lunghezza, 1,98 di larghezza e ben 1 e 92 in altezza con un passo di 2 e 85. Lo stile è solido, come è d'obbligo per una Land Cruiser, con la giusta dose di tradizione, interpretata però in chiave moderna, ma senza mai dimenticare la funzione, simboleggiata da elementi come i paraurti facilmente smontabili e sostituibili, il montante anteriore meno inclinato e la linea di cintura abbassata di 30 mm per migliorare la visibilità. E poi ci sono quei fari tondi dell'allestimento First Edition che rimandano alla prima Land Cruiser BJ, nata nel 1951 per essere un mezzo militare su specifiche dell'esercito USA da impiegare nella Guerra di Corea e capace di inerpicarsi sul Monte Fuji fino a dove nessun altro mezzo era riuscito ad arrivare. Il nome Land Cruiser arrivò invece un paio di anni dopo, ma in quel caso l'ispirazione proveniva dalla Gran Bretagna. Anche l'abitacolo esprime a pieno il carattere di un mezzo che ha ben presente l'esempio dei suoi avi, ma vuole vivere a pieno il suo tempo. Dunque strumentazione tutta digitale, con due schermi da 12,3" e l'head-up display, ma ancora manopole, tanti pulsanti e un'ergonomia studiata con i piloti del Gazoo Racing che corrono la Dakar. Ma quel che colpisce è la sobria compattezza del design così come dei materiali, morbidi ma di grande consistenza.

ASSALE RIGIDO

Lo spazio è cresciuto e l'abitacolo si può avere a 5 e 7 posti: nel primo caso il bagagliaio è da 742 litri, nel secondo da 556 litri per la presenza dei due sedili posteriori ripiegati. Il portellone è ad apertura elettrica, c'è la comodità del lunotto apribile e, alla bisogna, si possono trainare fino a 3.500 kg. Da capitolato del perfetto fuoristrada la dotazione tecnica. La trazione è integrale permanente con differenziale centrale Torsen, bloccabile elettricamente così come quello posteriore, mentre le sospensioni posteriori sono ad assale rigido e quelle anteriori a doppio braccio oscillante con escursione migliorata del 10% e aumentabile di un ulteriore 10% con il sistema di disaccoppiamento della barra antirollio, per avere il massimo del contatto in offroad e un assetto ben frenato sull'asfalto. Ricco anche l'ausilio dell'elettronica con il Multi Terrain Select per adattarsi ad ogni tipo di fondo, il Crawl Control per mantenere costante la velocità e infine il sistema di visione che permette di vedere anche sotto la vettura ed è attivabile con comando vocale. Il motore è da battaglia ed è il noto diesel 4 cilindri 2.8 che eroga 205 cv, ma soprattutto ha

NATA NEL 1951, È STATA PRODOTTA IN 11 MILIONI DI ESEMPLARI IL TELAIO RESTA IN LONGHERONI

ECCELLENTE Sopra ed a fianco la nuova generazione del Toyota Land Cruiser mentre affronta due difficili passaggi in fuoristrada

Subaru Forester, la sesta generazione boxer, trazione integrale, doti off road

ORIGINALE

BOLOGNA Giunta alla sesta generazione, la Subaru Forester conserva i capisaldi che le hanno permesso di essere tra le vetture più apprezzate della Casa giapponese. Lanciata nel 1997, la Forester può vantare oltre 5 milioni di esemplari venduti tra cui più di 30.000 in Italia. Da sempre amato per la sua versatilità e le ottime capacità da fuoristrada, Subaru ha rinnovato il suo D-Suv mantenendo inalterato il suo Dna. La nuova Forester, sul piano estetico, segna un punto di rottura adottando un frontale inedito con l'ampia calandra a sviluppo orizzontale accentuato anche dai fari sottili. La fiancata presenta una linea di cintura bassa migliorando, così, la visibilità a bordo. Spetta ai passaruota esagonali, assieme ai cerchi in lega da 18" o 19", renderla muscolosa. Più tradizionale il posteriore con un portellone verticale e le due luci unite da una fascia nera.

CURA DIMAGRANTE

Pur essendo leggermente più grande, parliamo di 4,67 metri di lunghezza, 1,83 di larghezza e 1,73 metri di altezza, la nuova Forester è più leggera in media di 35 kg rispetto la versione precedente. Merito della piattaforma SGP ottimizzata con un miglior assemblaggio che ne incrementa la rigidità torsionale del 10% a tutto vantaggio della dinamica di guida.

Invariato il passo (2,67 metri) che garantisce ampio spazio a bordo grazie ai nuovi sedili studiati per massimizzare il comfort, materiali e assemblaggi hanno migliorato anche l'isolamento acustico riducendolo del 39%. Ottima anche la capacità di carico, che varia da 509 fino a 1.731 litri, oltre a una soglia di carico più bassa. La visibilità dal posto guida è ottimale, merito del montante sottile e delle ampie finestrature. Chi guida può fare affidamento sul cruscotto analogico con un display centrale da 4,2" mentre al centro della plancia troviamo il touch screen verticale da 11,6" dotato di un nuovo sistema multimediale per l'infotainment, non manca la compatibilità con gli smartphone e la piastra di ricarica wireless.

Il sistema ibrido e-Boxer combina il boxer benzina 4 cilindri aspirato 2.0 litri, da 136 Cv e 182 Nm di coppia, con un motore elettrico, posto all'interno del cambio CVT da 16,7 Cv e 66 Nm, supportato da una batteria aglio ioni di litio da 118 V. Tale sistema consente di muoversi anche in elettrico per brevi tratti. Sulle strade dei colli bolognesi abbiamo apprezzato la progressione del motore nonché la stabilità in curva, merito dello sterzo e della trazione integrale permanente, il tutto garantendo consumi di circa 12,5 km al litro. Con un'altezza da terra di 22 centimetri, un angolo di attacco di 20,4° e di uscita di 25,7°, la Forester si presta anche per le guide fuoristrada. L'abbiamo provata sia sulla ghiaia che sul fango e, merito del sistema X-Mode, il Suv giapponese si è dimostrato sempre all'altezza di ogni situazione.

SICUREZZA AL CENTRO

Subaru da sempre pone al centro la sicurezza. Oltre a ricevere le 5

CONSISTENTE A fianco la Forester, il look segna un punto di rottura con un frontale a sviluppo orizzontale e fari sottili

UN PO' PIÙ GRANDE, E CON LA SCOCCA PARECCHIO PIÙ RIGIDA, IL CROSSOVER GIAPPONESE È GARANTITO 8 ANNI

una corposa coppia di 500 Nm tra 1.600 e 2.800 giri/min, ben sfruttabile dal nuovo cambio automatico a 8 rapporti con riduttore. L'altra novità è lo sterzo elettromeccanico che permette di far salire a bordo tutti i più moderni sistemi di assistenza alla guida.

TUTTO ESAURITO

Il risultato è un mezzo monolitico: tanto a suo agio e confortevole su strada quanto implacabile quando bisogna affrontare piste fatte di rocce e polvere, come quelle che si trovano in Marocco, sul massiccio dell'Atlante, prima che diventino la sabbia del Sahara. Il diesel spinge bene e si fa sentire. Un motore più grande? Darebbe a questa Land Cruiser un'aria sicuramente più importante, da giocarsi con gli amici o per appagare il proprio ego. I clienti non sembrano comunque farci caso: le 500 unità previste per il 2024 sono infatti già andate esaurite in meno di un mese di pre-booking ad aprile, per non parlare delle 50 First Edition che sono finite in 10 ore. Il problema per il 2025 sarà solo quello di non immatricolarne troppe alzando il monte della CO_2 – ma ci sarà il mild-hybrid 48 Volt a dare una mano – e rischiando di pagare multe salatissime. Chi vuole mettersi in fila per la nuova Toyota Land Cruiser comunque può farlo: si parte da 84mila euro.

Nicola Desiderio

CONFORTEVOLE A fianco la seconda fila di sedili che è veramente accogliente Una volta a bordo lo spazio è tantissimo con anche varie prese di ricarica Il bagagliaio è generoso nella versione a 5 posti

Il gigante cinese lancia sul nostro mercato un Suv elettrico lungo quasi 5 metri Batterie "blade", in grado di garantire un'autonomia di 500 km, è anche 4x4

Sealion 7, Byd alza il tiro: comfort e tecnologia top

AUTOREVOLE

COMO Il marchio Byd continua la sua offensiva sul mercato europeo con un Suv elettrico di segmento D dalle linee sportive e affilate, simili a quelle di un crossover: la Sealion 7, che offre un comfort di alto livello e tanta tecnologia di bordo. La gamma Byd in Italia si arricchirà ulteriormente nel 2025 con nuovi arrivi, soprattutto nei segmento più bassi, con motorizzazioni elettriche e ibride. La Sealion 7 è disponibile con due motorizzazioni, a trazione posteriore con batteria da 82,5 kWh e integrale da 91,3 kWh, offre un'autonomia massima di 502 km e sarà proposta a un prezzo di partenza di 46.500 euro per la Comfort e 56.490 euro per la Excellence 4WD.

DESIGN DI CARATTERE

A prima vista la Sealion 7 colpisce per le linee affilate e raffinate, con un frontale che porta alla mente immediatamente il family feeling con le altre vetture del marchio cinese: nervature sul cofano, fari sottili con forma a C rovesciata e muso proteso in avanti. La linea laterale da Suv coupé è caratterizzata da un tetto molto spiovente verso il posteriore che culmina con uno spoiler aerodinamico. Le dimensioni sono importanti, con una lunghezza di 4.830 mm, una larghezza di 1.925 mm, un'altezza di 1.620 mm e un passo generoso di 2.930 mm.

La Sealion 7 arriva in Europa con due diverse motorizzazioni, ciascuna con il suo allestimento distinto: la gamma parte dalla Comfort a trazione posteriore, dotata di un singolo motore da 313 Cv (230 kW) e 380 Nm di coppia capace di girare a 23 mila giri al minuto, il che lo rende il più veloce attualmente in produzione di serie. Abbinato a una batteria da 82,5 kWh al litio-ferro-fosfato con tecnologia Blade, esclusiva della casa, garantisce un'autonomia fino a 482 km e una potenza di ricarica di 150 kW. La versione Excellence a trazione integrale è dotata di un secondo motore anteriore da 160 kW, per una potenza complessiva di 523 cv, che grazie alla batteria blade da 91,3 kWh permette di arrivare a 502 km di autonomia e di ricaricare a 230 kW. Le prestazioni sono interessanti, con uno scatto da 0 a 100 km/h in 6,7 secondi per la versione a due ruote motrici e in 4,5 secondi per la 4x4, mentre la velocità massima è limitata a 215 km/h.

AMBIZIOSA Sopra e in basso il "leone marino" di Byd, è la settima vettura elettrica del brand. Sotto al centro della plancia lo schermo da 15,6"

NELLA VARIANTE BIMOTORE SFOGGIA PIÙ DI 500 CAVALLI ACCELERA DA ZERO A 100 IN 4,5 SECONDI VELOCITÀ 215 ORARI

COMFORT AL MASSIMO

Gli interni della Byd Sealion 7 sono disegnati per offrire il massimo del comfort agli occupanti, ma impressionano anche per la qualità dei materiali e per il design moderno e accattivante che non manca di personalità.

Il cruscotto digitale da 10,25" è molto intuitivo e può essere integrato dall'head up display, mentre al centro della plancia si trova lo schermo da 15,6" dell'infotainment, capace di ruotare di 90° e disporsi in verticale come avviene sugli altri modelli del marchio. Il suo funzionamento è analogo a quello di uno smartphone e permette di interagire con l'auto accendendo le luci o abbassando i finestrini direttamente da un menu che mostra un modello tridimensionale del veicolo. Non può mancare l'integrazione con Android Auto e Apple CarPlay, oltre che un sistema di controllo vocale intelligente che distingue da chi arriva il comando in base alla sua posizione. I sedili di serie sono in pelle vegana, con comandi elettrici e riscaldamento per tutte le sedute e ventilazione per quelli anteriori. Il fondo piatto consente di ricavare ampio spazio per le gambe di chi siede dietro, che può usufruire di prese Usb e persino della tecnologia Vehicle-to-load che consente di attaccare un dispositivo elettrico e fornire fino a 3,3 kW di potenza. Piuttosto ampio il bagagliaio, che offre una capacità di 520 litri espandibile fino a 1.789 abbattendo il divano posteriore, mentre all'anteriore è presente un vano da 58 litri.

PERFETTA PER VIAGGIARE

Su strada la Byd Sealion 7, che abbiamo provato nella versione più potente, bimotore e a trazione integrale, dimostra la sua vocazione da viaggiatrice. La comodità dei sedili invita a percorrere lunghe distanze, che sono facilmente raggiungibili grazie all'efficienza delle batterie con tecnologia Blade.

La grande potenza di questa motorizzazione si traduce in uno scatto impressionate, qualora si volesse premere sull'acceleratore, ma la Sealion 7 si trova maggiormente a suo agio a velocità di crociera: l'assetto e il peso di ben 2.435 kg la penalizzato tra le curve.

Alessandro Follis

POLIEDRICA A fianco la nuova Forester Invariato il passo di 2,67m che garantisce ampio spazio a bordo. Ottima anche la capacità di carico, che varia da 509 fino a 1.731 litri, oltre a una soglia di carico più bassa

stelle EuroNCAP, la Forester è dotata del sistema di assistenza alla guida EyeSight di 4ª generazione, dotato di 15 funzioni tra cui il sistema anticollisione, e ben 9 airbag. Disponibile in 4 allestimenti, tutti con dotazioni complete, la Forester è offerta da 41.950 Euro fino a raggiungere i 48.450 Euro per la top di gamma. In occasione del lancio Subaru propone una promozione di 6.050 Euro sul prezzo a listino oltre una garanzia di 8 anni a chilometraggio illimitato.

Michele Montesano

Nuovo NMax 125, il baby scooter di Yamaha

AFFERMATO

BARCELLONA Design accattivante per uno stile che non lascia dubbi, il nuovo Yamaha NMax 125 raccoglie l'eredità lasciata da altri illustri modelli della famiglia Max. Se il TMax è la punta di diamante nel segmento degli scooter del marchio del triplice Diapason, se l'XMax rappresenta un best seller nella sua fascia di mercato, l'NMax 125 è pronto a conquistare nuovi consensi. Si rivolge sia a un pubblico di giovanissimi, coloro che vogliono uno scooter dalle linee decise, con forme accattivanti e una tecnologia di livello superiore, sia a chi è alle prime armi con le due ruote ed è alla ricerca di un mezzo divertente, facile da guidare e performante.

L'NMax 125 non aspira a essere un dragster, ma si rivolge ad un'utenza ben precisa, a chi non ha la patente B, a chi vuole uno scooter sicuro, tecnologico e di nuova generazione, spendendo il giusto. Il motore ha una potenza di 9 kW (12,2 cv) per 11,2 Nm di coppia massima. Lo scooter giapponese raggiunge una velocità massima di 99 km/h, l'autonomia supera i 300 km (ciclo Wmtc), il consumo medio è di 2,2 litri per 100 km e la capacità del serbatoio è di 7,1 litri.

I cerchi sono in alluminio da 13 pollici e calzano pneumatici da 110/70-13 all'anteriore e da 130/70-13 al posteriore. Lungo 1,34 metri, l'altezza sella dell'NMax è di 770 mm (+5 mm rispetto alla precedente versione), il peso supera di poco i 130 kg. Il vano sottosella ha una capacità di 23,3 litri ed è in grado di ospitare un casco demi-jet.

FRENI ANTIBLOCCAGGIO

Interessante anche la strumentazione, che si avvale di uno schermo Tft da 4,2 pollici e che sulla variante Tech Max supporta anche il sistema di navigazione satellitare Garmin. Presente il sistema antibloccaggio delle ruote in frenata (Abs a due canali) e il Traction Control (disinseribile). Su strada il comportamento è entusiasmante, soprattutto in rapporto alla sua cilindrata ridotta. Il dispositivo di Start&Stop è semplicemente perfetto. Prontissimo nel riaccendere il motore dopo una sosta, al semaforo ad esempio, basta un piccolo colpo di acceleratore e il monocilindrico si riavvia immediatamente. Ottima la tenuta di strada, perfetto il bilanciamento dei pesi. In curva l'NMax trasmette al guidatore un feeling fantastico. Perfetta la frenata, per modulabilità, resistenza all'affaticamento e risposta. I consumi sono da record, il dato dichiarato dal Costruttore trova riscontro nella realtà, anche a velocità sostenute lo scooter Yamaha ha un'efficienza da record. Il nuovo Yamaha NMax 125 sarà disponibile in Italia a partire da gennaio 2025 a un prezzo di listino di 3.499 euro. La versione Tech Max arriverà nel corso del mese di maggio 2025 e sarà proposta a un prezzo di listino di 3.799 euro.

AGILE A fianco l'NMax 125 ha un look sportivo. Sopra il frontale

Marco Lasala

METEO

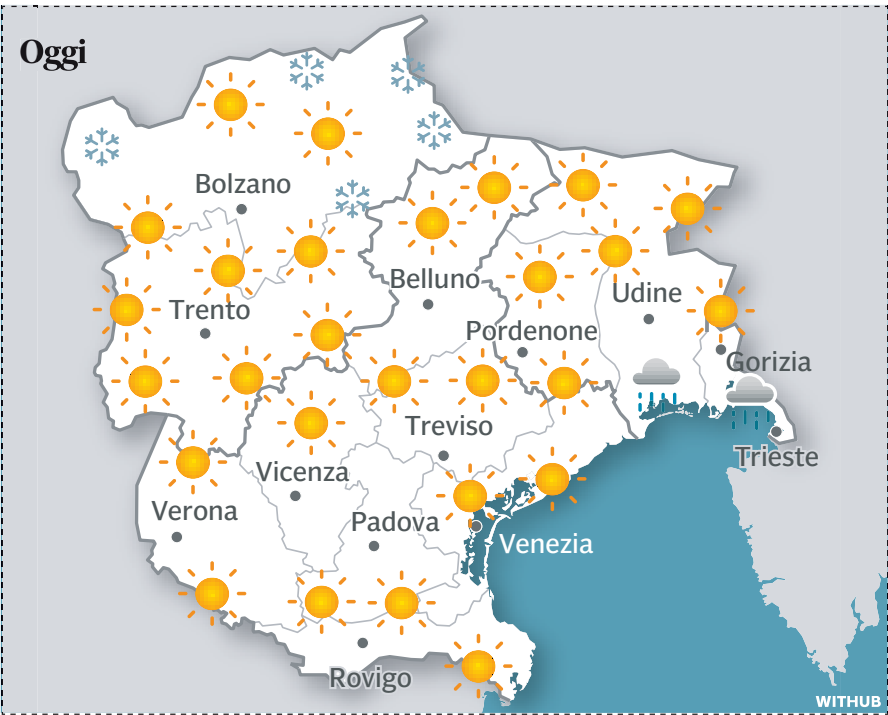
Rovesci al Sud e medio versante adriatico.

DOMANI

VENETO
Persistono condizioni di tempo stabile e generalmente soleggiato sulla nostra regione, con temperature minime in pianura intorno a zero gradi e massime sugli 11 °C. Ventilazione tesa da nordovest.

TRENTINO ALTO ADIGE
Condizioni di tempo generalmente soleggiato, salvo residue nevicate fino al mattino sull'Alto Adige oltre i 600m. Temperature minime intorno a 0 °C.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Persistono condizioni di tempo stabile e generalmente soleggiato sulla nostra regione, con temperature minime in pianura intorno a 0 °C.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta · neve · nebbia · calmo · mosso · agitato · forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	0	10	Ancona	9	11
Bolzano	0	9	Bari	9	11
Gorizia	-1	10	Bologna	3	9
Padova	1	10	Cagliari	5	15
Pordenone	2	10	Firenze	1	12
Rovigo	-1	10	Genova	8	13
Trento	0	7	Milano	6	12
Treviso	0	11	Napoli	6	11
Trieste	5	9	Palermo	9	13
Udine	1	11	Perugia	2	7
Venezia	0	10	Reggio Calabria	7	11
Verona	1	10	Roma Fiumicino	5	11
Vicenza	1	10	Torino	5	11

Programmi TV

Rai 1

6.00 **Rai Parlamento Punto Europa** Attualità
6.30 **TG1** Informazione
6.35 **Tgunomattina** Attualità
8.00 **TG1** Informazione
8.35 **UnoMattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
10.50 **Concerto di Natale dalla Camera dei Deputati** Musicale
12.00 **È sempre mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **La volta buona** Attualità
15.30 **Concerto di Natale dalla Camera dei Deputati** Musicale
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino
21.30 **Cena di Natale** Show. Condotto da Antonella Clerici
23.55 **Tg 1 Sera** Informazione
24.00 **Il menù della felicità** Film Drammatico

Rai 2

8.45 **Radio2 Social Club** Show
9.50 **Slalom maschile, 1ª manche. Coppa del Mondo** Sci alpino
11.00 **Tg2 Flash** Informazione
11.05 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.25 **Slalom maschile, 2ª manche. Coppa del Mondo** Sci alpino
14.40 **Ogni Giorno è Natale** Att.
15.25 **BellaMà** Talent
17.00 **La Porta Magica** Società
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **I Classici Disney** Cartoni
21.35 **Mulan** Film Avventura. Di Niki Caro. Con Liu Yifei, Donnie Yen, Jason Scott Lee
23.35 **90°...del Lunedì** Informazione. Condotto da Marco Mazzocchi
0.55 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

9.05 **La tigre e la neve** Film Comm.
11.05 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Mestieri della TV** Attualità
12.50 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
15.05 **Piazza Affari** Attualità
15.25 **TGR Giubileo - Cammini di Speranza** Attualità
15.45 **Eccellenze Italiane** Attualità
16.30 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Via Dei Matti n. 0** Show.
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Att.
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Il nome della rosa** Film Dramm. Di Jean-Jacques Annaud. Con Sean Connery
23.35 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
23.50 **O anche no** Documentario.

Rai 4

6.00 **Departure** Serie Tv
6.40 **Private Eyes** Serie Tv
8.10 **Fire Country** Serie Tv
9.35 **Castle** Serie Tv
11.05 **Streghe** Serie Tv
12.30 **Private Eyes** Serie Tv
14.00 **Criminal Minds** Serie Tv
14.45 **Departure** Serie Tv
15.30 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
17.35 **Castle** Serie Tv
19.05 **Elementary** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Seal Team** Serie Tv. Con Michaela McManus, David Boreanaz, Max Thieriot
22.10 **Seal Team** Serie Tv
22.55 **The Ambush** Film Azione
0.40 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
0.45 **Criminal Minds** Serie Tv
1.30 **I miserabili** Film Drammatico
3.10 **Escape Plan 3 - L'ultima sfida** Film Azione
5.00 **The dark side** Documentario
5.30 **Departure** Serie Tv

Rai 5

6.00 **Rai 5 Classic** Musicale
6.15 **Quante storie** Attualità
6.45 **La vita segreta dei cani** Doc.
7.40 **Art Night** Documentario
8.35 **Ghost Town** Documentario
9.30 **Quante storie** Attualità. Condotto da Giorgio Zanchini
10.00 **Gala des étoiles** Teatro
12.30 **Ghost Town** Documentario
13.30 **Quante storie** Attualità. Condotto da Giorgio Zanchini
14.00 **Evolution** Documentario
15.50 **L'ospite gradito** Teatro
17.30 **Concerto Cajkovskij Schubert Sibelius** Musicale
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Il Caffè** Documentario
20.20 **Ghost Town** Documentario
21.15 **Da domani mi alzo tardi** Film Drammatico. Di Stefano Veneruso. Con John Lynch, Gabriella Pession, Douglas Dean
22.55 **Sciarada - Il circolo delle parole** Documentario
23.55 **La storia di Freddie Mercury in dieci scatti** Musicale
0.55 **Rai 5 Classic** Musicale

Rete 4

6.00 **4 di Sera weekend** Attualità
6.50 **Love is in the air** Telenovela
7.45 **La promessa** Telenovela
8.30 **Terra Amara** Serie Tv
10.45 **Tempesta d'amore** Soap
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.50 **La signora in giallo: La ballata del ragazzo perduto** Film Giallo
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **La promessa** Telenovela
20.30 **4 di Sera** Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio
21.20 **Quarta Repubblica** Attualità
0.50 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità

Canale 5

10.50 **Tg5 - Mattina** Attualità
10.53 **Forum** Attualità
10.55 **Grande Fratello Pillole** Reality
13.00 **Tg5** Attualità
13.38 **Meteo.it** Attualità
13.40 **Grande Fratello Pillole** Reality
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **La magia del Natale** Film Commedia
16.00 **Grande Fratello Pillole**
16.10 **My Home My Destiny** Serie
17.00 **Pomeriggio Cinque News**
18.45 **La ruota della fortuna** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.38 **Meteo.it** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - la voce della complottenza** Quiz - Game show
21.20 **Grande Fratello** Show
1.40 **Tg5 Notte** Attualità
2.13 **Meteo.it** Attualità
2.15 **Striscia La Notizia - la voce della complottenza** Quiz - Game show

Italia 1

13.00 **Grande Fratello** Reality
13.15 **Sport Mediaset** Informazione
13.55 **Sport Mediaset Extra** Info
14.05 **Spirit - Cavallo selvaggio** Film Animazione
15.55 **Pan - Viaggio sull'isola che non c'è** Film Avventura
18.15 **Grande Fratello** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.28 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Attacco Al Potere: Paris Has Fallen** Serie Tv. Con Tewfik Jallab, Ritu Arya
22.10 **Attacco Al Potere: Paris Has Fallen** Serie Tv
23.00 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
23.45 **Sport Mediaset Monday Night** Informazione. Condotto da Mino Taveri
0.20 **E-Planet** Automobilismo. Condotto da Ronny Mengo
0.50 **Drive Up** Informazione

Iris

6.45 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
7.30 **Pizza Connection** Film Drammatico
9.55 **Elizabeth** Film Storico
12.25 **Arma letale** Film Azione
14.45 **Ad Ovest del Montana** Film Western
16.40 **Maria regina di Scozia** Film Drammatico
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.15 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.15 **Burn After Reading - A prova di spia** Film Commedia
23.20 **Quella sporca dozzina** Film Guerra
2.10 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
2.15 **Arma letale** Film Azione
4.05 **Ciak News** Attualità
4.10 **Ad Ovest del Montana** Film Western
5.30 **I tre fuorilegge** Film Avventura

Cielo

6.00 **TG24 mezz'ora** Attualità
7.00 **Piccole case per vivere in grande** Reality
7.30 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
9.30 **Tg News SkyTG24** Attualità
9.35 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
10.35 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.35 **MasterChef All Stars Italia**
14.05 **MasterChef Italia** Talent
16.45 **Cucine da incubo Italia** Reality
17.35 **Fratelli in affari: ricordi di famiglia** Società
18.25 **Fratelli in affari** Reality
19.25 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
20.25 **Affari di famiglia** Reality
21.25 **Maria Montessori - La Nouvelle Femme** Film Storico. Di Léa Todorov. Con Leïla Bekhti
23.25 **Autumn in New York** Film Drammatico
1.25 **Flesh Air - Sex Girls Hot Cars** Reality

Telenuovo

18.45 **TgNotizie Veneto**
19.25 **TgPadova Edizione sera. All'interno il TgBiancoscudato**
20.05 **Studionews Rubrica di informazione**
20.20 **L'Opinione di Mario Zwirner**
20.30 **TgVerona Edizione sera. All'interno il TgGialloblu**
21.15 **SUPERMERCATO – diretta sport. Conduce Gianluca Vighini**
23.00 **TgNotizie Padova**
23.25 **Film di seconda serata**
1.00 **TgNotizie Veneto**
1.30 **Film della notte**

DMAX

6.00 **Affari in valigia** Doc.
6.25 **Real Crash TV** Società
7.15 **Crash Course con I Carmagheddon** Società
8.10 **Vado a vivere nel bosco** Reality
11.55 **Rimozione forzata** Reality
13.50 **Affari al buio: che colpo Barry!** Società
15.40 **Banco dei pugni** Doc.
17.30 **Predatori di gemme** Doc.
19.25 **Operazione N.A.S.** Documentario
21.20 **Vado a vivere nel bosco** Reality
23.15 **WWE Raw** Wrestling

La 7

9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.30 **La Torre di Babele** Attualità
18.30 **Famiglie d'Italia** Quiz - Game. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
21.15 **La Torre di Babele** Att. Condotto da Corrado Augias
22.40 **Barbero risponde** Attualità
23.10 **La7 Doc** Documentario

TV 8

11.25 **Maitre Chocolatier - Talenti in sfida** Cucina
12.35 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
13.45 **I miracoli del cuore** Film Commedia
15.30 **Natale a regola d'arte** Film Commedia
17.15 **Una famiglia sotto l'albero** Film Commedia
19.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel**
20.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
21.30 **I tre moschettieri - D'Artagnan** Film Avventura
23.55 **Un Natale con i fiocchi** Film Commedia

NOVE

6.00 **Delitti sotto l'albero** Documentario
7.00 **Alta infedeltà** Reality
11.40 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
14.00 **Via dall'incubo** Film Thriller
16.25 **The Peacemaker** Film Azione
18.45 **Little Big Italy** Cucina
20.20 **Cash or Trash - Xmas Edition** Quiz - Game show
21.30 **Little Big Italy** Cucina
23.20 **Little Big Italy** Cucina
1.05 **Indocina da scoprire** Viaggi
5.30 **Alta infedeltà** Reality

7 Gold Telepadova

11.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.15 **Tg7 Nordest** Informazione
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.00 **Stadio news** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **AperiCalcio** Rubrica sportiva
19.00 **Supermercato** Rubrica sportiva
19.30 **Tg7 Nordest** Informazione
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.30 **Diretta Stadio** Rubrica
23.30 **Calcissimo** Rubrica sportiva
1.00 **Programmazione notturna**

Rete Veneta

9.00 **Sveglia Veneti**
12.00 **Focus Tg**
15.30 **Santo Rosario**
16.30 **Ginnastica**
18.00 **Santa Messa**
18.45 **Meteo**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.20 **Focus**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**
0.15 **In Tempo**

Antenna 3 Nordest

14.30 **Film: Il miracolo della 34 strada**
16.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
18.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.20 **Tg Veneto** Informazione
21.00 **Ring - La politica alle corde** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

14.30 **Goal FVG** Rubrica
16.00 **Telefruts – cartoni animati** Cartoni
16.30 **Tg Flash – diretta** Informazione
16.45 **Effemotori** Rubrica
17.30 **Telegiornale FVG – diretta** Informazione
18.00 **Aspettando Poltronissima - diretta** Rubrica
18.30 **Poltronissima** Rubrica
21.15 **Bianconero XXL – diretta** Rubrica
22.15 **Start** Rubrica
23.15 **Bekér on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale FVG** Info

TV 12

12.00 **Tg Friuli in Diretta** Info
13.45 **Stadio News** Rubrica
14.45 **Pomeriggio Udinese** Rubrica
15.45 **Revival partite storiche Udinese** Rubrica
16.15 **Udinese Story** Rubrica
16.30 **A tu per tu con...** Rubrica
17.00 **La Conferenza del Mister** Rubrica
17.30 **Studio Stadio - Fiorentina vs Udinese** Rubrica
21.00 **Udinese Tonight** Rubrica
23.00 **Tg Udine** Informazione
23.30 **Tg Regionale** Informazione
23.55 **Agricultura** Rubrica
0.25 **Tg Friuli in Diretta - R** Info

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Il tuo segno è noto per il dinamismo e il coraggio con cui si confronta con ostacoli di ogni tipo, meglio se coriacei e difficili da superare. Oggi però al posto dell'ostacolo la configurazione ti propone di rivolgerti al partner seguendo la strada della dolcezza e dell'ascolto. In queste festività l'**amore** desidera essere protagonista delle tue giornate. Cosa sei disposto a fare per accontentarlo?

Toro dal 21/4 al 20/5

La configurazione ti è favorevole e rende agevoli i tuoi movimenti riguardo alle operazioni di natura **economica**, offrendoti il prezioso contributo della fortuna che migliora l'esito delle tue decisioni. Questo è possibile anche perché puoi fare affidamento a una visione delle cose piuttosto concreta e realista, che ti preserva dagli errori più grossolani. Evita di impuntarti se una porta non si apre.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La settimana natalizia per te inizia sotto i migliori auspici e ti invita a puntare sul piacere, facendone il cardine attorno al quale organizzare queste giornate di festa. C'è sempre Giove nel segno, che ti mette a disposizione un capitale significativo di buonumore, da distribuire e diffondere intorno a te nell'attesa di doni più materiali. L'**amore** diventa protagonista, incrementane la presenza.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Questa settimana in cui la famiglia è protagonista costituisce per te un invito a privilegiare l'intimità, in modo da poter esprimere liberamente i sentimenti che ti abitano e beneficiare di una complicità che non ha bisogno di parole o spiegazioni. Oggi potrebbe affiorare qualcuno o qualcosa dal passato a rendere più completa la situazione. L'**amore** è sempre al primo posto, goditi la sua presenza.

Leone dal 23/7 al 23/8

La configurazione con cui inizia la settimana delle festività natalizie ti gratifica con una dose supplementare di energia che non ti consente di stare fermo e ti induce a cercare come renderti utile, sia agli altri che a te stesso, e a darti da fare affinché tutto funzioni al meglio. Hai ancora qualcosa da sbrigare nel **lavoro**, non mollare l'osso: la convinzione con cui ti stai muovendo è proficua.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Oggi la configurazione ha in serbo per te una dose supplementare di leggerezza e spensieratezza che ti consente di entrare con buonumore nella settimana delle festività natalizie. Goditi questo sguardo un po' distaccato dalle varie incombenze, dinamica questa per te forse un po' insolita. Anche nel rapporto con il **denaro** senti che ti è facile tenere fede a questo atteggiamento allegro e tranquillo.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La Luna è entrata nel tuo segno ieri sera, portandoti il suo prezioso dono di dolcezza e di sogno con cui andare incontro alle festività di questi giorni. Hai sempre dalla tua parte anche Venere, che vuole che l'**amore** guadagni sempre più terreno nella tua vita e si trasformi nel tuo strumento preferito con cui affrontare non solo le persone ma anche le situazioni, seminando buonumore attorno a te.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

L'opposizione tra Marte e Plutone, i tuoi due pianeti, continua a caratterizzare questo periodo, nel quale sembri intenzionato a batterti per raggiungere obiettivi importanti, nel **lavoro** ma non solo. Nei fatti la configurazione ti induce a riflettere su quello che è il tuo ruolo nel mondo, invitandoti a organizzare la tua vita attorno a strategie che le conferiscano il senso che tu le attribuisci.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Inizi a sentirti sempre più consapevole di quello che hai tra le mani, degli strumenti che ti appartengono e del loro valore oggettivo. Questo ti rende più sicuro delle tue scelte e ti consente di muoverti in maniera concreta, rendendo immediatamente operative le tue decisioni. Anche a livello **economico** ti senti più in misura di muoverti con una certa sicurezza, anche perché la cautela ti protegge.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Ora che inizi a sentirti centrato e sicuro di te, emerge anche il desiderio di metterti in valore, esponendoti di più nel **lavoro** per far emergere i risultati che hai ottenuto negli ultimi tempi. Lascia che ora affiori il tuo lato più giocoso e spensierato, ne avrai bisogno per dare voce al diplomatico che è in te, lasciando che emerga con tutta l'eleganza e la raffinatezza che ti contraddistingue.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La settimana natalizia per te inizia con una configurazione molto favorevole, che ti consente di entrare in questo turbine di socialità con un'abbondante dose di buonumore, che sicuramente ti farà gioco. Sembra proprio che tu ti senta a tuo agio, disponibile, pronto a scherzare e a vivere con leggerezza questo momento così particolare dell'anno. Probabilmente sotto sotto c'è lo zampino dell'**amore**.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Per te la settimana delle festività inizia con un certo nervosismo, legato probabilmente al desiderio di avere la situazione pienamente sotto controllo e di riuscire a gestire tutto al meglio, coronando i tuoi sogni migliori. Per certi versi sei ancora preso da questioni relative al **lavoro**, approfitta del dinamismo che ti attraversa per risolvere tutto rapidamente, anche tu hai bisogno di una pausa.

I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

LOTTO

Bari	11	100	4	68	44	64	71	63
Cagliari	19	98	1	87	63	68	11	58
Firenze	89	77	4	72	12	66	46	61
Genova	31	172	85	85	64	67	68	64
Milano	68	84	9	77	48	65	57	63
Napoli	74	123	8	84	58	73	81	64
Palermo	78	95	28	78	77	56	17	53
Roma	51	98	35	80	56	49	83	47
Torino	40	79	71	71	32	62	66	55
Venezia	15	89	84	88	80	86	37	81
Nazionale	66	112	13	91	40	79	48	77

WITHUB

Opinioni

La frase del giorno

«CON DOLORE PENSO A GAZA, A TANTA CRUDELTÀ, AI BAMBINI MITRAGLIATI, AI BOMBARDAMENTI DI SCUOLE E OSPEDALI. QUANTA CRUDELTÀ»

Papa Francesco

L'analisi

L'anno che verrà sarà decisivo per la Ue

Vittorio Sabadin È

Stremata dalle crisi che arrivano una dietro l'altra, divisa al suo interno, minacciata da governi sovranisti e priva di leader carismatici che la difendano, l'Unione Europea ha vissuto quest'anno uno dei suoi periodi più difficili. Il New York Times si domandava ieri se il 2025 potrà essere persino peggiore e lo riteneva molto probabile. Alle difficoltà causate dalla guerra in Ucraina, dalla stagnazione dell'economia, dal costo della vita, dall'instabilità politica in paesi una volta trainanti come Germania e Francia, si è aggiunta una perdita di fiducia che sta facendo scivolare l'Europa verso un'unione sempre più allentata, nella quale ognuno penserà per sé. Dare la colpa al resto del mondo non serve a nulla: bisogna ritrovare la coesione e rimettersi in marcia, o nel prossimo anno si rischierà di perdere l'ultimo treno per preservare la sempre più precaria posizione dell'Unione nello scenario globale.

L'elezione di Donald Trump negli Stati Uniti ha costretto tutti a un brusco risveglio. La politica europea, che deve sempre trovare un punto di equilibrio tra le diverse esigenze di 27 paesi, è basata su un sistema che favorisce i rinvii e l'accantonamento dei problemi più spinosi. Ma ora che Trump ha detto di voler chiudere l'ombrello a stelle e strisce che teneva l'Europa al riparo da tante difficoltà, a cominciare dalla difesa comune, ogni ritardo nel prendere decisioni può avere conseguenze irrimediabili. L'elenco delle cose da fare è lungo. Gli indici di crescita erano stagnanti da molto tempo, ma nel 2024 sono diventati preoccupanti. L'economia è ansimante, la vera integrazione dei mercati è ancora da realizzare. L'Europa è sempre più vicina all'irrilevanza tecnologica in settori che stanno plasmando il futuro: l'intelligenza artificiale, l'informatica quantistica, la robotica, le biotecnologie vedono primeggiare gli Stati Uniti, la Cina e persino l'India.

Le vulnerabilità dell'Unione si estendono poi alla crisi demografica, alla dipendenza energetica, alla mancanza di una difesa comune. Non c'è ancora una seria politica industriale e il prossimo anno si dovranno registrare molte chiusure di fabbriche con la perdita di migliaia di posti di lavoro. L'economista tedesco Wolfgang Münchau ha sintetizzato in una sola eloquente parola, «kaputt», la crisi di Volkswagen e degli altri produttori di auto europei. Un fiore all'occhiello dell'industria del vecchio continente è stato smantellato da scelte politiche sbagliate anche sui tempi della transizione ecologica, lasciando campo libero alla Cina.

PRESIDENTE Donald Trump

La storia dell'Unione Europea è ricca di conquiste e risultati positivi, ma è costellata anche da errori, a cominciare dalle scelte di Angela Merkel sugli accordi con Putin per l'energia e compresi quelli sulla soluzione alle crisi dell'euro, risolte con un misto di moralismo e tecnocrazia dei quali paghiamo il conto oggi. L'economia arretra, i governi non hanno più soldi e gli elettori votano per le forze estreme anti-europee che stanno agli opposti dello schieramento politico, perché sono le uniche che sembrano capire i loro reali problemi: i salari e il potere d'acquisto, la sicurezza, l'immigrazione, la salute, le pensioni.

L'Ucraina è stato un grosso problema per l'Unione nel 2024, ma lo sarà ancora di più nell'anno che sta per cominciare. Che cosa farà l'Europa se Trump dovesse ritirare il suo appoggio a Kiev? Anche se si arrivasse a firmare un trattato di pace il problema non sarà risolto. Bisognerà inviare truppe che garantiscano i nuovi confini e soprattutto disporre di una forza militare che scoraggi Putin dal provarci ancora, nei paesi baltici o da qualche altra parte. Quest'anno, la spesa in armamenti dei paesi della Ue ha toccato il record di 326 miliardi di euro, l'1,9 per cento del Pil dell'Eurozona, molto vicino al 2% inizialmente preteso da Trump. Ma ora il nuovo presidente americano vuole che i Paesi della Nato contribuiscano per il 5%, oppure si arrangino da soli.

Trump è un uomo d'affari abituato alle trattative e si arriverà a un compromesso, in cambio magari di maggiori acquisti dalle industrie di armamenti degli Stati Uniti e di più petrolio e gas americani in Europa.

Ma quello che l'Unione deve ora cominciare ad accettare è che la crisi ucraina e l'elezione di Trump hanno rappresentato un punto di svolta, dal quale non si tornerà più allo status quo precedente. Nel 2025 bisognerà prendere decisioni importanti, farlo in fretta e bene. Se non accadrà, si andrà inevitabilmente verso l'irrilevanza politica, economica, produttiva, tecnologica e militare, e l'Europa diventerà facile terra di conquista delle potenze del mondo.

La vignetta

Passioni e solitudini

L'importanza di fare bene le cose

Alessandra Graziottin

Ultimi giorni di Avvento, prima di un Natale di decenni fa, nella grande casa dei nonni, dove sono stata molto felice. I decori natalizi erano già lì luccicanti, con le lucine piccole e scintillanti che erano la mia passione. Avevo aiutato a preparare i piccoli mazzi con rametti di pungitopo con le loro bacche rosse e le foglie verdi che la zia Anna aveva dipinto d'oro e d'argento, aggiungendo un bel fiocco rosso, per accompagnare i regali. Il profumo di casa era avvolgente: la nonna materna cucinava in modo divino. In quel profumo, c'era un mondo perduto. C'erano cura dei dettagli, una sapienza antica, l'immancabile Artusi che la nonna consultava come fosse la Bibbia, amore per la famiglia e una speciale simpatia per questa nipotina primogenita, per cui non mancava mai, in tavola, uno dei miei piatti preferiti.

Era ormai l'imbrunire ed era ancora più dolce starsene lì, coccolata, circondata di affetto e di colori festosi, per partecipare a quel gioco misterioso che era la preparazione del Natale «perché tutti fossero felici». La zia Anna scriveva i biglietti di auguri ad amici e parenti. E io, che avrò avuto sette anni, partecipavo contenta a quella preparazione colorata, mettendo tutta attenta i francobolli sulle buste, in un'atmosfera ridente, tenera e affettuosa.

Nel grande salone c'era anche la prozia, la mitica zia Nené, sorella del nonno, che veniva a trovarci per le festività. Classe 1900, alta, elegante, sportiva, coltissima e poliglotta, viaggiatrice appassionata in tempi in cui viaggiavano in pochi, era il mio modello. Mi raccontava sempre dei suoi viaggi, frequenti in Europa, ma anche dei più interessanti in India, in Cina, in Tailandia. Bionda, occhi blu intensi, le mani bellissime, mi incantava con la sua voce.

Ero talmente concentrata a mettere i francobolli che non m'ero accorta fosse arrivata alle mie spalle. Quel «Tesoro, ti prego!» mi fece alzare di scatto. La voce era musicale, come sempre – me la ricordo come stesse parlando ora – ma l'autorevolezza del tono richiedeva con garbo attenzione immediata. «I francobolli non si mettono a caso, un po' storti, di qui o di là. Bisogna metterli con cura, con i lati paralleli esattamente ai lati della busta. Vedi? Si fa così, disse prendendo una busta e mettendo il francobollo in perfetta simmetria. E sai perché, tesoro?». Accennai di no, col capo. «Chi riceve la lettera, o il biglietto, potrebbe percepire in quel francobollo messo a caso una mancanza di rispetto e di attenzione».

Ero arrossita. La zia e la nonna mute. Si chinò a farmi una carezza. La voce era cambiata, forse si era accorta del terremoto di emozioni che mi agitava. «Ho visto che ti stavi impegnando molto per aiutare la zia Anna, e questo è molto bello, brava!». Lo sguardo si era molto intenerito. «Siccome però sei piccolina, noi grandi, che a volte siamo un po' noiosi, e io di più – e mi sorrise – ti dobbiamo insegnare a fare le cose sempre meglio. Perché è come si fanno le cose, tesoro, che fa la differenza. In tutti gli aspetti della vita».

«Va bene, zia. Adesso li metto tutti dritti giusti». Avevo ritrovato la voce. Il suo sguardo di approvazione mi sciolse la paura di averla delusa. Colsi veloce gli altri sguardi, ogni fotogramma di quel film è impresso nella mia mente. Sul "come" si fanno le cose c'era sintonia fra tutti gli adulti di casa. Ma avevo intuito che la nonna, pragmatica e dal cuore immenso, riteneva eccessivo il rimprovero. E per la tenera zia Anna era chiaro che la gioia del fare insieme era più importante della linea dei francobolli. Per rispetto alla prozia non erano intervenute. Ma gli sguardi mi avevano detto tutto. Le nuvole nere erano fuggite vie, ed ero tornata chiacchierina e ridente.

Questo ricordo intenso è tornato alla mente, freschissimo e intatto, parlando con una giovane paziente, proprio sull'importanza di fare bene le cose. Era mania? No. Era – ed è – questione di educazione, di efficacia esecutiva, diremmo oggi, e di stile. Come lo era l'attenzione alla scelta delle parole, che rendeva i suoi racconti di viaggi stupendi per me, con quell'italiano così scintillante e fotografico che nel racconto viaggiavo con lei.

Infatti il messaggio è passato. Il "come" si fanno le cose è diventato un mantra, per me. Dire «ho fatto» non basta. Il fare non qualificato dalla qualità dell'esecuzione diventa irrilevante. O addirittura negativo. Il "come" si fanno le cose ne definisce il valore. Non solo: il come definisce anche la persona che agisce. Ne descrive gli intenti, l'impegno, o il disinteresse, il livello di passione, o di noia, il rispetto o meno per il destinatario di quel gesto, che sia un amico, la partner, un familiare o un allievo. Il "come" parli o scrivi, seduci o ami, cucini o guidi, insegni o suoni, lavori o canti, dice al mondo chi sei. È il biglietto da visita più vero ed efficace, di cui abbiamo smarrito il valore. Da ritrovare con cura.

www.alessandragraziottin.it

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; **trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9305 del 06/03/2024

La tiratura del 22/12/2024 è stata di **36.810**

G | Lunedì 23 Dicembre 2024
www.gazzettino.it

Friuli

IL GAZZETTINO | Lunedì 23, Dicembre 2024

San Giovanni da Kety, sacerdote. Ordinato sacerdote, insegnò per molti anni nell'Università di Cracovia. Aggiunse alle sue virtù la testimonianza di una fede retta e fu un modello di pietà e carità.

-1°C 7°C

Il Sole Sorge 7:45 Tramonta 16:23
La Luna Sorge 00:10 Cala 12:09

"GLI ITALIANI" DI BRUNO BARBEY LO SGUARDO DEL FOTOGRAFO SUL BELPAESE

A pagina X

Cultura
I 50 anni del Natale al lago di Cornino

A pagina X

Alto Friuli
Tanti appuntamenti in quota per i giorni delle festività

Si intensifica il programma di eventi di "AperiSki", progetto curato dal Comune di Tarvisio con manifestazioni fino al 5 gennaio.

A pagina IX

Agenda 2030, il Friuli rischia di mangiarsi i "goal"

▶Il rapporto dell'Asvis mette in luce le criticità, dalla povertà all'ambiente

Miglioramenti in istruzione, parità di genere, lavoro e crescita economica, consumo e produzione responsabile. Peggioramento, invece, dei dati relativi a povertà, acqua pulita e servizi igienico-sanitari, disuguaglianze, vita sulla terra, cioè consumo del suolo, e andamento di giustizia e istituzioni. È ciò che è accaduto in Friuli Venezia Giulia negli ultimi tredici anni, dal 2010 al 2023, secondo le analisi condotte dall'Asvis, l'Agenzia italiana per lo sviluppo sostenibile, che ha presentato al Cnel il suo quinto Rapporto "I territori e lo sviluppo sostenibile 2024".

Per quanto riguarda la possibilità di raggiungere gli obiettivi alla scadenza fissata, la regione può raggiungere o avvicinare il 39% degli obiettivi, mentre per il restante 61% la situazione "è stabile o addirittura in peggioramento", spiega il Rapporto. Va detto che Pordenone, Gorizia e Trieste, nei Goal analizzati dal Rapporto, in quasi nessun caso hanno valori inferiori alla media nazionale.

Lanfrit a pagina II

REGIONE Il presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga

Il meteo che cambia
L'Osmer certifica il record inaspettato il 2024 un anno di piogge eccezionali

L'anno che sta per chiudersi si è confermato un anno fuori dal comune per la quantità di pioggia che è caduta. "Superiore alla norma e in alcune zone davvero eccezionale", sintetizza l'analisi dell' Arpa Fvg, presentando il lavoro "Segnali dal clima Fvg", edizione 2024.

A pagina III

PIOGGIA Fiume in piena

Sanità, la Regione blinda la riforma

▶Piano oncologico e ospedali, Fedriga tira dritto: al vertice di maggioranza passerà la linea dura della Presidenza

L'allarme
Fuga di pazienti «Potenziare l'Ortopedia»

La Cgil commenta i dati sulla fuga dei pazienti verso altre regioni: «La crescita del ricorso al convenzionamento col privato non è la strada né per ridurre le liste di attesa né per arginare l'esodo dei cittadini del Friuli Venezia Giulia verso le strutture sanitarie di altre regioni confinanti». A sostenerlo è il segretario regionale della Cgil Michele Piga, anche sulla scorta dei dati sulla mobilità sanitaria, che evidenziano nel 2023 un deficit di 14 milioni per il Friuli Venezia Giulia.

A pagina V

Ci sono due conferme per un fatto che ormai pare non essere più coperto da dubbi: la Regione, sul piano di riorganizzazione della sanità (che non riguarda solo l'Oncologia), non tornerà indietro. La prima è data dall'appuntamento di oggi al Consiglio per le autonomie locali; la seconda dalla difesa di una scelta che il presidente Fedriga ritiene ancora oggi blindata. Ed è quella relativa ai direttori delle Aziende sanitarie, concordati - è ciò che filtra dalla Presidenza - già a suo tempo e a più riprese con tutte le anime della maggioranza. Stamattina il Consiglio per le autonomie locali avrà sul tavolo il piano oncologico regionale. Un rinvio "breve" mal digerito negli ambienti di FdI, soprattutto a Pordenone. Ma allo stesso tempo la cartina al tornasole della volontà di Fedriga di tirare dritto. Sempre oggi, il vertice di maggioranza che dovrà provare a mettere un punto al termine di una settimana complicata.

A pagina V

Il primato Ha aderito alla prima "Cer" idroelettrica

Rinnovabili, Tarvisio apripista in Italia

Il Comune della Val Canale ha aderito alla prima Comunità idroelettrica d'Italia

A pagina VII

Tesori artistici
Pontebba e Sauris sotto la lente

Farà tappa a Pontebba e Sauris il nuovo appuntamento con la serie "A spas pes glesiis dal Friûl", trasmissione prodotta dalla sede Rai del Fvg e firmata dalla regista Antonia Pillosio in collaborazione con l'esperto d'arte Federico Lovison. Nella puntata di domani, alle 21.20 su Rai3 bis - canale 810 - sotto la lente gli altari lignei a sportelli realizzati da artisti austriaci e tedeschi custoditi nelle chiese di Santa Maria Maggiore a Pontebba, Sant'Osvaldo a Sauris di Sotto e San Lorenzo a Sauris di Sopra.

A pagina IX

Udinese, contro i viola fuori la grinta

Servirà la continuità di rendimento che è venuta quasi sempre meno negli ultimi due mesi, non soltanto giovedì in Coppa contro l'Inter e nel precedente match con il Napoli, altrimenti oggi al "Franchi" – inizio alle 18.30 - i bianconeri non avranno scampo. Giocano contro la vera sorpresa del campionato, che sta vivendo un momento magico, esprimendo un calcio moderno. La Fiorentina oggi vale il Napoli, l'Atalanta e l'Inter e si presenterà in campo pressoché al completo. L'esatto contrario dell'Udinese: mancano troppi uomini, specie nel mezzo, ma guai a cercare alibi, perché sarebbe l'inizio della fine.

Gomirato a pagina XII

MISTER In campo servirà la continuità di rendimento

L'Old Wild West ora espugna Desio

La notizia del giorno è che l'Old Wild West Udine sbanca il palaFitLine di Desio ed è la prima squadra a riuscirci in stagione. La prestazione dei bianconeri, va detto, è stata di altissimo livello e altrettanto cinica, con lo sguardo fisso sull'obiettivo finale e nessuna intenzione di lasciarsi scappare un big match che hanno sempre controllato ribattendo colpo su colpo a ogni tentativo di riaggancio da parte dei padroni di casa. Questi ultimi sono stati traditi innanzitutto dal tiro da tre (il 5/26 parla chiaro), ma hanno anche subito a rimbalzo la fisicità degli avversari, in particolare di Johnson.

Sindici a pagina XXII

IN CAMPO Un'immagine d'archivio

Ciclismo
Il Cycling Team Friuli cede la squadra under 23 al Bahrain Victorius

Il Cycling Team Friuli cede la formazione Under 23 al Team Bahrain Victorious, società già legata al Ctf, per diventare Development, ovvero un gradino in più della categoria dei dilettanti, a un passo dai professionisti. Il gruppo degli italiani (8 su 15) resterà ad allenarsi in Friuli Venezia Giulia, mentre la logistica si trasferirà a Novo Mesto.

A pagina XXI

Il rapporto

Agenda 2030, in Fvg aumentano povertà e disuguaglianze

▶La fotografia scattata dall'Agenzia italiana per lo sviluppo sostenibile. Ecco le criticità

▶La situazione migliora invece per istruzione, crescita economica e produzione responsabile

LE SFIDE

Miglioramenti in istruzione, parità di genere, lavoro e crescita economica, consumo e produzione responsabile. Peggioramento, invece, dei dati relativi a povertà, acqua pulita e servizi igienico-sanitari, disuguaglianze, vita sulla terra, cioè consumo del suolo, e andamento di giustizia e istituzioni.

IL RAPPORTO

È ciò che è accaduto in Friuli Venezia Giulia negli ultimi tredici anni, dal 2010 al 2023, secondo le analisi condotte dall'Asvis, l'Agenzia italiana per lo sviluppo sostenibile, che ha presentato al Cnel il suo quinto Rapporto "I territori e lo sviluppo sostenibile 2024".

Esso analizza l'andamento delle regioni in riferimento ai Goal dell'Agenda 2030 dell'Onu, attraverso un centinaio di indicatori statistici, affrontando alcuni temi strategici per le politiche territoriali, tra cui: decarbonizzazione dei trasporti, dissesto idrogeologico e altri rischi, rigenerazione urbana, qualità dell'aria, infrastrutture verdi e politiche abitative.

All'interno della regione, il quadro è differenziato: le province di Pordenone e Trieste hanno il numero più elevato di Goal con valore superiore alla media nazionale. Per quanto riguarda la possibilità di raggiungere gli obiettivi alla scadenza fissata, la regione può raggiungere o avvicinare il 39% degli obiettivi, mentre per il restante 61% la situazione "è stabile o addirittura in peggioramento", spiega il Rapporto.

DIMINUISCE LA PARTECIPAZIONE AL SOCIALE (-10,1%) CONTINUA A SALIRE INVECE IL CONSUMO DI SUOLO

ASPETTI POSITIVI

Sulla base degli indici che sintetizzano gli indicatori statistici, il Friuli Venezia Giulia risulta aver avuto "un forte miglioramento" nell'istruzione (Goal 4), poiché aumentano i posti autorizzati nei servizi socio-educativi (+13,2) e la formazione continua con un +3,9; per consumo e produzione responsabile (Goal 12), perché aumenta la raccolta differenziata di rifiuti (+18 nel 2022) e diminuisce il consumo di risorse interne pro-capite, -3,7% tra il 2015 e il 2021.

Un "lieve miglioramento" si è avuto per la parità di genere (Goal 5), perché aumentano le donne nei consigli regionali (+14% tra il 2012 al 2023) e diminuisce la quota di part-time involontario femminile, con un -6,7% rispetto al 2018. Migliorano lievemente anche il lavoro e la crescita economica (Goal 8), perché diminuiscono i Neet (chi né studia né lavora) e il tasso di mancata partecipazione al lavoro: rispettivamente -3,4 e -3,8% tra il 2018 e il 2023.

STABILITÀ

Il Friuli Venezia Giulia nell'arco del tempo analizzato è "sostanzialmente stabile" per gli obiettivi agricoltura e alimentazione (Goal 2); energia (Goal 7); imprese, infrastrutture e innovazione (Goal 8); città e comunità (Goal 11) e per gli obiettivi riguardanti la salute. Un risultato, quest'ultimo, ottenuto perché si riduce la probabilità di morire per malattie non trasmissibili (-2,6% tra il 2010 e il 2021) e la percentuale di persone che fumano (-5,6%), ma diminuisce anche il numero di medici: -1,6 ogni 10mila abitanti tra il 2013 al 2022.

LE CRITICITÀ

In tredici anni, però, in regione è aumentata la povertà assoluta (+6,6%), anche se diminuiscono del 3,3% le persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali. Il Friuli Venezia Giulia, quindi, peggiora nel Goal 1 dell'Agenda 2030.

Medesimo andamento per il Goal 6 – acqua pulita e servizi igienico-sanitari -, perché risente dell'andamento nazionale, dove aumenta lo sfruttamento delle risorse idriche, con un +1,7% tra il 2010 e il 2022.

DISUGUAGLIANZE E FRODI

Crescono le disuguaglianze (Goal 10), perché l'indice di dipendenza strutturale ha registrato un +5,9% e la disuguaglianza del reddito disponibile tra il 2010 e il 2022 è aumentata del 10 per cento. Continua, inoltre, il consumo del suolo, il Goal 15: in dieci anni la copertura è passata da 102,2 a 104,7 punti.

Quanto al Goal 16, giustizia e istituzioni, in aumento le truffe e frodi informatiche (+4,2 per mille abitanti dal 2010 al 2022) e i detenuti in attesa di primo giudizio di +11,9 per cento. Diminuisce la partecipazione sociale: dal 2013 al 2023 si è abbassata del 10,1 per cento.

Antonella Lanfrit

CRITICITÀ **Peggiora la situazione - secondo il rapporto Asvis - sul fronte uso dei pesticidi e consumo del suolo**

Ambiente: "raggiungibile" solo un obiettivo su tredici Energia, Udine maglia nera

LA SITUAZIONE

Pordenone, Gorizia e Trieste, nei Goal analizzati dal Rapporto "I territori e lo sviluppo sostenibile 2024" dell'Asvis, in nessun caso hanno valori inferiori alla media nazionale. Anzi, in alcuni casi sono nettamente superiori. Fa eccezione la provincia di **Udine** che "cade" ben sotto la media italiana per quanto riguarda il Goal relativo all'energia.

Più nel dettaglio, **Pordenone** eccelle in acqua (Goal 6) e lavoro e crescita economica (Goal 8) e presenta valori sopra la media nazionale in quattro Goal: istruzione, parità di genere, disuguaglianze e consumo e produzione responsabile. Mostra invece valori inferiori alla media nazionale per quanto riguarda Energia (G7) e imprese, innovazione e infrastrutture, il Goal 9.

Udine ha valori "molto sotto la media nazionale" per il Goal 7 riguardante l'energia, ma eccelle in istruzione, acqua, lavoro e crescita economica con valori superiori alla media nazionale. Migliore rispetto alla media nazionale anche la performance riguardante la parità di genere.

CONSIGLIO REGIONALE **Ancora poche le donne elette**

LE QUATTRO PROVINCE SI MANTENGONO IN MEDIA NAZIONALE PORDENONE ECCELLE PER ACQUA, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Gorizia ha valori sopra la media in lavoro e crescita economica e valori inferiori in tre Goal: acqua, imprese, innovazione e infrastrutture, giustizia e istituzioni.

Trieste eccelle, con valori molto superiori a quelli della media nazionale in Istruzione, lavoro e crescita economica e imprese, innovazione e infrastrutture. Inoltre, mostra valori sopra la media in disuguaglianze e città e comunità, mentre, per quanto riguarda salute, energia, consumo e produzione responsabile, giustizia e istituzioni, i valori sono inferiori alla media nazionale.

Il Rapporto dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile ha presentato anche un'analisi sulla raggiungibilità, entro il 2030, di 38 indicatori quantitativi specifici, inseriti in documenti programmatici europei e nazionali. Ebbene, solo il 19% degli obiettivi sarebbe raggiungibile a livello nazionale, mentre per il 5% si hanno progressi moderati e per il 76% progressi insufficienti o addirittura un allontanamento dagli obiettivi.

Trasportata l'analisi a livello regionale, il Friuli Venezia Giulia ha una condizione degli indicatori "raggiungibili o raggiunti" in merito a: malattie non trasmissibili; uscita dal sistema di istruzione e formazione (cioè bassa dispersione scolastica); sevizi educativi per l'infanzia; occupazione; copertura della rete ultraveloce; quota di coltivazioni biologiche.

I "progressi moderati" sono prevedibili per quanto attiene la riduzione delle diseguaglianze di reddito e nell'utilizzo di fertilizzanti.

È però lungo l'elenco dei "progressi insufficienti" per raggiungere le mete previste. Tali insufficienze riguardano il gap occupazionale di genere, per ricerca e sviluppo, la produzione di rifiuti urbani, la dispersione delle reti idriche, le energie rinnovabili, i consumi di energia, i feriti per incidenti stradali, il trasporto pubblico, la popolazione esposta ad alluvioni, i superamenti del limite di PM10, il sovraffollamento negli istituti di pena, la durata dei procedimenti civili.

Ci sono tendenze in atto, secondo il Rapporto, che addirittura creeranno un "allontanamento dall'obiettivo", in particolare quelli relativi a: numero dei laureati, gap occupazionale delle donne con e senza figli, donne nei consigli regionali, uso di pesticidi, intensità energetica, consumo di suolo, aree terrestri protette.

Il Rapporto dell'Asvis specifica poi che per l'analisi relativa alle quattro dimensioni in cui sono raggruppati gli indicatori e gli obiettivi – e cioè sociale, economica, ambientale e istituzionale – "le maggiori criticità" sono rintracciabili "nella dimensione ambientale dove solo un obiettivo su tredici risulta raggiungibile/raggiunto". Inoltre, anche gli obiettivi della dimensione istituzionale "evidenziano progressi insufficienti". La dimensione economica, invece, registra la situazione più positiva "con tre obiettivi su cinque raggiungibili/raggiunti", conclude l'Alleanza.

A.L.

LE NUOVE EMERGENZE
Secondo il rapporto dell'Asvis in regione cresce la povertà assoluta

L'Osmer certifica un inatteso primato: 2024, pioggia record

▶L'anno che volge al termine ha registrato precipitazioni "molto superiori alla norma"

▶Le Prealpi Giulie sono state l'area più piovosa Novembre, mese "straordinariamente sereno"

IL CLIMA

Una notizia di quelle che sono persino capaci di sorprendere tanto ormai il caldo torrido estivo e la conseguente siccità hanno messo nelle condizioni di pensare che di acqua ce ne sia sempre meno, anche di quella che cade dal cielo. E, invece, il 2024 ha ribaltato gli schemi, confermandosi un anno fuori dal comune ma per una ragione inversa, cioè per la quantità di pioggia che è caduta.

ACQUA A CATINELLE

"Superiore alla norma e in alcune zone davvero eccezionale", sintetizza l'analisi dell' Arpa Fvg, presentando il lavoro "Segnali dal clima Fvg", edizione 2024. Dopo il gran secco del 2022 e, in parte, anche del 2023, con fiumi fantasma e falde che avevano raggiunto i livelli più bassi degli ultimi cinquant'anni, l'anno che sta per finire ha avuto dei mesi in cui in gran parte della regione si sono registrate pluviometrie più alte della media, in particolare a maggio e ottobre. Perciò, nonostante luglio e agosto siano stati caratterizzati da "una siccità molto elevata" e a novembre sia piovuto "decisamente meno della media", complessivamente i valori cumulati da inizio dicembre 2023 a tutto novembre 2024 "risultano più elevati della norma".

PIOGGIA **Torrente in piena**

Ma quanto più elevati? "A partire dal 1961 questi livelli di pioggia si sono ripresentati solo altre tre volte: nel 2014, nel 2010 e nel 1965", sostiene l'Arpa.

LA MAPPA

Quanto alla mappa della pioggia, le Prealpi Giulie quest'anno confermano la loro storica tradizione di area piovosa, perché lì le precipitazioni sono arrivate a superare i 4.600 millimetri negli ultimi dodici mesi. A Trieste il pluviometro è arrivato a 900 millimetri mentre il valore medio sul resto del territorio regionale si è attestato attorno ai 2.100-2.200 millimetri. In attesa si fare un bilancio del mese di dicembre, che in molti sperano imbianchi abbondantemente le vette friulane mantenendo poi una temperatura adatta alla conservazione della neve, l'Osmer Fvg archivia novembre come un mese "freddo e secco" e "straordinariamente sereno". Si è infatti distinto, si legge nel bollettino mensile dell'Osservatorio, per le sue giornate soleggiate, specie in pianura, e la quasi assenza di precipitazioni. Comparando lo stato del cielo di questo mese con la media climatica del trentennio 1991-2020, si nota che sono stati molto di più i giorni di cielo sereno o poco nuvoloso, mentre le giornate con cielo molto nuvoloso o coperto sono state decisamente poche, cioè sei, rispetto a una media di quattordici. Solamente nel 2011, dicono le statistiche, a novembre le giornate serene o poco nuvolose erano state più numerose di quest'anno: 22 contro 19. Conseguenza di questo cielo sereno sono state le escursioni termiche particolarmente elevate lungo tutto il mese.

A PARTIRE DAL 1961, LIVELLI ANALOGHI DI PIOVOSITÀ SI SONO VERIFICATI SOLTANTO NEL 1965, NEL 2010 E NEL 2014

Rispetto però alla piovosità dell'anno nella sua totalità, novembre si configura come un caso a parte: infatti, in questi trenta giorni in tutte le zone della regione le piogge sono state dal 100% al 40% inferiori alla media. Le piogge totali lungo la costa sono variate dai 19 millimetri di Lignano Sabbiadoro ai 52 millimetri di Fossalon di Grado. Solo a San Pietro al Natisone sono stati misurati 46 millimetri. È stato, inoltre, un mese che si è distinto anche per le temperature: l'analisi sull'andamento termico, rispetto all'ultimo decennio, mostra come soprattutto la seconda decade sia stata decisamente fredda, facendo registrare temperature inferiori a 3 gradi rispetto alla norma climatica, mentre nella seconda decade ci sono state temperature di circa 1-1,5 gradi inferiori alla media. I valori più bassi sono stati osservati il 15, e tra il 21 e il 23, mentre le temperature più elevate sono state misurate i primi due giorni del mese. In questo mese, comunque, si sono stati registrati anche record sia nelle temperature minime che in quelle massime.

A.L.

Autostrade Alto Adriatico, scelta "green" allo studio nuovo impianto fotovoltaico

IL PROGETTO

Un rilevante parco fotovoltaico in ambito autostradale per migliorare la sostenibilità ambientale della società, generando anche notevoli risparmi in favore dei cittadini, con la costituzione di comunità energetiche rinnovabili, grazie all'apporto fondamentale del Gse. È il progetto a cui sta lavorando Autostrade Alto Adriatico che, nell'ultimo Cda, ha dato mandato per l'avvio dell'iter per uno studio di fattibilità propedeutico alle decisioni necessarie per la sua realizzazione.

Negli ultimi anni la Concessionaria ha messo in atto un comportamento virtuoso sul fronte della sostenibilità ambientale. Nel 2022 il costo annuale dell'elettricità aveva raggiunto i 2,7 milioni, mentre nel 2023 è stato di 2,3 milioni, dato che dovrebbe essere confermato anche nel 2024. Contestualmente il consumo si è abbassato: dal 2016 al 2024 si è passati da circa 11,96 GWh (gigawattora) a circa 10,50 GWh. La riduzione è stata dello 10% in 5 anni, nonostante nel tempo considerato (2016-2024) siano state realizzate molte opere di terza corsia della A4, che hanno comportato un aumento di 33 Pod (punti di consegna di energia elettrica ovvero contatori) su un totale di 183 Pod (aumento del 18% circa). A fronte di questo aumento di contatori, Autostrade Alto Adriatico ha messo in atto una vasta operazione di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione autostradali (nel 2024 si è raggiunto il 95% di punti luce con tecnologia a led). Inoltre, dal 2016 al 2024 la società ha incrementato l'autoproduzione di energia rinnovabile da fotovoltaico: da circa 252 MWh del 2016 a circa 325 MWh del 2024 grazie agli impianti di Savogna, Noventa di Piave, Porcia, Palmanova.

«Proprio il fotovoltaico – spiega il presidente di Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco – può essere un importante investimento che, oltre alla riduzione dei consumi e quindi delle spese energetiche, può essere utile alle comunità locali». Molte le aree in cui potrebbero essere sviluppati i nuovi impianti sfruttando una parte del suolo in quanto rientranti nelle fasce di rispetto autostradale o nelle aree interne di svincoli e raccordi. Sarà compito proprio dello studio di fattibilità comprendere l'effettiva disponibilità delle aree limitrofe all'autostrada utili alla realizzazione degli impianti e a scegliere la soluzione realizzativa nel rispetto del miglior costo/beneficio e a tutela dello stesso territorio.

FOTOVOLTAICO **Un impianto realizzato in area autostradale**

»Quanto previsto da Autostrade Alto Adriatico - commenta l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro - è in linea con la nostra linea politica e in particolare con il Ddl Aree Idonee che prevede appunto l'uso della fascia di rispetto autostradale per l'installazione di impianti Fer. Il loro utilizzo evita il consumo per il fotovoltaico di altri terreni "più pregiati", come quelli agricoli».

La battaglia sulla salute

Fedriga blinda la sanità La Regione tira dritto

▶No alle richieste di Fratelli d'Italia Oggi al Cal torna il Piano oncologico

▶I meloniani puntano a una revisione ma il presidente conferma la linea

IL TEMA CALDO

Ci sono due conferme per un fatto che ormai pare non essere più coperto da dubbi: la Regione, sul piano di riorganizzazione della sanità (che non riguarda solamente l'Oncologia), non tornerà indietro. La prima è data da un appuntamento, che si terrà oggi al Consiglio per le autonomie locali; la seconda dalla difesa - carte alla mano - di una scelta che il presidente Massimiliano Fedriga ritiene ancora oggi blindata. Ed è quella relativa ai direttori delle Aziende sanitarie, concordati - è ciò che filtra dalla Presidenza - già a suo tempo e a più riprese con tutte le anime della maggioranza.

L'EVOLUZIONE

Stamattina il Consiglio per le autonomie locali avrà sul tavolo il piano oncologico regionale. Un rinvio "breve" mal digerito negli ambienti di Fratelli d'Italia, soprattutto a Pordenone. Ma allo stesso tempo la cartina al tornasole della volontà di Fedriga di tirare dritto. Nello stesso giorno, sempre oggi, il vertice di maggioranza che dovrà provare a mettere un punto al termine di una settimana complicata, culminata con il triplice «basta» pronunciato dal presidente della Regione agli auguri di fine anno a Trieste e riferito alle divisioni e alle polemiche sul tema della sanità.

IL VERTICE DI MAGGIORANZA VEDRÀ LA CONFERMA DELLA DIREZIONE PROTESTA IL NURSIND

LA DIREZIONE

La Regione, intesa come organo esecutivo e indipendentemente dall'abbandono della sala giunta da parte di Fratelli d'Italia sulla nomina delle figure apicali della sanità locale, non arretra di un millimetro. Lo fa comprendendo che all'interno della maggioranza convivono diverse anime e metabolizzando tutti i dubbi di Fratelli d'Italia. Le "carte" che ha in mano Fedriga sono quelle relative a sette riunioni ormai andate in archivio proprio sul piano oncologico oggi contestato. E fanno riferimento anche a quella che - secondo la Presidenza - era una scelta concordata anche con i Meloniani. E qui si torna al tema delle nomine, interim di Tonutti al Cro incluso.

LA CONTESTAZIONE

Fratelli d'Italia si presenta invece al vertice con una posizione ancora distante da quella del resto della giunta regionale. L'ala pordenonese del partito punta su di una strategia più cauta in relazione all'accorpamento di funzioni tra l'ospedale e il Cro. Un tema che sarebbe meglio - secondo il gruppo - finisse in un'altra posizione in agenda. In ballo anche la salvaguardia delle Chirurgie e la stessa figura di Tonutti al Cro. Figura che FdI preferirebbe far concentrare sull'avvio del nuovo ospedale. E se Fedriga è forte di un "sì" incassato a suo tempo, Fratelli d'Italia fa riferimento a un incontro di pochi giorni fa tra il ministro Luca Ciriani e il presidente Massimiliano Fedriga ad un evento a Rivolto. Un dialogo che aveva visto l'esponente di governo chiedere un cambio di passo sulla sanità pordenonese. Cambio di passo che sempre secondo i Meloniani non c'è stato. Infine la nota del Nursind: «In questi giorni si legge l'intenzione da parte della Regione di commissariare il Cro, mettendo tutto in capo al direttore generale dell'Azienda sanitaria: non siamo d'accordo e chiediamo la nomina immediata del nuovo direttore generale».

M.A.

IL NODO **Tra le discussioni anche quella relativa all'assetto della salute nel Pordenonese** (Nuove Tecniche/Caruso)

Fughe fuori dal Friuli per curarsi «Potenziare i centri di Ortopedia»

IL PUNTO DI VISTA

«La crescita del ricorso al convenzionamento col privato non è la strada né per ridurre le liste di attesa né per arginare l'esodo dei cittadini del Friuli Venezia Giulia verso le strutture sanitarie di altre regioni». A sostenerlo è il segretario regionale della Cgil Michele Piga, anche sulla scorta dei dati sulla mobilità sanitaria, che evidenziano nel 2023 un deficit di 14 milioni per il Friuli Venezia Giulia.

«Prendendo atto dei dati sull'esodo – dichiara Piga – l'assessore ha affermato che il toccasana sarebbe quello di finanziare ancora di più la sanità privata. Parole che suscitano scalpore, le sue, perché scambiano il male con il rimedio. I dati, infatti, dicono che l'ultimo anno virtuoso della nostra regione è stato il 2018, quando il Friuli Venezia Giulia chiuse il bilancio della mobilità sanitaria con un saldo positivo di oltre 2 milioni di euro. Sei anni dopo, il saldo è peggiorato di 16 milioni, e si tratta di anni tutti segnati dalla gestione dell'attuale maggioranza e dell'attuale assessore, in carica da maggio del 2018».

Ben 27 milioni all'anno vengono rimborsati ad altre regioni solo per interventi e visite ortopediche, nella maggior parte dei casi per prestazioni erogate da strutture private del vicino Veneto. Se per l'assessore Riccardi la strada sarebbe quella di potenziare l'offerta privata in Fvg, la lettura della Cgil è diametralmente opposta. «La soluzione naturale – commenta Piga – è rafforzare la capacità di risposta dei reparti di ortopedia dei nostri ospedali regionali attraverso un'adeguata dotazione di personale e trovando maggior disponibilità di sale operatorie, in modo che i cittadini della nostra regione possano trovare una risposta tempestiva e di qualità nel servizio pubblico, che sostengono direttamente con le proprie tasche attraverso il gettito fiscale.

LA CGIL LANCIA IL SUO MESSAGGIO DOPO I DATI CHE RIGUARDANO LA MOBILITÀ DEI TRATTAMENTI

Invece di agire per capire e soprattutto risolvere i problemi del Servizio sanitario regionale, che costringono i cittadini del Fvg a lunghe attese e spingono il 10% degli utenti a rinunciare alle cure, con punte del 24% tra gli anziani, o a cercare soluzioni fuori regione, l'idea è quella di continuare ad aumentare i trasferimenti al privato, continuando a finanziare la crescita della sanità profit e ad alimentare anche la fuga di personale dalla sanità pubblica. Un circolo perverso che va assolutamente spezzato». Un'altra considerazione riguarda la comunicazione che il governo regionale fa sui dati riguardanti i tempi di attesa, soprattutto per la chirurgia oncologica. Per fare un confronto tra anni diversi le rilevazioni devono avere criteri di registrazione uguali nel tempo. Se questi vengono cambiati (fasce di priorità diverse prese a riferimento per le stesse patologie, come per esempio sul tumore alla prostata, decorrenze diverse, revisione delle agende...) i risultati non possono essere confrontabili. Per essere chiari, se il numero gli interventi di chirurgia oncologica è stabile negli anni, se i tempi di attesa risultano ridotti vuol dire che si registrano e codificano in maniera diversa. Anche su questo la Cgil chiede un trasparente confronto con l'amministrazione regionale.

SALUTE **Il problema delle fughe fuori regione continua**

Comunità energetiche, Friuli apripista

▶Tarvisio aderisce ora alla prima Cer idroelettrica d'Italia

ENERGIA

LIGNANO Dal mare ai monti il Friuli Venezia Giulia fa da apripista in Italia per quanto riguarda le Comunità Energetiche Rinnovabili. Dopo il primo caso nel Paese con la nascita a Lignano Sabbiadoro della prima Comunità Energetica Balneare a livello nazionale, ora tocca al Comune di Tarvisio salire agli onori delle cronache per aver abbracciato l'adesione alla prima Comunità Energetica Idroelettrica d'Italia.

Un traguardo che arriva in contemporanea con il "sì" della Corte dei Conti del Friuli Venezia Giulia sia all'adesione del Comune di Tarvisio alla costituzione di una Comunità Energetica in forma cooperativa a partecipazione pubblica, ma anche a quello di Premariacco. Protagonisti di questa sentenza i due Comuni, Tarvisio da una parte e Premariacco dall'altra, e la società cooperativa Benefit Part-Energy di Udine, associata a Legacoop Fvg.

Le nuove CER vedono i due Comuni friulani come soci promotori e coordinatori, mentre Part-Energy come partner tecnico e gestore di due nuove Comunità Energetica che si aggiungono alle altre 12 già in essere e che portano la Cooperativa Benefit friulana ad occupare quasi il 20% dell'intero mercato nazionale per quanto riguarda le CER. Basti pensare, infatti, che delle circa 360 richieste di nuove CER a livello nazionale, 57 sono di Part-Energy (tra attivate e in corso di attivazione entro il 31 marzo 2025)

Se dunque l'entusiasmo è alto, altrettanto lo è per la nascita della prima Comunità Energetica Idroelettrica d'Italia. Il motivo è presto detto, perché l'energia che verrà prodotta non sarà ricavata, come negli altri casi da energia solare, ma sfruttando i corsi d'acqua. Questo permetterà una produzione di energia in maniera continuativa durante tutte le 24 ore, indipendentemente quindi dalla presenza o meno di raggi solari e consentendo quindi a tutti gli operatori e ai residenti dell'area di condividere virtualmente energia elettrica grazie proprio alla nuova CER, generando l'incentivo premio per i prossimi 20 anni.

TARVISIO Il centro della Val Canale balza agli onori delle cronache

LA PRESIDENTE

«Le comunità energetiche - commenta la presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig-sono un'opportunità che dobbiamo saper cogliere a favore di famiglie e imprese, ma soprattutto per le comunità che abitiamo. Siamo orgogliosi che le ormai tante esperienze regionali siano diventate un punto di riferimento nazionale, grazie alla sfida che sin dall'inizio abbiamo condiviso con la cooperativa Part-Energy. Un percorso che di recente, con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Legacoop Fvg e Anci Fvg, ha consolidato un'importante alleanza che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi su un tema strategico per il prossimo futuro come quello delle energie rinnovabili valorizzando il modello cooperativo».

LA CORTE DEI CONTI

A fare da apripista a giugno del 2023, lo ricordiamo, era stato il Comune di Fontanafredda (in provincia di Pordenone) che, primo in Italia, aveva ottenuto l'ok da parte della Corte dei Conti del Fvg alla costituzione della CER. "Quando inviamo a Comuni ed Enti Pubblici la nostra proposta di attivazione del servizio di valorizzazione e incentivazione dell'Energia Rinnovabile Condivisa – spiega il vicepresidente di Part-Energy, Mauro Guarini – proponiamo anche l'iter amministrativo che riteniamo più corretto sotto il profilo procedurale e legislativo. Dopo la nostra candidatura, infatti, come partner tecnico e gestore, l'ente deve approvare il suo ingresso nella già costituita società con una quota associativa di 25 euro una tantum, irrisoria dal punto di vista economico, ma formalmente importante soprattutto perché configura la partecipazione di un ente pubblico in una società a responsabilità limitata". Da qui, dunque, l'obbligo di comunicare e chiedere il parere alla Corte dei Conti dell'avvenuta acquisizione della quota cooperativa Part-Energy, senza il cui esito positivo sarebbe impensabile iniziare l'iter tecnico/operativo per il Comune.

C'È IL VIA LIBERA ANCHE DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI. UN "SÌ" ANCHE PER IL CASO DI PREMARIACCO

Tempo di iscrizioni ai corsi di nuoto nelle piscine udinesi

SPORT

UDINE Il Comune di Udine annuncia la riapertura delle iscrizioni per i corsi di nuoto dedicati ai minori, dai 5 ai 13 anni, che si terranno nelle piscine comunali di via Ampezzo (Palamostre) e via Pradamano durante la fase primaverile dell'anno sportivo 2024/2025. Questi corsi, progettati per avvicinare i più giovani alla pratica natatoria e consolidare le competenze acquisite, si svolgeranno in gruppi omogenei per età e capacità. La fase primaverile, prevista da febbraio a maggio 2025, comprende 15 lezioni monosettimanali della durata di 40 minuti ciascuna.

L'assessora allo Sport, Chiara Dazzan, sottolinea l'importanza dell'iniziativa: «I corsi di nuoto rappresentano un'opportunità fondamentale per promuovere lo sport tra i giovani della nostra comunità. Grazie a tariffe agevolate e accessibili vogliamo garantire che le famiglie possano far partecipare i propri figli a queste attività educative e salutari, che uniscono divertimento e apprendimento».

I corsi si terranno nella Piscina di via Ampezzo (Palamostre) il venerdì dalle 15 alle 16:20 (turni A e B), sabato dalle 11 alle 13 (turni C, D ed E). Presso la piscina di via Pradamano le giornate sono quelle di martedì, dalle 17 alle 19 (turni F, G e H), venerdì dalle 17 alle 19 (turni I, L e M), sabato dalle 17 alle 19 (turni N, O e P).

Le domande di pre-iscrizione possono essere inviate telematicamente tramite il sito della ditta Orizzonti, affidataria del servizio, all'indirizzo www.orizzontiudine.it. Queste le date per procedere alle iscrizioni: per la piscina di via Pradamano dal 8 gennaio 2025 (ore 10) al 10 gennaio 2025 (ore 10), presso la piscina di via Ampezzo dal 15 gennaio 2025 (ore 10) al 17 gennaio 2025 (ore 10)

Per perfezionare l'iscrizione sarà necessario pagare la tariffa corrispondente, consegnare un certificato medico valido e completare le procedure richieste.

Le tariffe sono calcolate in base agli scaglioni Isee per i residenti nel Comune di Udine e differenziate per i non residenti: Fino a 12.000 euro 65 euro, da 12mila e 1 a 18mila settanta euro, da 18mila e un euro a 30mila euro 80 euro, oltre 30mila e un euro o senza certificazione Isee si pagherà 120 euro. I non residenti pagheranno invece 160 euro.

Pista ciclabile

Nuova segnaletica, via Chiusaforte e via Cotonificio chiuse al traffico

L'Amministrazione Comunale informa la cittadinanza che, nella giornata di domani, si procederà alla realizzazione della segnaletica stradale orizzontale relativa alla nuova pista ciclabile che collega via Chiusaforte a via del Cotonificio attraverso via Pieri. Per consentire l'esecuzione dei lavori in sicurezza e nel minor tempo possibile, proprio via Chiusaforte (nel tratto tra via Aonez e via Pieri) e via Pieri (nel tratto tra via Chiusaforte e via del Cotonificio) saranno chiuse al traffico dalle 9 alle 13.

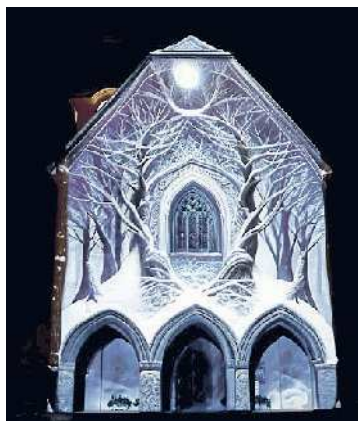
Tanti appuntamenti in quota per i giorni delle feste natalizie

▶Si intensifica il programma di eventi dell'edizione 2024 di Aperiski, il progetto che prosegue fino al 5 gennaio

APPUNTAMENTI

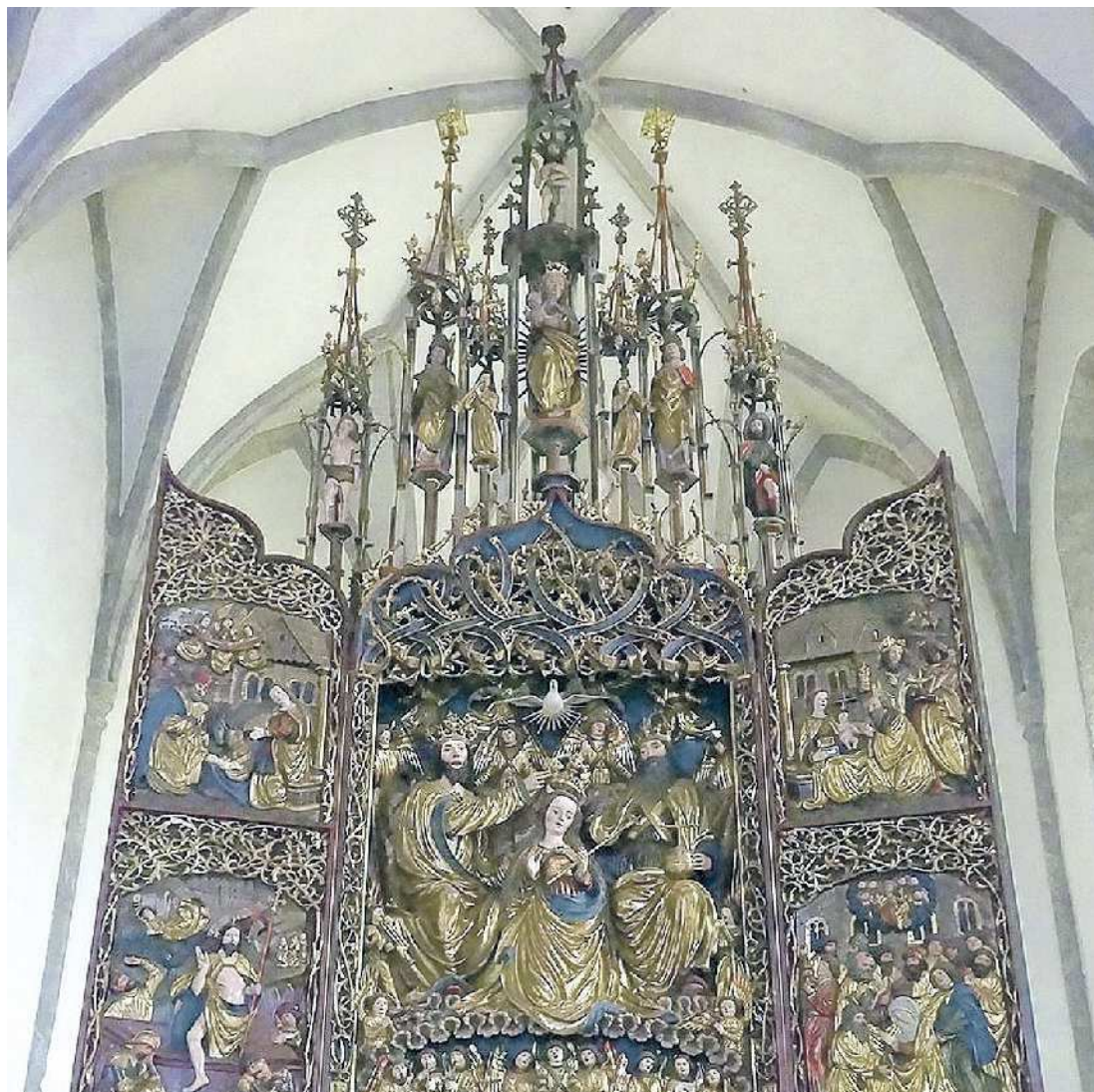
TARVISIO Con l'avvicinarsi delle feste natalizie si intensifica il programma di appuntamenti dell'edizione 2024 di "AperiSki", progetto curato dal Comune di Tarvisio con manifestazioni che fino al 5 gennaio animeranno il centro della Valcanale. Oltre alle possibilità date dallo sci e dalle passeggiate immersi nella natura, infatti, la speciale programmazione propone concerti, spettacoli teatrali, appuntamenti sul ghiaccio e un grande video mapping sulla chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo. Una delle grandi novità di quest'anno è proprio la grande proiezione che fino al 15 gennaio con due appuntamenti quotidiani alle 17 e 18.30 circa trasforma la facciata dell'edificio religioso in una immensa tela dove - in sei minuti - prende vita "Tarvisio, tra luci, arte e natura". Grazie al video mapping si potrà anche ammirare la riproduzione del vistoso affresco di San Cristoforo all'ingresso della chiesa. Torna anche la possibilità di pattinare in piazza grazie alla nuova pista che fino al 19 gennaio permetterà a tutti di divertirsi e che sabato 18 alle 18 ospiterà lo spettacolo a cura dell'Artistico Ghiaccio Pontebba. Protagonista sarà anche la musica, con appuntamenti per tutti i gusti. Ovviamente non potranno mancare i concerti in chiesa.

EVENTI

Oggi sarà la Civica Orchestra di Fiati G. Verdi a proporre "Christmas Carol Concert" (ore 21.30); tradizione protagonista anche il giorno di Santo Stefano prima sul sagrato con gli Alphornblaeser e le incantevoli melodie dei suonatori di corno e poi con la messa in lingua tedesca a cura dell'Associazione Kantaltaler Kulturverein. Alle 21 presso la chiesa di Sant'Egidio a Camporosso ancora canti con il concerto del gruppo vocale Sileo. "Piano Sky - il pianoforte volante" è la sorpresa che lascerà tutti con il naso all'insù in piazza Unità venerdì 27 alle 17, mentre alle 21 immancabile l'appuntamento con il concerto gospel dei The Messangers Choir. Spazio in piazza anche alla "musica giovane" con i dj set di Gianluca Varone e Worzy (sabato 28 alle 21) e gli Alpenrockers (lunedì 30 alle 21). Come di consueto Tarvisio accoglierà il 2025 in piazza con

PROIEZIONI Suggestive

OLTRE ALLO SCI CONCERTI, SPETTACOLI DI TEATRO, PATTINAGGIO E UN GRANDE VIDEOMAPPING SULLA CHIESA

una lunga serata che inizierà alle 21.30 con Dj Emistore e proseguirà con il concerto dei Sismica. In Valcanale non si può però salutare l'arrivo del nuovo anno senza assistere alla Fiaccolata del Monte Lussari: anche quest'anno i 250 fiaccolatori che scenderanno lungo la Di Prampero alla sola luce delle torce, sapranno scaldare i cuori. Dopo l'esibizione in chiesa il 2 gennaio della Banda del Santuario di Pontebba e del coro Montagnutis Valcanale con il concerto "Note di Inizio Anno", venerdì sarà la volta degli Harmony Gospel Singers con "Singing for Peace", mentre sabato - nella Casa della Gioventù - il Piccolo Coro Artemia chiuderà gli appuntamenti con la musica. Tutti i concerti si svolgeranno alle 21. Spazio sarà dato anche a diversi eventi culturali e agli immancabili appuntamenti per bambini immersi tra favole, storia e tradizione, tradizione che potrà essere vissuta anche passeggiando lungo via Giovanni Paolo II e il suo percorso delle festività dell'inverno. La lunga serie di eventi di un "AperiSki" davvero ghiotto, terminerà con le immancabili Befane che il 5 gennaio alle 17, giungeranno in piazza Unità per distribuire dolci ai bambini e salutare al meglio le vacanze natalizie.

Tiziano Gualtieri

OPERE D'ARTE Farà tappa a Pontebba e Sauris il nuovo appuntamento con "A spas pes glesiis dal Friûl"

Fa tappa a Pontebba e Sauris la trasmissione sulle chiese

IN TV

PONTEBBA E SAURIS Farà tappa a Pontebba e Sauris il nuovo appuntamento con la serie "A spas pes glesiis dal Friûl", trasmissione dedicata ai tesori artistici del Friuli, prodotta dalla sede Rai del Friuli Venezia Giulia e firmata dalla regista Antonia Pillosio in collaborazione con l'esperto d'arte Federico Lovison. In occasione della quinta puntata prevista per martedì 24 dicembre alle ore 21.20 su Rai3 bis - canale 810, la "Tv par furlan" - sotto la lente di ingrandimento saranno i pregevoli altari lignei a sportelli realizzati da artisti austriaci e tedeschi custoditi nelle chiese di Santa Maria Maggiore a Pontebba, Sant'Osvaldo a Sauris di Sotto e San Lorenzo a Sauris di Sopra.

Chiamati Flügelaltäre, questi caratteristici "altari alati" composti da un corpo centrale e da due sportelli, sono opere risalenti al Cinquecento finemente intagliate e dipinte, di gusto tardogotico, ornati da ori e colori vivaci. Le "ali" degli altari rimangono praticamente sempre aperte fungendo da "Biblia pauperum", una sorta di libro per illetterati realizzato per diffondere il culto mariano anche tra il popolo non alfabetizzato.

Quando, invece, vengono chiuse in occasione dell'Avvento e della Quaresima, regalano pregevoli pitture. Il Flügelaltar più famoso, spettacolare e solenne è indubbiamente quello custodito nella chiesa di Pontebba, datato 1517 e attribuito alla maestria degli scultori della bottega del Maestro Enrico di Villach.

SARÀ TRASMESSA PROPRIO ALLA VIGILIA SOTTO LA LENTE GLI ALTARI LIGNEI E GLI SPORTELLI ARTISTICI

Degni di nota anche quelli di Sauris realizzati dallo scultore Michael Parth nel 1524 (a Sauris di Sotto) e nel 1551 (a Sauris di Sopra). Ospiti della puntata, che andrà in onda in replica venerdì 27 dicembre alle 21.40 sempre su Rai3 bis e poi sarà disponibile su Raiplay, saranno don Alessio Geretti, curatore delle mostre di Illegio, i sindaci di Pontebba e Sauris Ivan Buzzi e Alessandro Colle e Lucia Protto, curatrice del Centro etnografico di Sauris.

Grazie alle loro testimonianze sarà possibile approfondire la realtà di Pontebba, posta sull'antica linea di confine tra Friuli e Carinzia e le storiche tradizioni natalizie di Sauris dove, tra canti e lingue diverse, si svolgono il giro itinerante della Stella e le questue augurali dei bambini.

T.G.

Gli Spitz Parkli si riprendono la scena accanto ai Krampus

LA TRADIZIONE

TARVISIO Per anni la loro presenza è andata via via affievolendosi sovrastati dai più "ingombranti" e rumorosi Krampus, ma nella memoria degli adulti non sono mai scomparsi. Ora è venuto il momento di farli ritornare anche attraverso una pubblicazione. Stiamo parlando degli Spitz Parkli, lontani cugini dei più famosi diavoli che il 5 dicembre imperversano nella Valcanale. «Anche gli Spitz Parkli escono lo stesso giorno ma fanno poca pubblicità, poca scena, sono meno d'impatto - spiega Arianna Donadelli, assessore alla cultura di Pontebba e autrice, con Sara Beinat, del racconto - e così mentre all'esterno i Krampus hanno preso il sopravvento relegandoli in un angolino, nelle scuole abbiamo cercato di mantenere viva questa tradizione». Alcuni anni di progetti che hanno coinvolto i bambini più piccoli e l'illustratrice Federica Pagnucco con l'obiettivo di riscoprire questa particolare figura, lavoro che nell'ultimo anno ha avuto un'importante accelerazione. «Il progetto di recupero va avanti da molto tempo. Avevamo iniziato una decina di anni fa, poi da cinque con attività nelle scuole». Un'esigenza cresciuta anno dopo anno che, dopo un confronto con l'amministrazione comunale, ha portato alla nascita del libricino Spitz Parkli. «L'idea di realizzare un albo illustrato dedicato ai bambini - prosegue Donadelli - mi è venuta sia perché ogni anno curo una mostra dedicata ai Krampus in cui si fa sempre accenno a questi "cugini", sia perché ho notato che negli ultimi anni c'è una forte crescita della moda di Halloween con i bambini che, travestiti, vanno casa per casa. E allora mi sono chiesta perché il 31 ottobre sì e il 5 dicembre no?». Ma chi si nasconde dietro un cespuglio, con il musetto sporco di cenere e un paio di piccole corna tra i ricci neri? Gli Spitz Parkli, il cui nome deriva da Spitz Bartl (barba a punta) storpiato poi in Spitzparcli, sono bambini vestiti da diavoletti che girano lungo le vie del paese chiedendo piccoli doni. Il libro non racconta però la tradizione: «Ho pensato invece di scrivere una breve storiella, un racconto di amicizia, d'inclusione, di un essere diverso da noi che viene inserito all'interno di un gruppo di amici». Il racconto è stato accolto positivamente dalle insegnanti di Pontebba e da Lara Magri, esperta di tradizioni locali e già Spitz Parkli in passato, si è quindi proceduto alla ricerca di un'illustratrice (la già citata Pagnucco), di una grafica (Chiara Moro) e di una scrittrice (Sara Beinat). «Abbiamo poi fatto le traduzioni in friulano, inglese e tedesco e il progetto non solo è diventato realtà ma, grazie alla Società Filologica Friulana, abbiamo trovato non solo un editore ma anche un codice ISBN per la vendita». L'opera è realizzata con la tecnica del misto collage: un mix di foto storiche di Pontebba cui sono stati sovrapposti gli Spitz Parkli. La volontà è ora quella di dare sempre maggior spazio agli Spitz Parkli «non solo all'interno della scuola sensibilizzando gli alunni con i più piccoli che già si travestono e fatto progetti dedicati, ma - grazie all'aiuto dei genitori - riportando i bambini a girare casa per casa, come già fanno ad Halloween». Visto il cambiamento dei tempi, la domanda è Krampus e Spitz Parkli potranno "spartirsi" la data del 5 dicembre? «Fino agli anni Novanta questa convivenza esisteva già».

T.G.

Cultura &Spettacoli

NATALE IN CITTÀ

Oggi, a partire dalle 17, è in programma "Gospel on the roads", concerti per le vie e piazze di Pordenone fino a tarda sera, fruibili gratuitamente

Ha aperto i battenti al pubblico ieri, al secondo piano della Galleria Harry Bertoia, la mostra dedicata al fotografo svizzero dell'Agenzia Magnum nell'ambito del dossier "Pordenone 2027. Città che sorprende"

Gli italiani di Barbey

FOTOGRAFIA

Dopo l'inaugurazione, giovedì scorso, della mostra "Italo Zannier - Io sono io. Fotografo nella storia e storico della fotografia", che indaga la "moltitudine" della passione e dell'impegno di Zannier verso la disciplina fotografica, la Gallaria Harry Bertoia di Pordenone ha salutato ieri l'apertura al pubblico di una seconda mostra, sempre nell'ambito del dossier di candidatura della città del Noncello a Capitale italiana della Cultura 2027, dal titolo "Bruno Barbey - Gli italiani", che fino al 4 maggio è ospitata al secondo piano della Galleria. Il progetto gode il sostegno di Magnum Photos, dell'Académie des Beaux-Arts di Parigi e dell'archivio Bruno Barbey, con il patrocinio del Consolato Generale di Francia e dell'Istituto Francese di Cultura di Milano.

ESCLUSIVA

Per la prima volta in Italia verrà esposto questo progetto fotografico che il celebre fotografo francese dell'Agenzia Fotografica Magnum (Marocco 1941 - Parigi 2020) realizzò in Italia fra il 1962 e il 1966. All'inizio degli anni '60, Bruno Barbey, cercando di ritrarre gli italiani, fotografò tutti i livelli della società, in strada e all'interno. Il giovane fotografo presentò questo insieme di immagini a Robert Delpire, che suggerì subito di pubblicarle nella serie "Essential Encyclopedia", una raccolta di libri che unisce testi e immagini, che comprendeva già "The Americans" di Robert Frank (1958) e il progetto "Germans" di René Burri (1962).

Le circostanze dell'epoca impedirono la realizzazione del libro, ma il portfolio di fotografie italiane convinse i membri dell'agenzia Magnum Photos delle potenzialità del giovane Barbey, che fu subito accettato nella cooperativa.

PUBBLICAZIONE

Dopo decenni di lavoro e numerosi volumi su altri Paesi, Barbey pubblicò una prima versione di quest'opera nel 2002, con un'introduzione di Tahar Ben Jelloun. L'idea, alla base di questo progetto era di "catturare lo spirito di una nazione attraverso le immagini" e creare un ritratto dei suoi abitanti. All'alba degli anni '60, i traumi della guerra cominciano a svanire, mentre albeggia il sogno di una nuova Italia, che comincia a credere nel "miracolo economico". La Mostra, curata da Caroline Thiénot-Barbey e Marco Minuz, presenta una settantina di stampe. Sarà arricchita anche da una video/intervista a Barbey, realizzata da Caroline Thiénot-Barbey. La rassegna si sviluppa ulteriormente con una sezione dedicata ai fotografi contemporanei, in un progetto, sostenuto dalla Regione. Le mostre saranno dedicate a tre fotografi: Max Rommel, Michele Tajariol e Paola Pasquaretta e saranno ospitate in sequenza, dal 18 gennaio 2025 al 4 maggio 2025 al Museo Civico d'Arte Ricchieri.

REPORTAGE Una delle foto più iconiche scattate da Barbey negli anni Sessanta nelle città italiane

Presepi artigianali, foto e artisti nella Biblioteca

MOSTRE

Fino al 5 gennaio 2025 la Sala esposizioni della Biblioteca civica di Pordenone ospita la mostra "Giammarco Roccagli", con opere pittoriche su carta e tela dell'artista, in collaborazione con Media Naonis. Fino al 7 gennaio, invece, nella Sala Novità, al piano terra è allestita una mostra di presepi artigianali, organizzata in collaborazione con Pro Loco Pordenone. Sempre fino al 7 gennaio, al primo piano della Biblioteca comunale di piazza XX Settembre, è possibile visitare la mostra fotografica "La violenza maschile sulle donne ha molte facce, non la mia", in collaborazione con l'associazione Uomini in prima persona. Il Chiostro ospita, infine, la mostra fotografica "Agane. Spiriti della natura", dei fotografi friulani Ermes Buttolo, Paolo Ciot, Matteo Fabro, Stefano Ret ed Elido Turco.

Il pianeta delle pulcette insegna la diversità

TEATRO

Ortoteatro propone, sabato prossimo, alle 10, nella Biblioteca di Arba (Pn), in via Vittorio Emanuele 5, il laboratorio "Pulcette!". L'attività vedrà protagonisti i bambini in "Nel paese delle Pulcette" e "Le pulcette in Giardino", di Beatrice Alemagna, con l'attrice Lucia Roman. Un'attività divertente sulla differenza e la tolleranza. Prendendo spunto dai libri, l'animatrice racconterà ai bambini una storia che li porterà dentro il paese delle pulcette. Ma non solo: grazie a un'attività laboratoriale li accompagnerà nella realizzazione manuale di pulcette tutte diverse fra loro, per far capire meglio il significato di diversità e di quanto ognuno sia speciale proprio perché diverso dall'altro. Il gran finale è un giro in giardino con le pulcette, per conoscere nuovi amici straordinari e imparare a non aver paura del prossimo.

Stabile Fvg

In un libro settant'anni di storia del Rossetti

È un volume celebrativo che non si limita a documentare la storia passata, ma si proietta nel futuro: "Dal Vivo. I settant'anni del Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia" tratteggia una realtà lontana dagli stereotipi e a volte coraggiosamente borderline. Un Politeama che, per sua natura, risponde alla richiesta di un pubblico sempre più esigente e diversificato. Scorrendo gli ultimi cartelloni balza all'occhio quanto la tradizione classica sia magistralmente legata alla contemporaneità, grazie a offerte che incrociano cultura e intrattenimento tra prosa, concerti, danza, operette e teatro musicale: un totale di 2500 eventi, dedicati ora alle grandi platee, ora a un pubblico più specializzato. «Arriviamo da sei anni di bilanci in attivo, con incassi da record», sottolinea il presidente dello Stabile, Francesco Granbassi, riferendosi in particolare all'opera svolta dal direttore organizzativo Stefano Curti, che nel giro di pochi anni ha trasformato il Rossetti in un punto di riferimento internazionale del musical, con eventi quali "The Phantom of the Opera" e "Les Misérables". Edito da Electa e curato da Paolo Quazzolo, con un'ampia introduzione di Roberto Morelli, "Dal Vivo" è un librone di quasi 500 pagine in cui perdersi, tra foto e racconti che ci fanno immaginare centinaia di serate nelle quali gli applausi hanno scandito quello scambio tra palco e platea, emozionato e vibrante, che solo un teatro può regalare. Una serie infinita di registi, attori, scenografi, costumisti, tecnici e staff rende davvero "vivo" il racconto dei 70 anni dello Stabile regionale, a partire dai sei direttori artistici che ne hanno fatto la storia: Sergio D'Osmo, Furio Bordon, Mimma Gallina, Antonio Calenda, Franco Però e Paolo Valerio.

Daniela Bonitatibus

Il Natale al lago di Cornino festeggia i 50 anni

TRADIZIONI

Taglia il traguardo della cinquantesima edizione il suggestivo Natale subacqueo al Lago di Cornino, tradizione che richiama puntualmente centinaia di spettatori, da tutto il Friuli Venezia Giulia, ma anche da oltre confine, a cominciare da Austria e Slovenia.

Quest'anno la ricorrenza assumerà una particolare solennità, perché mezzo secolo di storia e un successo via via crescente sono fattori da non sottovalutare. Il programma della serata si annuncia ancora più ricco del consueto, «con alcune novità - anticipa il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro - che non vogliamo spoilerare, per non guastare la sorpresa agli ospiti».

L'appuntamento è per la sera della Vigilia di Natale, in riva allo specchio d'acqua: il ritrovo, per i partecipanti al momento religioso, è fissato per le 19.30, mezz'ora prima dell'inizio della messa della notte di Natale sulle sponde del lago.

Al termine della funzione, che sarà officiata da monsignor Sergio De Cecco, gli esperti sub dell'Asd Friulana Subacquei - che organizza l'evento - si immergeranno nelle profondità del lago per riemergere, successivamente, avvolti da un suggestivo gioco di luci, con la statua del Bambino Gesù, che andrà a completare l'allestimento della scena della Natività sulle acque.

L'accompagnamento musicale, sia nell'attesa dell'inizio della celebrazione liturgica, che durante e dopo il rito religioso e l'immersione, sarà affidato agli zampognari di Forgaria.

CORNINO Il presepe sul lago

LA FUNZIONE SARÀ OFFICIATA DA MONSIGNOR SERGIO DE CECCO PRIMA DELL'IMMERSIONE DEI SUB DELLA FRIULANA SUBACQUEI

Il sentito e partecipatissimo appuntamento si rinnova grazie all'impegno dei Comuni di Forgaria nel Friuli e Trasaghis, che sostengono la Friulana Subacquei nella logistica, tramite i rispettivi gruppi di Protezione civile e il gruppo alpini Ana di Forgaria, che, secondo consuetudine predisporrà il chiosco per la distribuzione di tè e vin brulé; un secondo gazebo sarà allestito dalla Friulana Subacquei.

«A tutti loro - dichiara Molinaro -, il nostro ringraziamento per l'impegno profuso. Ci auguriamo che l'edizione numero 50 richiami un pubblico ancor più folto del solito: sarà un momento speciale per lo scambio di auguri per le festività».

Analogo auspicio viene espresso dal vicesindaco, Luigino Ingrassi, che detiene la delega alla Riserva naturale regionale del lago di Cornino e che coordina l'iniziativa.

Chi sceglierà di trascorrere la sera della Vigilia in riva al lago potrà lasciare l'auto in sosta nella zona artigianale di Cornino o nell'adiacente posteggio della Riserva naturale. Per consentire lo svolgimento del Natale subacqueo in piena sicurezza, permettendo ai visitatori di godere dello spettacolo anche dalla via, la Strada Ottavio Bottecchia, così chiamata perché vi fu trovato, agonizzante, il due volte vincitore del Tour, sarà chiusa, nel tratto che lambisce il lago, dalle 19 alle 22.

Intrattenimento

Burattini famosi alle prese con le feste

La compagnia Aprisogni offrirà oggi ai bambini di Polcenigo e dintorni, alle 14.30, nella Biblioteca civica, in via Fontana 1, "Jingle bells", farsa per burattini Arlecchino, Pantalone, Brighella... alle prese con il Natale. Breve spettacolo con alcuni dei burattini più famosi e amati dai piccoli spettatori. A seguire "In Punta di Dita", laboratorio di burattini da dito. Non ci vuole chissacchè per costruire questi piccoli amici: una testina morbida imbottita di stoffa, qualche perlina, tappo, bottoncino - un gomitolino di lana avanzato, pochi centimetri di nastro o merletto.

Il Concerto di Natale a Tiezzo ricorda il maestro Gino Sartor

MUSICA

Questa sera, alle 20.30, nella chiesa San Martino, a Tiezzo di Azzano Decimo, si terrà il Concerto degli auguri di Natale, organizzato da Nuova Azzano Musica Nam Laboratori Musicali, in collaborazione con la Parrocchia.

"Musiche di Pace" sarà anche l'occasione per ricordare il compianto maestro Gino Sartor, fondatore della Nam Lab. Nel suo nome la scuola conferirà tre borse di studio grazie alla raccolta fondi da parte del Comitato Genitori Nam Lab.

Il maestro Sartor, morto a 83 anni nel 2011 è stato anche il fondatore della Cantoria di Tiezzo, e ha trasmesso la sua passione per la musica a molti ragazzi della comunità. Oltre alla Cantoria di Tiezzo, ha fondato la Corale e il Campanil di Azzano Decimo e altri gruppi musicali giovanili in vari paesi della provincia di Pordenone.

Il programma prevede la partecipazione della Cantoria di Tiezzo, diretta dalla maestra Nancy Fregonese, canti e musiche di pace con l'Orchestra Giovanile D'Archi, preparata e diretta dalla maestra Antonella Colangelo. I gruppi del NamSax, Laboratori Musicali, ensemble di saxofoni, ed il Gruppo Strumentale NamLab - Laboratori Musicali di Azzano Decimo, diretti da Davide Da Ros. Seguirà la cerimonia consegna delle borse di studio. Al termine del concerto, panettone e cioccolata calda per tutti, preparata dal Comitato Genitori NamLab e dalla Cantoria di Tiezzo.

Mirella Piccin

Mosaico

Officina dell'arte in mostra a Trieste con un omaggio a Pop e Street art

La Fondazione Bambini e Autismo di Pordenone sbarca a Trieste con la sua Officina dell'arte, che presenta una nuova mostra di mosaici realizzati nel centro regionale per persone con autismo adulte. L'esposizione, allestita nella Sala Veruda di Palazzo Costanzi, in piazza Piccola, si potrà visitare fino al 6 gennaio. La mostra è dedicata al tema: "Dalla Pop art alla Street art", due movimenti che hanno rivoluzionato l'arte moderna, avvicinandola a pubblici più vasti e portandola oltre le forme e i luoghi classici.

Due movimenti da cui è stato possibile attingere materiale complesso e stimolante, la cui trasposizione a mosaico ha richiesto un grande lavoro d'equipe e di ricerca all'interno del composito gruppo di utenti, artisti, artigiani e professionisti. La scommessa è stata quella di portare in una mostra di mosaici opere che per concezione e dimensione erano molto lontane dall'arte musiva. Il risultato è quindi un connubio tra antico e moderno attraverso una esposizione fuori dai canoni.

Diario

OGGI

Lunedì 23 dicembre

Mercati: Azzano Decimo, Maniago, Valvasone.

AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Paolo Saliceti** di Codroipo che oggi compie 58 anni, dalla moglie Anna e dalla figlia Angela.

FARMACIE

Azzano Decimo

▶**Innocente, piazza Libertà 71**

Budoia

▶**Due Mondi, via Panizzut 6/A**

Maniago

▶**Fioretti, via Umberto I 39**

Porcia

▶**Comunali Fvg, via Gabelli 4/a - Rorai Piccolo**

Sacile

▶**Esculapio, piazza IV Novembre 13**

San Vito al T.

▶**Comunale, via del Progresso 1/B**

Sequals

▶**Emanuele, via Ellero 14**

Sesto al Reghena

▶**Ricerca e avanguardia, via Friuli 19/D**

Zoppola

▶**Molinari, piazza Micoli Toscano 1 - Castions**

Pordenone

▶**Borsatti, via Carducci 17 - Villanova.**

EMERGENZE

▶**Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349 5647890.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«DIAMANTI» di F.Ozpetek : ore 16.15 - 18.45 - 21.00. **«FREUD L'ULTIMA ANALISI»** di M.Brown : ore 16.30. **«UNA NOTTE A NEW YORK»** di C.Hall : ore 17.15. **«CONCLAVE»** di E.Berger : ore 18.45 - 21.15. **«NAPOLI - NEW YORK»** di G.Salvatores : ore 19.15. **«L'ORCHESTRA STONATA»** di E.Courcol : ore 17.00. **«LA STANZA ACCANTO (THE ROOM NEXT DOOR)»** di P.Almodovar : ore 19.00 - 21.15.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«MUFASA: IL RE LEONE» di B.Jenkins : ore 14.20 - 15.20 - 16.20 - 17.20 - 18.20 - 19.15 - 19.30 - 20.15 - 21.15 - 22.10. **«DIAMANTI»** di F.Ozpetek : ore 19.10. **«CORTINA EXPRESS»** di E.Puglielli : ore 19.20 - 22.00. **«IO E TE DOBBIAMO PARLARE»** di A.Siani : ore 19.50 - 22.30. **«CONCLAVE»** di E.Berger : ore 21.20.

MANIAGO

▶**MANZONI**
via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
«MUFASA: IL RE LEONE» di B.Jenkins : ore 21.00.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«DIAMANTI» di F.Ozpetek : ore 14.30 - 16.30 - 19.05. **«MUFASA: IL RE LEONE»** di B.Jenkins : ore 14.30 - 17.05 - 19.10. **«LA STANZA ACCANTO (THE ROOM NEXT DOOR)»** di P.Almodovar : ore 14.25 - 21.30. **«CONCLAVE»** di E.Berger : ore 16.50 - 19.10 - 21.25. **«UNA NOTTE A NEW YORK»** di C.Hall : ore 17.10 - 19.25 - 21.40. **«OCEANIA 2»** di D.Miller : ore 14.45. **«TOFU IN JAPAN - LA RICETTA SEGRETA DEL SIGNOR TAKANO»** di M.Mihara : ore 14.50 - 19.10. **«LE OCCASIONI DELL'AMORE»** di S.BrizÃ© : ore 16.55 - 21.30. **«NAPOLI - NEW YORK»** di G.Salvatores : ore 21.30.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«IO E TE DOBBIAMO PARLARE» di A.Siani : ore 14.00 - 15.15 - 17.45 - 20.15 - 22.45. **«ME CONTRO TE IL FILM - OPERAZIONE SPIE»** di G.Leuzzi : ore 14.15 - 15.30 - 17.30. **«DIAMANTI»** di F.Ozpetek : ore 14.15 - 16.15 - 18.15 - 20.45. **«KRAVEN - IL CACCIATORE»** di J.Chandor : ore 14.15 - 21.40. **«OCEANIA 2»** di D.Miller : ore 14.30 - 17.15 - 19.15 - 22.35. **«CONCLAVE»** di E.Berger : ore 14.40 - 17.30 - 19.45 - 21.50 - 22.25. **«MUFASA: IL RE LEONE»** di B.Jenkins : ore 15.00 - 16.00 - 17.00 - 17.40 - 18.00 - 19.00 - 19.30 - 20.00 - 20.30 - 21.00 - 21.25 - 22.00. **«GIURATO NUMERO 2»** di C.Eastwood : ore 15.25. **«CORTINA EXPRESS»** di E.Puglielli : ore 15.40 - 19.20 - 22.10. **«FREUD L'ULTIMA ANALISI»** di M.Brown : ore 16.35. **«MUFASA: IL RE LEONE 3D»** di B.Jenkins : ore 18.30.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«ME CONTRO TE: CATTIVISSIMI A NATALE» di C.Norza : ore 15.00 - 15.45 - 17.00 - 19.00. **«OCEANIA 2»** di D.Miller : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.00 - 20.30. **«MUFASA: IL RE LEONE»** di B.Jenkins : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.30 - 19.00 - 20.30. **«DIAMANTI»** di F.Ozpetek : ore 15.00 - 17.45 - 20.45. **«CONCLAVE»** di E.Berger : ore 15.15 - 18.00 - 20.45. **«IO E TE DOBBIAMO PARLARE»** di A.Siani : ore 15.30 - 18.00 - 20.30. **«UNA NOTTE A NEW YORK»** di C.Hall : ore 15.30 - 18.00 - 20.30. **«CORTINA EXPRESS»** di E.Puglielli : ore 15.30 - 18.00 - 20.30. **«IL GLADIATORE II»** di R.Scott : ore 20.30. **«KRAVEN - IL CACCIATORE»** di J.Chandor : ore 20.45.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

OgniSport del Friuli
IL GAZZETTINO | Lunedì 23, Dicembre 2024

Calcio D
Il Chions resta al buio Cjarlins Muzane in gran forma
A pagina XIV

Calcio dilettanti
Eccellenza, il Tamai ride nel derby Tris neroverde in Pedemontana
Alle pagine XV, XVI e XVII

Basket
L'Oww sbanca il parquet di Cantù Bcc Pordenone passa a Ferrara
Sindici a pagina XXII

IL DOPPIO EX

«PER L'UDINESE CONTRO I VIOLA SARÀ DURA»

▶Il doppio ex Felipe "gioca" la gara di oggi con i toscani, che sono la vera sorpresa del campionato: «Chiudersi in difesa non servirebbe a nulla. Mi piace Atta e Sanchez ha già mostrato la sua carica»

Servirà la continuità di rendimento che è venuta quasi sempre meno negli ultimi due mesi, non soltanto giovedì in Coppa contro l'Inter e nel precedente match con il Napoli, altrimenti oggi al "Franchi" – inizio alle 18.30 - i bianconeri non avranno scampo. Giocano contro la vera sorpresa del campionato, che sta vivendo un momento magico, esprimendo un calcio moderno. La Fiorentina oggi vale il Napoli, l'Atalanta e l'Inter e si presenterà in campo pressoché al completo. L'esatto contrario dell'Udinese: mancano troppi uomini, specie nel mezzo, ma guai a cercare alibi, perché sarebbe l'inizio della fine.

DAL BELO

«Sappiamo che sarà una gara molto dura per l'Udinese – premette Felipe Dal Belo, uno dei numerosi doppi ex della storia di questa sfida –. La Fiorentina dopo un inizio non dei migliori ha trovato la quadra. Palladino ha il merito di aver effettuato dei correttivi, in particolare in difesa, e ora l'undici viola pratica calcio di qualità. Vive un felice momento e può reggere il confronto con le pretendenti allo scudetto. È una squadra bene organizzata, ma ci sono numerose individualità, vedi Kean che nell'ambiente giusto sta mostrando il suo vero volto, quello del grande giocatore, che gioca bene e segna». Ma cosa dovrà fare l'Udinese per limitare i viola? «Rimanere ancorati in difesa non servirebbe a nulla, prima o poi la Fiorentina troverebbe il gol. Invece l'Udinese – continua Felipe – non deve avere paura, giocando come sa e può. Io ritengo che le assenze non la condizioneranno, perché Runjaic sinora è stato bravo a fare le rotazioni. Non ha mai puntato sul "solito undici" e chi sarà in campo è nella condizione di rendere al meglio. Mancherà Lovric? Chi dovrebbe sostituirlo, ossia Atta, non è niente male: il francese è giocatore assai interessante. A me piace per la personalità con cui si muove. Mancano i cambi nel mezzo, è vero, ma il tecnico ha le idee chiare. Ha ruotato gli uomini, come ho detto, ma ha pure modificato di tanto in tanto il modulo. In caso di necessità potrebbe ridisegnare i suoi con il 4-4-2».

DOPPIO EX Felipe ha chiuso la carriera in campo giocando con il Torviscosa in serie D

SANCHEZ

Poi Felipe si è soffermato su Sanchez. «Sono contento che abbia recuperato dal punto di vista fisico - dice -. Gli infortuni al soleo impongono un certo tempo e io ne so qualcosa. Anni fa, alle prese con un'infiammazione alla cicatrice del soleo, rimasi fuori per tre settimane. E non c'era alcuna lesione, ma soltanto l'infiammazione. Ora il peggio per Alexis è alle spalle e l'Udinese trarrà beneficio dalle sue giocate. Credo sia ancora nella condizione di poter fare la differenza, anche perché lo vedo stimolato: il suo primo tempo contro l'Inter ha detto questo». Non tradirà le attese. «Quando arrivò a Udine - sorride - era un ragazzino di 18 anni e in allenamento ci metteva in difficoltà con giocate importanti, ma non credevamo che fosse così forte. Come benvenuto gli davamo qualche bella "stecca", senza tanti complimenti. Poi, quando lo abbiamo ammirato in campo, ci siamo ricreduti: non era un bluff, ma un grande campione. Così, sempre in allenamento, evitavamo ogni fallo: il cileno era troppo importante per la squadra. Abbiamo giocato assieme per un anno e mezzo. Poi io sono passato alla Fiorentina, ma nel momento sbagliato, perché nel 2010 in casa viola c'era un po' di confusione. In Toscana c'era chi mi vedeva bene e chi invece non aveva fiducia. Ma il passato è passato. Il calcio mi ha dato tanto - conclude -, soprattutto l'Udinese». Felipe nell'Udinese ha disputato 197 gare di campionato, 26 nella Fiorentina, 3 nel Cesena, 34 nel Siena, 33 nel Parma, 4 nell'Inter e 75 nella Spal Ferrara, per un totale di 321 match in serie A, impreziositi da 10 reti.

Guido Gomirato

TEDESCO Mister Kosta Runjaic ha preparato l'Udinese alla sfida contro la Fiorentina: prima stagione per lui in terra friulana

Quarant'anni di passione per il club Arthur Zico

IL TIFO

Quarant'anni di passione, di amore e di fedeltà all'Udinese. È il traguardo che al Teatro comunale di Orsaria è stato festeggiato dal Club Arthur Zico di questa località friulana, uno dei più longevi sodalizi del tifo bianconero. Quarant'anni volati "tutti d'un fiato" perché l'attività del club di cui è da sempre presidente Alessandro Scarbolo è stata sempre frenetica non solo in campo sportivo, ma anche in quello benefico. Ma c'è ancora molto da fare nel sostenere l' Udinese e il prossimo, lo ha dichiarato lo stesso Scarbolo, poi anche il sindaco di Premariacco Michele De Sabata. Nel 2025 i soci del club riabbracceranno sarà Zico e l'altro brasiliano Amoroso (Marcio festeggerà il cinquantesimo di matrimonio) che è stato "adottato" dagli amici di Orsaria sin dal suo arrivo all' Udinese nel 1996. Basta e avanza per rimboccarsi per mani, per essere sempre in prima linea per esaltare coloro che hanno emozionato il popolo bianconero, ma il sostegno per Udinese di oggi e domani sarà sempre lo stesso, senza se e senza ma. Alla festa per genetliaco (non c'era un posto libero in teatro) non potevano mancare alcune delle stelle della storia dell'Udinese, giocatori e dirigenti, Franco Causio, Stefano Mazza, figlio dell'allora presidente Lamberto Mazza, gli ex ds Pierpaolo Marino e Salvatore Fiore; sono intervenuti con videomessaggi Totò Di Natale, Valerio Bertotto e Luigi De Agostini, mentre in videochiamata si sono fatti vivi Amoroso e Zico. «Quarant'anni sono un traguardo straordinario – ha detto il Galinho –. Con voi amici ho vissuto momenti indimenticabili: ci rivediamo in Friuli il prossimo anno». L'Udinese Calcio era rappresentata dal responsabile delle Relazioni esterne, Jacopo Romeo, e da quello dei rapporti con la tifoseria, Ennio Iannone. Per la Regione c'erano i consiglieri Elia Miani e Edy Morandini.

ZICO Il club bianconero di Orsaria è uno dei più longevi

LIBRO

In occasione del suo compleanno, il club "Arthur Zico" ha realizzato un libro, scritto da Emiliano Foramiti, Alessandro Scarbolo, Lorenzo Furlano e Marco Ognacco, "Un piccolo paese amico dei grandi campioni", in cui è ripercorsa la storia del sodalizio. Come da tradizione, a partire dal compleanno del club del 2015 in poi, sono stati assegnati gli Orsetti d'argento e d'oro. Quelli d'argento sono stati consegnati alle medaglie d'oro a Parigi 2024 Giada Rossi e Antonio Fantin, all'atleta di teamgym Anna Andresini e alla campionessa mondiale di danza aerea su tessuti Sandra Menegon, al socio del club e campione di duathlon Alessandro De Cillia, a Andrea Granziera, primo tifoso bianconero, incontrato nella casa di Zico in Brasile. L'Orsetto d'oro è stato infine assegnato a Giuseppe Spitaleri, che il 29 ottobre a Palmanova aveva salvato una donna dall'auto in fiamme.

G.G.

LA PRIMAVERA SPRECA IL VANTAGGIO RIMONTA ROMAGNOLA

▶Gli under di mister Bubnjic devono accontentarsi di un solo punto a Codroipo di fronte al Cesena, al termine di una gara ricca di occasioni Nel primo tempo il gol di Guessand, a inizio ripresa rimedia Valentini

GLI UNDER

Ancora una volta finisce con un pareggio per la formazione Udinese Primavera di Igor Bubnjic. E ancora una volta la rimonta degli avversari di turno vanifica il vantaggio dei giovani friulani, guadagnato in questa circostanza grazie al gol di Axel Guessand, che tra l'altro potrebbe partire a gennaio per un prestito all'estero.

LA SFIDA

"Un punto per l'Udinese Primavera di mister Igor Bubnjic - si sintetizza nel comunicato ufficiale del club bianconero -, che a Codroipo si divide la posta in palio con il Cesena. Dopo un buon primo tempo, in cui avevano trovato il vantaggio, i ragazzi di mister Bubnjic subiscono il pari, ma riescono poi a resistere fino al fischio finale". È il Cesena ad avere subito la prima occasione della gara, con l'iniziativa di Coveri su cui Cassin para facile; poco dopo anche l'Udinese mette a referto il primo tiro in porta con Di Leva, che calcia al termine di un bello scambio. I romagnoli provano subito a imporre un ritmo alto, ma rischiano quando El Bouradi approfitta di una leggerezza difensiva: para bene Veliaj. È proprio il numero 70 bianconero il pericolo maggiore per i romagnoli, in una fase ricca di continui ribaltamenti di fronte. Arriva anche un tiro di Di Leva, ma la parata è facile per il portiere ben piazzato. Rischia poi l'Udinese sul pressing del Cesena, rimediando all'errore senza conseguenze, poi Marello calcia alto sul suggerimento di Pejicic, il quale poco dopo vede il suo tiro da fuori deviato in angolo. A sbloccare la partita ci pensa l'avanzato Guessand (36'), che gira ottimamente in rete di testa l'angolo di Pejicic. In generale attorno alla mezz'ora l'Udinese gestisce il gioco e blocca le iniziative del Cesena. I romagnoli, subito lo svantaggio, iniziano però a farsi vedere. Coveri prima si libera in dribbling, con tiro deviato, e poi impegna Cassin da pochi passi. A seguire, un cross rasoterra di Ghinelli per poco non trova una deviazione decisiva. La ripresa si apre con l'autogol sfiorato da Pitti sul passaggio in area di Di Leva, ma il Cesena mostra il suo piglio con il passare dei minuti e al 5' della ripresa trova il pari in mischia con Valentini. I ragazzi di Bubnjic non si perdono d'animo e sfiorano subito il gol con Bozza dalla distanza, mentre il Cesena si fa vedere soprattutto entrando dalla corsia destra. Coveri viene servito in area ma calcia alto, poi è Castorri a mancare completamente il bersaglio da pochi passi. La stessa cosa fa Perini, colpendo la traversa dal limite dell'area piccola. L'Udinese torna a impegnare Veliaj – che si esibisce in una presa plastica – con El Bouradi da fuori, mentre il Cesena colpisce un altro legno con Coveri di testa. Nel finale i romagnoli ci provano con Tosku – due volte dal limite – e con Valentini, su cui para facile Cassin, mentre l'ultima chance per l'Udinese è sui piedi di Vinciati, che non riesce a dare forza alla deviazione al volo. Al fischio finale è 1-1, risultato che frutta il nono punto per i ragazzi di Bubnjic.

IL TABELLINO

UDINESE (3-5-2): Cassin; Guessand, Bozza, Olivo; De Crescenzo (dal 16' st Lazzaro), Pejicic (dal 43' st Vinciati), Demiroski, Di Leva (dal 16' st Barbaro), Marello; El Bouradi (dal 43' st Landolfo), Bonin (dal 25' st Cosentino). A disposizione: Malusà, Shpuza, Polvar, Busolini, Dal Vì, Severino. All. Bubnjic.

CESENA (4-3-1-2): Veliaj; Manetti, Valentini (cap.), Gallea Beidi, Pitti; Castorri, Campedelli, Ronchetti (dal 28' st Tosku); Ghinelli (dal 28' st Arpino); Coveri, Perini. A disposizione: Montalvi, Tampieri, Domeniconi, Valmori, Zamagni, Cavaliere, Dolce, Abbondanza, Wade Papa. All. Campedelli.

ARBITRO: Maccarini.

NOTE: ammoniti Pejicic, Arpino e Cavaliere dalla panchina.

Stefano Giovampietro

GLI OSPITI SI ERANO GIÀ RESI PERICOLOSI PIÙ VOLTE, FINO A MERITARE L'ACUTO DECISIVO

I BIANCONERI IN QUESTO MODO SALGONO A QUOTA 9 NELLA CLASSIFICA DEL CAMPIONATO

NON BASTA L'ACUTO DEL DIFENSORE
Ancora una volta chiude il match con un pareggio l'Udinese Primavera di mister Igor Bubnjic, vanificando una situazione di vantaggio, guadagnata in questa circostanza con il gol di testa segnato da Axel Guessand
(Foto tratta dal sito dell'Udinese)

I numeri

Al "Franchi" le statistiche giocano a favore della Fiorentina

LA SITUAZIONE

Sale l'attesa per la sfida tra Fiorentina e Udinese, che si giocherà oggi alle 18.30. I viola hanno rallentato nell'ultimissimo periodo, ma di certo è meno felice il momento dei bianconeri. In favore della squadra toscana ci sono ovviamente i numeri, positivi nelle gare giocate al "Franchi", anche se per due volte consecutivamente l'Udinese di Cioffi ha evitato la sconfitta. L'anno scorso finì con un 2-2 (gol di Nzola allo scadere su rigore), mentre nella stagione precedente era stato infranto il tabù toscano addirittura con un poker firmato da Pablo Marì, Deulofeu, Udogie, Walace. A spingere i padroni di casa oggi ci sarà anche Edoardo Bove: la sua presenza è annunciata sugli spalti dopo il grave malore contro l'Inter.

"Udinese e Fiorentina si incontreranno in serie A per la novantasettesima volta - ricorda il match preview ufficiale del club friulano -. Il bilancio è finora di 45 vittorie viola, 28 pareggi e 23 successi bianconeri. Nelle ultime sette sfide però si è registrato un sostanziale equilibrio, con tre vittorie a testa e una "ics" proprio nell'ultimo incontro tra le due formazioni: 2-2 al "Franchi" il 14 gennaio 2024. Il 2-2 è oltretutto il risultato più frequente tra Udinese e Fiorentina, essendo capitato per ben dieci volte".

L'Udinese è imbattuta in trasferta da due gare, dovesse arrivare un successo si registrerebbero inoltre due vittorie consecutive fuori casa per la prima volta dalla fine dello scorso campionato (0-2 a Lecce e 0-1 a Frosinone). I bianconeri sono ancora a zero reti subite di testa, mentre ne hanno segnate sette con questo fondamentale (quattro il solo Lucca, prima-tistaassieme a Retegui). La Fiorentina invece ne ha realizzata soltanto una. Entrambe le formazioni invece hanno portato in gol undici giocatori, quarto miglior dato nel campionato, e sono ai primi posti per percentuale di chiare occasioni da gol realizzate (46% i viola, 48% i bianconeri). Nell'ultimo scontro con la Fiorentina sono andati in gol sia Sandi Lovric che Florian Thauvin: segnando anche in questa occasione il francese raggiungerebbe già il totale dei gol realizzati nel campionato 2023-24. Tra i viola Andrea Colpani ha nell'Udinese la sua vittima preferita (tre gol). Non sarà della sfida Dodò, squalificato: con 26 dribbling è il difensore che ne ha completati di più, uno dei soli due pari ruolo con un dato migliore di Jordan Zemura (19). Contro la Fiorentina sia Kingsley Ehizibue che Thomas Kristensen esordirono in bianconero, il primo nell'1-0 a Udine del 31 agosto 2022, il secondo nello 0-2 – sempre a Udine – del 24 settembre 2023. Saranno due gli ex di giornata: Rolando Mandragora, in bianconero dal 2018 al 2021, e Pietro Comuzzo, passato per le giovanili bianconere nel 2016-17.

S.G.

IL CHIONS CADE ANCORA E SONO GUAI

▶Valenta riesce soltanto ad accorciare le distanze nel finale
Fra le novità di mercato c'è l'ingaggio di Stefano Vaghi, difensore centrale nato nel 2001, arrivato dalla Pro Sesto

CALVI NOALE	2
CHIONS	1

GOL: pt 12' Peron; st 30' Perissinotto, 35' Valenta (rig.).

CALVI NOALE: Bisetto, Parise, Syku (pt 27' Saromin), Stalla, Pasha (st 9' Segalina), Cescon, Vedovato (st 24' Perissinotto), Ndoj, Chin, Guizzini (st 36' Miccoli), Peron (st 36' Vranic). All. Pulzetti.

CHIONS: Burigana, Bortolussi (st 10' Manfron), Salvi, Bovolon (st 32' Burraci), Zanini, Tomasi, Djuric, Ba, Moreo, Valenta, Danti (st 32' Meneghetti). All. Lenisa.

ARBITRO: Casali di Cesena.

NOTE: spettatori 300.
Angoli 6-2.
Ammoniti Ndoj, Peron e Manfron.
Recupero: pt 2', st 6'.

GIALLOBLÙ

Al Chions ci sono cose che cambiano e altre proprio no. Nel primo gruppo rientrano nomi di giocatori che, continuamente, entrano ed escono dallo spogliatoio gialloblù. La novità prenatalizia si chiama Stefano Vaghi. Si tratta di un difensore centrale classe 2001, proveniente dalla Pro Sesto (serie D girone B), dopo esperienze in prima squadra con la Pro Patria e trascorsi giovanili nell'Inter e nella Sampdoria. Nel gruppo delle cose che non cambiano ci sono le sconfitte dei gialloblù: la squadra di mister Lenisa non si schioda dal penultimo posto.

LA GARA

Parte forte lo schieramento di Pulzetti, con un diagonale di Peron in area che esce di poco oltre il montante. Al 12' i veneti si portano in vantaggio. C'è l'ormai solita sbavatura difensiva del Chions – con il pacchetto arretrato gialloblù molto in difficoltà – a favorire la segnatura di Peron. Salvi, con la palla sul sinistro, anziché rinviare sfiora solamente la sfera, servendola all'avversario sulla trequarti. Questi s'invola verso la porta pordenonese e, con un diagonale, trafigge Burigana da dentro l'area. Subito dopo ci sarebbe il pareggio firmato da Valenta, ma il direttore di gara (fra lo stupore generale) non convalida per presunto fallo di Moreo, il quale nulla aveva a che fare con l'azione della segnatura. Non si distrae la squadra di casa e si ripresenta in area avversaria. Ndoj va via sulla destra a Salvi, arriva sul fondo e mette una palla indietro. Accorre Stalla che di piatto colpisce il palo di prima intenzione. A metà frazione la difesa in bambola è sempre quella di Lenisa, che patisce una palla in area da cross, su cui Pasha riesce a vincere un rimpallo con Tomasi, tentare di prima intenzione e finire fuori di poco con deviazione in corner. Al 38' Valenta si fa vedere con una punizione a giro, che manca non di molto lo specchio. Nell'ultima azione del primo tempo, il tentativo di Peron viene deviato e per poco non inganna Burigana, il quale si salva con buona reazione.

RIPRESA

Quasi alla mezzora del secondo tempo giunge il raddoppio del Calvi Noale, su un altro buco della difesa del Chions. I due centrali ospiti non s'intendono e il neoentrato Perissinotto riesce a essere servito direttamente da centrocampo: trovatosi solo davanti a Burigana, lo trafigge in diagonale sul secondo palo. A 10' dal termine viene assegnato un rigore al Chions. Valenta se lo guadagna e se ne incarica, dopo aver saltato un paio di avversari in area. Lo stesso numero 10 scaraventa la palla all'incrocio, spiazzando Bisetto. Il Chions cerca di sfruttare i centimetri dei propri attaccanti, servendoli con palle alte. La grande chance di pareggiare arriva sulla testa di Meneghetti: in pieno recupero, da calcio d'angolo, tutto solo dal limite dell'area piccola, manca però la sfera che sfila definitivamente sul fondo.

Ro.Vi.

ESTREMO Il giovane portiere gialloblù Burigana esce sicuro sui piedi di un avversario (Foto De Zanet)

Tre squilli del Cjarlins Muzane

IN TRASFERTA

Il Cjarlins Muzane conclude il 2024 con una vittoria convincente in trasferta, superando il Lavis per 3-0 e consolidando il suo ottimo momento di forma. Con questo successo, valido per l'ultima giornata del girone d'andata di serie D, la squadra di mister Zironelli raggiunge il quinto risultato utile, posizionandosi al settimo posto in classifica e guardando con fiducia al nuovo anno. La partita Sin dai primi minuti, il Cjarlins Muzane dimostra di avere il controllo della gara. Già al 1' Fusco ha l'opportunità di portare avanti i suoi, ma il suo sinistro termina fuori dopo una sponda di Bussi. Gli ospiti continuano a spingere, sfiorando il vantaggio con Fornari e Paoli, ma è al 24' che trovano il meritato 1-0: una serpentina di Furlan sulla sinistra culmina con un cross preciso per Seno, che serve Pegollo, bravo a insaccare da pochi passi. Il gol galvanizza i friulani, che raddoppiano pochi minuti dopo. Fornari lotta su una palla che sembrava destinata a uscire dal campo, la rimette in mezzo e Bussi, con un preciso colpo di testa, firma il 2-0. Il Lavis prova a reagire con Trevisan, ma il suo tiro termina alto. Il Cjarlins Muzane invece sfiora il tris al 32': un altro cross di Fusco, prolungato da Bussi, permette a Pegollo di calciare, ma il suo destro si stampa sul palo.

LAVIS	0
CJARLINSMUZANE	3

GOL: pt 24' Pegollo, 27' Bussi; st 4' Seno.

LAVIS: Fumanelli, Paoli (st 42' Leye), Ischia, Momodu, Carella, Ruggiero (st 5' Dedeli), Trevisan, Cantonati (st 5' Amorth), Dalla Valle, G. Santuari, Samyang. All. Manfioletti.

CJARLINS MUZANE: Venturini, Fusco, Furlan (st 31' Dominici), Fornari, Gaspardo (st 15' Silvestri), Pegollo (st 15' Nicoloso), Dionisi, Boi, Bussi (st 25' Camara), Seno, Simeoni (21' st Steffè). All. Zironelli.

ARBITRO: Teodoli di Aprilia.

NOTE: ammoniti Boi, Amorth e Camara. Recupero: st 3'.
Calci d'angolo 7-4. Spettatori 150.

Nel secondo tempo il copione non cambia. Il Cjarlins Muzane continua a dominare e al 48' sfiora ancora il gol con Pegollo, che manda di poco a lato. La rete del definitivo 3-0 arriva al 52'. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Gaspardo colpisce la traversa, ma Seno è il più lesto a raccogliere il pallone e, con un diagonale preciso, chiude la partita. Il Lavis, ormai alle corde, tenta un ultimo affondo con Samyang: la girata termina alta. In coda al match Zironelli regala minuti a due giocatori di rientro da infortuni, Nicoloso e Dominici, che sfiorano entrambi il poker sotto una fitta nevicata. Il primo vede il suo tiro deviato in angolo da un miracolo del portiere Fumanelli, mentre il secondo manda alto un bel traversone dello stesso Dominici. L'analisi del tecnico celestearancio Mauro Zironelli: «Siamo partiti bene e abbiamo continuato con vigore e idee chiare. Siamo stati intensi, abbiamo fatto dei bei gol e il loro portiere ha limitato il passivo. Complimenti a tutti, anche se è ultimo in classifica il Lavis è una squadra viva. Nulla è mai scontato».

Stefano Pontoni

L'immenso Ciriello esalta il Brian Lignano nel poker alle Dolomiti

AL "DELLA RICCA"

Trascinato da un immenso Ciriello, che ha fatto impazzire la difesa avversaria, il Brian Lignano rovina i piani dei bellunesi, giunto al "Teghil" con l'intento di mettersi in tasca in anticipo il titolo d'inverno, e raccoglie tre punti pesantissimi. Capolista schiantata con un roboante 4-0, e punteggio che poteva anche essere più largo, visti i due legni colpiti dalla squadra di mister Moras. Terzo stop esterno di fila, tra Coppa e campionato, per il team di Zanini, che ha pagato a carissimo prezzo le amnesie difensive, risentendo oltremisura dell'assenza dello squalificato Tiozzo.

LA CRONACA

Gli ospiti corrono il primo brivido al 6', quando è determinante il classe 2005 Capacchione a opporsi con il corpo sulla conclusione ravvicinata di Alessio. Ancora più serio il pericolo corso al quarto d'ora, quando la "saetta" scagliata da Ciriello viene deviata in angolo da uno strepitoso Carraro. Sugli sviluppi del corner anche Alessio spaventa gli avversari, con un colpo di testa indirizzato sul secondo palo che finisce fuori di un soffio. Capitan Cossalter, tra i più effervescenti in avvio, prova a dare la carica alla sua squadra, ed è sua la prima conclusione verso la porta al 18'. Pallone sopra la traversa. L'occasione comunque accende i bellunesi, che al 22' si rendono pericolosi con Marangon, il cui sinistro viene sventato in corner dall'ottimo Saccon. Ci provano gli ospiti, ma i tentativi sono prede facili per l'ex portiere del Torviscosa, ormai definitivamente tornato ai suoi livelli. Ben più pungente è invece il Brian Lignano. Al 29' Alessio grazia la squadra di Zanini. Non Ciriello un minuto dopo, finalizzando al meglio un'azione partita dai piedi di Bolgan. Locali che provano a mettere in ghiaccio il risultato e che, per poco, non ci riescono. Al 33' Bolgan sfiora il "sette" con un gran tiro dalla distanza. Poi, al minuto 38, prima è il palo a salvare i veneti sul tiro di Variola, infine ci pensa Carraro a negare la gioia del "gol olimpico" a Kocic. In avvio di ripresa subito un'altra occasione per Bolgan, ma gli ospiti sembrano aver cambiato passo, anche con l'ingresso di Visinoni e vista anche una pregevole parata di Saccon su Marangon. Al 53' però ancora Ciriello buca la disattenta difesa ospite finalizzando l'assist di Bolgan, trovando un 2-0 che spegne definitivamente le Dolomiti. Al 57' la traversa nega la tripletta a Ciriello, ma il 3-0 è ritardato di soli tre minuti, con Bolgan che insacca di testa su assist di Kocic trovando il suo primo gol con la maglia del Brian Lignano. Il mai domo Marangon prova a riaprirla al 70', ma a trovare il gol sono ancora i friulani con la firma di Butti, alla prima gioia stagionale, che insacca il definitivo 4-0 dopo indecisione di Carraro.

Marco Bernardis

BRIAN LIGNANO	4
DOLOMITI B.	0

GOL: pt 30' Ciriello; st 8' Ciriello, 15' Bolgan, 33' Butti.

BRIAN LIGNANO: Saccon 7, Bearzotti 6.5, Presello 7, Variola 6.5, Bevilacqua 7 (st 35' Cigagna sv), Mutavcic 7, (st 44' Pitton sv), Tarko 7 (st 40' Budai sv), Kocic 7.5, Ciriello 9 (st 24' Butti 7.5), Alessio 7, Bolgan 8 (st 35' Zetto sv). All. Moras.

DOLOMITI BELLUNESI: Carraro 5.5, Capacchione 6 (st 1' Visinone 6), Alcides 4.5, Brugnolo 5, Parlato 4.5, Chiesa 5, Cossalter 5.5, Tardivo 5 (st 19' Fagan 5), Olonisakin 6 (st 45' Pirrone sv), Marangon 6.5 (st 39' Mizane sv), Masut 5. All. Zanini.

ARBITRO: Teghille di Collegno 6.5.

NOTE: ammoniti Bevilacqua, Ciriello, Tardivo e Fagan.
Recupero pt 1'; st 3'. Spettatori 400.

LIGNANESI Goleada al "Teghil" per la matricola friulana contro i bellunesi

SERIE D GIRONE C

RISULTATI

Adriese-Campodarsego	1-1
Bassano-V. Ciserano	2-0
Brian Lignano-Dolomiti Bellunesi	4-0
Brusaporto-Montecchio Maggiore	2-1
Calvi Noale-Chions	2-1
Este-Treviso	0-3
Lavis-Cjarlins Muzane	0-3
Luparense-Caravaggio	1-1
Portogruaro-Mestre	0-1
Real Calepina-Villa Valle	1-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
TREVISO	43	19	13	4	2	35	14
DOLOMITI BELLUNESI	41	19	13	2	4	27	16
CAMPODARSEGO	37	19	10	7	2	32	16
BRUSAPORTO	32	19	9	5	5	24	19
ADRIESE	31	19	8	7	4	27	15
VILLA VALLE	30	19	8	6	5	28	22
CJARLINS MUZANE	28	19	8	4	7	25	21
CARAVAGGIO	28	19	8	4	7	22	24
LUPARENSE	27	19	6	9	4	22	16
CALVI NOALE	27	19	7	6	6	20	18
ESTE	26	19	7	5	7	22	24
BRIAN LIGNANO	25	19	7	4	8	22	23
MESTRE	24	18	7	3	8	21	22
PORTOGRUARO	22	19	5	7	7	16	23
REAL CALEPINA	22	19	6	4	9	14	21
V. CISERANO	19	19	5	4	10	19	32
BASSANO	18	18	3	9	6	16	18
MONTECCHIO MAGG.	16	19	4	4	11	20	27
CHIONS	14	19	3	5	11	17	29
LAVIS	7	19	2	1	16	15	44

PROSSIMO TURNO 5 GENNAIO

Adriese-Montecchio Maggiore; Bassano-Caravaggio; Brusaporto-Treviso; Calvi Noale-Brian Lignano; Cjarlins Muzane-V. Ciserano; Este-Mestre; Lavis-Campodarsego; Luparense-Dolomiti Bellunesi; Portogruaro-Villa Valle; Real Calepina-Chions

I ROSSI DEL BORGO Il Tamai di mister Stefano De Agostini sembra essersi lasciato alle spalle il periodo buio

IL TAMAI È PIÙ CONCRETO NEL DERBY CON CASARSA

▶Nella ripresa vanno a bersaglio prima Zanette e poi Bougma. La squadra di Stefano De Agostini continua così la risalita: ha raggiunto il nono posto

CASARSA	**0**
TAMAI	**2**

GOL: st 7' Zorzetto e 44' Bougma.
SAS CASARSA: Zanette 6, D'Imporzano 6 (st 36' Sbaraini 6), Toffolo 6, Ajola 6 (st 27' Vidoni 6), Tosone 6, Petris 6, Bayre 6, Lima 6, Valerio 6 (st 21' Citron 6), Alfenore 6 (st 21' Musumeci 6), Paciulli 6.
All. Ranieri Cocetta.
TAMAI: Giordano 6, Migotto 6 (st 27' Mariotto 6), Zossi 6, Parpinel 6, Consorti 6, Piasentin 6, Stiso 6, Bougma 7, Zorzetto 7 (st 32' Bortolussi 6), Mortati 6, Lirussi 6.
All. Stefano De Agostini.
ARBITRO: Perazzolo di Pordenone 6.
NOTE: ammoniti Toffolo, Tosone, Petris e Mortati. Angoli 7-5.
Recupero: pt 1', st 5'.
Spettatori 300.

IL DERBY

Il derby di Casarsa premia il Tamai. La squadra guidata da Stefano De Agostini si è portata così al nono posto delle graduatoria, agganciando in questo modo il FiumeBannia a quota 25, quest'ultimo sconfitto in casa dal Monfalcone. Per gli ospiti si tratta del terzo successo consecutivo, dopo i sigilli di Muggia (5-2) e con il Kras Repen (3-0). Il Casarsa rimane ancora invischiato nella zona bassa della classifica (è al terzultimo posto), a quota 13: la salvezza è tre lunghezze più avanti.

I COMMENTI

«Nonostante il risultato finale di 2-0 questa si è rivelata una sfida particolarmente tirata - sostiene Rudy Taiariol, dirigente della Sas -. A noi è mancata solo un po' di fortuna in attacco, ma sono certo che ci rifaremo in fretta». Nel primo tempo al 17' c'è stata una "percussione" centrale del gialloverde Valerio, autore di una insidiosa conclusione che ha costretto l'estremo ospite Giordano a parare in due tempi. Al 19', dopo un calcio d'angolo, c'è stata una bella risposta del Tamai con uno stacco di testa di Parpinel con la palla che ha sfiorato i legni della porta. Al 26' si è vista un'altra bella occasione per gli ospiti dopo, che si è sviluppata sulla destra ad opera di Bougma, ma il suo assist non è stato sfruttato da Stiso, che ha mancato il colpo grosso quando la porta era pressoché sguarnita. I rossi del Borgo ci hanno provato anche al 45' con Bougma: la conclusione di testa è uscita di poco. Nella ripresa al 6' è giunto il vantaggio del Tamai, con bomber Zorzetto che ha saputo concludere al meglio, con un "piattone" sul secondo palo, un'azione favorevole. L'assist vincente è stato dell'attivo Bougma. Il Casarsa ha accusato il colpo tanto che 3' dopo Parpinel di testa ha colto la parte superiore della traversa.

VETERANO D'ATTACCO
Daniel Paciulli, bomber del Casarsa (Foto Andrea Nicodemo)

L'OCCASIONE

Al 16' è maturata l'opportunità più importante del Casarsa: D'Imporzano sulla destra ha crossato un pallone delizioso che Toffolo, in due tempi, non è riuscito a insaccare. La successiva deviazione a rete di Valerio è stata annullata dall'arbitro per fuorigioco. Al 23', con la Sas sbilanciata in avanti, è partito il contropiede del Tamai. Stiso però si è fatto respingere la conclusione dall'estremo Zanette. Per i locali non è andata a segno nemmeno la successiva girata acrobatica di D'Imporzano, mentre Paciulli (42') non è riuscito a concretizzare una bella azione corale dei gialloverdi. Nel finale di partita il Tamai è riuscito a raddoppiare d'astuzia con Bougma.

Nazzareno Loreti

Gregorutti, addio con prodezza. Goriziani corsari

TOLMEZZO	**1**
RIVE FLAIBANO	**0**

GOL: st 49' Gregorutti.
TOLMEZZO: Cristofoli, Nait, Gabriele Faleschini, Micelli, Rovere (st 42' Daniele Faleschini), Persello, Cucchiaro (st 31' Nagostinis), Rigo (st 24' Fabris), Garbero, Motta (st 42' Gregorutti), Madi (st 24' Leschiutta). All. Serini.
RIVE D'ARCANO FLAIBANO: Manuel Lizzi, Alessandro Lizzi, Feruglio, Clarini, Duca, Parpinel, Cozzarolo, Condolo (st 19' Gori), Comisso (st 45' Frimpong), Tell (st 23' Goz), Degano. All. Mauro Lizzi.
ARBITRO: Curreli di Pordenone.
NOTE: ammoniti Garbero, Nagostinis, Feruglio, Duca, Parpinel e Condolo. Spettatori 120.

I CARNICI

Non poteva che lasciare con un gol, l'ennesimo della sua carriera. E pure decisivo. Davide Gregorutti (nella foto), all'ultima partita con la maglia del suo Tolmezzo, dove ha messo insieme 347 presenze e 190 reti in 12 stagioni, manda in delirio i tifosi di casa. Il bomber entra all'87' e 7' dopo, sugli sviluppi di una punizione da sinistra di Fabbris, conferma l'invidiabile senso di posizione che l'ha sempre contraddistinto, risolvendo una mischia. Grande equilibrio fino alla mezzora. Al 31' va vicino al gol Motta con un pallonetto. Riparte bene nella ripresa la squadra di Mauro Lizzi, ma la retroguardia di casa si fa trovare pronta. Al 60' bravo Manuel Lizzi sul colpo di testa di Micelli, pericoloso pure Tell 5' dopo. Lo 0-0 sembra il risultato con cui si chiuderà l'incontro, ma il forcing finale premia i locali.

M.B.

KRAS REPEN	**0**
PRO GORIZIA	**1**

GOL: st 21' Pluchino.
KRAS REPEN: Umari, Badzim, Pacor (st 8' Gotter), De Lutti, Dukic, Catera, Perhavec (st 48' Pertot), Grudina, Lukanovic, Kuraj (st 1' Velikonja), Pitacco (st 8' Almberger). All. Knezevic.
PRO GORIZIA: Bigaj, Contento, Tuccia, Curumi, Krivicic, Disnan, Codan (st 26' Pedrini), Boschetti, Pluchino (st 46' Bibaj), Kanapari (st 48' Paravano), Gustin (st 18' Medeot). All. Sandrin.
ARBITRO: Burgassi di Firenze.
NOTE: ammoniti Pacor, Dukic, Lukanovic, Bigaj, Boschetti e mister Sandrin.

TRIESTE (m.b.) Decide la rete siglata nella ripresa dall'ex fiumano Pierre Alexandre Pluchino, che fa volare la squadra di Sandrin al terzo posto in compagnia del Codroipo.

Maniago Vajont travolto dai leader d'inverno FiumeBannia, brusco stop

MANIAGO VAJONT	**0**
SAN LUIGI	**4**

GOL: pt 27' Tonini, 36' Caramelli, 41' Cofone (rig.); st 4' Marzi.
MANIAGO VAJONT: Nutta, Borda (st 14' Zoccoletto), Vallerugo (st 29' Bance), Bonutto, Zaami, Boskovic, Simonella, Roveredo, Pitau (st 39' Magris), Devcic (st 29' Mucciolo), Loisotto (st 14' Gurgu). All. Bari.
SAN LUIGI: De Mattia, Falleti (st 14' Ianezic), Brunner (st 25' Visentin), Villanovich (st 32' Giovannini), Caramelli, Zetto, Marzi, Tonini (st 11' Lirussi), Cofone, Vagelli, Osman (st 11' Gruijc). All. Pocecco.
ARBITRO: Ivanaj del Basso Friuli.
NOTE: spettatori 150. Ammoniti Roveredo, Vallerugo e Lirussi.

MANIAGO Brutto ko per la formazione di Damiano Bari, promosso dalla dirigenza allenatore titolare. Il San Luigi non lascia scampo a Roveredo e compagni, posizionandosi al comando nel giro di boa. Il titolo di campione d'inverno i triestini lo conquistano con la nona vittoria in 17 incontri. L'esito in terra maniaghese è suggellato da un poker di marcature nei primi 50'. A cavallo della mezzora lo schieramento di Pocecco assesta un paio di colpi che fanno male al Maniago Vajont e indirizzano nel migliore dei modi l'incontro a proprio favore. Come se non bastassero le segnature di Tonini e Caramelli, prima della pausa arriva il terzo centro. Colpisce Cofone su rigore e per Nutta e soci resta poco da fare. Il gol del definitivo 0-4 matura in avvio di ripresa. I maniaghesi non si sono ancora ripresi da quanto è accaduto, che Marzi va nuovamente a rete. Il Maniago Vajont rimane così ultimo, con 9 punti, a 7 lunghezze dalla zona più tranquilla.

R.V.

FIUMEBANNIA	**1**
UFM	**2**

GOL: pt 20' Lucheo; st 46' Alberti, 4' Acampora.
FIUMEBANNIA: Rossetto (pt 8' Plai), Iacono, Brichese, Bigatton, Di Lazzaro, Dassiè, Mascarin, Sclippa (st 19' Toffolo), Turchetto (st 33' Manzato), Alberti (st 29' Barattin), Guizzo (st 12' Rossi). All. Muzzin.
UFM: Grubizza, Moratti, Cesselon, Aldrigo (st 50' Marmoreo), Pratolino, Battaglini, Pavan, Dijust, Lucheo (st 46' Novati), Bertoni, Acampora (st 32' Sarcinelli). All. Zanuttig.
ARBITRO: Lunazzi di Udine.
NOTE: spettatori 200. Ammoniti Iacono, Dassiè, Mascarin, Sclippa, Rossi, Barattin, Dijust, Acampora e mister Muzzin.

FIUME VENETO (r.v.) L'illusione di rimediare allo svantaggio, in avvio di ripresa, viene bruscamente abbattuta dalla segnatura di Acampora e per il FiumeBannia matura la sconfitta prenatalizia. Si tratta della terza in casa, su 9 gare interne. I monfalconesi invece si rilanciano, sorpassando i padroni di casa con la terza vittoria esterna. Il primo episodio da notare è il grave l'infortunio di Rossetto, in uno scontro di gioco, con una caduta che lo sbilancia. Vantaggio ospite a metà del primo tempo, con una rasoiata da fuori area di Lucheo. Per i neroverdi non c'è molto da annotare nella frazione iniziale. Il momentaneo riscatto si materializza al primo giro di lancette nella ripresa. Alberti, con un tiro da una trentina di metri, pone la firma su un gol apprezzabile. Ma l'uscita avventurosa del subentrato Plai è complice del nuovo e definitivo vantaggio ospite di Acampora.

Fontanafredda rovescia al fotofinish la gara con il Chiarbola Ponziana

FONTANAFREDDA	**2**
CHIARBOLA P.	**1**

GOL: st 21' Malandrino, 32' Gregoris, 45' Salvador (rig.).
FONTANAFREDDA: Mirolo 6.5, Muranella 6, Franzin 6 (st 29' Cao 6), Cesarin 5.5 (st 41' Grotto 6), Monteleone 6, Gregoris 6.5, Biscontin 5.5 (st 35' Valdevit sv), Borgobello 5.5, Salvador 6.5, Zucchiatti 6, Cendron 5.5 (st 43' Lucchese sv). All. Malerba.
CHIARBOLA PONZIANA: Zetto 6, Lubrano 6, Malandrino 6.5, Vecchio 6, Zacchigna 6, Frontali 6.5, Montestella 6.5 (st 1' Han 6), Delmoro 6.5, Perossa 5.5 (st 37' Pozzani sv), Sistiani 6, Casseler 5.5. All. Musolino.
ARBITRO: Zannier di Udine 6.
NOTE: ammoniti Mirolo, Salvador, Lubrano, Malandrino, Frontali, Montestella, Del Moro e mister Musolino. Allontanato dalla panchina il dirigente accompagnatore ospite.

LA RIMONTA

I rossoneri del Fontanafredda rovesciano all'ultimo minuto, con un rigore trasformato da Nicola Salvador, la gara con il Chiarbola Ponziana. Così la formazione di Malerba si stabilisce al secondo posto a fine andata. Nel primo tempo, a metà frazione Montestella prova un tiro a giro, su cui Mirolo si oppone in tuffo alla sinistra. Lo stesso numero 7 triestino dopo la mezzora impegna il portiere fontanafreddese, stavolta sul primo palo. Nella ripresa Zucchiatti va al tiro e Zetto a respinge senza rischiare la presa. Il vantaggio nasce grazie a una palla messa dentro l'area con una manovra insistita. Arriva Malandrino e il suo tiro basso colpisce il palo più lontano, prima di oltrepassare la linea bianca. Dopo il gol della squadra di Musolino cresce il Fontanafredda. Il pareggio casalingo perviene per merito di Gregoris, in mezza rovesciata, da dentro l'area. Allo scadere l'arbitro assegna un rigore alla formazione di casa, dopo che lo stesso Gregoris di testa indirizza verso la porta, ma trova il braccio di un avversario su cui va a cozzare la palla. Del tiro dal dischetto si incarica Salvador, il quale torna a segnare mettendo dentro di potenza, poco sotto la traversa.

Roberto Vicenzotto

ECCELLENZA

RISULTATI

C.Maniago-San Luigi	0-4
Casarsa-Tamai	0-2
Com.Fontanafredda-Chiarbola Ponziana	2-1
Fiume V.Bannia-U.Fin.Monfalcone	1-2
Juv.S.Andrea-Pol.Codroipo	0-1
Kras Repen-Pro Gorizia	0-1
Muggia-Sanvitese	2-1
Pro Fagagna-Azz.Premariacco	2-0
Tolmezzo-Rive Flaibano	1-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SAN LUIGI	31	17	9	4	4	25	21
COM.FONTANAFREDDA	30	17	9	3	5	29	23
POL.CODROIPO	29	17	7	8	2	19	9
PRO GORIZIA	29	17	8	5	4	20	13
SANVITESE	28	17	8	4	5	18	12
MUGGIA	28	17	8	4	5	25	20
U.FIN.MONFALCONE	26	17	6	8	3	19	15
KRAS REPEN	26	17	6	8	3	17	16
TAMAI	25	17	7	4	6	28	17
FIUME V.BANNIA	25	17	7	4	6	20	22
PRO FAGAGNA	24	17	7	3	7	17	18
TOLMEZZO	22	17	5	7	5	15	17
CHIARBOLA PONZIANA	21	17	5	6	6	21	21
JUV.S.ANDREA	20	17	5	5	7	13	15
AZZ.PREMARIACCO	16	17	3	7	7	10	14
CASARSA	13	17	2	7	8	11	21
RIVE FLAIBANO	10	17	2	4	11	8	23
C.MANIAGO	9	17	2	3	12	18	36

PROSSIMO TURNO 12 GENNAIO

Azz.Premariacco-Fiume V.Bannia; C.Maniago-Tolmezzo; Chiarbola Ponziana-Muggia; Pol.Codroipo-Kras Repen; Pro Gorizia-Pro Fagagna; Rive Flaibano-Juv.S.Andrea; San Luigi-Com.Fontanafredda; Sanvitese-Casarsa; Tamai-U.Fin.Monfalcone

SANVITESE L'attaccante biancorosso Luca Rinaldi prova a liberarsi dei difensori con un dribbling (Foto Nuove Tecniche)

LA SANVITESE FRENA RINALDI NON BASTA

▶La rete del bomber biancorosso riesce solo a "correggere" il passivo finale Muggia fa il pieno grazie a Paliaga dal dischetto e a un acuto di Crevatin

MUGGIA	2
SANVITESE	1

GOL: pt 34' Paliaga (rig.); st 21' Crevatin, 45' Rinaldi.
MUGGIA: Suarez, Spinelli, M. Trebez (st 41' Botter), Venturini (st 44' Angelini), Loschiavo, Sergi, Podgornik, Dekovic, Paliaga (st 33' F. Trebez), Palmegiano (st 26' Lombadi), Crevatin (st 30' Vascotto). All. Carola.
SANVITESE: Biasin, Trevisan, Comand (st 30' Volpatti), Vecchiettini (st 33' Corelli), F. Cotti Cometti, Bortolussi, Venaruzzo, Pasut (st 6' A. Cotti Cometti), Mior (st 16' Rinaldi), McCanick (st 16' Bance), Ponton. All. Moroso.
ARBITRO: Gaudino di Maniago.
NOTE: spettatori 100.
Ammoniti Sergi e Bortolussi.
Pomeriggio mite, terreno di gioco in condizioni discrete.

I BIANCOROSSI

La Sanvitese perde ma resta lì, giù dal podio, comunque attaccata al gruppetto di testa. Viene agganciata in classifica dal Muggia, vincente nel confronto diretto in esterna, rinviando alla seconda metà della stagione (che ripartirà a gennaio) la verifica di quanto di buono la squadra di Moroso è in grado di compiere. Il primo tempo resta equilibrato, senza troppe occasioni né dall'una né dall'altra parte, fino a quando - appena dentro l'area sulla destra - Paliaga conclude verso la porta e la palla carambola sulle mani di Bortolussi. Poche le proteste: il fallo da rigore c'è e lo stesso attaccante trasforma dagli 11 metri. Poco dopo aver trovato il vantaggio, la squadra di mister Carola ha pure l'occasione per il raddoppio. Nasce con un'incursione da sinistra, ancora a servire Paliaga il quale, solo davanti a Biasin, conclude alto. Sull'altro versante c'è una sparuta occasione di testa, con Pasut a finalizzare: palla a lato.

LA RIPRESA

Nel secondo tempo il Muggia si fa notare con successo grazie a una nuova palla inattiva. La sfera colpisce un difensore sanvitese in barriera, spiazzando Biasin. Il portiere ospite è bravo, con un colpo di reni, a "correggere" il tuffo e a indirizzarla sopra la traversa. Il raddoppio dei giuliani viene promosso con un'azione sulla sinistra. Al limite dell'area Crevatin mantiene il possesso della sfera e, seppure contrastato, trova il tempo per batterla senza forza eccessiva, ma con precisione chirurgica a filo del primo palo. I ragazzi di Moroso producono a quel punto un generoso forcing. Va considerato come i biancorossi dall'inizio fossero senza Bertoia e Brusin in mezzo al campo, schierando invece un paio di 2008 come Volpatti e l'esordiente Corelli. In avvio del recupero un tiro di Venaruzzo da fuori viene alzato in calcio d'angolo, dagli sviluppi del quale, di testa, Rinaldi insacca. Era già successo in questo lasso di tempo a Fontanafredda, ma nella circostanza senza gioia. Negli ulteriori 2', la bella partita dei padroni di casa è coronata dalla vittoria.

Ro.Vi.

La doppietta d'oro di Cassin fa felici i rossoneri di Fagagna

PRO FAGAGNA	2
AZZURRA P.	0

GOL: st 2' e 9' (rig.) Cassin.
PRO FAGAGNA: Nardoni, Bozzo (st 35' Peressini), Venuti, Del Piccolo (st 42' Merlo), Leonarduzzi, Iuri, Craviari, Tuan, Cassin (st 29' Nin), Righini (st 25' Clarini), Comuzzo (st 44' Tumiotto). All. Pagnucco.
AZZURRA PREMARIACCO: Alessio, Loi, Martincigh, Bric (st 26' Khayi), Blasizza, Cestari, Pagliaro, Nardella, Gashi, De Blasi (st 19' Specogna), Corvaglia (st 45' Pian). All. Franti.
ARBITRO: Attanasio di Milano.
NOTE: ammoniti Del Piccolo, Cassin, Bric e Khayi.
Terreno di gioco in ottime condizioni.
Pomeriggio mite.
Spettatori 150.
Recuper: pt 1', st 4'.

I COLLINARI

Una doppietta di Cassin in avvio di ripresa consente alla Pro Fagagna di cogliere il secondo successo di fila, terzo interno, e di chiudere nel modo migliore il girone d'andata. Crisi nera invece per gli ospiti, giunti al quinto ko nelle ultime sei gare e senza vittorie ormai dall'inizio di novembre. Meglio il team di Franti nella prima mezzora, durante la quale crea opportunità importanti con Pagliaro, Corvaglia, Nardella e De Blasi. Nei restanti 15' si fa pericolosa anche la squadra di Pagnucco, con Craviari e Iuri, ma il punteggio non cambia.

Dopo la pausa per il the sale in cattedra il bomber Cassin, che prima insacca di sinistro su assist di Venuti, e poi realizza pure il definitivo 2-0, trasformando con sicurezza il rigore assegnato per un fallo di mani di Cestari. Alla fine i rossoneri collinari fanno festa con i tifosi, dando loro appuntamento a gennaio.

M.B.

Il Maccan vola Sbisà premiato per l'anno super

▶«Ripagato di tanti sacrifici». Pordenone rialza la testa

CALCIO A 5 A2 ÉLITE

Dopo aver sofferto nella prima parte di campionato di A2 Èlite, il Maccan Prata ha messo il turbo, con sei successi nelle ultime sette gare che, attualmente, valgono il quinto posto in classifica e la matematica certezza di rientrare tra le prime otto del girone d'andata, e quindi la possibilità di accedere al primo turno di Coppa Italia. Il tecnico Marco Sbisà si gode l'ottimo momento del gruppo, con le ultime tre settimane ricche di emozioni. In ordine di tempo: Il 30 novembre la rimonta vincente sul Leonardo, da 0-2 a 3-2; il 7 dicembre il successo nel derby contro il Pordenone (0-2) che mancava da sei anni; infine, venerdì scorso, l'affermazione a Campi Ligure merito di un recupero prodigioso, da 3-0 per i liguri a 3-4 per i gialloneri.

PREMIO

Ciliegina sulla torta, il riconoscimento personale: per il secondo anno consecutivo, Sbisà è stato premiato all'interno della "Festa del mister" organizzata dall'Associazione allenatori territoriale, un evento pensato per omaggiare i tecnici distintisi nel corso della stagione. Il mister giallonero ha ottenuto la "targa" per aver vinto il campionato in A2 con il Maccan nell'annata 2023-24, bissando così il riconoscimento di dicembre 2023 ottenuto per la vittoria del torneo in serie B (2022-23). Una grande emozione che ripaga una vita di sacrifici. Un esempio valido è la cerimonia stessa: venerdì Sbisà era a Campi Ligure per affrontare il Cdm Futsal ed è rientrato solo sabato mattina. Sabato sera era a Udine per ricevere il premio dalle mani del suo mentore Gianluca Asquini (attuale tecnico del Manzano).

VIAGGI

«Il premio personale ripaga dei sacrifici fatti – commenta il nocchiero del Prata, arrivato al Maccan nell'estate del 2020 – da cinque anni viaggio da Lauzacco, dove abito, fino a Prata. Un'ora d'auto all'andata e un'ora al ritorno. Lo faccio per passione, e soprattutto perché credo nel progetto della famiglia Maccan». A proposito, Sbisà tiene a ringraziare chi ha avuto fiducia in lui: «La società ha sempre creduto in me, anche nei momenti in cui i risultati mancavano». Un plauso va pure ai giocatori, artefici dei due campionati vinti: «Sono stati straordinari, mi hanno dato tanto dal punto di vista tecnico, tattico, ma anche umano. Si è creata una grande alchimia tra noi».

RAMARRI

Capitolo Pordenone C5: la squadra ha ritrovato la vittoria. Dopo quattro ko consecutivi, i neroverdi si sono imposti con un netto 1-6 nel difficile parquet di Rovereto grazie al pokerissimo di Grigolon e, più in generale, a una netta risposta da parte del gruppo. Mister Marko Hrvatin può tornare a esultare. «Non era facile giocare in maniera così convincente – sostiene il mister dei ramarri del futsal -, in un momento difficile, tra l'altro contro una squadra come il Rovereto che si basa su grandi individualità». Finito il periodo negativo, perlomeno sul piano dei risultati. «È stata una vittoria netta – prosegue, e poi ripensa alle settimane precedenti - ma poteva accadere la stessa cosa contro Mestre, Lecco e Maccan, contro le quali avevamo sbagliato gol facili da posizioni agevoli, cogliendo molti pali. Questo è il futsal, del resto, fatto di episodi: a volte sono buoni e altre volte brutti».

Alessio Tellan

PREMIATO Marco Sbisà (a destra) riceve il riconoscimento dell'Assoallenatori dalle mani dell'amico Gianluca Asquini

PORDENONE FC SUL VELLUTO CON UN TRIS

▶Lisotto, Zamuner e Toffoli in 45' firmano l'ennesimo successo della stagione di rinascita neroverde sul campo appena intitolato a Carnera. Il vantaggio aumenta ancora

NUOVO PORDENONE Il gol di Lisotto che ha aperto le marcature

CALCIO PROMOZIONE

Il Nuovo Pordenone Fc chiude il 2024 con l'ennesima vittoria. A Lestans, nell'impianto intitolato prima del fischio d'inizio al pugile Primo Carnera, i ramarri superano per 3-0 i padroni di casa dell'Unione Smt, formazione che ben sta figurando nel suo primo torneo di Promozione. Già con il titolo di campione d'inverno in tasca, conquistato con un turno d'anticipo battendo il Tricesimo, i neroverdi chiudono l'andata saldamente in testa grazie ai 36 punti complessivi conquistati nelle prime 15 giornate. Un bottino frutto di 11 vittorie e 3 pareggi, che vede nell'undici di Fabio Campaner anche l'unica formazione ancora imbattuta. Un percorso lineare e costante, certificato da 14 risultati utili, costruito dal lavoro settimanale sul campo del tecnico neroverde e dalla solidità che offre la società capitanata dal presidente Zanotel, nata in primavera. I neroverdi primeggiano anche nelle graduatorie specifiche: squadra con il miglior attacco (34 le reti realizzate), la difesa top (soltanto 8 i gol subiti) e la differenza reti più alta (+26). A segno ben 11 calciatori: capitan Alberto Filippini (8 volte), Marco Facca (7), Davide Borsato (5), Luca Toffoli (6), Davide Lisotto (2), Zilli, Zamuner, Criaco, Imbrea, Trentin e Marco Zanin (una rete a testa).

LA SFIDA

Scelte obbligate per mister Fabio Campaner a Lestans, che deve rinunciare a Filippini, e nel consueto 3-5-2 schiera Zanier tra i pali; Meneghetti, Colombera e Imbrea in difesa; capitan De Pin in regia; le mezzeali A Zanin e Lisotto; Sartore e Zamuner sulle fasce; Facca e Toffoli davanti. Al "Carnera" i ramarri partono forte e chiudono la gara praticamente già nella prima frazione. Dopo una serie di affondi nel primo quarto d'ora, con gli attaccanti neroverdi che scaldano le mani all'attento portiere Manzon (ex Torre), al minuto 19 è la traversa a fermare l'incursione di Sartore. È il preludio al vantaggio, che arriva dagli sviluppi di un corner, con Lisotto ben piazzato sul secondo palo che tocca in rete una spizzata di testa di Facca. Poco dopo, da una ripartenza di Toffoli arriva il raddoppio. Questa volta l'uomo assist dei ramarri Zamuner veste gli abiti da bomber e non si lascia scappare l'occasione di realizzare la sua prima rete in neroverde. Al minuto 43 il tris: Facca innesca sulla sinistra Zamuner che serve in mezzo, dove Toffoli trova la zampata vincente e il suo sesto centro stagionale. Forte del triplo vantaggio, nella ripresa il Pordenone Fc si limita a controllare il match.

NUMERI

La vittoria permette ai ramarri di consolidare il primato: +8 sul Tricesimo, secondo in classifica e prima inseguitrice dei neroverdi, e +9 sulla Bujese. A 10 lunghezze c'è il Calcio Aviano, fermo al palo per il rinvio a gennaio della gara con il Sedegliano.

Giuseppe Palomba

UNIONE SMT	**0**
NUOVO PORDENONE	**3**

GOL: pt 28' Lisotto, 31' Zamuner, 42' Toffoli.
UNIONE SMT: Manzon 6, Bertuzzi 6, Airoldi 6, Antwi 6 (Fedorovici 6), Michael Facca 6, Boschian 6, F. Lenga 6 (El Zalzouli sv), Parafina 6 (Tonon 6), Fantin 6, Camara 6 (Desiderati 6), J. Lenga 6 (Benedet 6). All. Rossi.
NUOVO PORDENONE FC: Loperfido 6, Meneghetti 6.5, Colombera 6.5, De Pin 6.5, Imbrea 6.5, A. Zanin 7 (Moras sv), Sartore 6.5 (Piaser 6), Lisotto 7 (Trentin sv), Marco Facca 6.5, Zamuner 7 (Borsato 6), Toffoli 7 (Carniello 6). All. Campaner.
ARBITRO: Zuliani del Basso Friuli 6. Assistenti: Muzzarelli e Milillo di Udine.
NOTE: ammoniti Antwi, Michael Facca, Toffoli, Sartore.
Spettatori 300.

NEROVERDI In alto l'esultanza di Zamuner, qui sopra i giocatori del Nuovo Pordenone davanti ai tifosi

Settebello dei fiumani U17 Bannia, Torre e Spal di forza

GIOVANISSIMI U15 GIR. A

RISULTATI

C.Aviano-Spal Cordovado	3-4
Cavolano-C.Bannia	1-8
Chions B-Pol.Tamai	0-2
Corva-Com.Fontanafredda B	1-3
Liv.S.Odorico A-Pol.Codroipo	2-1
Maniago Vajont B-Torre B	0-5
Prata-Liv.S.Odorico B	3-0
San Francesco-Virtus Roveredo	1-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
COM.FONTANAFREDDA B	34	13	11	1	1	76	9
LIV.S.ODORICO A	34	13	11	1	1	62	16
SPAL CORDOVADO	32	13	10	2	1	63	16
TORRE B	30	13	10	0	3	49	20
POL.CODROIPO	27	13	8	3	2	35	15
C.AVIANO	24	13	8	0	5	60	28
C.BANNIA	24	13	8	0	5	52	20
CORVA	23	13	7	2	4	24	21
POL.TAMAI	19	13	6	1	6	36	24
VIRTUS ROVEREDO	13	13	4	1	8	29	47
PRATA	12	13	3	3	7	20	35
SAN FRANCESCO	8	13	2	2	9	14	52
CHIONS B	6	12	2	0	10	17	62
MANIAGO VAJONT B	5	12	1	2	9	8	54
CAVOLANO	4	13	1	1	11	9	62
LIV.S.ODORICO B	4	13	1	1	11	17	90

PROSSIMO TURNO 19 GENNAIO

C.Bannia-Liv.S.Odorico A; Com.Fontanafredda B-Maniago Vajont B; Liv.S.Odorico B-Cavolano; Pol.Codroipo-C.Aviano; Pol.Tamai-Corva; San Francesco-Torre B; Spal Cordovado-Chions B; Virtus Roveredo-Prata

MEGA press

ALLIEVI U16 GIRONE A

RISULTATI

Fiume V.Bannia-C.Bannia	7-1
Liventina S.Odorico-Chions	12/1/2025-
Pol.Tamai-Rorai Porcia	2-1
Sanvitese-Torre	3-0
Spal Cordovado-Com.Fontanafredda	0-2
Riposa: C.Zoppola	
Riposa: Nuovo Pordenone	

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SANVITESE	33	11	11	0	0	55	6
COM.FONTANAFREDDA	30	11	10	0	1	75	10
NUOVO PORDENONE	24	11	8	0	3	46	17
FIUME V.BANNIA	22	11	7	1	3	42	19
TORRE	22	11	7	1	3	33	14
SPAL CORDOVADO	17	11	5	2	4	24	16
CHIONS	14	10	4	2	4	16	18
POL.TAMAI	12	11	4	0	7	10	36
RORAI PORCIA	6	11	2	0	9	15	39
C.BANNIA	4	11	1	1	9	14	64
LIVENTINA S.ODORICO	4	10	1	1	8	6	56
C.ZOPPOLA	3	11	1	0	10	8	49

PROSSIMO TURNO 19 GENNAIO

C.Bannia-Nuovo Pordenone; Fiume V.Bannia-Sanvitese; Liventina S.Odorico-Rorai Porcia; Pol.Tamai-Torre; Spal Cordovado-Chions; Riposa: C.Zoppola; Riposa: Com.Fontanafredda

ALLIEVI U17 GIRONE A

RECUPERI

6ª giornata

PRATA CALCIO - CAVOLANO CALCIO	0-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
CORVA	27	10	9	0	1	36	11
VIRTUS ROVEREDO	25	10	8	1	1	60	16
CORDENONESE	21	10	6	3	1	39	6
LIVENTINA S.ODORICO	20	10	6	2	2	45	15
COM.FONTANAFREDDA B	18	10	6	0	4	50	19
POL.TAMAI	18	10	5	3	2	35	11
C.AVIANO	11	10	3	2	5	22	29
MANIAGO	5	10	1	2	7	23	66
PRATA	4	9	1	1	8	9	41
SAN FRANCESCO	4	10	1	1	8	9	72
CAVOLANO	4	10	1	1	8	5	47

PROSSIMO TURNO 2 FEBBRAIO

C.Aviano-Maniago; Corva-Cavolano; Pol.Tamai-Liventina S.Odorico; San Francesco-Prata; Virtus Roveredo-Com.Fontanafredda B; Riposa: Cordenonese

MEGA press

DOPPIETTA DI KAMAGATE CORVA SENZA SCAMPO

▶Gli ospiti protestano per un buco nella rete in occasione del secondo gol del Tricesimo: per l'arbitro è tutto regolare. Vaccher manca l'opportunità

SFIDA PLAYOFF

È un dicembre da archiviare al più presto per il Corva del presidente Norman Giacomini. I biancazzurri a Tricesimo incappano nel terzo rovescio di fila, ma a preoccupare di più la società è l'infermeria al limite della capienza. Un Corva, quello visto nell'unico anticipo del girone, in versione double face. A un primo tempo tutto di marca locale fa da contraltare una ripresa in cui gli uomini di Luca Perissinotto più volte sfiorano il gol del possibile pareggio, per poi naufragare in occasione del bis concesso da Adams Kamagate. Un raddoppio condito da parecchie polemiche, con gli ospiti a far notare all'arbitro che la rete era bucata e lo stesso a ribattere che quel buco era diretta conseguenza del gran tiro dell'azzurro. Bis dunque convalidato, con gli azzanesi che tornano a casa a digiuno. Una fase calante che si spera si chiuda qui. Di contro, la squadra di Simone Bruno cancella con un colpo di spugna il rovescio patito sulle sponde del Noncello una settimana prima e mantiene inviolato il campo. I 28 punti valgono il secondo posto, in attesa che il Calcio Aviano (26) chiuda il tour d'andata nel posticipo di domenica 12 gennaio alle 15, in quel di Sedegliano.

LA GARA

Grosso pericolo già al 6', con Cavaliere che conclude sulla

NUOVO L'attaccante Davide Cameli del Corva

TRICESIMO	2
CORVA	0

GOL: pt 35' Kamagate; st 30' Kamagate.

TRICESIMO: Tullio, Rossi (st 28' Nardini), Mossenta (st 20' Gandini), Pucci, Cargnello, Arduini (st 1' Brichese), D'Andrea (st 1' Stefanutti), Dedushaj, Kamagate, Cavaliere (st 45' Pascolo), Costantini. All. Bruno.

CORVA: Della Mora, Bortolin, Bortoussi, Lazzari, Basso, Zorzetto, Spessotto (st 14' Magli), El Kayar, Marchiori, Vaccher, Cameli (st 45' Corazza). All. Perissinotto.

ARBITRO: Gibilaro di Maniago.

NOTE: ammoniti Rossi, Arduini, D'Andrea, Kamagate, Cavaliere, Bortolussi ed El Kayar. Recupero pt 1', st 4'. Terreno in buone condizioni. Spettatori 100.

sbarra. Al 20' Della Mora è da applausi su Dedushaj. Respinto l'assalto, il cuoio finisce sui piedi dello stesso Cavaliere: a dire no è ancora la traversa. È il preludio del gol che arriva al minuto 30. Ispira il solito Cavaliere, che costringe Bortolin a ribattere come può; sfera arpionata da Kamagate che non fallisce il bersaglio in diagonale. Nella ripresa lo spartito cambia, con un Corva intraprendente. Al 12' Mattia Vaccher in slalom manda fuori giri un paio di avversari. La sua conclusione ravvicinata trova però nell'estremo Tullio un muro. Come spesso succede si concretizza la dura legge del calcio e al 30' raddoppia il Tricesimo. Corva riversato in avanti, con difesa alta, e palla filtrante di Cavaliere da metà campo per Kamagate. Bortolussi tenta l'inseguimento, ma il bomber arriva tutto solo davanti a Della Mora e conclude in diagonale. Montano le proteste ospiti per il buco nella rete. Inutili. Il Corva tornerà in campo domenica 12 gennaio alle 14.30. Appuntamento tra le mura amiche, nel confronto secco dei quarti di Coppa con il Cussignacco.

Cristina Turchet

Brait rilancia il Torre Tris del Cussignacco

TORRE	1
U. MARTIGNACCO	0

GOL: st 15' Brait.

TORRE: Dal Mas, Ros, Spader, Prampero, Pivetta, Bernardotto, Bucciol, Gaiotto, Zaramella (R. Giordano), Benedetto (Simonaj), Brait (De Benedet). All. M. Giordano.

UNION MARTIGNACCO: Nadalutti, Lizzi, Gabrieucig (Gerussi), Grillo (G. Lavia), Cattunar, F. Lavia, Andreutti (Morandini), Nobile (Flaiban), Reniero, Abdulai, Ibraimi. All. Trangoni.

ARBITRO: Di Matola di Udine.

NOTE: ammoniti Ros, Spader, Bucciol, Brait, R. Giordano, Gabrieucig, Grillo e Cattunar. Recupero pt 2', st 5'.

TORRE Si sblocca Thomas Brait con un gran gol. Su piazzato laterale di Spader la palla arriva al limite dell'area, con Brait che non ci pensa due volte e al volo spedisce all'incrocio. È il gol-partita di un Torre che esce così dal pericoloso vortice dei 3 rovesci di fila, con sugli scudi il portierino Mattia Dal Mas (classe 2006). Superata la "bestia nera" udinese, per l'unica vittoria tra le mura amiche dell'ultima domenica d'andata. La ciliegina sulla torta è il rientro del difensore centrale Nicola Bucciol dopo quasi due anni di stop per infortunio.

CORDENONESE 3S	0
CUSSIGNACCO	3

GOL: pt 14' D. Gjoni, 32' L. Puddu; st 5' Pastorello.

CORDENONESE 3S: Maitan, Bellitto, Marta (Rotolo), Ibe, Zanchetta, Gangi, Rinaldi, Perissinotto, T. Zancai (Nsiah), Domi (Billa), R. Zancai (Valeri). All. Cesco.

CUSSIGNACCO: Sandri, Viola, L. Gjoni, D. Gjoni, De Nardin (Causo), Pastorello, Fon Deroux (Narduzzi), Colautti (Osso Armellino), E. Puddu (Balzano), L. Puddu, Perna (Vidi). All. Caruso.

ARBITRO: Sisti di Trieste.

NOTE: ammoniti Bellitto, Zanchetta e D. Gjoni. Recupero pt 2', st 5'. Terreno allentato dalla pioggia. Spettatori 50.

CORDENONS Ancora digiuno per la giovane e rimaneggiata Cordenonese 3S che esce dall'"Assi" superata da un Cussignacco che viaggia nella parte sinistra della classifica. Anche stavolta i granata di Ezio Cesco hanno dimostrato di non essere una "squadra materasso". Hanno giocato a tratti benino, ma senza mai concretizzare. In questa prima parte della stagione il tallone d'Achille è sempre l'ultimo passaggio. Così, di fronte ad avversari esperti, si materializza l'ennesimo capitombolo.

MARANESE	0
OL3	2

GOL: pt 20' Scotto; st 13' Kristian Roberto Panato.

MARANESE: Faggiani, Frederick, Bellina (Massaro), Di Lorenzo (Akuako), Della Ricca, Regeni, Issakoli (Dal Forno), Pez, Pavan, Beltrame (Malisan), Bacinello. All. Salgher.

OL3: Bovolon, Peressoni, Buttolo, Drecogna, Jordan Panato, Bevilacqua, Boschi (Scotto Bertossi), Scotto, Gosparini (Sicco), Kristian Roberto Panato (Qoshku), Scherzo. All. Gorenszach.

ARBITRO: Garraoui di Pordenone.

NOTE: ammoniti Della Ricca, Beltrame, Massaro, Buttolo. Recupero pt 1', st 5'. Spettatori 80.

MARANO Vedi Corva e poi cadi. È quello che ha fatto la Maranese di Luca Salgher che, dopo aver superato gli azzanesi, ha inanellato 2 rovesci di fila. L'ultimo per mano dell'Ol3 che corre a ritmi da primadonna. Tre vittorie e un pareggio nell'ultimo mese: intascati 10 dei 18 punti finora messi in cascina che portano gli arancioni di Daniele Gorenszah ad agganciare gli sconfitti in classifica generale. Apre le danze Fabio Scotto direttamente su piazzato. La chiude Panato, per un doppio salto anche in graduatoria generale.

La Spal non si rialza dal fondo

GIALLOROSSI Il giovane portiere cordovadese Cover sventa un'incursione degli avversari (Foto Nuove Tecniche/Vendramini)

I CANARINI

Il piatto giallorosso continua a piangere. L'ultimo punto conquistato - in casa contro l'Ol3 - risale a fine novembre. Dicembre si è chiuso con 3 rovesci tutti d'un fiato. La classica vede la Spal Cordovado sempre inchiodata al penultimo posto in doppia cifra (10). Contro la Bujese (momentaneamente seduta sull'ultimo gradino del podio con 27 perle), gli uomini di Gianluca Rorato sono andati sotto di rigore. Massima punizione concessa per una presunta spinta ai danni di Boccuti, che poi realizza dal dischetto. Correva la mezzora e 6' gli spallini rischiano il tracollo. Piazzato da destra di Pinzano, incornata sempre di Boccuti. Cover si supera e spedisce il pallone in corner. Nella ripresa raddoppio ospite al 6'. Discesa di Vidotti da destra. Conclusione secca al limite dell'area: cuoio che va direttamente sotto l'incrocio dove il guardiano nulla può fare. Al 32' si fanno vedere i padroni di casa. Assolo di Leonardo Valerio che appoggia per Marco Ruffato all'altezza del rigore: è il gol della speranza. Nemmeno il tempo di gioire e la Bujese ristabilisce le distanze. Corre il 34' quando Del Riccio, al limite dell'area decentrato a sinistra, fa partire una staffilata tanto potente, quanto precisa: cuoio sotto il "sette" dalla parte opposta. All'estremo non resta altro che raccoglierlo in fondo al sacco. Pareggiato il numero dei rovesci: 4 tra le mura amiche e altrettanti in esterna. L'unica nota positiva è il ritorno al gol dopo 4 turni di completa astinenza.

C.T.

SPAL CORDOVADO	1
BUJESE	3

GOL: pt 30' Boccuti (rig.); st 6' Vidotti, 32' Ruffato, 34' Del Riccio.

SPAL CORDOVADO: Cover, Bortolussi (st 26' Facco), Bolzon, Vivan, Frigo (st 40' Cassin), Tedino, Calzone (st 1' Fantin), Taiariol (st 40' Zulian), Puppo, Ruffato, Valerio. All. Rorato.

BUJESE: Devetti, Rovere, Garofoli, Fabris (st 27' Forte), Barjaktarocvic, Ponton (st 35' Michelutto), Pinzano (st 19' Braidotti), Mucin (st 15' Valusso), Boccuti (st 27' Aghina), Del Riccio, Vidotti. All. Andriulo.

ARBITRO: Meskovic di Gradisca.

NOTE: st 35' espulso Braidotti per gioco falloso. Ammoniti Frigo, Cassin, Calzone, mister Rorato, Fabris. Angoli 3-2. Recupero pt 1', st 4'.

I GIALLOROSSI DI CASA NON RIESCONO A OPPORSI CON EFFICACIA ALLA BUJESE CHE CALA UN TRIS

MISTER Il tecnico Rorato discute con l'arbitro alla fine del match disputato al Comunale (Foto Nuove Tecniche)

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Cordenonese-Cussignacco	0-3
Maranese-Ol3	0-2
Sedegliano-C.Aviano	12/1 ore 15,00
Spal Cordovado-Buiese	1-3
Torre-Un.Martignacco	1-0
Tricesimo-Corva	2-0
Unione SMT-Nuovo Pordenone	0-3

Riposa: Gemonese

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
NUOVO PORDENONE	36	14	11	3	0	34	8
TRICESIMO	28	14	9	1	4	28	17
BUIESE	27	14	8	3	3	25	13
C.AVIANO	26	13	8	2	3	14	9
CORVA	23	14	7	2	5	19	17
CUSSIGNACCO	20	14	5	5	4	17	18
UN.MARTIGNACCO	19	14	5	4	5	16	13
OL3	18	14	5	3	6	20	21
MARANESE	18	14	4	6	4	13	15
UNIONE SMT	17	14	4	5	5	19	21
SEDEGLIANO	16	13	4	4	5	15	15
TORRE	15	14	3	6	5	18	23
GEMONESE	13	14	3	4	7	15	20
SPAL CORDOVADO	10	14	2	4	8	11	20
CORDENONESE	0	14	0	0	14	9	43

PROSSIMO TURNO 19 GENNAIO

Cordenonese-Un.Martignacco; Gemonese-Nuovo Pordenone; Maranese-Cussignacco; Sedegliano-Ol3; Torre-Buiese; Tricesimo-C.Aviano; Unione SMT-Corva; Riposa: Spal Cordovado

MEGA press

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Anc.Lumignacco-Azzurra	1-2
Cormonese-Union 91	0-1
Corno-Sistiana S.	0-1
Forum Julii-Sangiorgina	1-0
Pro Cervignano-Manzanese	2-2
Ronchi-Lavarian	0-6
Sevegliano F.-Trieste Victory	0-0

Riposa: Fiumicello

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
LAVARIAN	40	14	13	1	0	45	9
FORUM JULII	28	14	9	1	4	27	15
CORNO	26	14	8	2	4	22	13
SISTIANA S.	25	14	7	4	3	19	12
FIUMICELLO	23	14	7	2	5	18	14
TRIESTE VICTORY	23	14	6	5	3	23	23
PRO CERVIGNANO	21	14	6	3	5	20	16
SEVEGLIANO F.	21	14	5	6	3	15	13
RONCHI	17	14	4	5	5	15	20
AZZURRA	15	14	4	3	7	14	24
SANGIORGINA	14	14	3	5	6	10	13
CORMONESE	11	14	3	2	9	11	31
UNION 91	10	14	2	4	8	9	22
MANZANESE	9	14	2	3	9	15	33
ANC.LUMIGNACCO	8	14	2	2	10	17	22

PROSSIMO TURNO 19 GENNAIO

Anc.Lumignacco-Manzanese; Cormonese-Trieste Victory; Corno-Union 91; Fiumicello-Sistiana S.; Forum Julii-Azzurra; Pro Cervignano-Lavarian; Sevegliano F.-Sangiorgina; Riposa: Ronchi

KABINE-SHOW TEOR PIGLIATUTTO ANCHE AD AZZANO

▶I ragazzi di Teo Statuto non riescono a fermare la marcia dei campioni d'inverno. Dimas, una doppietta inutile

AZZANESE	2
CALCIO TEOR	3

GOL: pt 28' e 33' Kabine; st 9' Kabine (rig.), 32' (rig.) e 48' Dimas.
AZZANESE: Brunetta 6, Bassan 6, Ruiu 6, Piccinin 6 (Sartor sv), Erodi 6.5, Facciolì 6 (Zanese 6), Palazzolo 6 (Pollicina sv), Tomasi 6 (Murador 6), Stolfo 6.5, Dimas 7, Zecchin 6 (Puiatti 6). All. Statuto.
CALCIO TEOR: Benedetti 6, Bianchin 6 (Turchetto sv), Del Pin 6.5, Gobbato 6, Jurgen Ahmetaj 6, Chiarot 6, Corradin 6 (Julian Ahmetaj 6), Nardella 6.5, Osagiede 6.5 (Miotto 6), Kabine 8, Venier 6 (Moratti 6). All. Berlasso.
ARBITRO: De Zottis del Basso Friuli 6.
NOTE: ammoniti Erodi, Palazzolo, Zanese, Murador, Gobbato, Chiarot e Nardella. Spettatori 200.

LA CAPOLISTA

Continua senza macchie la marcia in vetta al girone A di Prima categoria del Calcio Teor. La formazione di mister Berlasso trova l'ennesima vittoria della stagione, l'undicesima su 13 incontri disputati, e consolida con 35 punti totali il primato in classifica e il titolo d'inverno. Adesso è a +8 dall'Union Pasiano, prima inseguitrice e sconfitta (per la prima volta in stagione) al "Pase" dal San Daniele.

KABINE

Al "Facca", contro l'Azzanese, il successo (2-3) del Teor è firmato dal solito Mehdi Kabine, autore di una tripletta che lo porta anche al vertice della classifica dei marcatori a quota 15 gol, raggiungendo il pasianese Ermal Haxhiraj. Un quarantenne di successo, il bomber giallorosso. Le due reti dell'Azzanese portano la firma del brasiliano di casa Dimas, altro "over", che non delude le attese della vigilia. Ma la sua bella doppietta non è bastata a evitare la sconfitta contro la capolista. Per lui il bottino stagionale è di 14 reti. All'undici di mister Statuto resta il grande rammarico di aver regalato un tempo intero all'avversario. Per gli ospiti il titolo di campione d'inverno è ampiamente meritato: 35 punti conquistati in 13 giornate, con 11 vittorie e 2 pareggi. Il Teor è l'unico ancora imbattuto del girone.

PUNTEGGI

Perde terreno l'Union Pasiano, rimasto fermo a quota 28 punti, mentre restano ben più staccate a 22 le terze in classifica. Sono la Virtus Roveredo, che non è andata oltre il pareggio casalingo (2-2) con il San Leonardo, e il Vcr Gravis, sconfitto in casa (1-3) dal Vigonovo rinvigorito da questa "finestra" di mercato autunnale. Gli uomini di Toffolo si portano a quota 11 punti e si lanciano all'inseguimento della zona tranquilla della classifica. Da registrare poi le vittorie della Sacilese (3-2) sul Pravis 1971 (penultimo a 10 punti) e della Liventina San Odorico (2-1) sul campo del Rivignano. Entrambe le formazioni di Sacile raggiungono in classifica il San Leonardo a 13 punti. Chiudono la giornata il pareggio senza reti tra il fanalino di coda Unione Basso Friuli (7 punti) e il Barbeano (16).

G.P.

BIANCAZZURRI Foto di gruppo per l'Azzanese edizione 2024-25, guidata da mister Teo Statuto

GEMELLI DEL GOL Kabine (in primo piano) e Osagiede (seminascosto), le punte del Teor (Foto Nicodemo)

LE ALTRE SFIDE: LA SACILESE SI AGGIUDICA LO SCONTRO SALVEZZA. UN ORGOGLIOSO SAN LEONARDO FRENA LA RINCORSA ROVEREDANA. SCATTO DEL VIGONOVO

VIRTUS ROVEREDO	2
SAN LEONARDO	2

GOL: pt 1' Danquah, 38' Regazzoni autorete; st 11' Ndompetelo, 31' Trubian.
VIRTUS ROVEREDO: Libanoro, Giacomin, Belferza, Da Fre, Presotto, Tomi (Tolot), Zambon, Del Degan (Falcone), Ndompetelo, Djoulou. All. Pessot.
SAN LEONARDO: Regazzoni, Marini, Martin (Esposito), Danquah, De Ros, Trubian, De Anna (Aharon Bizzaro), Mazzoli, Margherita, Zusso (Brun), Targhetta. All. Cozzarin.
ARBITRO: Mihaila di Pordenone.
NOTE: ammoniti Giacomin, Belferza, Cirillo, Ndompetelo, Marini, De Anna e Danquah.

ROVEREDO IN PIANO (gp) Gara vibrante e ricca di emozioni tra la Virtus e il San Leonardo degli "ex", con i tenaci ospiti valcellinesi capaci di fermare la rincorsa ai piani alti del torneo dei ragazzi di Filippo Pessot.

SACILESE	3
PRAVIS 1971	2

GOL: pt 12' e 27' Kramil, 14' Campaner; st 14' Hajro, 34' Santarossa.
SACILESE: Onnivello, Zilli (Krasniqi), Ravoiu, Grolla, Cattaruzza, Zanchetta, Mihaila (Rovere), Monaco (Antonioli), Santarossa (Piva), Greatti, Kramil (Bianchin). All. Morandin.
PRAVIS 1971: De Nicolò, Gardin, Furlanetto, Pezzutto, Belloni (Rossi), Hajro, Bortolin (Cella), Pitton (Battel), Buriola (Locucciolo), Campaner, Sist (Zanin). All. Nogarotto.
ARBITRO: Bortolussi di Pordenone.
NOTE: ammoniti Zilli, Hajro e Locucciolo. Spettatori 80.

SACILE (gp) Non basta una gara gagliarda al Pravis 1971 ora guidato da Nogarotto. Al "XXV Aprile" la Sacilese fa valere il "fattore Kramil" (doppietta per lui) e, grazie alla rete finale di Santarossa, trova una vittoria del rilancio.

UNION PASIANO	1
SAN DANIELE	2

GOL: st 15' Di Biaggio, 24' Ermal Haxhiraj (rig.), 42' Dovigo.
UNION PASIANO: Maceda, Da Ros, Montagner, Pase, Popa, Merola, Pizzioli (Dedej), Ervis Haxhiraj, Termentini, Ermal Haxhiraj, Benedetti. All. Franco Martin.
SAN DANIELE: Mazzolini, Zarantonello (Chiavutta), Gangi, Buttazzoni (Peresano), Calderazzo (Danielis), Sommaro, Lepore, Dovigo, Di Biaggio (Ferrazzutti), Fabbro, Masotti (Rebellato). All. Crapiz.
ARBITRO: Sovilla di Pordenone.
NOTE: ammoniti Maceda, Montagner, Popa, Sommaro e Peresano. Spettatori 150.

PASIANO (gp) Prima sconfitta stagionale per l'Union. Il San Daniele espugna il "Pase", confermando la propria vocazione da trasferta con Dovigo, e ferma la striscia positiva della matricola blaugrana che durava da 12 partite.

RIVIGNANO	1
LIVENTINA S.O.	2

GOL: st 9' Fruch, 13' Panfili (rig.), 35' Fruch.
RIVIGNANO: Tognato, Tonizzo (Zanello), R. Zanet, Vida (Comisso), Saccomano, Panfili, Sclabas, Innocente, Bacchetto (Angelin), A. Zanet (Marcuz), Escobar (Rassatti). All. Casasola.
LIVENTINA SAN ODORICO: Martinuzzi, Nallbani (Pizzutti), Luise (Xakoni), Saro, Vidotto, Ros, A. Mariotto (Taraj), Roman, Burigana (Ba), M. Poletto, Fruch. All. Ravagnan.
ARBITRO: Caruso di Trieste.
NOTE: ammoniti Sclabas, Nallbani, Saro, Fruch.

RIVIGNANO (gp) Una doppietta del nuovo acquisto Fruch permette alla Liventina San Odorico di espugnare Rivignano. Grande balzo-salvezza in classifica per l'undici di Ravagnan.

VCR GRAVIS	1
VIGONOVO	3

GOL: pt 22' Felitti, 41' Tassan Toffola; st 17' Bidinost, 21' Borda.
VCR GRAVIS: T. D'Andrea, Baradel, Marson, Colautti, Carlon, Rossi (D'Agnolo), Polzot (P. D'Andrea), Felitti (Fornasier), Milan (Petozzi), Zavagno (Vallar), S. D'Andrea. All. Orciuolo.
VIGONOVO: Piva, Pezzot, Bruseghin, Paro, Liggieri, Ferrara, Tassan Toffola, Possamai, Borda, Zanchetta (Piccolo), Bidinost. All. Toffolo.
ARBITRO: Biasutti di Pordenone.
NOTE: ammoniti Rossi, Paro e Liggieri.

RAUSCEDO (gp) La rete in apertura di Felitti illude i locali del Vcr Gravis, che subiscono alla distanza la rimonta feroce del "ridisegnato" Vigonovo. Vanno a segno per i blu anche i nuovi innesti Tassan Toffola e Borda, insieme al guizzante Bidinost.

U. BASSO FRIULI	0
BARBEANO	0

UNIONE BASSO FRIULI: Romano, Casasola, Todone, Bottaccin, Fabbroni, Neri, Fettami (Vatri), Coria (Berti), Miotto, Vegetali, Defendi (Viotto). All. Vespero.
BARBEANO: Pavan, Romana, Bagnarol, Rosa Gastaldo (Volpatti), Donda, Macorigh (Truccolo), Giacomello (Sahli), Zecchin, Bance (T. Rigutto), Zanette, Toppan. All. Gremese.
ARBITRO: Lombisani di Trieste.
NOTE: ammoniti Todone, Donda, Rosa gastaldo, T. Rigutto e Romana.

LATISANA (gp) Poche emozioni nel pareggio a reti bianche nell'ultima gara del 2024 tra Unione Basso Friuli e Barbeano. Il punto soddisfa maggiormente gli ospiti, che salgono a quota 16 in classifica, in piena tranquillità. All'Unione continua a mancare lo stoccatore che concretizzi le azioni costruite.

PROTAGONISTI In alto l'organico completo dei biancorossi del Barbeano; qui sotto Graziano Morandin, il tecnico della Sacilese che lotta per la salvezza

PRIMA CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Azzanese-C.Teor	2-3
Rivignano-Liv.S.Odorico	1-2
Sacilese-Pravis	3-2
Un.Basso Friuli-Barbeano	0-0
Un.Pasiano-San Daniele	1-2
Virtus Roveredo-C.San Leonardo	2-2
Vivai Rauscedo-Vigonovo	1-3

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
C.TEOR	35	13	11	2	0	30	8
UN.PASIANO	28	13	8	4	1	31	16
VIRTUS ROVEREDO	22	13	6	4	3	28	17
VIVAI RAUSCEDO	22	13	7	1	5	24	17
SAN DANIELE	21	13	6	3	4	28	18
RIVIGNANO	21	13	6	3	4	16	11
AZZANESE	20	13	6	2	5	24	23
BARBEANO	16	13	4	4	5	11	14
C.SAN LEONARDO	13	13	3	4	6	19	27
SACILESE	13	13	4	1	8	15	23
LIV.S.ODORICO	13	13	4	1	8	16	32
VIGONOVO	11	13	2	5	6	11	18
PRAVIS	10	13	2	4	7	14	21
UN.BASSO FRIULI	7	13	1	4	8	5	27

PROSSIMO TURNO 2 FEBBRAIO

Azzanese-C.San Leonardo; Barbeano-Vigonovo; Rivignano-San Daniele; Sacilese-C.Teor; Un.Basso Friuli-Virtus Roveredo; Un.Pasiano-Pravis; Vivai Rauscedo-Liv.S.Odorico

PRIMA CATEGORIA GIRONE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Dep.Junior-Basiliano	sospesa
Mereto-Tagliamento	1-1
Ragogna-Reanese	1-0
Risanese-S.Gottardo	4-0
Riviera-Castionese	1-1
Rivolto-Trivignano	1-0
Ser.Pradamano-Morsano	0-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
DEP.JUNIOR	29	12	9	2	1	24	5
RAGOGNA	26	13	8	2	3	24	15
RISANESE	24	13	7	3	3	26	12
TAGLIAMENTO	21	13	5	6	2	20	14
SER.PRADAMANO	20	13	5	5	3	29	17
BASILIANO	18	12	4	6	2	15	12
REANESE	18	13	5	3	5	11	16
RIVIERA	17	13	5	2	6	19	25
RIVOLTO	16	13	4	4	5	17	22
S.GOTTARDO	13	13	3	4	6	13	22
CASTIONESE	12	13	3	3	7	8	14
MORSANO	12	13	3	3	7	8	16
TRIVIGNANO	11	13	3	2	8	10	20
MERETO	10	13	3	1	9	17	31

PROSSIMO TURNO 2 FEBBRAIO

Castionese-Tagliamento; Dep.Junior-S.Gottardo; Mereto-Morsano; Ragogna-Trivignano; Riviera-Risanese; Rivolto-Basiliano; Ser.Pradamano-Reanese

IL VALLENONCELLO FA BOTTINO PIENO 5 SBERLE A VALERIANO

▶Roboante vittoria della squadra allenata da Sonego, che rifila in trasferta una pesante "manita" ai padroni di casa. Bomber Matteo da solo cala un poker

ALLENATORE Luca "Bobo" Sonego del Vallenoncello controlla il cronometro durante la partita dei gialloblù

VALERIANO PINZANO	**0**
VALLENONCELLO	**5**

GOLI: pt 3' Matteo e st 5' 7', 19' Matteo, 35' Vittorio
VALERIANO PINZANO: Rustichelli (st 10' Cervini), Fabbro (st 1' E. Bance), Lenarduzzi, Cian, Danquah, Bambara (st 20' Beltrame), Bortolussi (st 33' A. Bance), Nonis, Yoda, Vazzoler, Borrello (st 1' Barborini).
All: Romanu
VALLENONCELLO: Dima, Malta (st 22' Di Rosa), Berton, M. De Rovere, Perlin, Hagan (st 22' Gjini), Leonello (st 16' Cusin), Zanatta, Matteo (st 20' Vittorio), D. De Rovere, Benedetto (st 29' Rossi).
All: Sonego
ARBITRO: Cordovado di Udine
NOTE: ammoniti: A. Bance e Rossi

L'INCROCIO

Roboante vittoria del Vallenoncello che rifila in esterna una pesante "manita" al malcapitato Valeriano Pinzano restato in balia dell'assoluto protagonista dell'incontro che, in questo caso è stato Federico Matteo, autore di un pesantissimo poker di reti. Forte il Vallenoncello, non per caso capolista della Seconda ma, per stessa ammissione dei propri dirigenti, non pervenuto il Valeriano Pinzano che ha lasciato comoda strada ai blasonati avversari e che ora si trova costretto a lottare nei bassifondi della classifica. Che non sarà una giornata piacevole per i padroni di casa si è intuito subito.

IL CROSS

Dopo pochi minuti c'è stato un cross dei gialloblù, la retroguardia di casa ha giocato al classico "le belle statuine" e Matteo ne ha approfittato sbloccando subito il risultato. Al 20' un altro traversone da sinistra. Questa volta è Zanatta avere una buona occasione ma il suo tiro finisce alto. Dalle fasce del Vallenoncello piovono imbeccate e al 28' e Leonello a non farsi trovare pronto all'appuntamento col gol solo per un soffio. Che la marcatura della capolista sia nell'aria non sembra in discussione.

LA RIPRESA

Per renderla realtà bastano i primi cinque minuti della ripresa. Uno scatenato Matteo prima ringrazia per l'assist Zanatta e firma lo 0-2 e poi recupera palla a centrocampo, si invola verso la porta di casa e trafigge l'incolpevole Rustichelli. Al 17' i tifosi di casa sono messi di nuovo di fronte ad un deja vu: altra palla persa a centrocampo ed è sempre Matteo a piazzarla in rete. Il centravanti ospite esce un paio di minuti dopo, portandosi a casa il pallone per il poker e anche una bella dose di applausi dagli spalti. Ma il suo sostituto, Vittorio, non vuol essere da meno. Passa meno di un quarto d'ora e c'è l'ennesima sciagura a centrocampo del Valeriano Pinzano. Sanguinosa palla persa e la sfera capita appunto tra i piedi del neo entrato Vittorio che ringrazia e appoggia in rete la palla del definitivo 0-5. Esulta il Vallenoncello che si guadagna il titolo di campione d'inverno e può godersi il primato e la pausa di metà stagione.

IERI L'UNDICI ALLENATO DA ROMANU NON HA BRILLATO E ORA SI TROVA A COMBATTERE A FONDO CLASSIFICA

Mauro Rossato

Gli altri verdetti

Anche Spilimbergo fa una goleada

Vallenoncello campione d'inverno. Con i cinque sganassoni rifilati al Valeriano Pinzano, dei quali riferiamo qui a lato, la truppa di Bobo Sonego chiude il girone d'andata a quota 30 punti, seguito a due lunghezze dall'arrembante Spilimbergo che per non essere da meno ne ha messi a segno cinque contro il Prata. Grande mattatore Riboldi Dall'Osto, autore di una tripletta, ben spalleggiato da Qevani e Giuseppin. Per i mobilieri in rete Saccon e Lazzarotto. Sul terzo gradino del podio il Rorai Porcia che ha mantenuto salva la propria imbattibilità, ma si è fatto imbrigliare per 1-1 dal Ceolini. Gol di Vriz per i purliliesi, pareggiato dalla marcatura di Roman per i gialloblù. Resta in scia anche il Valvasone, terzo a pari punti con i purliliesi a quota 27, vittorioso per 2-0 sul campo amico contro il Tiezzo 1954 grazie ai centri del difensore Elia D'Agnolo e di Gjata. Bene anche la Ramuscellese che in casa ha battuto con un combattuto 2-1 il Sarone con le segnature di Zoppolato e Letizia alle quali ha ribattuto Bianchin. Preziosissimo 0-3 esterno in chiave salvezza per la Real Castellana che ha espugnato il campo del Pro Fagnigola con i gol di Sisto, Tonizzo e Ruggirello. Infine c'è stato lo scontro tra le due ultime della classe, Arzino e Calcio Bannia, che hanno salomonicamente diviso la posta per 1-1. In gol Roiter e Tadiotto.

M.R.

Nello scontro diretto il Montereale vince e convince a spese dei vivarini

SCHIERATI Squadre a centrocampo prima del fischio d'inizio

MONTEREALE V.	**5**
VIVARINA	**1**

GOL: pt 13' Marson, 37' Cappella, st 2' Ez Zalzouli Hamza, 17' Pierro, 25' e 34' Marson
MONTEREALE: Zanetti 6, Crovatto 6.5, Mario 6, Marson 7, Rabacchin 6, Cappella 6.5, Roman Giovanni 6 (st 26' Magris 6), Tomè 6.5 (st 35' Mella sv), Brun 6.5, Carlon 6 (st 29' D'Onofrio 6), Pierro 6.5. All. Rosa.
VIVARINA: Cesaratto 6.5, Opoku 6 (st 28' Canoci 6), Brandolisio 6 (st 35' Tommasini sv), Ez Zalzouli Zakarya 6 (st 9' Naci 6), Casagrande 6, Er Raougha 6, Mounib 6 (st 46' Mejric Maroan sv), Schinella 6, Ez Zalzouli Hamza 6.5, Arif 6.5, Gibilaro 6 (st 40' Bianchet sv). All. Luchin.
ARBITRO: Capuano di Maniago 6

LA SFIDA CLOU

Vince e convince lo squadrone di mister Rosa nel delicato scontro diretto che gli permette di guadagnarsi la vetta. Continua la marcia con solo 2 pareggi e 1 sconfitta di misura ottenendo così il nono risultato utile consecutivo. Vivarina costretta ad arrendersi fermando la striscia di 4 successi. Dopo la breve fase di studio, il Montereale preme ferocemente e la difesa non rocciosa degli avversari traballa. Al 10' tripla occasione enorme: Giovanni Roman viene imbucato perfettamente e di punta non riesce a fregare Cesaratto in uscita, la palla però rimane lì e il 7 ci riprova ma si oppone ancora l'estremo difensore in tuffo. La sfera carambola ancora sull'attaccante che calcia a botta sicura ma salva incredibilmente di testa, sulla linea, Brandolisio. Un giro di lancette più tardi Cappella di nuca, sugli sviluppi di una punizione, deve fare ancora i conti con il "portierone". Il gol è nell'aria e due azioni dopo arriva, premiando gli sforzi di casa. Altra imbucata, con Marson che prima liscia il pallone ma poi ferisce gli avversari all'angolino. Dopo la fatica, i ritmi inevitabilmente si abbassano e allora la Vivarina, che non riesce a sfruttare i rapidi esterni, ci prova con Schinella da fuori che calcia però alto. I bianconeri allora, vogliosi di ipotecare la sfida già nella prima frazione, tornano a spingere. Prima un cross di Marson basso con il velo di Crovatto sorprende Brun che di sinistro mette a lato e poi la punta fa da torre per Marson ma il 4 colpisce Cesaratto. Allora ci pensa Cappella a portare sul 2-0 i suoi con la specialità della casa: di testa da corner di Giovanni Roman. Inaspettatamente nel secondo tempo partono forte gli ospiti: Opoku parte dalla difesa palla al piede, scarica a Schinella che chiude il triangolo. Il terzino lascia a Ez Zalzouli Hamza che salta Rabacchin e spedisce la palla alle spalle di Zanetti. La Vivarina prova a sfruttare il momento e con un'iniziativa di Arif e una conclusione di Ez Zalzouli Zakarya va vicino al pareggio. Ma l'entusiasmo biancoblù viene placato presto: cross di Crovatto per Pierro che indirizza a fil di palo e fa ritrovare il doppio vantaggio. L'ultimo pericolo vivarino è di Arif che rientrando sul destro salta due avversari e conclude sotto alla traversa, Zanetti alza in corner. Al 25' la contesa si spegne. Pierro sguscia sull'out sinistro e tira, Cesaratto non trattiene e sulla respinta Marson devia in rete. Quest'ultimo porta anche il punteggio sul 5-1 con un bel calcio di punizione siglando la tripletta personale ed esultando alla CR7.

LO SQUADRONE DI MISTER ROSA GUADAGNA LA VETTA GLI OSPITI COSTRETTI AD ARRENDERSI DOPO 4 SUCCESSI

Isaia Rovere

Gli altri verdetti

Il match fra Cavolano e Sesto finisce in parità

Nell'altro big match del pomeriggio, tra la ex capolista Cavolano e il Sesto Bagnarola sempre al terzo posto, finisce spettacolarmente pari e patta: 3-3. Ospiti che hanno vinto gli altri scontri diretti del girone di andata e sarebbero in testa se non fossero usciti sconfitti contro avversari più abbordabili (la compagine giovanile del Pordenone e il Maniago e hanno pareggiato anche contro i Vivai Rauscedo U21). I coltellinai superano all'ultimo respiro la Virtus Roveredo U21, sempre più fanalino di coda. Partita pazza che termina 5-4. Lo Zoppola vince tra le mura amiche 2-1 contro il Nuova Villanova e rimane nella fase calda della classifica. Samuele Martin e Brunetta battono Pivetta. Il Polcenigo Budoia dice quasi definitivamente addio alla lotta per il titolo perdendo con il passivo di 2-0 contro il Pordenone U21. Tracollo (solo un punto nelle ultime 4 partite disputate) firmato Music e Bonan. Il San Quirino vince nel suo campo per 1-0 contro il Vivai Rauscedo U21, staccandolo in classifica. Capitan Pascarella timbra il suo primo gol stagionale. Il leggero (giocato mezz'ora dopo) posticipo finisce alla Varmese capace di battere, in casa, il Torre B per 3-1 agguantandola nella graduatoria. La doppietta di Tossutti e Casolin hanno la meglio sul solito numero 9 Passatempo che raggiunge i 7 centri stagionali. Ora ci sarà la pausa per le vacanze natalizie di ben 3 settimane. Domenica 12 gennaio 2025 infatti, sono programmati gli ottavi di Coppa Regione per le squadre qualificate mentre il campionato riprenderà, per tutte le compagini, la domenica successiva.

I.R.

SECONDA CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

Arzino-C.Bannia	1-1
Prata-Spilimbergo	2-5
Pro Fagnigola-Real Castellana	0-3
Ramuscellese-Sarone	2-1
Rorai Porcia-Ceolini	1-1
Valeriano Pinzano-Vallenoncello	0-5
Valvasone-Tiezzo	2-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
VALLENONCELLO	30	13	9	3	1	29	6
SPILIMBERGO	28	13	8	4	1	32	16
RORAI PORCIA	27	13	7	6	0	27	13
VALVASONE	27	13	8	3	2	26	12
RAMUSCELLESE	23	13	6	5	2	20	13
CEOLINI	22	13	6	4	3	18	12
TIEZZO	20	13	5	5	3	18	16
REAL CASTELLANA	15	13	5	0	8	19	23
PRO FAGNIGOLA	13	13	4	1	8	16	22
PRATA	12	13	3	3	7	9	17
VALERIANO PINZANO	12	13	4	0	9	17	26
SARONE	11	13	3	2	8	20	28
ARZINO	9	13	2	3	8	12	27
C.BANNIA	3	13	0	3	10	10	42

PROSSIMO TURNO 2 FEBBRAIO

Prata-C.Bannia; Pro Fagnigola-Ceolini; Ramuscellese-Arzino; Rorai Porcia-Tiezzo; Sarone-Vallenoncello; Valeriano Pinzano-Real Castellana; Valvasone-Spilimbergo

MEGA press

TERZA CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

C.Zoppola-Nuova Villanova	2-1
Maniago-Virtus Roveredo U21	5-4
Montereale-Vivarina	5-1
Nuovo Pordenone-Polcenigo Budoia	2-0
S.Quirino-Vivai Rauscedo B	1-0
Sesto Bagnarola-Cavolano	3-3
Varmese-Torre B	3-1
Riposa: Spal Cordovado U21	

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
MONTEREALE	29	12	9	2	1	48	13
CAVOLANO	28	13	8	4	1	35	15
SESTO BAGNAROLA	26	12	8	2	2	30	23
VIVARINA	24	12	8	0	4	32	27
MANIAGO	23	12	7	2	3	40	26
C.ZOPPOLA	22	12	6	4	2	18	11
POLCENIGO BUDOIA	19	12	6	1	5	27	14
NUOVO PORDENONE	17	12	4	5	3	14	12
S.QUIRINO	14	12	4	2	6	19	22
VIVAI RAUSCEDO B	11	12	3	2	7	13	21
NUOVA VILLANOVA	10	12	3	1	8	16	31
SPAL CORDOVADO U21	10	12	3	1	8	9	32
VARMESE	9	12	2	3	7	13	29
TORRE B	9	13	2	3	8	14	31
VIRTUS ROVEREDO U21	6	12	2	0	10	11	32

PROSSIMO TURNO 19 GENNAIO

Cavolano-Varmese; Montereale-Virtus Roveredo U21; Nuova Villanova-Sesto Bagnarola; Polcenigo Budoia-C.Zoppola; Spal Cordovado U21-Maniago; Vivai Rauscedo B-Nuovo Pordenone; Vivarina-S.Quirino; Riposa: Torre B

GLI UNDER 23 CTF ORA DIVENTANO BAHRAIN VICTORIOUS

▶Il sodalizio friulano assume il ruolo di "Development" del colosso internazionale, perdendo l'affiliazione territoriale. Bressan: «Ormai non c'erano alternative»

CYCLING TEAM FRIULI Da sinistra: Roberto Bressan, Alessandro Borgo e Fabio Baronti

LE DUE RUOTE

Il Cycling Team Friuli cede la formazione Under 23 al Team Bahrain Victorious, società già legata al Ctf, per diventare Development, ovvero un gradino in più della categoria dei dilettanti, a un passo dai professionisti. Il gruppo degli italiani (8 su 15) resterà ad allenarsi in Friuli Venezia Giulia, mentre la logistica si trasferirà a Novo Mesto. La società bianconera non scomparirà, ma verrà affiliata in regione per l'attività giovanile (Giovanissimi ed Esordienti), senza trascurare i Master. Le modalità esatte con cui tutto ciò accadrà saranno rese note a gennaio.

PROGETTO

«Era una scelta inevitabile - commenta Bressan -: non c'erano più le risorse per mantenere un certo livello tecnico. Se non fai l'attività internazionale, non puoi pensare di scontrarti con i "Devo" degli altri team. Negli ultimi tre anni abbiamo avuto la sponsorizzazione Bahrain e potuto portare avanti l'attività con successo. Ora però il sodalizio principe, finanziato da un consorzio d'imprese del Golfo Persico e dall'azienda taiwanese di biciclette Merida, ha dovuto fare una scelta diversa per avere a disposizione in maniera diretta tutti i corridori della propria rosa». Quando vi hanno chiesto di accettare le nuove condizioni? «Già qualche mese fa - risponde -, però l'idea non ci convinceva. Nella nostra storia abbiamo sempre cercato di alzare l'asticella, formando ciclisti, tecnici, allenatori, massaggiatori e ds. Abbiamo creato nel tempo un gruppo di alto livello. Con le possibilità della Bahrain Victorious a un certo punto era diventato tutto più facile. Visto però che non saremmo stati in grado di tornare sui nostri passi, abbiamo accettato la proposta». Spiace perdere l'affiliazione degli Under 23 sul territorio? «Se avessimo avuto più soldi a disposizione saremmo rimasti, ma in Friuli Venezia Giulia s'investe soprattutto su calcio, pallavolo e pallacanestro - lamenta -. Eppure i corridori di prospettiva vengono fuori: penso ad Andrea Montagner, Davide Stella e Stefano Viezzi, divenuti professionisti o nei "Devoteam" delle World Tour. Ci sono atleti molto forti formati da noi, come Andrea De Marchi, Giovanni Aleotti e Jonathan Milan: significa che abbiamo lavorato bene sul territorio».

LABORATORIO

Cosa succederà ai tecnici? «Andrea Fusaz è già in forza al Bahrain Victorious come preparatore - dice Bressan -, mentre il nostro laboratorio è una struttura privata in cui operano allenatori e biomeccanici professionisti. Di conseguenza ha una sua indipendenza». Si è staccato dal gruppo Fabio Baronti, passato alla Jayco-Alla. «Ha fatto la sua scelta - aggiunge Bressan -: Fabio è stato un elemento importante del nostro gruppo, non serviva neppure parlare, tanto era preparato. Non possiamo escludere che un domani torni, ma per ora è andata così. Era partito come massaggiatore, poi si è laureato, è diventato allenatore e alla fine faceva anche il ds». Gli ex Ctf italiani vestiranno la maglia ufficiale della Bahrain Victorious e saranno il fiumano Bryan Olivo, Thomas Capra, Alessandro Borgo, Marco Andreaus, Elia Andreaus, Leonardo Consolidani e Santiago Basso. A livello tecnico Roberto Bressan sarà responsabile del "Devoteam", Renzo Boscolo direttore sportivo, Alessio Mattiussi coach, Alessandro Pessot e Ilario Contessa massaggiatori, Marco Fusaz meccanico. Il primo ritiro dell'anno si terrà in Spagna, a partire dall'8 gennaio.

Nazzareno Loreti

Mt Ecoservice Chions si esalta e piega anche l'Usma Padova Insieme è travolto in casa dal Cus

MT ECOSERVICE	3
USMA PADOVA	1

MT ECOSERVICE CHIONS FIUME VENETO: Scagnetto, Cakovic, Giorgini, Patti, Bassi, Turrin, Defendi, Viola, Toffoli, Bigaran (libero), Metus, Del Savio (libero), Munzone, Venturi, Baldin. All. Alessio Biondi.
USMA PADOVA: Gazzero (libero), Budoian (libero), Fregonese, Bellini, Carraro, Canella, Vaghi, Gherardi, Salmaso, Guidolin, Mocellin, Pedron, Peres, Malerba. All. Gianluca Trolese.
ARBITRI: Scapinello e Maran di Treviso.
NOTE: parziali 20-25, 25-14, 30-28, 25-20.

PALLAVOLO B ROSA

Splendida vittoria della Mt Ecoservice a Villotta ai danni dell'Usma, ora terza in classifica, che nello scorso turno aveva strapazzato il Pordenone. Archiviata la sconfitta subita in Veneto ad opera dell'Officina, le Rondini hanno sovvertito ogni pronostico, portandosi in settima posizione a quota 17, in compagnia con la Sangiorgina. Combattutissimo il terzo set, terminato 30-28 a favore delle locali. «Abbiamo ritrovato lucidità, combattività e agonismo - sostiene il tecnico gialloblù Alessio Biondi - le ragazze dopo il primo parziale hanno lottato con grande determinazione, anche nelle situazioni più difficili». In campo: Venturi al palleggio, Baldin opposta, Bassi e Viola in banda, Derugna e Patti al centro, Del Savio libero. L'11, la Mt Ecoservice Chions Fiume Veneto giocherà a San Zenone degli Ezzelini con la Carinatese. Gli altri risultati: Ipag Noventa - Carinatese 3-0, Cg Trieste - Laguna 1-3, Sangiorgina - Bassano 3-2, Pavia Udine - Vega Fusion 3-0, Gps Schio - Officina Padova 3-1.

Naz. Lor.

INSIEME	0
CUS PADOVA	3

INSIEME PER PORDENONE: Carbone, Bridda, Rossan (libero), Feltrin, Martinuzzo, Ferracin, Zia, Ravagnin, De Benedet, Morettin (libero), Cecco, Bortolotti, Cotrer. All. Valentino Reganaz.
CUS VOLLEY PADOVA: Cavalera (libero), Gattesco, Nalin, Picco, Mercato, Libera, Menegaldo, Zago, Defranceschi, Voltan, Spigarol, Pinato (libero). All. Adam Giraldo.
ARBITRI: Giuseppe Fabrizio Scarcella di Messina e Federica Fabian di Como.
NOTE: parziali 26-28, 30-32, 19-25. Spettatori 150.

PALLAVOLO B ROSA

Insieme cade ancora e la classifica adesso comincia a preoccupare. Quella con il Cus è stata una partita altalenante, caratterizzata da molti errori, con set combattuti e "tirati" fino all'ultimo punto. Significativo in questo senso il secondo parziale, terminato 30-32. Nel primo segmento, dopo un sostanziale equilibrio e un parziale di 24-21, c'è stata una battuta sbagliata che ha condizionato la squadra naoniana, tanto da perdere poi sul filo di lana (26-28). Lo svantaggio ha tagliato le gambe alle locali. Tirato pure il secondo set, con finale ancora di marca patavina. Nel terzo ci sono stati diversi time-out, associati a una girandola di cambi, che però non hanno cambiato l'esito dell'incontro. Peccato: quello con il Cus era considerato una sorta di scontro diretto per non scivolare nella parte bassa della classifica. In campo Carbone al palleggio, Bortolotti opposta, Ferracin e Cotrer schiacciatrici, Ravagnin e Cecco centrali, Morettin libero. Dopo le festività (12 gennaio) ci sarà una trasferta proibitiva per Insieme, che si recherà a Schio a casa della capolista Gps.

N.L.

Settimana davvero da incorniciare per le biathlete Scattolo e Plosch

MONDO NEVE

Quella conclusa ieri è stata una settimana decisamente importante per due biathlete friulane del Centro sportivo Esercito, entrambe classe 2004. Il risultato più clamoroso è stato senza dubbio il successo ottenuto giovedì da Ilaria Scattolo nella 7.5 km Sprint di Ibu Cup, il circuito di secondo livello del biathlon, a Obertilliach, in Austria. La ventenne di Forni Avoltri si è confermata ad alti livelli anche nella mass start 60 disputata sabato, conclusa al settimo posto e ieri ha sfiorato un altro podio nella staffetta mista, che ha visto l'Italia concludere quarta. Con la fornese c'erano Marco Barale, Elia Zeni e Linda Zingerle. Belle soddisfazioni sono arrivate anche dall'Ibu Junior Cup, la Coppa del Mondo U21, con Astrid Plosch due volte sul podio a Goms (Svizzera). Nella prima giornata la tarvisiana è giunta seconda nella staffetta mista assieme agli altri azzurri Alice Pacchiodi, Michele Carollo e Felix Ratschiller, nell'ultima è salita sul podio da sola, piazzandosi terza nella Mass start 60, lontana 18" dalla vetta. Per Plosch, che a lungo per allenarsi si è sorbita più volte a settimana lunghi viaggi da Tarvisio a Forni Avoltri, andata e ritorno (fondamentale da questo punto di vista il supporto della famiglia), si tratta del primo podio nel circuito in una prova individuale, non dimenticando comunque il bronzo ottenuto due stagioni fa nella Sprint dei Mondiali Giovani. «È stata sicuramente una bella settimana, ricca di soddisfazioni, lo definirei un bel regalo di Natale - sorride Astrid -. Il podio della Mass start è stato piuttosto inaspettato, perché sono una ragazza che non si crea molte aspettative e oltretutto nel biathlon i pronostici sono complicati. Sabato sono partita molto tranquilla, senza pressioni e non pensavo al risultato, tanto che ho saputo la mia posizione solo all'ultimo giro grazie a un tecnico azzurro in pista, essendo concentrata sulla gara, cercando di dare il massimo». Appare probabile dopo queste prestazioni che Plosch da gennaio possa essere promossa in Ibu Cup, che nella passata stagione ha frequentato in sei occasioni, salendo sul podio nella staffetta mista con il secondo posto di Obertilliach: «Non ne so nulla, perché i tecnici devono ancora decidere - precisa la tarvisiana -. Ma qualsiasi scelta facciano, so che sarà quella migliore». Sugli obiettivi della stagione, Plosch

MASS START Astrid Plosch sul terzo gradino del podio a fine gara nell'Ibu Junior Cup

confessa: «Partecipare ai Mondiali Juniores, in programma in Svezia tra fine febbraio e inizio marzo, sarebbe un bel traguardo, così come gareggiare in Ibu Cup. Inoltre vorrei cercare di mantenere questa percentuale di tiro e riuscire a partire decisa già dal primo giro, visto che solitamente ci metto un po' a ingranare. Aggiungo i ringraziamenti a tecnici, sponsor ed Esercito, oltre alla famiglia, che mi sostiene sempre». Intanto a Forni Avoltri è andata in scena la seconda tappa della Coppa Italia, che come sempre ha visto l'organizzazione di Monte Coglians e Sci Cai Trieste. Proprio la società di casa si è tolta la soddisfazione di vedere un suo biathleta sul gradino più alto del podio, ovvero Pietro Pallober, che ha conquistato il successo nella prova Individuale degli Juniores, disputata nella prima giornata. L'obiettivo di Pallober è trovare una convocazione in azzurro nelle prossime gare di Ibu Junior Cup. Bene anche il compagno di squadra Andrea Da Corte Vecchino, terzo tra i Giovani. Ieri, sempre alla Carnia Arena di Piani di Luzza, si è disputata la Sprint e tra i Giovani è arrivato un altro terzo posto per la squadra regionale, ottenuto da Marco Da Pozzo della Fornese. Quarta posizione per Maya Pividori nell'Individuale Giovani femminile e per Fabio Piller Cottrer ieri nella Sprint Seniores. Domenica prossima nella stessa struttura si disputeranno i Campionati Regionali, ultima gara del 2024 sulle nevi friulane.

Bruno Tavosanis

TIME-OUT Il tecnico Adriano Vertemati spiega ai bianconeri dell'Old Wild West Apu Udine i "movimenti" da attuare sul parquet (Foto Lodolo)

L'OWW APU SBANCA IL PALAZZETTO DI DESIO

▶La squadra friulana riesce a vincere in casa della San Bernardo Cantù, dando un grande segnale al campionato. Sugli allori Johnson e Hickey

SAN BERNARDO	74
OLD WILD WEST	83

ACQUA SAN BERNARDO CANTÙ: Basile 14, Possamai 2, McGee 17, De Nicolao 4, Piccoli 5, Riismaa 4, Hogue 6, Valentini, Moraschini 16, Baldi Rossi 6, Beltrami n.e., Viganò n.e.. All. Brienza.

OLD WILD WEST UDINE: Ikangi 11, Alibegovic 13, Pini 2, Hickey 23, Johnson 10, Da Ros 6, Ambrosin 5, Caroti 13, Bruttini, Agostini n.e.. All. Vertemati.

ARBITRI: Miniati di Firenze, Centonza di Grottammare (Ap), Agnese di Barano d'Ischia (Na).

NOTE: parziali: 21-27, 33-42, 51-58. Tiri liberi: Cantù 19/22, Udine 12/18. Tiri da due: Cantù 20/45, Udine 16/31. Tiri da tre: Cantù 5/26, Udine 13/33.

PALLACANESTRO A2

La notizia del giorno è che l'Old Wild West Udine sbanca il palaFitLine di Desio ed è la prima squadra a riuscirci in stagione. La prestazione dei bianconeri, va detto, è stata di altissimo livello e altrettanto cinica, con lo sguardo fisso sull'obiettivo finale e nessuna intenzione di lasciarsi scappare un big match che hanno sempre controllato ribattendo colpo su colpo a ogni tentativo di riaggancio da parte dei padroni di casa. Questi ultimi sono stati traditi innanzitutto dal tiro da tre (il 5/26 parla chiaro), ma hanno anche subito a rimbalzo la fisicità degli avversari, in particolare di Johnson. Ad affossarli è stata però la bomba H come Hickey, l'ex di turno con licenza di uccidere. Passiamo alla cronaca e cominciamo col dire che l'intensità in campo è subito pazzesca. Basile spara da tre e sblocca lo score canturino, Alibegovic impatta con una combinazione canestro più libero aggiuntivo. Possamai per il nuovo vantaggio interno, sul 5-3. Replica il capitano bianconero dalla lunga distanza.

VANTAGGI

Prosegue l'alternanza di vantaggi, però McGee commette il suo secondo fallo dopo sei minuti di gara e viene richiamato in panchina da Brienza. Poi arriva l'allungo a +8 dei friulani, con triple di Da Ros e Caroti (17-25). Baldi Rossi si carica la squadra sulle spalle: va a prendersi due punti attaccando Alibegovic di forza, ruba palla a Da Ros, subisce falli e trasforma i relativi liberi (21-27 alla sirena). Hickey, sin qui non pervenuto, si sblocca all'inizio della seconda frazione infilando un jump da quasi sette metri. Due possessi offensivi più tardi l'ex canturino si butta dentro, realizza e subisce fallo da Moraschini (libero trasformato). Caroti per Pini che riceve in corsa e ne aggiunge due da sotto (25-36 al 14'). Nel frattempo la catena di montaggio friulana continua a produrre extra possessi da rimbalzo offensivo. Cantù insiste nel tirare da tre e non ci prende mai. Alla fine Basile va dentro e si sfoga affondando un violento schiaccione. Caroti dal perimetro per il +12 esterno (30-42). Basile fa 1/2 dalla lunetta, De Nicolao recupera il rimbalzo in attacco e infila la retina con destrezza. Hickey spreca l'ultimo possesso e per quanto riguarda il primo tempo è tutto. Ripresa che si apre con una magata di McGee - che si procura pure un libero aggiuntivo - e un canestro in contropiede di De Nicolao (38-42 al 22'). Ikangi colpisce però dai 6 e 75 e ridà fiato a Udine che con Johnson e Caroti (tripla) ritornerà a condurre di undici lunghezze, sul 45-56. Due siluri terra-aria di Moraschini riavvicinano però Cantù (51-58). Basile di forza, con tanto di libero aggiuntivo ed è -4 (56-60).

PLAY Lorenzo Caroti dell'Old Wild West Apu Udine si apre la strada verso il canestro degli avversari (Foto Lodolo)

IL FINALE

Hickey spara una tripla frontale e tiene a bada la rimonta dei padroni di casa. Si fa male Caroti, al ginocchio e deve uscire sostenuto da due compagni. Per fortuna nulla di grave: rientrerà a quattro minuti dal termine. Ancora Hickey dall'arco (60-68). Questa partita vuole vincerla lui. Arriva il quinto fallo di Alibegovic, ma nemmeno questo frena Udine, che ribadisce le otto lunghezze di vantaggio (69-77 al 38') e blinda infine il risultato con una triplona di Ambrosin (70-80).

Carlo Alberto Sindici

La Bcc Pordenone trionfa all'overtime e resta al comando

▶Il quintetto di Milli trionfa a Ferrara e fa la voce grossa

FERRARA	86
BCC PORDENONE	87

FERRARA: Sackey 11, Drigo 17, Santiago Nievas 6, Tio 6, Yarbanga 6, Solaroli 9, Chessari 2, Ballabio 13, Marchini 16, Dioli n.e., Braga n.e.. All. Benedetto.

BCC PORDENONE: Cardazzo 4, Cassese 17, Cecchinato 3, Dalcò 15, Cerchiaro 10, Barnaba 13, Mandic 11, Bozzetto 14, Burei n.e., Puppi n.e., Boscariol n.e., Raffin n.e.. All. Milli.

ARBITRI: Rodi di Vicenza e Pedini di Verona.

NOTE: parziali: 18-20, 36-38, 50-61, 76-76. Tiri liberi: Ferrara 19/25, Pordenone 11/17. Tiri da due: Ferrara 23/41, Pordenone 20/43. Tiri da tre: Ferrara 7/29, Pordenone 12/28.

B MASCHILE

Cuore sì, ma anche grossi attributi. Perché sono questi ultimi a fare la differenza in circostanze del genere e non si può dire che facciano difetto a questa Bcc Pordenone. La squadra di Milli lo aveva già dimostrato varie volte nel corso di questa stagione, lo ha ribadito ieri pomeriggio alla Bondi Arena di Ferrara, dove ha vinto una partita destinata a rimanere nella storia del club del presidente Davide Gonzo. Drigo in avvio per il 5-2 interno, che viene ribaltato però da due triple di Bozzetto (5-8). Ferrara torna quindi a comandare grazie a due liberi di Yarbanga (14-12), precisissimo a differenza di Barnaba che a cronometro fermo fallisce ben cinque tentativi consecutivi prima di centrare finalmente il bersaglio. Un mini break nelle fasi conclusive consentirà comunque a Pordenone di farsi trovare in vantaggio di due dalla sirena del minuto numero dieci (da 18-15 a 18-20). Nella frazione successiva la Bcc raggiunge quindi il +5 in un paio di occasioni, ma è nel finale della terza che i biancorossi riescono a fare il vuoto grazie a sei punti di Barnaba e alle triple di Cassese e Cerchiaro (48-60). Per i numerosi supporter arrivati alla Bondi Arena da Pordenone è troppo bello per essere vero e difatti la reazione dei padroni di casa nel quarto periodo è veemente e viene premiata da un punteggio che vede via via assottigliarsi lo scarto, fino a evaporare totalmente (il canestro del pari 69 realizzato da Tio a tre minuti e mezzo dall'ultima sirena). Segue vantaggio firmato da Ballabio e con l'inerzia che le gonfia le vele l'avventura della compagine estense sembra destinata al lieto fine. Invece Ballabio perde palla, commette fallo su Cassese e si prende pure il tecnico per proteste, Bozzetto (1/1) e Cassese (2/2) monetizzano a cronometro fermo e la Bcc torna avanti (71-74, con altri due liberi di Bozzetto). Drigo impatta dall'arco, Dalcò per il nuovo +2 esterno, Marchini trascina il confronto al supplementare. Dove l'Adamant a un minuto dalla fine viene a trovarsi in vantaggio di sei (86-80) ma scivola: Cassese e Dalcò (bomba) accorciano, Cerchiaro ruba palla e sorpassa, Drigo fallisce la tripla della disperazione. Bcc Pordenone e Falconstar Monfalcone (75-63 alla Dinamica Gorizia) allungano pertanto in testa alla classifica.

C.A.S.

BIANCOROSSI I pordenonesi della Bcc lottano sul parquet (Foto Nuove Tecniche/De Sena)

Bovenzi trascina la Delser

A2 ROSA

La domanda sorge spontanea: ma quante Bovenzi c'erano in campo? Mvp senza se e senza ma la fenomenale playmaker bianconera, che ai 19 punti realizzati ha aggiunto alle proprie statistiche la bellezza di 12 rimbalzi (e parliamo di una giocatrice di 165 centimetri!), 5 assist, 3 recuperi e pure una stoppata. Per la Delser si tratta dell'undicesimo successo in stagione, a fronte di un'unica sconfittaal palaCarnera contro Mantova. Tutto ciò nonostante la zavorra dei tanti infortuni e la recente partenza per altri lidi di Alice Milani. Per la formazione allenata da Massimo Riga si è trattato dell'ennesima prestazione in crescendo e ormai ci siamo abituati. Solo che stavolta non ha accumulato il solito ritardo nel corso dei venti minuti iniziali, che ha invece comandato nel punteggio facendo registrare un vantaggio massimo di sei lunghezze in un paio di occasioni (il 10-16 al termine della frazione d'apertura e il 13-19 in avvio di secondo quarto). A dire il vero la differenza tra la prima e l'ultima della classe non si è avvertita nemmeno per buona parte del terzo periodo di gioco (segnaliamo anzi il 37 pari del 25'). Finché la capolista non ha piazzato un break di 17-0, grazie soprattutto a Sasso, riuscendo finalmente a defilarsi (39-57 al 32'30"). Udine ha quindi raggiunto il +20, sul 41-61 (34') e per la Pallacanestro Vigarano - che pure avrebbe continuato a lottare, ricuendo più che poteva - a sei minuti dal termine la sorte era praticamente segnata.

VIGARANO	55
DELSER APU	69

PALLACANESTRO VIGARANO: Iannello 2, Tintori 6, Valensin 25, Zangara 3, Cutrupi 6, Grassia 3, Patriarca, Armillotta 3, Pepe 3, Visone 4, Onyia Nnenna, Capasso n.e.. All. Grilli.

DELSER APU UDINE: Bovenzi 19, Penna, Sasso 11, Bacchini 15, Gianolla 10, Cancelli 2, Agostini, Bianchi 1, Casella 2, Gregori, Obouh Fegue 9. All. Riga.

ARBITRI: Forni di Cervia (Ra) e Alessi di Lugo (Ra).

NOTE: parziali: 10-16, 28-30, 39-51. Tiri liberi: Vigarano 7/10, Udine 12/20.

C.A.S.

Neonis, scivolone pericoloso

C REGIONALE

L'appetito viene mangiando, o almeno così si dice, fatto sta che sei giorni dopo avere fermato la capolista Intermek, sabato la Bvo Caorle è pure venuta in via Valle a battere la Neonis. C'è riuscita, anche se era priva del capitano Ignacio Tourn. Pippo D'Angelo in avvio manda il pallone a infilare la retina dai 6 e 75. Bvo nella frazione d'apertura va a toccare anche il +7, sul 12-19, mentre in quella successiva accumula ben undici lunghezze di vantaggio (22-33) grazie in particolare a cinque punti consecutivi di Musco (che chiuderà da top scorer con 20 a referto). Ancora Musco in evidenza nella terza frazione, quando una sua tripla e una di Bragato allungano a +14 (39-53) La formazione di casa risponde con un controbreak di 10-2 che riapre i giochi (49-55). Truccolo e Brusamarello (tripla) agganciano quindi Caorle a quota 61 (35'30"), Foltran sorpassa (66-63). La partita verrà risolta nell'ultimo minuto dai viaggi in lunetta di Francesco Coassin (1/2) e Musco, che monetizza pure il tecnico rimediato da Brusamarello (3/3). Completano il quadro dei risultati del penultimo turno di andata del campionato di serie C Unica, girone E: New Basket San Donà-Arredamenti Martinel Sacile Basket 64-77, Faber Cividale-Intermek Cordenons 74-75, Basket Trieste-Vis Spilimbergo 49-61, Apu Next Gen Udine-Kontovel 85-49, Humus Sacile-Fly Solartech San Daniele 64-61.

NEONIS	68
CAORLE	72

NEONIS VALLENONCELLO: Brusamarello 10, Sivo 8, Gelormini 7, Truccolo 13, D'Angelo 12, Michelin 5, Vegnaduzzo, Foltran 11, Spinazzè, Cappellotto, De Pin 2, Taiariol n.e.. All. Brecciaroli.

AGENZIA LAMPO CAORLE: Ajdinoskj, Marzaro 9, Maluta 7, Bragato 5, Pravato, Rizzetto 15, Pietro Coassin 2, Musco 20, Francesco Coassin 5, Di Laurenzio 9, Barbuio n.e.. All. Zorzi.

ARBITRI: Covacich di Trieste e Colombo di Pordenone.

NOTE: parziali: 14-19, 26-34, 49-55.

C.A.S.

LA CDA NON SFATA IL TABÙ

▶Le Pink panthers di coach Barbieri non riescono a conquistare la prima vittoria tra le mura amiche

▶La squadra di Talmassons cede al Roma volley club nella prima giornata di un difficile girone di ritorno

CDA TALMASSONS	1
ROMA	3

CDA TALMASSONS VOLLEY FVG: Pamio 1, Gazzola, Feruglio, Kocic 4, Ferrara, Piomboni, Gannar 6, Eze 4, Shcherban 12, Strantzali 15, Botezat 5, Bucciarelli, Storck 18. All. Barbieri.
SMI ROMA VOLLEY: Provaroni, Salas 11, Ciarrocchi, Rotar 3, Rucli 7, Adelusi 21, Cicola, Schölzel 10, Melli 7, Zannoni, Mirkovlic 7, Orvosova 3, Muzi, Costantini. All. Di Peco.
ARBITRI: Andrea Pozzato e Michele Brunelli
NOTE: spettatori 1049. Parziali 25-21, 20-25, 20-25, 22-25. "Mvp": Anna Adelusi (Roma).

A1 ROSA

La Cda Volley Talmassons Fvg non riesce a conquistare la tanto attesa prima vittoria casalinga, cedendo alle romane (doloroso 1-3) nella prima giornata del girone di ritorno. Nonostante un avvio convincente, le Pink panthers hanno dovuto arrendersi alla maggiore incisività delle avversarie. Coach Leonardo Barbieri ha confermato il consueto starting six: Eze al palleggio, Storck opposta, Shcherban e Strantzali come schiacciatrici, Botezat e Kocic al centro, Ferrara libero. Nel primo set le friulane sono partite forte, sfruttando un buon muro di Kocic e le conclusioni di Storck, che hanno permesso alla Cda di condurre fino al 18-12. Nonostante un tentativo di rimonta da parte delle ospiti, le padrone di casa hanno mantenuto alta la concentrazione, chiudendo sul 25-21. Nel secondo parziale la Cda ha inizialmente tenuto il comando (6-3), ma la reazione delle capitoline non si è fatta attendere. Guidate da una straordinaria Adelusi, le ospiti hanno cambiato ritmo, trovando il sorpasso e allungando con Salas fino al 20-25 finale.

TERZO SET

Il terzo set è stato caratterizzato da grande equilibrio. Talmassons ha tenuto testa a Roma fino al 20-19, ma un break decisivo delle rivali, ancora trascinate dall'ispirata Adelusi, ha sancito il 20-25 che ha portato le ospiti in vantaggio per 2-1. Nel quarto parziale le Pink panthers hanno subito il contraccolpo psicologico. Roma ha approfittato di alcuni errori delle friulane, spingendosi fino all'11-17. La Cda ha provato a reagire, riportandosi a due punti di distanza (19-21), ma non è riuscita a completare la rimonta. Il set si è chiuso sul 22-25, consegnando la preziosa vittoria alle romane.

LE "PANTERE" IN FASE D'ATTACCO Le ragazze della Cda Talmassons Fvg devono risalire la classifica: sono alla prima stagione in A1

PARERI

A fine gara, coach Leonardo Barbieri ha analizzato la prova della squadra: «All'inizio abbiamo messo Roma in difficoltà grazie a muro e difesa, come da match che avevamo preparato. Loro però sono state molto costanti in battuta, a differenza nostra. Abbiamo fatto troppi errori e dato palloni facili. Il livello del campionato è molto alto, ma proveremo a prendere punti contro tutti. A Conegliano andremo con la mente libera». Tra le protagoniste, Maja Storck ha sottolineato la necessità di mantenere costanza durante tutto il match: «Sentivamo di poter fare punti, ed è un peccato non esserci riuscite. Il terzo set ci ha tolto ritmo, mentre nel quarto siamo tornate troppo tardi. Affronteremo le prossime partite con determinazione: la salvezza si deciderà nelle ultime giornate, ma daremo il massimo in ogni gara». I prossimi impegni. La Cda Talmassons Fvg chiude il 2024 con una sfida proibitiva: il 26 dicembre sarà ospite delle campionesse in carica (e del mondo) dell'Imoco Conegliano. Le Pink panthers cercheranno di affrontare il match con spirito combattivo, consapevoli che ogni punto sarà fondamentale per il cammino verso la salvezza.

Stefano Pontoni

Serie A2 maschile

Una splendida Tinet Prata vola sull'onda dei 50 punti di Terpin e Gamba

TINET PRATA	3
FANO	2

TINET PRATA VOLLEY: Katalan 8, Alberini 2, Benedicenti (libero), Sist, Covre, Scopelliti 8, Ernastowicz 12, Aiello (libero), Meneghel, Terpin 25, Guerriero, Agrusti, Truocchio, Bomben, Gamba 25. All. Di Pietro.
FANO: Coscione 1, Rizzi (libero), Merlo 12, Roberti 26, Raffa (libero), Mandoloni 2, Klobucar 2, Magnanelli, Sorcinelli, Coccia, Acuti 1, Marks 19, Compagnoni 5, Tonkonoh, Mengozzi 8. All. Mastrangelo.
ARBITRI: Pristerà e Venturi di Torino.
NOTE: parziali dei set 25-27, 25-22, 25-20, 23-25, 15-11.

SFIDA CASALINGA

Una splendida Tinet conquista la vittoria al tie-break contro Fano, una delle squadre più in forma del momento. I gialloblù finiscono il girone d'andata con 27 punti, eguagliando il record di punti ottenuto lo scorso anno. La posizione in classifica oscilla in questo momento tra il secondo e il terzo posto, a seconda di come si concluderà il posticipo tra la Consar Ravenna e Macerata. Brillano i 50 punti in due firmati da "Jj" Terpin e Gamba, ma è stata maiuscola la prova di squadra.
La vittoria dei passerotti è indubbiamente piena di carattere considerando che Ernastowicz, poi "Mvp", era stato bloccato a letto dall'influenza per tutta la settimana, e che Truocchio era fermo ai box.
Inizio all'insegna dell'equilibrio con Alberini e Coscione che riescono ad alternare tutti i loro effettivi in attacco. Provano l'allungo i marchigiani con l'ace di Marks che firma il 16-18 e consiglia Coach Di Pietro a stoppare tutto. Fano guadagna un altro punticino col diagonale stretto del talentuoso Roberti: 17-20. Muro di Scopelliti su Acuti e il centrale calabrese firma il 20-21. Merlo porta i suoi a set point che viene prontamente annullato da Ernastowicz e poi Terpin manda tutto ai vantaggi: 24-24. Dopo un parziale di 3-0 la Tinet vola a set point. Lo stesso opposto tedesco prolunga il set e manda i suoi avanti con un ace. Poi il suo braccio non trema e ne piazza un altro chiudendo il discorso 25-27. Parte forte Fano nel secondo parziale mettendo subito a segno uno 0-3.
La Tinet recrimina anche per una decisione avversa da parte degli arbitri, ma il modo di reagire è quello giusto: punto di Gamba e doppio muro punto: 14-15.
Sempre Gamba che con un diagonale strepitoso impatta a quota 16. Ed è l'opposto di casa a suonare la carica con l'ace che manda avanti i suoi: 20-18. Terpin e Gamba sono i riferimenti gialloblù in attacco: 23-21. Errore in battuta di Roberti e Prata può chiuderla. Ci pensa a muro Katalan che cancella il colpo di Merlo e segna il 25-22 finale. Il terzo set segue il trend dei precedenti. Le squadre fanno cambio palla quasi automatico e si procede a braccetto.
L'equilibrio si rompe con la battuta del secondo palleggiatore fanese Mandoloni che pizzica la zona di conflitto tra Terpin ed Ernastowicz: 16-18. Poi entra in scena Terpin che mette a terra 5 contrattacchi consecutivi e porta i suoi alla vittoria del set: 25.20
Partenza brillante della Tinet che con le bordate in battuta di Ernastowicz che propiziano il 5-2. Ma la partita è incerta e Fano dimostra di avere mille risorse e va avanti. Il muro di Mengozzi firma il +4: 16-20. Prata rimonta fino al 23-24. Alla fine chiude Marks: 23-25. Si inizia il quinto e sulla prima azione Klobucar prende un rosso dopo un video check che gli aveva dato ragione. Lo sloveno si innervosisce, sbaglia la battuta e subisce un ace di Ernastowicz: 4-2. Fano resiste e pareggia 6-6. Doppio ace di Terpin. Prata avanti 10-8. Terpin propizia l'invasione di Mengozzi e manda i gialloblù a match point. Marks sbaglia e il PalaPrata esulta per uno splendido Natale.

PRATESI Kristian Gamba (al centro) e compagni celebrano il successo in un set (Foto Moret)

Mauro Rossato

Il 2024 si chiude alla grande per le pordenonesi della C

SERIE C E D

Si conclude alla grandissima l'annata per le pordenonesi in C femminile. Un terzetto tra le prime quattro certifica lo strapotere dei team della Destra Pordenonese, la cui egemonia è interrotta solo dalla presenza della Villadies Villa Vicentina sul terzo gradino del podio. A primeggiare, facendosi un bellissimo regalo di Natale è sempre l'Autotorino Spilimbergo che conclude il 2024 con un sonante successo per 3-0 sul campo dell'Eurovolleyschool Trieste. Un plauso al lavoro di Coach Moretto e alla società delle aquile. Alle spalle delle mosaiciste la Domovip Porcia, che insegue a una sola lunghezza grazie al 3-0 rifilato nel derby alla Gis Sacile. Una gara nella quale le biancoblu hanno tremato nel primo parziale conclusosi ai vantaggi per poi prendere il largo negli altri due. La neopromossa Julia Gas Roveredo grazie al 3-1 casalingo ai danni dei Rizzi Udine termina l'anno al quarto posto, eccellente risultato per una grintosa neopromossa. Ci si rivedrà a metà gennaio per un campionato veramente incerto e appassionante.

Parla pordenonese anche la vetta della C maschile. A occuparla è la Libertas Fiume Veneto, che alla tredicesima delle 18 giornate previste supera in trasferta per 3-0 la Rojalese e raggiunge il primato a pari punti con il Soca, vincitore solo al tie-break contro l'Intrepida Mariano. Solo vittorie per le pordenonesi. Impresa della Tinet Prata che ottiene una spettacolare vittoria per 3-0 contro i Tre Merli Trieste, raggiungendo gli avversari in classifica. Tripletta completata da Insieme per Pordenone che espugna al tie-break il campo del Volley club Trieste. In classifica Prata è quinta, in piena zona playoff, e Pordenone sesta.

PRIMEGGIA L'AUTOTORINO SPILIMBERGO A TRIESTE ALLE SPALLE INSEGUE LA DOMOVIP PORCIA A UNA SOLA LUNGHEZZA ROVEREDANE QUARTE

Tripletta di successi in D rosa, a cominciare dal 3-2 che l'Izc Chions Fiume ha conquistato sul campo amico contro la ex capolista Vc Trieste. Un punto dietro alle giovani rondinelle in quarta posizione c'è la Carrozzeria De Bortoli Cordenons, con uno schiacciante 3-0 ai danni del Mossa. Vince l'Innova Cinto a Martignacco. Gara dai due volti, con le cintesi avanti nettamente (2-0). Sembra un match senza storia, ma si giunge al tie-break, conquistato dalle ragazze di Corbetta che terminano l'anno in settima posizione.

In D maschile resta in testa il Favria San Vito che non ha grosse difficoltà nello sbarazzarsi per 3-0 dello Sloga. Perde il big match di giornata il Travesio: 3-1 contro Cervignano. In virtù del risultato i collinari cedono la seconda posizione proprio alla squadra della Bassa e anche al Pozzo Pradamando, scivolando in quarta posizione. Bel successo per 3-0, infine per l'Apm Prata che vince 3-0 in casa contro la Fincantieri Monfalcone, in una gara che ha storia solo nel primo parziale.

Ma.Ro.

LE AQUILE L'Autotorino Spilimbergo in fase difensiva

AGENZIA DI VENDITA PER
a2a
energia

PRO
L'Energia te
la diamo noi!